BOLLETTINO UFFICIALE

n. 10
del 9 marzo 2022

Anno LIX n. 10

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

22_10_1_DPR_15_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 febbraio 2022, n. 015/Pres.

Nomina del Revisore unico dell'Azienda speciale ConCentro della Camera di commercio di Pordenone-Udine.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 che, nel ridefinire la composizione del Collegio dei revisori dei conti delle Aziende speciali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attribuisce al Ministro delle attività produttive la potestà di nomina di due membri, di cui uno effettivo con funzioni di Presidente e uno supplente, al Ministro dell'economia e delle finanze di un secondo componente effettivo ed, infine, alla Regione la potestà di nomina di un terzo componente effettivo e di un secondo supplente;

VISTO il disposto di cui all'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902 "Adeguamento ed integrazione delle norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia" che attribuisce agli organi della Regione tutte le funzioni amministrative in materia di ordinamento delle Camere di commercio riferite ad organi centrali o periferici dello Stato e nelle quali sono da ricomprendere anche le potestà di nomina ministeriali di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2005 sopra citato;

VISTO l'articolo 73, comma 2, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2005 che, nel fissare il termine di durata del suddetto Collegio, stabilisce che esso corrisponda a quello dell'organo di amministrazione;

VISTO l'articolo 7 dello Statuto dell'Azienda speciale ConCentro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine, approvato con deliberazione della Giunta camerale del 6 novembre 2018, n. 4, dal quale risulta confermata la scelta - già adottata con il precedente Statuto approvato con deliberazione della Giunta camerale del 22 giugno 2016, n. 57 - di ridurre il numero dei membri del Collegio dei revisori dei conti ad un Revisore unico e di fissare la durata dell'incarico per cinque anni, corrispondente a quella dell'Amministratore unico dell'Azienda speciale stessa;

PRESO ATTO della scadenza, in data 28 febbraio 2022, del Revisore unico dell'Azienda speciale anzidetta, nominato con proprio decreto 28 febbraio 2017, n. 049/Pres.;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 6 del DM 16 febbraio 2018, la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine, in assenza di sopravvenienze normative, deve provvedere a sopprimere le Aziende speciali di propria competenza entro la fine del mandato dell'attuale Consiglio camerale, in scadenza l'8 ottobre 2023;

RAVVISATA pertanto l'esigenza di provvedere al rinnovo dell'organo di revisione contabile in parola non già per un quinquennio, come previsto dalla legge, ma per il tempo necessario alle determinazioni riguardanti la citata Azienda speciale e comunque non oltre la data dell'8 ottobre 2023;

RITENUTO di nominare, in considerazione delle specifiche capacità ed esperienze professionali, nonché dei requisiti posseduti, quale Revisore unico la dottoressa Isabella Antonia Santini;

VISTA la documentazione attestante l'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico in parola a carico del soggetto nominato;

DECRETA

1. È nominato Revisore unico dell'Azienda speciale ConCentro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine la dottoressa Isabella Antonia Santini.
2. Il Revisore unico resta in carica per il tempo necessario alle determinazioni riguardanti la citata Azienda speciale e comunque non oltre la data dell'8 ottobre 2023.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

22_10_1_DPR_16_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 febbraio 2022, n. 016/Pres.

Art. 42 bis c.c. fusione tra l'associazione riconosciuta "Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste" e le associazioni non riconosciute "Confcooperative - Unione provinciale cooperative di Gorizia" e "Confcooperative Udine - Associazione Cooperative Friulane" mediante la costituzione di una nuova associazione non riconosciuta avente la denominazione "Unione delle Cooperative e Mutue Friulane, Isontine e Giuliane" "Confcooperative Alpe Adria" con sede legale a Udine. Iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche del relativo atto pubblico e conseguente cancellazione dal medesimo della "Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste" avente sede a Trieste.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con decreto del Presidente per la zona di Trieste n. 3183/11139 del 16 ottobre 1946 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'associazione "Federazione delle Cooperative e Mutue Giuliane", con sede a Trieste e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato con propri decreti 9 giugno 1988 n. 0210/Pres., in forza del quale, tra l'altro, l'associazione ha assunto la denominazione di "Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste" e 24 maggio 1993 n. 0239/Pres., e che la medesima è stata iscritta in data 27 maggio 1947 al n. 26 del Registro persone giuridiche del Tribunale di Trieste e in data 10 marzo 2004 al n. 96 del Registro regionale delle persone giuridiche;
VISTO l'articolo 42 bis c.c. il quale, nel consentire le fusioni tra enti privi di scopi di lucro, assoggetta i medesimi alle disposizioni contenute nella sezione II, del capo X, titolo V, libro V del codice civile, in quanto compatibili;
VISTO il progetto di fusione tra la suddetta associazione riconosciuta "Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste" e le associazioni non riconosciute "Confcooperative - Unione Provinciale Cooperative di Gorizia" e "Confcooperative Udine - Associazione Cooperative Friulane" mediante la costituzione di una nuova associazione non riconosciuta, denominata "Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane - Confcooperative Alpe Adria" avente sede legale a Udine;
VISTA l'approvazione del suddetto progetto di fusione da parte del Consiglio provinciale della "Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste" con deliberazione del 1° ottobre 2021;
RILEVATA l'iscrizione, in data 5 ottobre 2021, del progetto di fusione sopracitato nel Registro regionale delle persone giuridiche;
VISTA la deliberazione del 3 dicembre 2021 dell'Assemblea straordinaria dei soci dell'associazione riconosciuta "Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste" di approvazione del progetto di fusione medesimo nonché il conferimento al rappresentante legale dell'espresso mandato e dei necessari poteri per la stipula del relativo atto di fusione;
VISTO il verbale di detta Assemblea a rogito dell'avv. Andrea Maistrello, notaio in Spilimbergo, rep. n. 14818, racc. 11261, registrato a Pordenone il 6 dicembre 2021 al n. 20092 serie 1T e l'iscrizione del medesimo atto nel Registro regionale delle persone giuridiche in data 7 dicembre 2021;
VERIFICATO, in particolare, che il progetto di fusione determina un sostanziale scioglimento dell'associazione riconosciuta "Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste" con devoluzione del patrimo-

nio al nuovo ente risultante dalla fusione e la conseguente necessità di provvedere alla cancellazione dell'associazione medesima dal Registro regionale delle persone giuridiche;
VISTO l'atto di fusione del 12 febbraio 2022, a rogito dell'avv. Andrea Maistrello, notaio in Spilimbergo, rep. n. 15187, racc. 11582, registrato a Pordenone il 17 febbraio 2022 al n. 2124 serie 1T, con il quale i legali rappresentanti hanno dichiarato fuse l'associazione riconosciuta "Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste" e le associazioni non riconosciute "Confcooperative - Unione Provinciale Cooperative di Gorizia" e "Confcooperative Udine - Associazione Cooperative Friulane" mediante la costituzione di una nuova associazione non riconosciuta avente la denominazione "Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane - Confcooperative Alpe Adria" con sede legale a Udine con efficacia ai fini civilistici dal 1° marzo 2022;
RICONOSCIUTA la necessità di provvedere all'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato del predetto atto di fusione tra l'associazione riconosciuta "Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste" e le associazioni non riconosciute "Confcooperative - Unione Provinciale Cooperative di Gorizia" e "Confcooperative Udine - Associazione Cooperative Friulane" mediante la costituzione di una nuova associazione non riconosciuta avente la denominazione "Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane - Confcooperative Alpe Adria" con sede legale a Udine e alla conseguente cancellazione dal citato Registro regionale dell'associazione riconosciuta "Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste" sopra menzionata;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato l'atto di fusione tra l'associazione riconosciuta "Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste" e le associazioni non riconosciute "Confcooperative - Unione Provinciale Cooperative di Gorizia" e "Confcooperative Udine - Associazione Cooperative Friulane" mediante la costituzione di una nuova associazione non riconosciuta avente la denominazione "Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane - Confcooperative Alpe Adria" con sede legale a Udine, il quale viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'associazione riconosciuta "Federazione delle cooperative e Mutue di Trieste", avente sede a Trieste, è cancellata dal numero 96 del Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

amg NOTAI

Rep. N. 15187 Racc. N. 11582

ATTO DI FUSIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno dodici del mese di febbraio

(12.02.2022),

in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 3, presso il Teatro Miela.

Avanti a me **avv. Andrea Maistrello**, notaio residente in Spilimbergo, iscritto presso il Collegio Notarile di Pordenone,

sono comparsi

- PERISSINI MAURO, nato a Gorizia il 31 luglio 1959, domiciliato per la carica a Gorizia, Viale XXIV Maggio n.5, che dichiara di intervenire nel presente atto quale Presidente e legale rappresentante dell'associazione non riconosciuta

"Confcooperative – Unione Provinciale Cooperative di Gorizia", in breve "Confcooperative Gorizia", con sede a Gorizia, Viale XXIV Maggio n. 5, codice fiscale 80001280314,

autorizzato al presente atto in esecuzione della delibera dell'Assemblea Provinciale Straordinaria in data 3 dicembre 2021, di cui al verbale di pari data n. 14817/11260 di mio rep., registrato a Pordenone il 6 dicembre 2021 al n. 20091;

- BENINI PAOLA, nata a Udine il 20 febbraio 1970, domiciliata per la carica a Udine, Via Giovanni Paolo II n. 15, che dichiara di intervenire nel presente atto quale Presidente dell'associazione non riconosciuta

"Confcooperative Udine – Associazione Cooperative Friulane", in breve "Confcooperative Udine, con sede in Udine, Via Giovanni Paolo II n. 15, codice fiscale 80009450307,

autorizzata al presente atto in esecuzione della delibera dell'Assemblea Provinciale Straordinaria in data 4 dicembre 2021, di cui al verbale di pari data n. 14819/11262 di mio rep., registrato a Pordenone il 6 dicembre 2021 al n. 20093;

- PARISINI DARIO, nato a Trieste il 31 dicembre 1956, domiciliato per la carica a Trieste, Via del Coroneo n. 16, che dichiara di intervenire nel presente atto quale Presidente dell'associazione riconosciuta

"Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste", in breve "Confcooperative Trieste", associazione riconosciuta dotata di personalità giuridica, iscritta al Registro delle persone Giuridiche della Regione Friuli Venezia Giulia al n. 96, con sede in Trieste, Via del Coroneo n. 16, codice fiscale 80015610324,

autorizzato al presente atto in esecuzione della delibe-

Registrato a Pordenone il 17/02/2022 al n. 2124 serie 1T Euro 825,00

ra dell'Assemblea Provinciale Straordinaria in data 3 dicembre 2021, di cui al verbale di pari data n. 14818/11261 di mio rep., registrato a Pordenone il 6 dicembre 2021 al n. 20092;
I comparenti, **della cui identità personale e poteri di firma** io notaio sono certo, mi chiedono di ricevere il presente atto, e, innanzi tutto,

PREMETTONO CHE

- A -

= le associazioni partecipanti alla fusione sono tutte articolazioni territoriali della Confederazione Cooperative Italiane aventi scopi e finalità comuni;
= sono associazioni di categoria e come tali escluse dalla disciplina del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), a norma dell'art. 4, comma 2, del medesimo decreto;
= ai sensi dell'art. 42-bis c.c. alla fusione si applicano le norme in tema di fusione di società, di cui agli articoli 2501 e seguenti c.c., in quanto compatibili;
= il progetto di fusione, redatto congiuntamente dagli Organi Amministrativi delle associazioni partecipanti alla fusione, ai sensi dell'art. 2501-ter de c.c., è stato approvato:
1) dal Consiglio Provinciale di Confcooperative - Unione Provinciale Cooperative di Gorizia in data 30 settembre 2021;
2) dal Consiglio Provinciale della Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste in data 1° ottobre 2021;
3) dal Consiglio Provinciale di Confcooperative Udine - Associazione Cooperative Friulane in data 29 settembre 2021;
= si tratta di fusione propria mediante la costituzione di una nuova associazione non riconosciuta con la denominazione "Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane - Confcooperative Alpe Adria", con sede legale nel Comune di Udine, attualmente Viale Giovanni Paolo II n. 15, e sedi secondarie nei Comuni di Gorizia, attualmente Viale XXIV Maggio n. 5, e Trieste, attualmente Via del Coroneo n.16, con durata illimitata;
= all'operazione prospettata non si applicano:
1) l'art. 2501-ter, comma 1, n/ri 3), sul rapporto di cambio, 4), sulle modalità di assegnazione di quote dell'associazione risultante dalla fusione, e 5), sulla data dalla quale tali quote partecipano agli utili;
2) le disposizioni sulla relazione dell'organo amministrativo (art. 2501-quinques c.c.) e sulla relazione degli esperti (art. 2501-sexies c.c.);
= la fusione ha luogo sulla base delle situazioni patrimoniali delle associazioni alla data del 31 luglio

2021;
= il progetto di fusione:
- è stato pubblicato in data 5 ottobre 2021 sul sito internet di Confcooperative Friuli Venezia Giulia alle pagine raggiungibili ai seguenti link:
https://bit.ly/3kyEwL9, per Confcooperative - Unione Provinciale Cooperative di Gorizia;
https://bit.ly/3hYH5oi, per Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste;
https://bit.ly/3nUtdPA, Confcooperative Udine - Associazione Cooperative Friulane;
- per la Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste, che è un'associazione riconosciuta, a norma dell'art. 42-bis c.c., è stato pubblicato in data 5 ottobre 2021 presso il Registro Regionale delle persone giuridiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
- a partire dal 5 ottobre 2021 il progetto di fusione e i documenti indicati all'art. 2501-septies del c.c. sono rimasti depositati nelle sedi delle associazioni;

- B -

= il progetto di fusione è stato, quindi approvato:
a) dall'Assemblea Provinciale Straordinaria di "Confcooperative - Unione Provinciale Cooperative di Gorizia" con delibera in data 3 dicembre 2021, di cui al verbale di pari data n. 14817/11260 di mio rep., registrato a Pordenone il 6 dicembre 2021 al n. 20091;
b) dall'Assemblea Provinciale Straordinaria di "Confcooperative Udine - Associazione Cooperative Friulane" con delibera in data 4 dicembre 2021, di cui al verbale di pari data n. 14819/11262 di mio rep., registrato a Pordenone il 6 dicembre 2021 al n. 20093;
c) dall'Assemblea Provinciale Straordinaria di "Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste" con delibera in data 3 dicembre 2021, di cui al verbale di pari data n. 14818/11261 di mio rep., registrato a Pordenone il 6 dicembre 2021 al n. 20092;

- C -

= le citate delibere di fusione sono state pubblicate in data 9 dicembre 2021 sul sito internet di Confcooperative Friuli Venezia Giulia alle pagine raggiungibili ai seguenti link:
https://bit.ly/3kyEwL9, per Confcooperative - Unione Provinciale Cooperative di Gorizia;
https://bit.ly/3hYH5oi, per Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste;
https://bit.ly/3nUtdPA, Confcooperative Udine - Associazione Cooperative Friulane
= per la Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste, che è un'associazione riconosciuta, a norma dell'art. 42-bis c.c., la delibera di fusione è stata i-

scritta in data 7 dicembre 2021 presso il Registro Regionale delle persone giuridiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

- D -

La fusione può ora essere attuata, essendo ormai decorso il termine di sessanta giorni, previsto dall'art. 2503 c.c., dalle formalità di pubblicità (sito Internet e Registro Regionale delle persone giuridiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) delle sopra citate delibere, senza che nessun creditore abbia fatto opposizione, come i comparenti espressamente mi dichiarano, sotto la loro esclusiva responsabilità, dopo essere stati ammoniti sulle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni false, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Tanto premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, i comparenti danno attuazione come segue alle predette delibere di fusione:

Art. 1

1.1 - Le associazioni "Confcooperative - Unione Provinciale Cooperative di Gorizia", "Confcooperative Udine - Associazione Cooperative Friulane", e "Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste", come sopra rappresentate, si dichiarano fuse mediante la costituzione di una nuova associazione non riconosciuta avente la denominazione **"Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane - Confcooperative Alpe Adria"** in conformità al Progetto di Fusione, nonché a quanto deliberato dalle associazioni nelle rispettive deliberazioni di fusione, sulla base delle situazioni patrimoniali alla data del 31 luglio 2021.

Art. 2

2.1 - La fusione avrà effetto:

= ai fini civilistici, dalla data del giorno 1 (uno) marzo 2022 (duemilaventidue), purchè il presente atto sia stato già iscritto nel Registro Persone Giuridiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 2504 c.c.;

= ai fini contabili e per gli effetti di cui all'art. 2501-ter, comma 1, n. 6, c.c., le operazioni delle associazioni partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio dell'Associazione di nuova costituzione relativo all'anno in corso alla data di iscrizione del presente atto nel Registro Persone Giuridiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Per consentire ai terzi una più agevole conoscibilità degli effetti della fusione, l'atto di fusione sarà pubblicato:

a) sul sito di Confcooperative Friuli Venezia Giulia raggiungibili ai seguenti link:

Per gli associati aderenti a Confcooperative – Unione Provinciale Cooperative di Gorizia https://bit.ly/3kyEwL9
Per gli associati aderenti a Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste https://bit.ly/3hYH5oi
Per gli associati aderenti a Confcooperative Udine – Associazione Cooperative Friulane https://bit.ly/3nUtdPA
b) per la Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste, che risulta essere associazione riconosciuta, a norma dell'art. 42-bis c.c. nel Registro Persone Giuridiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia come detto in precedenza.

Art. 3

3.1 - L'associazione di nuova costituzione "Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria" ha sede legale nel Comune di Udine, attualmente Viale Giovanni Paolo II n. 15, e sedi secondarie nei Comuni di Gorizia, attualmente Viale XXIV Maggio n. 5, e Trieste, attualmente Via del Coroneo n.16, con durata illimitata.
A comporre il primo Consiglio Territoriale sono nominati 24 (ventiquattro) membri, indicati nell'elenco che si allega al presente atto **sotto la lettera "A"** e che resteranno in carica, in deroga a quanto previsto dall' art. 8 dello statuto, fino al 31 dicembre 2023.
Viene designata quale Presidente dell'Associazione, che resterà in carica, in deroga a quanto previsto dall' art. 8 dello statuto, fino al 31 dicembre 2023, la signora:
BENINI PAOLA, nata a Udine il 20 febbraio 1970, codice fiscale BNN PLA 70B60 L483H, domiciliata per la carica in Udine, attualmente Viale Giovanni Paolo II n. 15;
Vengono designati quali componenti dell'Organo di Controllo di Controllo i Dottori Commercialisti indicati nell'allegato "A".
Gli scopi sociali, nonché in genere la disciplina dell'associazione sono contenuti nello statuto già allegato sotto la lettera "A" al progetto di fusione e che si allega nuovamente al presente atto sotto **la lettera "B"**.

Art. 4

4.1 - A partire dalla data di efficacia della presente fusione, l'associazione di nuova costituzione diviene titolare di tutto il patrimonio delle associazioni partecipanti all'operazione, andando ad assumere a proprio vantaggio tutti i diritti e le situazioni soggettive attive in genere ed a proprio carico tutte le obbligazioni e situazioni soggettive passive in genere facenti capo alle predette associazioni, senza eccezione alcuna.
Ogni persona, Ente od Ufficio, sia pubblico che privato, resta, pertanto, sin d'ora autorizzato, senza neces-

sità di ulteriori atti e consensi e con pieno e definitivo esonero da responsabilità, a trasferire ed intestare all'associazione di nuova costituzione "Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane - Confcooperative Alpe Adria" tutti gli atti, contratti, documenti, depositi cauzionali o altri titoli, polizze, concessioni, autorizzazioni, conti attivi e passivi attualmente intestati o intitolati alle associazioni partecipanti all'operazione.
Per effetto della fusione, alla data di efficacia della fusione, le associazioni partecipanti alla fusione si estinguono, i patrimoni confluiscono nell'Associazione risultante dalla fusione, e i loro associati diventano associati dell'Associazione risultante dalla fusione senza poter vantare alcun diritto sul patrimonio di quest'ultima.
Non sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori e non vi sono particolari trattamenti da segnalare ai sensi dell'art. 2501-ter,comma primo, n.ri 7 e 8, c.c.
I comparenti autorizzano tutte le volture, trascrizioni e intavolazioni che verranno eventualmente richieste in conseguenza di quest'atto, e precisano che:
- la **"Confcooperative - Unione Provinciale Cooperative di Gorizia"**, è proprietaria e intestataria, tra l'altro, dei seguenti beni:
a) **BENI IMMOBILI**

UFFICIO TAVOLARE DI GORIZIA

PARTITA TAVOLARE 4694 (quattromilaseicentonovantaquattro)
c.t. 1 (primo) di GORIZIA
Foglio A
unità condominiale
- con 33/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 4653 (art. 1117 c.c.)
il tutto corrispondentemente censito al Catasto Fabbricati del:

COMUNE DI GORIZIA - sezione urbana B

foglio 17 (diciassette), p.lla .1366 (milletrecentosessantasei), Subalterno 41 (quarantuno), Viale XXIV Maggio n. 5, piano: S1-2, zona cens. 1, cat. A/2, Classe 3, consistenza 7 vani, superficie totale mq 173, superficie totale escluse aree scoperte mq 170, rendita euro 813,42,
b) **PARTECIPAZIONI SOCIALI**
- partecipazione di nominali Euro 3.082,00 (tremilaottantadue virgola zero zero) del capitale sociale nella società "SERVIZI ED INNOVAZIONE AZIENDALE SOCIETA' COOPERATIVA", con sede legale in Udine, Viale Giovanni Paolo II, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel

Registro delle Imprese di Pordenone-Udine: 00381610302, REA N.: UD-109161, iscritta al Registro Regionale delle Cooperative Sezione cooperative a mutualità prevalente con il n. A105568;
- partecipazione di nominali Euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) del capitale sociale della società " CONFSERVIZI FVG SRL" in Udine, Viale Giovanni Paolo II, capitale sociale Euro 505.500,00 (cinquecentocinquemila-cinquecento virgola zero zero)interamente versato, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Pordenone-Udine: 02299660304, REA N.: UD-250424;
- partecipazione di nominali Euro 87,79 (ottantasette virgola settantanove) del capitale sociale della società "Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana del Friuli-Venezia Giulia - Società cooperativa" abbreviato CASSA RURALE FVG" con sede legale in Gorizia, frazione Lucinico, Via Luigi Visini n. 2, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese della Venezia-Giulia: 00074360314, REA N.: GO-37400, iscritta al Registro Regionale delle Cooperative Sezione cooperative a mutualità prevalente con il n. A160299;

***

- la **"Confcooperative Udine - Associazione Cooperative Friulane"** è proprietaria e intestataria, tra l'altro, dei seguenti beni:
a) **BENI IMMOBILI**

CATASTO FABBRICATI

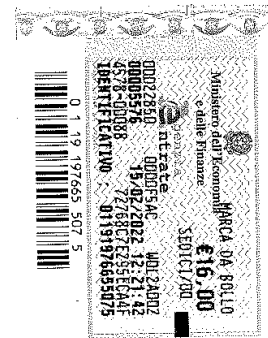
COMUNE DI UDINE

Foglio 6 (sei), p.lla 1.678 (milleseicentosettantotto), subalterno 145 (centoquarantacinque), zona censuaria 3, Via Verzegnis n. 13, piano S1, categoria C/6, Cl. 4, consistenza mq. 13, superficie catastale totale mq. 13, Rendita Catastale 34,24,
per la piena proprietà;

COMUNE DI UDINE

Foglio 6 (sei), p.lla 1.678 (milleseicentosettantotto), subalterno 205 (duecentocinque), zona censuaria 3, Via Verzegnis n. 15/1, piano 1, categoria D/8, Rendita Catastale 2.206,00,
per la quota di comproprietà pari a 2294/10000 (duemiladuecentonovantaquattro diecimillesimi) ;

COMUNE DI UDINE

Foglio 6 (sei), p.lla 1.678 (milleseicentosettantotto), subalterno 206 (duecentosei), zona censuaria 3, Via Verzegnis n. 15/2, piano 1, categoria D/8, Rendita Catastale 2.660,00,
per la quota di comproprietà pari a 2294/10000 (duemiladuecentonovantaquattro diecimillesimi)
b) **BENE MOBILE REGISTRATO**

- autovettura per trasporto di persone - uso proprio, modello TOYOTA YARIS, targa DR335AT telaio VNKKL96350A281316

c) **PARTECIPAZIONI SOCIALI**

come da elenco che si allega sotto **la lettera "C"**

***

- la **"Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste"**, è proprietaria e intestataria, tra l'altro, dei seguenti beni:

PARTECIPAZIONI SOCIALI

come da elenco che si allega sotto **la lettera "D"**

Art. 5

5.1 - In esecuzione e conferma delle delibere citate in premessa, l'associazione di nuova costituzione "Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane - Confcooperative Alpe Adria" è autorizzata, irrevocabilmente e nella più ampia e definitiva forma, a compiere in ogni tempo e senza necessità di alcun ulteriore intervento delle associazioni partecipanti all'operazione, qualunque atto, pratica, formalità necessaria ed opportuna allo scopo di farsi riconoscere, nei confronti di chiunque, quale piena ed esclusiva proprietaria e titolare di ogni attività patrimoniale delle associazioni fuse stesse e subingredita di pieno diritto in ogni rapporto attivo e passivo di queste ultime, a norma dell'art. 2504-bis del codice civile.

Art. 6

6.1 - Le spese di quest'atto e dipendenti rimarranno a carico dell'associazione di nuova costituzione "Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane - Confcooperative Alpe Adria"

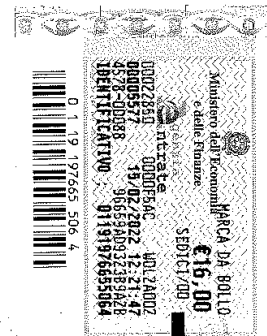
6.2 - Ai fini repertoriali, i comparenti dichiarano che il patrimonio netto delle associazioni fuse ammontano complessivamente ad Euro 793.040,00 (settecentonovantatremilaquaranta virgola zero zero) di competenza rispettivamente:

- "Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste", Euro 244.862,00 (duecentoquarantaquattromilaottocentosessantadue virgola zero zero);
- "Confcooperative - Unione Provinciale Cooperative di Gorizia", Euro 87.334,00 (ottantasettemilatrecentotrentaquattro virgola zero zero).
- "Confcooperative Udine - Associazione Cooperative Friulane", Euro 460.844,00 (quattrocentosessantamilaottocentoquarantaquattro virgola zero zero).

I comparenti mi dispensano dalla lettura dei documenti allegati sotto la lettera "A", "C" e "D"

Quest'atto, scritto in parte da me notaio ed in parte da persona di mia fiducia su di tre fogli per nove pagine, viene da me notaio letto ai comparenti, **unitamente**

all'allegato "B", che lo approvano e confermano e con me notaio lo sottoscrivono alle ore nove e minuti trentasei.

F.to: Mauro Perissini
F.to: Paola Benini
F.to: Dario Parisini
F.to: Andrea Maistrello L.S.

Allegato "A" al rep. 15187 e racc. 11582

CARICA Presidente Confcooperative Alpe Adria	C.F.	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	RESIDENZA (Indirizzo e comune)	E-MAIL
BENINI PAOLA	BNNPLA70B60L483H	BENINI PAOLA	20/02/1970 UDINE	Via Monte Forno n. 36 - 33100 Udine	paola.benini@hattivalab.org

ELENCO MEMBRI CONSIGLIO TERRITORIALE	CF	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	RESIDENZA (Indirizzo e comune)	E-MAIL
BARILLARI DIANA	BRLDNI59M50L483D	BARILLARI DIANA	10/08/1959 UDINE	Via Aonez n. 1 - 33100 Udine	accademiateatrale@nicopepe.it
BIANCHET LORIS	BNCLRS72R12L483T	BIANCHET LORIS	12/10/1972 UDINE	Via Quarto Genova n. 11/1 - 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)	info@lancora-coopsoc.it
BRONT ARIEDO	BRNRDA73C13C758H	BRONT ARIEDO	13/03/1973 CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	Via Vallanzana n. 24 - 33043 Cividale del Friuli (UD)	sara.ariedo@gmail.com
CARNIELLO RENZO	CRNRNZ54B18B215F	CARNIELLO RENZO	18/02/1954 BRUGNERA (PN)	Via Maggiore n. 81 - 33170 Pordenone (PN)	r.carniello@alice.it
FANTIN PATRIZIA	FNTPRZ57P70L781Z	FANTIN PATRIZIA	30/09/1957 VERONA	Via Marco Aurelio n. 6 - 33010 Feletto Umberto (UD)	patriziafantin@virgilio.it
FOSCHIATTO NICOLA	FSCNCL71M01L483G	FOSCHIATTO NICOLA	01/08/1971 - UDINE	Via Rive Convierie n. 11/a - 33040 Povoletto fraz.Ravosa (UD)	nicolafoschiatto@libero.it
GOMBOSO EDDI	GMBDDE49L23F756K	BOMBOSO EDDI	23/07/1949 - MORTEGLIANO (UD)	Via Sandro Pertini n. 2 - 33050 Mortegliano (UD)	eddi.gomboso@gmail.com
GUARINO GIUSEPPINA	GRNGPP86C55F839Q	GUARINO GIUSEPPINA	15/03/1986 - NAPOLI	Via del Molino A Vento n. 3 - 34137 Trieste	giusyfm@gmail.com
NONINO DANIELE	NNNDNL61L13L483U	NONINO DANIELE	13/07/1961 - UDINE	Via Garibaldi n. 57 - 33040 Pradamano (UD)	d.nonino@noninoimpianti.it
SACCAVINI GIANNI	SCCGNN64S18C758W	SACCAVINI GIANNI	18/11/1964 - CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	Via Divisione Julia n. 18/1 - 33083 Premariacco (UD)	gianni.saccavini@credifriuli.it
VACCA ALBERTO	VCCLRT71T23C817F	VACCA ALBERTO	23/12/1971 - CODROIPO (UD)	Via Leicht n. 23 - 33033 Codroipo (UD)	alberto.vacca@universiis.com
ZANFAGNINI ELISABETTA	ZNFLBT69S42L483O	ZANFAGNINI ELISABETTA	02/11/1969 - UDINE	Largo del Pecile n. 26 - 33100 Udine	bettina.zanfagnini@libero.it
PARISINI DARIO	PRSDRA56T31L424G	PARISINI DARIO	31/12/1956 TRIESTE	Via Aquileia n.10 - 34136 Trieste	parisini@interlandconsorzio.it
ERA MAURIZIO	REAMRZ63A29L424B	ERA MAURIZIO	29/01/1963 TRIESTE	Via Cesare dell'Acqua n.25/1 - 34149 Trieste	m.era@intermodaletrieste.it
GULL MAURO	GLLMRA70S18L424A	GULL MAURO	18/11/1970 TRIESTE	Via commerciale n.23 - 34134 Trieste	mauro.gull@libero.ti
LELLA MICHELA	LLLMHL88E50L424C	LELLA MICHELA	10/05/1988 TRIESTE	Via del Coroneo n.41/1 - 34133 Trieste	tslab@hotmail.it
MIZZAN SERENA	MZZSRN60E46L424X	MIZZAN SERENA	06/05/1960 TRIESTE	Via Tagliapietra n.3 - 34123 Trieste	mizzan@immaginarioscientifico.it
PERTOT MARKO	PRTMRK69M07L424Y	PERTOT MARKO	07/08/1969 TRIESTE	Via di Vallicula n.15/2 - 34136 Trieste	marko@pertot.com
DONATONE LUIGI	DNTLGU63P11L483H	DONATONE LUIGI	11/09/1963 UDINE	Via Del Molino A Vento n. 86-Trieste	lagradese@libero.it
DORSI MARINA	DRSMRN61D65F356N	DORSI MARINA	25/04/1961 MONFALCONE	Via Marconi n. 23 - Turriaco	marindorsi@gmail.com
FONTANA LUCA	FNTLCU71T25G284V	FONTANA LUCA	25/12/1971 PALMANOVA	Via Dante n. 35 - Mariano del Friuli	fontana.l@confcooperative.it
PERISSINI MAURO	PRSMRA59L31E098K	PERISSINI MAURO	30/07/1959 GORIZIA	Via Caprin n. 26 - Gradisca d'isonzo	perissini.m@confcooperative.it
PICCINONNA GIUSEPPINA	PCCGPP64H45A893S	PICCINONNA GIUSEPPINA	05/06/1964 BITONTO (BA)	Via Bressani n. 4 - Gradisca d'Isonzo	p.piccinonna@consorzioilmosaico.org
PIEROBON ALESSANDRO	PRBLSN66L26F356A	PIEROBON ALESSANDRO	26/07/1966 MONFALCONE	Via Rossini n. 37 - Ronchi dei Legionari	info@cittasolidale.com

ELENCO MEMBRI COLLEGIO SINDACALE	CF	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	RESIDENZA (Indirizzo e comune)	E-MAIL
AMABILE CARMELA Presidente	MBLCML72R63L424V	AMABILE CARMELA	23/10/1972 TRIESTE	Via del Marcese n.35 - 34149 Trieste	carmen@studiodellavalle.it
TURELLO NICOLA effettivo	TRLNCL68H26L483A	TURELLO NICOLA	26/06/1968 UDINE	Via Andreuzzi n.12 -33100 Udine	nicola.turello@gmail.com
REPETTI CHIARA supplente	RPTCHR74T60L424Q	REPETTI CHIARA	20/12/1974 TRIESTE	Via Baldasseria n. 35 - 33040 Pradamano (UD)	c.repetti@studiorepetti.it
CECCOTTI SERGIO effettivo	CCCSRG64P25H501X	CECCOTTI SERGIO	25/09/1964 ROMA	Via S. Martino n. 49 - Romans d'Isonzo	s.ceccotti@studioceccotti.net
LUCCA DANIELA supplente	LCCDNL67P44GL483O	LUCCA DANIELA	04/09/1967 UDINE	Via Tomadini n. 12 - Udine	studio@danielalucca.com

Allegato "B" al rep. 15187 e racc. 11582

STATUTO
UNIONE DELLE COOPERATIVE E MUTUE FRIULANE, ISONTINE E GIULIANE – CONFCOOPERATIVE ALPE ADRIA

PREAMBOLO
L'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria è costituita dall'unione tra:

A) **Confcooperative – Unione Provinciale Cooperative di Gorizia**, denominata in origine "Unione Provinciale delle Cooperative e Mutue della Provincia di Gorizia" è stata costituita in Gorizia con rogito notaio dott. Giuseppe Grusovin in data 9 luglio 1949 rep. n. 4751 (registrato a Gorizia l'11 luglio 1949 al n. 11, vol. 25, Mod. I, A. Pubbl.), il cui statuto è stato successivamente modificato: -dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 27 agosto 1968 con atto del notaio dott. Giuseppe Sardelli di Gorizia rep. n. 7407 racc. n. 623, ivi registrato il 2908.1968 al n. 805 vol. 48, mod. 1, atti pubblici; -dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 3 aprile 1977 con atto del notaio dott. Mario Gialanella di Gorizia rep. n. 77; -dall'Assemblea Generale dei soci del 26 maggio 1995; -dal Consiglio Provinciale in data 18 dicembre 1998 - ai sensi del Decreto Legislativo 04.12.1997 n. 460 e con l'osservanza delle disposizioni della Circolare Ministero delle Finanze 12.05.1998 n. 124/E- e successivamente ratificata dall'Assemblea Generale dei soci del 12 febbraio 2000; - dall'Assemblea Generale dei soci del 31 gennaio 2004 atto registrato a Gorizia l'11.02.2004 al n. 251 serie 3; - da ultimo dall'Assemblea Provinciale dei soci del 14 febbraio 2020 (atto di deposito documento dd. 28.05.2021 redatto dal Notaio dott. Caruso Francesco di Cormons, Rep. n. 4447 Racc. n. 2988, registrazione telematica Agenzia Entrate di Gorizia il 17.06.2021 al n. 1165 – Serie IT);

B) **Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste** (abbreviata "Confcooperative Trieste"), denominata in origine "Federazione delle Cooperative e Mutue Giuliane", è stata costituita a Trieste con rogito del Notaio dott. Mario Froglia in data 27 aprile 1946 – N° Rep. 1888 – N° Racc. 525 (registrato a Trieste il 22 agosto 1946 al N° 630 – Mod. I vol. 61), riconosciuta la personalità giuridica in data 16 ottobre 1946 dalla Prefettura di Trieste – Atto N. 3183/11139. Lo Statuto è stato successivamente modificato: - dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 19 maggio 1947, con atto del Notaio dott. Mario Froglia di Trieste – N° di Rep. 3319 – N° Racc. 7720 – registrato a Trieste il 12 agosto 1947 al N. 666 Mod. I Vol 66; - dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 27 settembre 1948, con atto del Notaio dott. Mario Froglia di Trieste – N° di Rep. 6457 – N° Racc. 1036 (registrato a Trieste il 16 ottobre 1948 al N° 1238 Mod. I Vol. 70); - dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 27 aprile 1981, con atto del Notaio dott. Mario Froglia di Trieste – N° di Rep. 92694 – N° Racc. 15157 (registrato a Trieste il 18 maggio 1985 al N° 2463 - Mod. I Vol. 193; - dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 17 febbraio 1986, con atto del Notaio dott. Livio Vecchioni di Trieste – N. di Rep. 1632 – N. di Racc. 250 (registrato a Trieste il 27 febbraio 1986 al N. 767 Serie 1/A); - dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 17 dicembre 1992, con atto del Notaio dott. Livio Vecchioni di Trieste – N. 12055 – N. Racc. 2271 (registrato a Trieste il 28 dicembre 1992 al N. 4445 Serie 1/A; – dall'Assemblea Straordinaria dei Soci de 7

ottobre 2004, con atto del Notaio dott. Furio Gelletti di Trieste – N° di Rep. 19.049 – N. Racc. 4.359 (registrato a Trieste il 7 ottobre 1986 al N° 101701 – Serie 1);

C) **Confcooperative Udine – Associazione Cooperative Friulane**, denominata "Associazione Cooperative Friulane", costituita a Udine con atto 1° ottobre 1945 n. 18136 notaio dott. Marzona di Udine, ivi registrato il 19 ottobre 1945 al n. 1138, il cui statuto è stato successivamente modificato con atti 11 maggio 1957 rep. 1331 notaio Sergio Cipolla di Latisana, ivi registrato il 18 maggio 1957 al n. 817, 3 febbraio 1968 rep. n. 90865 notaio Livio Rubini di Udine, ivi registrato il 12 febbraio 1968 al n. 697, 7 giugno 1975 rep. n. 39828/9952 notaio Angelo Occhialini di Udine, ivi registrato il 10 giugno 1975 al n. 3931 Atti Pubblici, 11 gennaio 1989 rep. n. 63212, n. 13860 di raccolta notaio Paolo Alberto Amodio di Udine, ivi registrato il 19 gennaio 1989 al n. 316 Atti Pubblici, 24 febbraio 1990 rep. n. 66328, n. 7515 di raccolta notaio Antonio Frattasio di Udine, ivi registrato in data 7 marzo 1990 al n. 1197 Atti Pubblici, 11 maggio 1993 rep. n. 34234, n. 10900 di raccolta notaio Bruno Panella di Udine, ivi registrato in data 14 maggio 1993 al n. 2183 Atti Pubblici, 15 ottobre 1994 rep. n. 40569, n. 12500 di raccolta notaio Bruno Panella di Udine, ivi registrato in data 24 ottobre 1994 al n. 5008 Atti Pubblici, 29 gennaio 2000 rep. n. 56165 e racc. n. 19094 notaio Bruno Panella di Udine ivi registrato in data 18 febbraio 2000 al n. 1368 atti pubblici, e da ultimo con atto 7 febbraio 2004 rep. n. 65427 e racc. n. 23823 notaio Bruno Panella di Udine ivi registrato in data 20 febbraio 2004 al n. 1053 atti pubblici, si richiama all'Unione Provinciale Cooperative costituita nel 1919 e successivamente sciolta d'autorità nel 1926, si colloca nel solco della tradizione dei principi della mutualità e della solidarietà.

Esse hanno ispirato ed ispirano la propria azione ai principi ed alla tradizione sociale cristiana e sono aperte a quanti pongono a fondamento della vita associativa i valori di solidarietà economica e sociale, di libertà e di partecipazione ed è retta dal seguente Statuto.

ART. 1 DENOMINAZIONE – SEDE – DURATA – FINALITA'

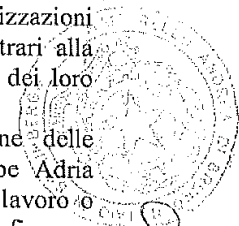
1. L'associazione denominata **Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria** ha sede legale nel comune di Udine e durata illimitata.
2. Sono inoltre istituite una sede secondaria in comune di Gorizia ed una sede secondaria in comune di Trieste.
3. Ai sensi e per gli effetti degli articoli 5 e 6 dello Statuto della Confederazione Cooperative Italiane – associazione nazionale autonoma di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del Movimento cooperativo e delle imprese sociali, riconosciuta giuridicamente ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 – è costituita, fra gli enti cooperativi e mutualistici, le imprese sociali e tutti gli altri enti aderenti alla Confederazione medesima ed aventi sede legale nel territorio delle ex province di Gorizia, Trieste e Udine l'associazione denominata "Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria".
4. La denominazione abbreviata è "Confcooperative Alpe Adria". Ai soli fini del presente statuto, la Confederazione Cooperative Italiane verrà brevemente denominata Confcooperative Nazionale.
5. L'associazione non ha scopo di lucro.

6. L'associazione denominata "Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria" è struttura territoriale di Confcooperative Nazionale e la rappresenta nell'ambito delle ex province di Gorizia, Trieste e Udine nel rispetto degli indirizzi generali deliberati dagli organi della Confcooperative Nazionale.
7. La denominazione "Confcooperative Alpe Adria" può essere mantenuta fino a quando costituirà articolazione territoriale di Confcooperative Nazionale. In caso di revoca della rappresentanza da parte di Confcooperative Nazionale, ai sensi dell'art. 6, comma 15 dello statuto confederale, la denominazione dovrà essere modificata immediatamente e, comunque, entro 7 giorni dalla notifica della revoca, sopprimendo nella denominazione stessa la parola "Confcooperative".

ART. 2 SCOPI
1. L'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria ispira la propria azione ai principi e alla dottrina sociale cristiana ed è aperta a quanti pongono a fondamento della vita associativa i valori di solidarietà e di impegno verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale, di libertà e di partecipazione, di cui al primo articolo dello Statuto confederale nazionale.
2. L'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria, nel rispetto dei principi ispiratori, nell'ambito degli indirizzi generali e delle direttive di Confcooperative Nazionale e Confcooperative Friuli Venezia Giulia, esplica nel proprio territorio di competenza i compiti che Confcooperative Nazionale svolge in campo nazionale ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto e, fra quelli, in particolare:
a) la rappresentanza e la tutela degli interessi morali ed economici degli enti cooperativi, delle imprese sociali, degli altri enti e dei loro soci nell'ambito del territorio delle ex provincie di Gorizia, Trieste ed Udine;
b) la promozione, l'organizzazione, lo sviluppo, il coordinamento, la vigilanza e la disciplina degli enti cooperativi, mutualistici e delle imprese sociali;
c) la difesa della cooperazione e delle imprese sociali quali fattori di trasformazione e progresso delle strutture sociali e della coesione sociale;
d) la diffusione degli ideali, dei principi e delle esperienze della cooperazione;
e) la promozione di iniziative per favorire lo sviluppo della cooperazione e delle imprese cooperative e la costituzione di nuove cooperative;
f) la promozione, di nuove iniziative cooperative e di imprese sociali e dello sviluppo degli enti aderenti;
g) la promozione dell'intersettorialità, la collaborazione e l'aggregazione tra gli enti aderenti, anche attraverso la creazione di reti di imprese, consorzi, gruppi cooperativi o altre forme legalmente consentite;
h) l'organizzazione, il coordinamento e la disciplina degli enti aderenti;
i) la formazione ai propri associati ed agli enti a questi aderenti;
j) lo sviluppo della coscienza solidaristica e dell'imprenditoria sociale, assumendo e favorendo tutte le iniziative atte alla elevazione morale ed alla formazione associativa;
k) lo sviluppo della coscienza cooperativa, assumendo e favorendo tutte le iniziative atte all'elevazione morale ed alla formazione cooperativa ed imprenditoriale delle imprese associate, dei loro soci e amministratori; alla formazione identitaria e professionale dei quadri, tecnici ed altri lavoratori addetti degli enti stessi; alla diffusione degli ideali, dei principi e delle esperienze della cooperazione;

l) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra uomo e donna nell'ambito dell'imprenditoria cooperativa e delle imprese sociali;
m) la promozione della crescita del movimento cooperativo e delle imprese sociali, in particolare nei Paesi in via di sviluppo e di recente ordinamento democratico;
n) la preparazione dei lavoratori, degli imprenditori familiari, dei piccoli operatori economici e dei cittadini in genere, con particolare riguardo sia all'imprenditoria giovanile, sia all'acquisizione e gestione degli strumenti di produzione, scambio e servizio nell'economia cooperativa e sociale;
o) l'organizzazione e la realizzazione, anche in collaborazione, con le strutture qualificate, di convegni, incontri, corsi di formazione, di aggiornamento, di perfezionamento e specializzazione per soci, dirigenti, tecnici e dipendenti e l'attuazione di tutte le iniziative formative di interesse cooperativo o mutualistico comprese quelle che mirano a favorire l'accesso al mercato del lavoro, anche in forma cooperativa, di giovani, soggetti svantaggiati e disoccupati utilizzando risorse proprie o risorse pubbliche;
p) la promozione, l'assistenza e l'attuazione dei servizi amministrativi, legali, sindacali, tecnico economici, di assistenza alla stipula dei contratti agrari in deroga ai sensi della Legge 203/1982, di patronato e di assistenza sia nei confronti degli associati e sia nei confronti dei soci degli associati stessi, anche favorendo l'istituzione di sportelli di servizi e circoli dei soci in ogni caso ed assicurando il collegamento con gli organi e gli uffici di Confcooperative Friuli Venezia Giulia e della Confcooperative Nazionale;
q) l'attuazione di tutte le eventuali funzioni attribuite all'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria da Confcooperative Nazionale e da Confcooperative Friuli Venezia Giulia;
r) la raccolta di ogni documentazione, nonché la raccolta ed elaborazione dei dati statistici sulla cooperazione e delle imprese sociali, anche ai fini di interesse generale;
s) la stipula di accordi e di contratti collettivi di lavoro integrativi per il territorio di competenza;
t) la designazione, salvo diversa disposizione di legge, dei rappresentanti di Confcooperative negli enti, negli istituti e nelle autorità provinciali e locali, dandone notizia a Confcooperative Nazionale ed a Confcooperative Friuli Venezia Giulia;
u) la promozione e l'assicurazione della partecipazione degli enti aderenti all'attività di Confcooperative Friuli Venezia Giulia e di Confcooperative Nazionale, nonché la loro rappresentanza nelle assemblee per la elezione degli organi di Confcooperative Friuli Venezia Giulia e di Confcooperative Nazionale;
v) la cessione di pubblicazioni riguardanti i contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché l'assistenza agli associati in materia di applicazione degli stessi contratti e di legislazione sul lavoro, nonché la formazione ai propri associati;
z) l'assunzione di partecipazioni ed interessenze di ogni tipo ai fini del raggiungimento degli scopi associativi.
3. Per il conseguimento delle finalità predette, l'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria potrà:
a) avvalersi degli interventi previsti, nei diversi settori economico sociali, dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni e dalle Pubbliche Amministrazioni in genere, nonché di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge;
b) stipulare accordi e convenzioni con enti pubblici e privati, società, associazioni, istituti e centri di ricerca.

4. L'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria collabora con le competenti articolazioni di Confcooperative Friuli Venezia Giulia per l'adempimento, da parte dei revisori, delle funzioni ispettive e di revisione, secondo la legge ed i regolamenti emanati dai competenti organi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
5. Confcooperative Nazionale, l'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria e gli enti associati riconoscono, tra i valori fondanti la propria organizzazione, il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge, al fine di contrastare e ridurre le forme di controllo delle imprese e dei loro collaboratori che alterano di fatto la libera concorrenza.
6. Le imprese che aderiscono a Confcooperative Nazionale e l'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria respingono e contrastano ogni forma di estorsione, usura, sfruttamento del lavoro o altre tipologie di reato poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose, e collaborano con le forze dell'ordine e le istituzioni, denunciando, anche con l'assistenza della Confederazione, ogni episodio di attività illegale di cui sono soggetti passivi.
7. Il mancato rispetto delle norme etiche di Confcooperative Nazionale e dei doveri degli associati è sanzionato con la diffida e l'esclusione.
8. L'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria esercita inoltre le funzioni demandatele da leggi, regolamenti ed atti dei poteri pubblici.
9. L'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria si uniforma alle direttive generali di Confcooperative Nazionale e Regionale e applica le relative delibere assunte dagli organi nazionali e regionali.

ART. 3 - ADESIONE - EFFETTI ED OBBLIGHI RELATIVI
1. Gli enti cooperativi e mutualistici e loro consorzi e le imprese sociali, la cui adesione sia stata deliberata ed accolta secondo il disposto dello statuto confederale, fanno parte ad ogni effetto dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria. In ogni caso, il rapporto associativo si instaura solo con l'avvenuta immatricolazione da parte di Confcooperative Nazionale.
2. Con l'adesione delle cooperative e di altri enti si intendono associati a Confcooperative Nazionale finché permane l'adesione anche i soci degli enti medesimi cui è affidata la loro rappresentanza nelle assemblee dell'associazione, come definito in sede regolamentare.
3. Può essere consentita, in base a procedure definite in sede di regolamento confederale, l'adesione di società ordinarie cui partecipino in maggioranza enti cooperativi e mutualistici già aderenti o loro controllate, nonché di società semplici o di fatto o di associazioni di tutela professionali, regolate secondo i principi della cooperazione e della mutualità.
4. Può essere altresì consentita, in base a procedure definite in sede regolamentare, l'adesione di enti ed organismi con finalità solidaristiche o che esplichino attività affini a quelle della cooperazione e delle imprese sociali, o che comunque ne favoriscano l'incremento.
5. Gli enti a carattere nazionale ed interregionale aderiscono direttamente alla Confederazione.

6. Gli enti a carattere regionale che hanno sede legale nel territorio delle ex province di Gorizia, Trieste ed Udine aderiscono direttamente a Confcooperative Friuli Venezia Giulia e a Confcooperative Nazionale.
7. Gli Enti a carattere nazionale, interregionale e regionale che hanno sede legale nel territorio delle ex province di Gorizia, Trieste ed Udine hanno diritto alla partecipazione all'Assemblea dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria.
8. Apposite norme del Regolamento confederale precisano i requisiti e le caratteristiche che danno accesso all'adesione, nonché le procedure per l'accertamento di tali requisiti e caratteristiche, anche mediante la revisione ed il monitoraggio di cui allo Statuto ed al Regolamento confederale.
9. A tal fine gli enti aderenti sono sottoposti alla revisione ordinaria di norma entro un anno dalla data di adesione.
10. Gli enti aderenti godono del diritto di partecipazione alle assemblee, secondo le norme del presente Statuto.
11. Quando per la particolare natura dell'ente richiedente o per i vincoli che afferiscono alla sua attività non ricorrano i presupposti dell'adesione come sopra prevista, potrà farsi luogo all'ammissione dello stesso, secondo l'apprezzamento e le modalità all'uopo enunciati dal Consiglio di presidenza di Confcooperative Nazionale.
12. L'adesione a Confcooperative Nazionale comporta, ad ogni effetto, l'inserimento dell'ente in tutti gli organismi settoriali, territoriali, nelle quali si articola la Confederazione.
13. Gli enti a carattere misto sono assegnati alla Federazione nazionale del settore inerente la loro attività prevalente.
14. Ancorché non espressamente previsti nelle proposte e nelle delibere di adesione, gli enti aderenti sono obbligati a:
a) osservare il presente statuto, lo statuto confederale, gli statuti delle Federazioni nazionali e di Confcooperative Friuli Venezia Giulia e rispettare le deliberazioni dei rispettivi organi;
b) osservare, anche per quanto concerne le condizioni per la partecipazione agli organi, le disposizioni emanate da Confcooperative Nazionale, dalle Federazioni nazionali e da Confcooperative Friuli Venezia Giulia;
c) versare regolarmente il contributo associativo dovuto all'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria, nella misura stabilita dagli organi competenti, nonché i contributi obbligatori per legge o per regolamento governativo;
d) comunicare all'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria gli avvisi di convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'ente, alle quali ha sempre diritto di partecipare un rappresentante dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria;
f) ricevere la revisione e il monitoraggio previsti dallo statuto confederale, nonché le revisioni e le ispezioni che Confcooperative Friuli Venezia Giulia è chiamata ad eseguire, in virtù del riconoscimento conseguito ai sensi della L.R. F.V.G. 03 dicembre 2007 n. 27 e sue successive modifiche;

ART. 4 - RECESSO ED ESCLUSIONE

1. Il recesso è regolato dall'art. 24 del codice civile ed è produttivo di effetti nei riguardi dell'intera organizzazione confederale. Il recesso produce effetto solo dalla ricezione, da parte di Confcooperative nazionale, della relativa comunicazione con allegata la delibera adottata dall'organo competente. Il recesso comunicato alla sola Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria continua ad essere improduttivo di effetti giuridici.
2. Della dichiarazione di recesso prende atto Confcooperative Nazionale e ne dà comunicazione a tutte le strutture territoriali e settoriali interessate. Essa è produttiva di effetti giuridici secondo l'art. 24 comma 2 del codice civile.
3. L'esclusione è disposta nei confronti degli enti aderenti che non ottemperino agli obblighi statutari ovvero turbino la compagine sociale ovvero non siano in possesso dei requisiti e delle caratteristiche di cui allo statuto ed ai regolamenti confederali o comunque arrechino, con la loro condotta, pregiudizio morale o materiale all'organizzazione nel suo complesso ed a tutti i livelli [confederale centrale o periferica].
4. Può essere causa di esclusione, l'adesione ad altra organizzazione nazionale giuridicamente riconosciuta di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, se non sia stata comunicata e concordata preventivamente con Confcooperative secondo le procedure stabilite dal Regolamento sulle adesioni di Confcooperative Nazionale. In tal caso si applicano le norme del precedente comma 1).
5. L'esclusione è proposta dagli organi dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria ed assume efficacia dopo la cancellazione dagli elenchi confederali deliberata dal Consiglio di Presidenza di Confcooperative Nazionale. Si applica il Regolamento sulle adesioni di Confcooperative Nazionale.
6. L'esclusione è produttiva di effetti nei riguardi dell'intera organizzazione nel suo complesso ed a tutti i livelli.
7. Gli enti esclusi sono obbligati nei confronti della Confederazione sino al momento della loro esclusione.
8. Avverso la delibera di esclusione è ammesso riscorso al collegio dei Probiviri di Confcooperative Nazionale e alla Camera arbitrale e di conciliazione della cooperazione.

ART. 5 - ORGANI

1. Sono Organi dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria:
a) l'Assemblea Territoriale;
b) il Consiglio Territoriale;
c) il Consiglio di Presidenza;
e) il Presidente;
f) il Segretario Generale;
g) l'Organo di controllo.

ART. 6 - ASSEMBLEA TERRITORIALE COSTITUZIONE E CONVOCAZIONE

1. L'Assemblea territoriale è costituita dai delegati degli enti aderenti, in regola con il versamento del contributo associativo e dagli altri enti o soggetti che hanno diritto a parteciparvi a norma dello statuto confederale. Per la partecipazione all'Assemblea e

per l'elezione degli organi si applicano le norme regolamentari previste dallo Statuto confederale.

2. L'Assemblea è convocata in via ordinaria dal Presidente su deliberazione del Consiglio territoriale ogni quattro anni per lo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 7 e deve tenersi nel semestre precedente l'Assemblea nazionale che provvede alla elezione degli organi confederali secondo quanto previsto dallo statuto confederale.

3. L'Assemblea è convocata in via straordinaria, quando il Consiglio territoriale ne ravvisi l'utilità o quando ne faccia richiesta almeno un terzo degli enti aderenti.

4. In caso di Assemblea convocata per il rinnovo delle cariche sociali ovvero per l'elezione dei delegati all'Assemblea nazionale partecipano con diritto di voto gli enti aderenti che, almeno 10 giorni prima della celebrazione della stessa, siano in regola con il versamento del contributo associativo relativo ai quattro esercizi precedenti.

5. L'Assemblea territoriale è valida in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei delegati degli aventi diritto alla partecipazione presenti o rappresentati ed in seconda convocazione, che non può avere luogo lo stesso giorno della prima, qualsiasi sia il numero di delegati degli aventi diritto alla partecipazione presenti o rappresentati.

6. Il soggetto avente diritto di partecipazione all'Assemblea territoriale che non possa partecipare all'adunanza convocata può sempre delegare un altro soggetto avente diritto di partecipazione alla medesima assemblea. La delega deve essere rilasciata per iscritto e verrà conservata agli atti dell'Assemblea. La delega non può essere rilasciata in bianco. Ciascun soggetto avente diritto di partecipazione ad una Assemblea può rappresentare al massimo altri 2 (due) soggetti aventi diritto di partecipazione alla medesima assemblea.

7. L'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria dovrà comunicare tempestivamente a Confcooperative Nazionale l'elenco degli enti in regola. In mancanza di detta comunicazione, Confcooperative Nazionale potrà rinviare l'Assemblea e intervenire presso l'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria con un proprio delegato.

8. Qualora si proceda nel corso del mandato alla elezione del Consiglio territoriale, questo verrà eletto con le norme applicate nella precedente Assemblea nazionale e avrà durata fino alla scadenza originariamente prevista per il precedente Consiglio, comunque coincidente con il semestre antecedente l'Assemblea nazionale.

9. I temi, gli argomenti e le modalità di preparazione e svolgimento dell'Assemblea sono fissati dal Consiglio territoriale con regolamento. Si applica in ogni caso il Regolamento confederale e tutti i provvedimenti in ordine all'elezione dei delegati, all'ordinato svolgimento dell'assemblea ed alla composizione delle controversie sono adottate dalla Commissione dell'Assemblea istituita in base alla suddetta disposizione.

10. L'avviso di convocazione dell'Assemblea, contenente le proposizioni del Consiglio territoriale e l'ordine del giorno dei lavori, è trasmesso a tutti gli enti aderenti almeno 40 giorni prima dalla data stabilita per la celebrazione dell'Assemblea quando è prevista l'elezione delle cariche sociali. Negli altri casi l'avviso è trasmesso almeno 15 giorni prima dalla data stabilita per la celebrazione dell'Assemblea.

11. L'Assemblea territoriale nomina l'Ufficio di Presidenza, i Segretari, e la Commissione per la verifica dei poteri, quando essa ha all'ordine del giorno l'elezione degli organi interprovinciali. Negli altri casi è presieduta dal Presidente dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria.

12. In via ordinaria le votazioni avvengono per alzata di mano o per appello nominale e per scrutinio segreto quando almeno un quinto dei partecipanti ne faccia richiesta.
13. Alle riunioni dell'Assemblea partecipano, senza diritto di voto, qualora non siano delegati, i componenti del Consiglio territoriale, del Consiglio di Presidenza, dell'organo di controllo, il Direttore Generale e, se nominato, il Segretario generale. Partecipano, inoltre, senza diritto di voto qualora non siano delegati, gli ex Presidenti di: Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria e delle ex Unioni di Confcooperative Gorizia, Confcooperative Trieste e Confcooperative Udine.
14. Il numero dei delegati all'assemblea nazionale spettanti agli enti aderenti verrà determinato secondo quanto disposto nel Regolamento dell'Assemblea di Confcooperative Nazionale.
15. Le liste dei candidati a consiglieri territoriali da eleggere in seduta plenaria ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. a), dovranno essere sottoscritte da almeno un decimo dei delegati all'Assemblea. Le liste dovranno essere formate in modo tale da assicurare che la composizione del Consiglio territoriale sia conforme ai criteri di cui al successivo art.8, c. 1.

ART. 7 - COMPITI DELL'ASSEMBLEA TERRITORIALE

1. Nel quadro degli indirizzi generali di Confcooperative Nazionale, l'Assemblea territoriale:
a) formula il programma dell'attività ed elegge ogni quattro anni il Presidente dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria, i membri del Consiglio territoriale e dell'organo di Controllo;
b) elegge i delegati degli enti aderenti alla Assemblea regionale e nazionale;
c) esamina temi di particolare rilevanza per la politica cooperativa e delle imprese sociali, il rapporto sullo stato dell'organizzazione territoriale e lo stato di attuazione del programma;
d) approva proposte da presentare alle istituzioni pubbliche.
2. Le deliberazioni programmatiche dell'Assemblea sono espresse in mozioni riguardanti argomenti generali o particolari.
3. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità dei voti esse si intendono respinte.
4. L'Assemblea inoltre può trattare altri argomenti riguardanti la cooperazione e le imprese sociali qualora lo richieda almeno un terzo dei partecipanti aventi diritto al voto.
5. Compete all'Assemblea deliberare sulle modifiche allo statuto proposte dal Consiglio territoriale. Tali modifiche possono altresì essere proposte da almeno un terzo dei delegati all'Assemblea che abbiano fatto richiesta di iscrizione all'ordine del giorno almeno quindici giorni prima della data dell'Assemblea, sì da consentire l'esame preventivo da parte del Consiglio territoriale. Le modifiche statutarie sono approvate a maggioranza dei due terzi dei voti presenti.

ART. 8 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO TERRITORIALE

1. Il Consiglio territoriale è composto da n. 25 membri costituiti:
a) dal Presidente dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria;

b) da n. 24 Consiglieri eletti fra i delegati all'Assemblea in seduta plenaria, con sistema maggioritario a liste bloccate e voto limitato a due terzi, assicurando adeguate rappresentanze territoriali e settori corrispondenti alle Federazioni nazionali.
2. Per la valorizzazione della rappresentanza di genere e giovanile, la presenza di donne e giovani dirigenti cooperatrici e cooperatori, intendendosi per tali quelli aventi meno di 40 anni, non può essere inferiore complessivamente al 30% del totale dei componenti eletti nel Consiglio territoriale.
3. Al fine di garantire un'adeguata rappresentanza territoriale delle cooperative appartenenti alle ex Provincie, il Consiglio territoriale, composto come detto da n. 25 membri compreso il Presidente, dovrà sempre essere costituito da:
a) n. 13 membri espressione delle cooperative aventi sede nell'ex Provincia di Udine;
b) n. 6 membri espressione delle cooperative aventi sede nell'ex Provincia di Gorizia;
c) n. 6 membri espressione delle cooperative aventi sede nell'ex Provincia di Trieste.
Il regolamento assembleare di cui al comma 7 del precedente articolo 6 dovrà prevedere disposizioni in merito alla formulazione delle liste di candidatura idonee a garantire il rispetto di quanto previsto nel presente comma anche in caso di presentazione di più liste concorrenti.
4. Partecipano al Consiglio senza diritto di voto i responsabili dei settori territoriali o loro delegati qualora non ne prendano parte ad altro titolo, il Direttore Generale e, se nominato, il Segretario generale.
5. Assistono alle riunioni del Consiglio territoriale i componenti dell'Organo di controllo.
6. Il Consiglio territoriale potrà, a condizione che sia rispettato il principio di reciprocità, chiamare a partecipare ai propri lavori rappresentanti di organizzazioni territoriali che svolgano attività di interesse cooperativo o attinenti l'impresa sociale.
7. I componenti durano in carica quattro anni e sono rieleggibili, fatta eccezione per quanto previsto dal comma 8 dell'art. 6.
8. I componenti del Consiglio che non partecipano durante l'anno solare almeno al 50% delle riunioni, salvo impedimenti gravi preventivamente comunicati, decadono automaticamente dalla carica al 31 dicembre dello stesso anno.
9. Alle vacanze che per qualsiasi motivo si verifichino nel Consiglio tra i membri eletti dall'Assemblea si provvede mediante cooptazione da parte del Consiglio stesso che dovrà avvenire entro il termine di 90 giorni. I Consiglieri cooptati dovranno rappresentare i medesimi territori dei Consiglieri che sostituiscono e durano in carica fino alla successiva Assemblea per il rinnovo degli Organi.
10. Se viene meno la maggioranza dei componenti il Consiglio, i consiglieri rimasti in carica hanno l'obbligo di convocare l'Assemblea per la sostituzione dei componenti venuti meno. Dovranno essere rispettati i principi stabiliti nel precedente articolo 8. I consiglieri nominati in sostituzione dei componenti venuti meno scadranno al termine del quadriennio in corso.

ART. 9 - COMPITI DEL CONSIGLIO TERRITORIALE

1. Il Consiglio territoriale, in attuazione degli indirizzi generali assunti dall'Assemblea, programma l'attività operativa dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria, fissandone gli orientamenti politico organizzativi e verificandone periodicamente l'attuazione. Imprime stimoli e dà indicazioni unitarie alle articolazioni in cui si esprime l'intera organizzazione territoriale.

2. In particolare, il Consiglio territoriale:
a) elegge tra i suoi componenti due Vice-Presidenti, di cui uno Vicario indicato dal Presidente, e i restanti membri del Consiglio di Presidenza, mantenendo una rappresentanza territoriale secondo la composizione dell'art. 11 che segue;
b) approva l'eventuale Regolamento di attuazione del presente statuto;
c) approva gli eventuali regolamenti dei settori e dei comitati territoriali;
d) delibera sulla convocazione dell'Assemblea, ne fissa i temi, approva il regolamento dell'Assemblea, fissando modalità e condizioni di partecipazione quando all'ordine del giorno c'è l'elezione degli organi e dei delegati alle assemblee regionale e nazionale secondo quanto disposto dallo Statuto e dai Regolamenti di Confcooperative Nazionale, prevedendo, in casi particolari, la partecipazione in videoconferenza;
e) determina i mezzi di finanziamento dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria, nel rispetto delle decisioni di Confcooperative Nazionale e Confcooperative Friuli Venezia Giulia;
f) approva il bilancio preventivo e consuntivo dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria e determina, ove necessario, il budget di spesa complessiva consentito per delega al Presidente e al Consiglio di presidenza;
g) delibera sulla costituzione di commissioni consultive fissandone criteri di composizione, attribuzione e durata;
h) delibera sull'effettuazione di conferenze organizzative territoriali e di altre tematiche, stabilendone i temi;
i) elegge il Presidente con la maggioranza dei componenti nel caso in cui se ne renda necessaria l'elezione nel corso del mandato quadriennale. Il Presidente eletto dal Consiglio territoriale dura in carica fino al termine del quadriennio in corso;
j) rassegna all'Assemblea le proposte di modifica allo statuto da esso formulate o ad esso sottoposte;
k) esercita le funzioni ad esso specificamente demandate dall'Assemblea;
l) delibera su tutte le altre materie attribuite alla sua competenza dal presente statuto, provvedendo in particolare alla risoluzione o superamento di tutti gli eventuali contrasti che dovessero insorgere tra le varie strutture e organi dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria ad esclusione di quelle di competenza del Collegio dei probiviri di Confcooperative Nazionale o alla Camera arbitrale e di conciliazione della cooperazione;
n) eventualmente, se proposto dal Presidente, nomina il Segretario generale.
o) delibera sull'eventuale costituzione di comitati territoriali di cui all'art. 17 su proposta del Consiglio di Presidenza anche su richiesta degli enti aderenti di ciascun territorio.
p) delibera sull'eventuale costituzione di comitati di settore di cui all'art. 18 su proposta del Consiglio di Presidenza anche su richiesta degli enti aderenti di ciascun settore.

ART. 10 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO TERRITORIALE
1. Il Consiglio territoriale è convocato dal Presidente, anche a richiesta di almeno un terzo dei componenti.
2. Si riunisce ordinariamente ogni sei mesi o quando il Presidente lo ritenga necessario; le sue adunanze sono valide:

a) in prima convocazione quando intervengano la maggioranza dei componenti espressione delle cooperative aventi sede nell'ex Provincia di Udine e, congiuntamente tra loro, la maggioranza dei componenti espressione delle cooperative aventi sede nelle ex Provincie di Gorizia e Trieste;
b) in seconda convocazione, che può avvenire anche lo stesso giorno ma non prima di un'ora dall'orario fissato per la prima convocazione, quando intervenga almeno un terzo dei componenti espressione delle cooperative aventi sede nell'ex Provincia di Udine e, congiuntamente tra loro, almeno un terzo dei componenti espressione delle cooperative aventi sede nelle ex Provincie di Gorizia e Trieste.
3. La convocazione è fatta a mezzo lettera da spedirsi, anche con strumenti informatici o a mezzo fax almeno, otto giorni prima della data fissata per il Consiglio. Nei casi di urgenza la convocazione è fatta a mezzo comunicazione con mezzi informatici o telegramma, in modo che i componenti del Consiglio e l'organo di controllo siano informati almeno un giorno prima della riunione.
4. L'avviso di convocazione deve contenere: l'ordine del giorno della seduta, il luogo, la data e l'ora della prima e della eventuale seconda convocazione.
5. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole del 75% (settantacinque per cento) dei voti dei Consiglieri presenti salvo il caso dell'elezione del Presidente di cui all'art. 13, comma 6, in cui occorre almeno il voto favorevole 75% dei componenti il Consiglio territoriale.
6. Le votazioni sono normalmente palesi; sono invece segrete quando ciò sia richiesto da un terzo dei presenti. Nelle votazioni, a parità di voti prevale il voto del Presidente. In quelle segrete, la parità dei voti comporta la reiezione della proposta;
7. Le riunioni del Consiglio territoriale possono anche tenersi, previa apposita comunicazione nell'avviso di convocazione, con intervenuti dislocati in più luoghi, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:
- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o tra-smettere documenti.
Nel caso in cui, nel corso della riunione, per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento con uno dei luoghi audio/video collegati, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione
Qualora dovessero sorgere delle contestazioni, potrà essere utilizzata dal Presidente e dal Segretario, quale prova della presenza dei Consiglieri, dell'andamento della riunione e delle deliberazioni assunte, la registrazione della teleconferenza.

ART. 11 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

1. Il Consiglio di Presidenza è composto da n. 13 membri ed in particolare dal Presidente, dai due Vicepresidenti e da n. 10 consiglieri eletti ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. a).
2. Il Consiglio di Presidenza dovrà sempre essere costituito da:
a) n. 7 membri espressione delle cooperative aventi sede nell'ex Provincia di Udine;
b) n. 3 membri espressione delle cooperative aventi sede nell'ex Provincia di Gorizia;
c) n. 3 membri espressione delle cooperative aventi sede nell'ex Provincia di Trieste.
Per mantenere le proporzioni di cui sopra, il Presidente e i due Vicepresidenti di cui uno Vicepresidente Vicario dovranno essere espressione ciascuno di un territorio diverso ovvero: uno di Gorizia, uno di Trieste e uno di Udine.
3. Essi durano in carica 4 anni e possono essere rieletti.
4. Il Consiglio è convocato dal Presidente, con la frequenza ritenuta necessaria.
5. Le sue riunioni sono valide in prima convocazione quando interviene la maggioranza dei suoi componenti. Trascorsa un'ora dall'orario fissato per la prima convocazione, il Consiglio di Presidenza si intenderà validamente riunito in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti.
5. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole del 75% (settantacinque per cento) dei voti dei presenti ad eccezione del caso delle deliberazioni di cui all'art. 12) punto n) ed o), per i quali serve l'unanimità dei presenti.
6. Assiste alle riunioni del Consiglio di Presidenza il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il Direttore Generale ed il Segretario generale, se nominato.
7. I componenti che durante l'anno solare non partecipano almeno al 50% delle riunioni, salvo impedimenti gravi, decadono automaticamente dalla carica al 31 dicembre dello stesso anno.
8. Alle vacanze che, per qualsiasi motivo, si verifichino tra i membri del Consiglio di presidenza, si provvede mediante sostituzione da parte del Consiglio territoriale ferma restando la distribuzione dei componenti su base territoriale stabilita al comma 2.
9. Le riunioni del Consiglio di Presidenza possono anche tenersi, previa apposita comunicazione nell'avviso di convocazione, con intervenuti dislocati in più luoghi, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:
- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o tra-smettere documenti.
Nel caso in cui, nel corso della riunione, per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento con uno dei luoghi audio/video collegati, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione
Qualora dovessero sorgere delle contestazioni, potrà essere utilizzata dal Presidente e dal Segretario, quale prova della presenza dei Consiglieri, dell'andamento della riunione e delle deliberazioni assunte, la registrazione della teleconferenza.

ART. 12 COMPITI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

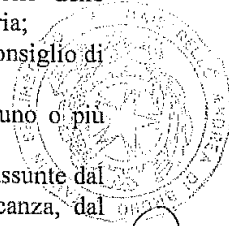
1. Spetta al Consiglio di presidenza:
a) curare la gestione e l'amministrazione dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio territoriale;
b) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo, secondo lo schema tipo adottato da Confcooperative Nazionale, e sottoporlo per l'approvazione del Consiglio territoriale;
d) assumere o licenziare personale; approvare contratti di locazione o di servizi; deliberare l'acquisto di beni mobili ed immobili ad eccezione di quelli previsti alla successiva lettera n);
e) assumere e nominare il Direttore Generale su proposta del Presidente;
f) proporre l'ammissione degli enti che chiedono di aderire o l'esclusione delle aderenti, secondo quanto previsto dalle norme statutarie e regolamentari di Confcooperative Nazionale;
g) proporre al Consiglio territoriale l'ammontare dei contributi;
h) nominare rappresentanti a convegni, congressi, commissioni, ed altre riunioni od eventi;
i) adempiere a tutte le altre funzioni ordinarie e straordinarie che non siano di competenza del Consiglio territoriale;
j) deliberare sugli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio territoriale;
k) determinare, nei limiti stabiliti dal Consiglio Territoriale e nel pieno ed integrale rispetto di quanto previsto all'art. 6, comma 2 D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 e all'art. 12, comma 4 L.R. FVG 22/2010, i compensi del Presidente, del Vice-presidente Vicario e del Vice-presidente. Fissare altresì l'importo massimo e le modalità di utilizzo delle spese di rappresentanza degli organi;
l) con motivazioni di urgenza assumere delibere di competenza del Consiglio territoriale, sottoponendole a ratifica alla prima riunione successiva dello stesso;
m) proporre al Consiglio territoriale eventuali regolamenti interni.
n) deliberare l'acquisto o la vendita di beni immobili adibiti a sede principale o a sede secondaria in uno dei territori facenti parte dell'Unione;
o) deliberare la chiusura o l'apertura di sedi locali in uno dei territori facenti parte dell'Unione;

ART. 13 - IL PRESIDENTE

1. Il Presidente rappresenta l'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria, firma tutti gli atti dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria ed ha il potere di nominare difensori per agire o resistere in giudizio innanzi a qualsiasi giurisdizione; presiede il Consiglio territoriale, il Consiglio di presidenza e l'Assemblea quando essa non ha all'ordine del giorno l'elezione degli organi interprovinciali.
2. Spetta al Presidente:
a) attuare le direttive fissate dagli organi dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria;
b) curare i rapporti dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria con le pubbliche amministrazioni, le organizzazioni

sindacali, professionali ed economiche, nonché con le altre associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo e dell'impresa sociale esistenti e tutti gli altri rapporti con l'esterno;
c) convocare, su delibera del Consiglio territoriale, l'Assemblea, nonché i Convegni interprovinciali e territoriali, predisponendone l'ordine del giorno e il tema;
d) esercitare tutte le altre funzioni demandategli dagli organi dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria;
e) adottare provvedimenti, in caso di motivata urgenza, di competenza del Consiglio di presidenza salvo successiva ratifica dello stesso alla sua prima riunione.
3. Il Presidente può delegare taluni dei suoi poteri o delle sue funzioni a uno o più Vicepresidenti.
4. In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni vengono assunte dal Vice-presidente da lui designato come vicario oppure anche in sua mancanza, dal Vice-presidente più anziano.
5. Il Presidente non può rimanere in carica per più di due mandati consecutivi; per il terzo mandato solo se eletto con la maggioranza dei due terzi dei votanti espressa con voto segreto.
6. Nel caso di cessazione del Presidente dalla carica per qualsiasi causa nel corso del mandato, il nuovo Presidente è eletto dal Consiglio territoriale e resta in carica fino al termine del quadriennio in corso.

ART. 14 - SEGRETARIO GENERALE
1. Il Presidente può proporre al Consiglio territoriale la nomina del Segretario generale, anche in persona diversa dai suoi componenti.
2. Il Segretario generale, nei limiti dei poteri conferiti, rappresenta l'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria a tutti gli effetti di legge ed esplica con continuità di impegno le funzioni che gli vengono attribuite dal Consiglio territoriale.
3. In particolare Il Segretario generale, partecipa alle riunioni del Consiglio di presidenza ed esprime un voto consultivo nel Consiglio territoriale e nel Consiglio di presidenza, a meno che non ne faccia parte ad altro titolo come componente.

ART. 15 - ORGANO DI CONTROLLO
1. L'organo di controllo è costituito in forma collegiale.
2. L'organo di controllo è composto da tre revisori effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea al di fuori dei suoi componenti, la quale nomina altresì il presidente del collegio. Nella composizione dell'organo di controllo dovrà sempre essere rispettata la rappresentanza di genere: almeno un sindaco effettivo ed un sindaco supplente dovranno sempre appartenere al genere meno rappresentato. I supplenti subentrano in ordine di anzianità agli effettivi che cessino dalla carica o che siano impediti ad esercitare le loro funzioni. In caso di carenza dell'organo, il Consiglio territoriale provvede alle sostituzioni fino alla successiva Assemblea.
3. I componenti l'organo di controllo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.
4. All'organo di controllo si applica, in quanto compatibile, la disciplina riguardante i revisori e il collegio sindacale delle società.
5. Spetta all'organo di controllo vigilare sulla gestione finanziaria e sulla contabilità, nonché l'esame dello schema di bilancio annuale da sottoporre al Consiglio territoriale

I componenti l'organo di controllo intervengono alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio territoriale e alle riunioni del Consiglio di presidenza.

ART. 16 - IL DIRETTORE GENERALE

1. La direzione degli uffici dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria è affidata ad un Direttore Generale al quale spetta collaborare con il Presidente e, se nominato, con il Segretario Generale per dare esecuzione a tutte le deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio territoriale e del Consiglio di presidenza; coordinare l'assistenza agli aderenti; proporre l'assunzione del personale necessario, dirigendo complessivamente l'attività degli uffici dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria.
2. Il Direttore Generale dovrà possedere adeguati requisiti di onorabilità, professionalità e competenza, in particolare in tema di società cooperative.
3. Il Direttore Generale è tenuto a partecipare alle riunioni formative organizzate da Confcooperative Nazionale.
4. Il Direttore Generale partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio territoriale e del Consiglio di presidenza, ove funge da segretario.

Art. 17 – COMITATI TERRITORIALI

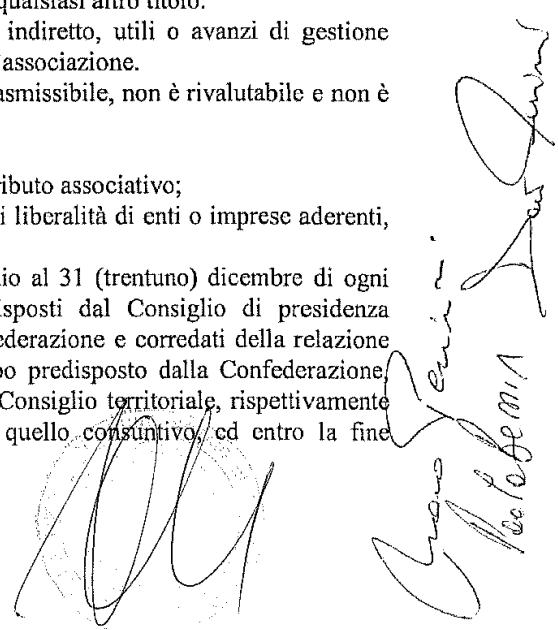
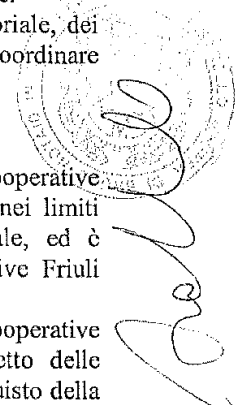
1. Il Consiglio Territoriale anche su richiesta degli enti aderenti, può autorizzare la costituzione di Comitati Territoriali con compiti consultivi ed altri compiti eventualmente delegati dal Consiglio nell'ottica di una più efficace azione di rappresentanza a livello locale.
2. I Comitati Territoriali, in base alla delibera del Consiglio Territoriale, saranno costituiti da un massimo di 10 componenti la cui maggioranza deve sempre essere costituita da componenti scelti fra i membri del Consiglio Territoriale stesso che risultino espressione del territorio di riferimento del singolo comitato.
I componenti del Comitato al loro interno provvedono a nominare il Coordinatore che dovrà sempre essere scelto tra i componenti scelti fra i membri del Consiglio Territoriale.
3. Spetta ai Comitati Territoriali in stretto coordinamento con il Presidente dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria:
a) svolgere funzioni di coordinamento delle cooperative del territorio nonché le specifiche funzioni ad essi attribuite da un apposito regolamento interno e/o dalla delibera di costituzione del Comitato;
b) sviluppare una progettualità di rilevante interesse territoriale;
c) promuovere iniziative tese allo sviluppo della cooperazione nell'ambito territoriale;
d) Proporre al Consiglio di Presidenza eventuali rappresentanti da designare in Enti provinciali e locali;
e) esprimere pareri su atti ed iniziative che coinvolgano comunque il livello territoriale;

4. Il Segretario Generale e/o il Direttore Generale dell'Unione, se nominati, possono sempre partecipare alle riunioni dei Comitati territoriali ai quali devono essere sempre convocati.

ART. 18 - SETTORI TERRITORIALI

1. In seno all'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria, le aderenti appartenenti alle diverse categorie possono

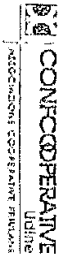
raggrupparsi in "settori" possibilmente corrispondenti alle Federazioni nazionali di Confcooperative.
2. I settori hanno il compito di trattare i problemi tecnici ed economici della categoria, di prospettarli ed esporne la soluzione agli organi dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria e alla Federazione regionale di settore.
3. L'organizzazione e l'attività dei settori sono ordinati da un regolamento che risponda ai principi generali del presente Statuto e dello statuto delle corrispondenti Federazioni nazionali e regionali di settore e deve essere approvato dal Consiglio territoriale.
4. Tra due o più settori possono costituirsi, su delibera del consiglio territoriale, dei comitati intersettoriali su materie comuni a più settori e per assumere e coordinare iniziative di promozione e sviluppo afferenti a più settori.

ART. 19 - PATRIMONIO E GESTIONE
1. L'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria gode di autonomia patrimoniale, amministrativa e funzionale, nei limiti compatibili con le direttive generali poste da Confcooperative Nazionale, ed è sottoposta al controllo della Confederazione nazionale e di Confcooperative Friuli Venezia Giulia.
2. L'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria, su autorizzazione di Confcooperative Nazionale e nel rispetto delle condizioni poste da quest'ultima, potrà richiedere il riconoscimento per l'acquisto della personalità giuridica ai sensi delle disposizioni di legge vigenti.
3. Delle obbligazioni contratte risponde l'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria con il proprio patrimonio e le persone che hanno contratto le obbligazioni in nome e per conto della stessa, salvo l'acquisto della personalità giuridica ai sensi del precedente comma, nel qual caso risponderà esclusivamente l'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria con il proprio patrimonio.
4. Il patrimonio dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria è costituito dai beni mobili ed immobili pervenuti in proprietà per acquisto o per atti di liberalità, o per qualsiasi altro titolo.
5. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve e capitali durante la vita dell'associazione.
6. La quota sociale o contributo associativo è intrasmissibile, non è rivalutabile e non è ripetibile.
7. Sono entrate ordinarie:
a) le risorse relative alla quota territoriale del contributo associativo;
b) le somme pervenute a qualsiasi titolo per atti di liberalità di enti o imprese aderenti, Enti, Associazioni, persone fisiche e altri soggetti.
9. L'esercizio finanziario va dal 1 (primo) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. I bilanci consuntivo e preventivo, predisposti dal Consiglio di presidenza secondo uno schema tipo predisposto dalla Confederazione e corredati della relazione dell'organo di controllo secondo uno schema tipo predisposto dalla Confederazione, dovranno essere sottoposti alla approvazione del Consiglio territoriale, rispettivamente entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio quello consuntivo, ed entro la fine dell'anno precedente quello preventivo.

10. In caso di scioglimento dell'associazione l'Assemblea straordinaria, appositamente convocata, nominerà uno o più liquidatori.
11. Nel caso di scioglimento, il patrimonio netto sarà devoluto a Confcooperative Nazionale o ad associazioni con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23/12/1996, n. 662, salvo diversa destinazione consentita dalla legislazione vigente.

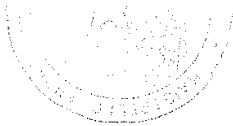
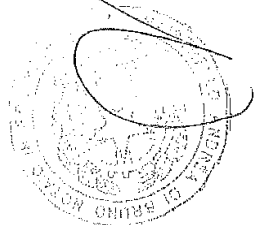
ART. 20 - INCOMPATIBILITÀ
1. Al fine di preservare l'autonomia dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria e di assicurare l'adeguato funzionamento degli organi sociali, si applicano agli organi della stessa ed alla figura del Direttore Generale e, se nominato, del Segretario generale, le norme sull'incompatibilità e ineleggibilità stabilite dallo Statuto confederale e dal Regolamento di attuazione.

ART. 21 - CONTROVERSIE
1. Tutte le controversie derivanti, o comunque connesse e pertinenti al rapporto associativo, sono deferite per patto espresso alla competenza del Collegio dei probiviri di Confcooperative Nazionale o alla Camera Arbitrale e di Conciliazione della Cooperazione.
2. Si applicano le disposizioni dello Statuto confederale e del Regolamento di attuazione dello statuto confederale.

ART. 22 - MODIFICHE STATUTARIE DI MERO ADEGUAMENTO
1. Il Consiglio territoriale è autorizzato ad apportare al presente statuto le modifiche che il Consiglio nazionale di Confcooperative Nazionale ritenga opportune o necessarie.

ART. 23 – RINVIO - DISPOSIZIONE TRANSITORIA
1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le norme dello Statuto e dei regolamenti di Confcooperative Nazionale e le norme del Codice civile.
2. È facoltà dell'Unione delle cooperative e mutue Friulane, Isontine e Giuliane – Confcooperative Alpe Adria dotarsi di regolamenti interni e stipulare accordi inerenti i rapporti e la gestione tra territori, nel rispetto di quanto previsto dal presente Statuto.

ELENCO PARTECIPAZIONI

DENOMINAZIONE	C.F.	REA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA AL 31.12.2020
BANCA DI UDINE CREDITO COOPERATIVO SOC.COOP.	00252520309	UD - 14663		€ 2.282,60
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "CIVIFORM SOC. COOP. SOCIALE"	01905060305	UD - 203589		€ 1.020,00
CONFSERVIZI FVG SRL	02299660304	UD - 250424	€ 505.500,00	€ 15.000,00
CREDIFRIULI S.C.	02216020301	UD - 243857		€ 155,00
SERVIZI ED INNOVAZIONE AZIENDALE SOCIETA' COOPERATIVA	00381610302	UD - 109161		€ 31.036,00
EUROLEADER S.cons.r.l	02225450309	UD - 244558	€ 32.936,00	€ 369,00
OPEN LEADER S.CONS. A R.L.	02055820308	UD - 232281	€ 76.950,74	€ 516,00
POWER ENERGIA SCRL	02709221200	BO - 460908		€ 25,00
PAVEES SOC. COOP.	01988640304	UD - 227292		€ 15.000,00
FRIULMONT SOC.CONS. A R.L.	02614930309	UD - 274786	€ 100.000,00	€ 19.000,00

€ 84.403,00

ELENCO PARTECIPAZIONI

Denominazione	Codice Fiscale	Rea	Importo
ASSICURA S.R.L.	01034360303	UD - 157230	14.560,00
CONFSERVIZI FVG SRL	02299660304	UD - 250424	20.000,00
GRAZIA S.R.L.	01160810329	TS - 129178	16.500,00
CONSORZIO REGIONALE GARANZIA FIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. - FINANZIARIA REGIONALE DELLA COOPERAZIONE BREVEMENTE DETTO ANCHE "FINRECO"	01444730301	UD - 133163	5.000,00
"ITALIA CONSULTING NETWORK SPA" IN BREVE "I.C.N. SPA"	04188210373	RM - 1185709	581,00
SERVIZI ED INNOVAZIONE AZIENDALE SOCIETA' COOPERATIVA	00381610302	UD - 109161	10.828,00

Allegato "D" al rep. 15187 e racc. 11582

22_10_1_DDC_LAV FOR_1181_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 23 febbraio 2022, n. 1181

LR 29/2007 e DPReg. 204/2011 e successive modifiche ed integrazioni. Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana. Aggiornamento.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 20, che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Vicedirettore centrale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020, con la quale l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha rinnovato l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio istruzione, università e diritto allo studio;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale vengono conferiti compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione;
VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);
VISTO il Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)" emanato con Decreto del Presidente della Regione 23.08.2011, n.204/Pres. e ss.mm.ii (di seguito Regolamento);
VISTO in particolare l'art.10 del suddetto Regolamento disciplinante l'istituzione e la tenuta dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 29/2007;
RICHIAMATO il decreto n.126/IST/2012 del 14 febbraio 2012, con cui è stato costituito il predetto Elenco regionale, aggiornato con successivi decreti;
RICORDATO che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 10 del Regolamento, i docenti interessati all'iscrizione all'Elenco regionale presentano domanda in seguito all'emanazione di apposito Avviso da parte del Direttore centrale competente, sulla base dei titoli individuati dall'Ufficio Scolastico Regionale e secondo le modalità individuate nell'Avviso medesimo, dalla data di emissione dell'Avviso e fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento;
RICORDATO inoltre che all'aggiornamento dell'Elenco si procede con cadenza trimestrale, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 del predetto articolo 10 del Regolamento;
VISTO l'Avviso per l'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana emesso per l'anno 2021, approvato con decreto n. 3294/LAVFORU del 07/04/2021;
RICHIAMATI i precedenti decreti:
- n. 9291/LAVFORU del 07/09/2021 con il quale si è provveduto ad approvare un primo aggiornamento trimestrale relativo all'anno 2021 dell'Elenco con le domande di iscrizione inviate dalla data di emissione dell'Avviso e fino al giorno 09 luglio 2021;
- n. 14252/LAVFORU del 06/12/2021 di approvazione del secondo aggiornamento trimestrale relativo all'anno 2021 dell'Elenco con le domande di iscrizione inviate dalla data del 10 luglio 2021 alla data del 15 ottobre 2021;

RITENUTO di procedere ad un ulteriore aggiornamento trimestrale relativo all'anno 2021 dell'Elenco, esaminando le domande di iscrizione inviate dalla data del 16 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021;
RICHIAMATO il decreto del Direttore centrale n. 7346/LAVFORU del 26 luglio 2021 di nomina della

Commissione interna, prevista dall'art. 5, comma 2, dell'Avviso, per la verifica della rispondenza dei titoli dichiarati dai candidati alle tipologie previste nell'Avviso;
ACCERTATO che in seguito all'emanazione dell'Avviso 2021, nel periodo preso in considerazione di cui sopra, sono pervenute n. 30 domande di iscrizione all'Elenco regionale, di cui n. 27 nuove iscrizioni, n. 2 richieste presentate da insegnanti già iscritte volte ad ottenere l'inserimento in un ulteriore settore e n. 1 da parte di docente già iscritta e presentata per lo stesso settore di insegnamento dell'attuale iscrizione;
ACCERTATO inoltre che è pervenuta n. 1 richiesta di cancellazione dall'Elenco regionale;
PRESO ATTO del verbale della predetta Commissione, riunitasi nel giorno 19 gennaio 2022;
DATO ATTO che la domanda presentata da n. 1 candidato non è ammissibile, in quanto il richiedente non è risultato in possesso dei titoli di iscrizione previsti dall'articolo 3 dell'Avviso e che nei confronti dello stesso si è provveduto regolarmente ad inviare la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n.241/1990 e che entro i termini previsti non sono pervenute osservazioni da parte dell'interessato;
DATO ATTO pertanto che a conclusione del procedimento amministrativo n. 26 domande risultano ammissibili all'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana e n. 1 esclusa;
VISTI gli allegati A) "Elenco nuovi candidati ammessi", B) "Elenco candidati non ammessi", C) "Docente cancellato" e D) Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana" composto dalle tabelle 1 (infanzia), 2 (primaria), 3 (secondaria 1° grado) e 4 (secondaria di 2° grado) opportunamente integrato, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
RITENUTO pertanto di procedere all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana;

DECRETA

1. Di disporre l'aggiornamento dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana di cui all'articolo 10 del Regolamento approvato con DPReg. N.204/Pres. del 23 agosto 2011, e successive modificazioni;
2. Di dichiarare ammissibili all'iscrizione nell'Elenco regionale n. 26 domande presentate dai candidati di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. Di dichiarare non ammissibile n. 1 domanda presentata dal candidato di cui all'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per le motivazioni a fianco indicate;
4. Di dare atto che vengono accolte n. 2 domande volte ad ottenere l'iscrizione in un ulteriore settore;
5. Di dare atto che non viene accolta n. 1 domanda presentata da docente che risulta già regolarmente iscritta nell'Elenco regionale per la stessa abilitazione di insegnamento richiesta;
6. Di procedere alla cancellazione dall'Elenco regionale di n. 1 insegnante individuato nell'allegato C) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
7. Di approvare l'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana di cui all'allegato D) composto dalle tabelle 1(infanzia), 2 (primaria), 3 (secondaria di 1° grado) e 4 (secondaria di 2° grado);
8. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul sito internet della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 febbraio 2022

SEGATTI

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
1	ABOUABDALLAH	Marina	Infanzia
2	ACETO	Maria	Infanzia
3	ACHIL	Irene	Infanzia
4	ACQUAVIVA	Miriam	Infanzia
5	ADAMI	Monica	Infanzia
6	ADAMI	Monia	Infanzia
7	AGOSTINIS	Roberta	Infanzia
8	AITA	Alba	Infanzia
9	ALBIERO	Barbara	Infanzia
10	AMELIA	Giovanna	Infanzia
11	ANASTASIA	Antonella	Infanzia
12	ANCILLOTTI	Mariacristina	Infanzia
13	ANGIOLIN	Sara	Infanzia
14	ANTARES	Maria Elisabetta	Infanzia
15	ANTONACCI	Giovanni Michele	Infanzia
16	ANTONIALI	Beppina	Infanzia
17	ANTONIAZZI	Antonella	Infanzia
18	ANZIL	Barbara	Infanzia
19	ARBAN	Antonella	Infanzia
20	ARDITO	Alessandra	Infanzia
21	ARMANI	Annangela	Infanzia
22	ASSALONI	Chiara	Infanzia
23	ASTORI	Giuliana	Infanzia
24	AVIAN	Laura Maria	Infanzia
25	AZZOLA	Jenni	Infanzia
26	BAGIOLI	Federica	Infanzia
27	BAGLI'	Giada Maria	Infanzia
28	BAIS	Rossella	Infanzia
29	BANDERA	Marica	Infanzia
30	BARACCHINI	Elisa	Infanzia
31	BARACETTI	Francesca	Infanzia
32	BARAZZUTTI	Jessica	Infanzia
33	BARAZZUTTI	Paola	Infanzia
34	BARBACETTO	Silvia	Infanzia
35	BARBORINI	Chiara	Infanzia
36	BAROGLIO	Lorenza	Infanzia
37	BARONTOALDO	Arianna	Infanzia
38	BASSO	Cristina	Infanzia
39	BASSO	Paola	Infanzia
40	BASTO	Tiziana	Infanzia
41	BATTISTUTTA	Elena	Infanzia
42	BEINAT	Sandra	Infanzia
43	BELLESE	Federica	Infanzia
44	BELLINA	Anna	Infanzia

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
45	BELLO	Elena	Infanzia
46	BELTRAMINI	Diletta	Infanzia
47	BENEDETTI	Elisa	Infanzia
48	BENEDETTI	Luisa	Infanzia
49	BENEDETTI	Paola	Infanzia
50	BENEDETTI	Silvia	Infanzia
51	BENEDETTI	Tiziana	Infanzia
52	BENEDETTO	Cristina	Infanzia
53	BENEDETTO	Cristina	Infanzia
54	BENVENUTO	Donatella	Infanzia
55	BENVENUTO	Serenella	Infanzia
56	BEORCHIA	Sarah	Infanzia
57	BERGAGNA	Anna	Infanzia
58	BERGAGNINI	Gennj	Infanzia
59	BERTIN	Stefania	Infanzia
60	BERTOGNA	Monica	Infanzia
61	BERTOLINI	Liana	Infanzia
62	BERTOSSI	Paola	Infanzia
63	BERTOZZI	Valentina	Infanzia
64	BIANCHIN	Ilaria	Infanzia
65	BIANCHIZZA	Gloria	Infanzia
66	BIASINUTTO	Laura	Infanzia
67	BIASONI	Annalisa	infanzia
68	BIN	Teresa	Infanzia
69	BISARO	Elisa	Infanzia
70	BLASINA	Marzia	Infanzia
71	BLASOTTI	Monica	Infanzia
72	BOARO	Marina	Infanzia
73	BOARO	Maria Grazia	Infanzia
74	BOARO	Orietta	Infanzia
75	BOGARO	Erica	Infanzia
76	BONALDO	Annalaura	Infanzia
77	BONAVOLTA	Nicola	Infanzia
78	BONETIG	Maddalena	Infanzia
79	BONETTI	Annamaria	Infanzia
80	BONORA	Dominique	Infanzia
81	BOREATTI	Federico	Infanzia
82	BORNACIN	Valentina	Infanzia
83	BORTOLOTTI	Elena	Infanzia
84	BORTOLUSSI	Valnea	Infanzia
85	BOSCHETTI	Alex Antonino	Infanzia
86	BOTTO	Cristiana	Infanzia
87	BRAIDA	Elisabetta	Infanzia
88	BRANDI	Elena	Infanzia

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
89	BREGANTINI	Katia	Infanzia
90	BRESSAN	Patrizia	Infanzia
91	BRINI	Grazia	Infanzia
92	BRISINELLO	Alessandra	Infanzia
93	BUCHINI	Chiara	Infanzia
94	BUDINI	Franca	Infanzia
95	BUDULIG	Oriana	Infanzia
96	BULFONE	Barbara	Infanzia
97	BURELLO	Lisa	Infanzia
98	BURIGOTTO	Chiara	Infanzia
99	BUSOLINI	Marica	Infanzia
100	BUTTAZZONI	Paola	Infanzia
101	CABAI	Mirena	Infanzia
102	CADORE	Tiziana	Infanzia
103	CALIZ	Giovanna	Infanzia
104	CAMELLINI	Elena	Infanzia
105	CANCIANI	Cristina	Infanzia
106	CANCIANI	Stefania	Infanzia
107	CANDERAN	Sara	Infanzia
108	CANDIDO	Alida	Infanzia
109	CANDOTTI	Francesca	Infanzia
110	CANDOTTO	Elena	Infanzia
111	CANDOTTO	Elena	Infanzia
112	CANDUSSO	Patrizia	Infanzia
113	CANTARUTTI	Anna	Infanzia
114	CANTARUTTI	Barbara	Infanzia
115	CANTARUTTI	Stefania	Infanzia
116	CANTIER	Jessica	Infanzia
117	CANTONI	Paola	Infanzia
118	CAPELLO	Sabina	Infanzia
119	CARBONERA Mara	Mara	Infanzia
120	CARGNELLO	Cecilia	Infanzia
121	CARGNELUTTI	Silvia	Infanzia
122	CARGNELUTTI	Cinzia	Infanzia
123	CARGNELUTTI	Paola	Infanzia
124	CARPINI	Stefania	Infanzia
125	CARRANO	Assunta	Infanzia
126	CASSAN	Elisa	Infanzia
127	CASSINA	Silvia	Infanzia
128	CASTELLAN	Claudia	Infanzia
129	CASTELLANI	Raffaella	Infanzia
130	CASTENETTO	Natascia	Infanzia
131	CASTENETTO	Tania	Infanzia
132	CATANIA	Carmela	Infanzia

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
133	CATTAROSSI	Emma	Infanzia
134	CECCHETTO	Katia	Infanzia
135	CECON	Elisa	Infanzia
136	CECON	Stefania	Infanzia
137	CECUTTI	Michela	Infanzia
138	CEDARO	Deborah	Infanzia
139	CENCIG	Bruna	Infanzia
140	CENCINI	Paola	Infanzia
141	CEPPARO	Giada	Infanzia
142	CERGNA	Maria Cristina	Infanzia
143	CERNOIA	Elisa	Infanzia
144	CERNOIA	Ilaria	Infanzia
145	CESARIN	Tiziana	Infanzia
146	CESCHIA	Michela	Infanzia
147	CESCHIA	Alice	Infanzia
148	CHICCARO	Loris	Infanzia
149	CHIESA	Daniela	Infanzia
150	CIGNOLA	Elga	Infanzia
151	CILENTO	Roberta	Infanzia
152	CIMAPONTI	Mara	Infanzia
153	CIMOLINO	Valerie	Infanzia
154	CIULLA	Alice	Infanzia
155	CIVIDINO	Carla	Infanzia
156	CIVINO	Veronica	Infanzia
157	CLEMENTE	Patrizia	Infanzia
158	CLERICI	Manuela	Infanzia
159	CLERICI	Paola	Infanzia
160	CLOCCHIATTI	Angela	Infanzia
161	CLOCCHIATTI	Stefania	Infanzia
162	CLOZZA	Jenny	Infanzia
163	COCETTA	Monica	Infanzia
164	CODARINI	Monica	Infanzia
165	CODUTTI	Alice	Infanzia
166	COIUTTI	Paola	Infanzia
167	COLAUTTI	Marianna	Infanzia
168	COLETTI	Tiziana	Infanzia
169	COLLAVINO	Monica	Infanzia
170	COLLAVINO	Silvia	Infanzia
171	COMAND	Franca	Infanzia
172	COMELLI	Francesca	Infanzia
173	COMELLI	Sandra	Infanzia
174	COMELLO	Anna	Infanzia
175	COMPASSI	Rosanna	Infanzia
176	COMUZZO	Ornella	Infanzia

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
177	CONCIL	Iore	Infanzia
178	CONTIN	Dany	Infanzia
179	COPETTI	Francesca	Infanzia
180	COPETTI	Romina	Infanzia
181	COPETTI	Tiziana	Infanzia
182	CORDA	Claudia	Infanzia
183	CORDAZZO	Martina	Infanzia
184	CORELLI	Elena	Infanzia
185	CORELLI	Roberta	Infanzia
186	CORINI	Monica	Infanzia
187	CORMONES	Maria Sandra	Infanzia
188	CORRIGA	Luisella	Infanzia
189	CORTIULA	Meri	Infanzia
190	COSEANO	Nadia	Infanzia
191	COSSARO	Danila	Infanzia
192	COSSARO	Gisella	Infanzia
193	COSTANTINI	Elisabetta	Infanzia
194	COSTANTINI	Giovanna Leopoldina	Infanzia
195	CRAPIZ	Manuela	Infanzia
196	CRISTANTE	Silvia	Infanzia
197	CRISTANTE	Monica	Infanzia
198	CRISTOFOLI	Alessia	Infanzia
199	CRISTOFOLI	Gloriana	Infanzia
200	CROPPO	Anna	Infanzia
201	CUCCHIARO	Antonella	Infanzia
202	CUCCHIARO	Sara	Infanzia
203	CUM	Monica	Infanzia
204	CUMINI	Raffaella	Infanzia
205	CURCI	Giovanna	Infanzia
206	CURRIDOR	Federica	Infanzia
207	D'ALFONSI	Caterina	Infanzia
208	DALLA COSTA	Sonia	Infanzia
209	D'AMBROSIO	Martina	Infanzia
210	DANELUTTI	Karin	Infanzia
211	D'ANGELO	Nicoletta	Infanzia
212	D'ANTONI	Caterina	Infanzia
213	D'ANTONI	Marina	Infanzia
214	DE CANEVA	Olga	Infanzia
215	DE CILLIA	Eliana	Infanzia
216	DE COLLE	Emanuela	Infanzia
217	DE LUCA	Tania	Infanzia
218	DE MARCO	Monia	Infanzia
219	DE MONTE	Patrizia	Infanzia
220	DE PONTE	Gloria	Infanzia

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
221	DE TINA	Caterina	Infanzia
222	DE ZAN	Manuela	Infanzia
223	DEGANI	Rosetta	Infanzia
224	DEGANO	Grazia	Infanzia
225	DEGANO	Sara	Infanzia
226	DEGANO	Alessia	Infanzia
227	DEL BON	Chiara	Infanzia
228	DEL DEGAN	Tamara	Infanzia
229	DEL FABBRO	Anna	Infanzia
230	DEL FABBRO	Greta	Infanzia
231	DEL FABRO	Giulia	Infanzia
232	DEL FABRO	Silvia	Infanzia
233	DEL FORNO	Raffaella	Infanzia
234	DEL FRATE	Irene	Infanzia
235	DEL GIUDICE	Delia	Infanzia
236	DEL MEDICO	Cristina	Infanzia
237	DEL MESTRE	Marianna	Infanzia
238	DEL NEGRO	Nives	Infanzia
239	DEL NEGRO	Fabiola	Infanzia
240	DEL PICCOLO	Beatrice	Infanzia
241	DEL PIN	Katia	Infanzia
242	DEL PIN	IRENE	Infanzia
243	DEL PUP	Meri	Infanzia
244	DELLA BIANCA	Serena	Infanzia
245	DELLA MAESTRA	Maria	Infanzia
246	DELLA MORA	Ninfa	Infanzia
247	DELLA VEDOVA	Cecilia	Infanzia
248	DELLA VEDOVA	Alice Flavia	Infanzia
249	DELL'ASINO	Silvia	Infanzia
250	DELLE CASE	Michela	Infanzia
251	DELLI ZUANI	Cristina	Infanzia
252	DENTESANO	Maria	Infanzia
253	DERONCH	Elisa	Infanzia
254	DESINANO	Luciana	Infanzia
255	DI BENEDETTO	Stefania	Infanzia
256	DI BERNARDO	Erna	Infanzia
257	DI BERNARDO	Mara	Infanzia
258	DI BERT	Barbara	Infanzia
259	DI BIAGGIO	Marilena	infanzia
260	DI BON	Claudia	Infanzia
261	DI FANT	Tamara	Infanzia
262	DI GIUSTO	Elena	Infanzia
263	DI GLERIA	Karin	Infanzia
264	DI LENA	Daniela	Infanzia

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
265	DI LENARDA	Benedetta	Infanzia
266	DI NARDA	Vanessa	Infanzia
267	DI STEFANO	Sonia	Infanzia
268	DI VORA	Angela	Infanzia
269	D'ODORICO	Federica	Infanzia
270	D'ODORICO	Marta	Infanzia
271	DOLCETTI	Sandra	Infanzia
272	DOMENEGHINI	Enza	Infanzia
273	DOMINICI	Daniela	Infanzia
274	DOMINICI	Marta	Infanzia
275	DOMINICI	Nivea	Infanzia
276	DONADA	Sandra	Infanzia
277	DONADELLI	Anna	Infanzia
278	DONATO	Fabiana	Infanzia
279	DONOLO	Daniela	Infanzia
280	DORIGO	Anna	Infanzia
281	DORIGO	Giulia	Infanzia
282	D'ORLANDO	Ilaria	Infanzia
283	DOSE	Giulia	Infanzia
284	DOSE	Paola	Infanzia
285	DOSE	Simonetta	Infanzia
286	D'OSVUALDO	Caterina	Infanzia
287	DRASIGH	Giulia	Infanzia
288	DREOLINI	Vera	Infanzia
289	DRI	Lina	Infanzia
290	DRIGO	Martina	Infanzia
291	DUCA	Arianna	Infanzia
292	EDALUCCI	Sabrina	Infanzia
293	ERMACORA	Caterina	Infanzia
294	ESPOSITO	Elisa	Infanzia
295	FABBRO	Anastasia	Infanzia
296	FABBRO	Elisa	Infanzia
297	FABBRO	Greta	Infanzia
298	FABIANI	Irene	Infanzia
299	FABIO	Francesca	Infanzia
300	FABRIS	Roberta	Infanzia
301	FACCHIN	Lorena	Infanzia
302	FACCHINI	Beatrice	Infanzia
303	FACHIN	Liviane	Infanzia
304	FACILE	Irene	Infanzia
305	FAGGIANI	Cosetta	Infanzia
306	FAGGIANI	Debora	Infanzia
307	FANNA	Nadia	Infanzia
308	FANT	Tiziana	Infanzia

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
309	FANTIN	Elisabet	Infanzia
310	FANTINI	Anna	Infanzia
311	FARAONI	Giuliana	Infanzia
312	FASANO	Marta	Infanzia
313	FASIOLO	Daniela	Infanzia
314	FAVOT	Donatella	Infanzia
315	FELCHER	Francesca	Infanzia
316	FEREGOTTO	Mila	Infanzia
317	FERIGO	Sandra	Infanzia
318	FERIN	Renza	Infanzia
319	FERRIN	Jessica	Infanzia
320	FERRO	Maria Teresa	Infanzia
321	FERROLI	Rita	Infanzia
322	FERUGLIO	Marinella	Infanzia
323	FIGNON	Ancilla	Infanzia
324	FIOLINI	Martina	Infanzia
325	FIOR	Katia	Infanzia
326	FLORA	Danilla	Infanzia
327	FLOREANCIG	Elisa	Infanzia
328	FONTANINI	Elisa	Infanzia
329	FONTANIVE	Elena	Infanzia
330	FONZAR	Alessandra	Infanzia
331	FORGIARINI	Martina	Infanzia
332	FORMENTIN	Chiara	Infanzia
333	FOSCHIANI	Emanuele	Infanzia
334	FOSCHIANO	Chiara	Infanzia
335	FRANCESCATTO	Michela	Infanzia
336	FRANCESCUTTI	Alessandra	Infanzia
337	FRANCO	Mariapia	Infanzia
338	FRANZ	Barbara	Infanzia
339	FRANZ	Barbara	Infanzia
340	FRANZO	Federica	Infanzia
341	FRANZOLINI	Antonietta	Infanzia
342	FRANZON	Fabrizia	Infanzia
343	FRIZZARIN	Angela	Infanzia
344	FRUCH	Gloria	Infanzia
345	FURLAN	Paola	Infanzia
346	FURLANO	Daniela	Infanzia
347	FURLANO	PAOLA	Infanzia
348	GALLUZZO	Mariagrazia	Infanzia
349	GANIS	Maria Cristina	Infanzia
350	GANZINI	Alessandra	Infanzia
351	GARBIN	Sarah	Infanzia
352	GARDIMAN	Alessandra	Infanzia

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
353	GATTEL	Erica	Infanzia
354	GATTI	Anna	Infanzia
355	GENNARO	Federica	Infanzia
356	GERUSSI	Michela	Infanzia
357	GERVASO	Sabrina	Infanzia
358	GIACO'	Alessia	Infanzia
359	GIAIOTTO	Manuela	Infanzia
360	GIANNATTASIO	Barbara	Infanzia
361	GIGANTE	Luisa	Infanzia
362	GIORGINI	Francesca	Infanzia
363	GIORGIONE	Antonella	Infanzia
364	GIORGOLO	Serena	Infanzia
365	GOBESSI	Monica	Infanzia
366	GOI	Adelia	Infanzia
367	GOI	Sandra	Infanzia
368	GOLLINO	Marica	Infanzia
369	GOMBOSO	Giulia	Infanzia
370	GOMBOSO	Laura	Infanzia
371	GORTANA	Alessandra	Infanzia
372	GOTTARDO	Sandra	Infanzia
373	GOVETTO	Maria Rosa	Infanzia
374	GRASSI	Marina	Infanzia
375	GREATTI	Elena	Infanzia
376	GRESSANI	Elisa	Infanzia
377	GRESSANI	Giulia	Infanzia
378	GRESSANI	Marta	Infanzia
379	GRI	Chiara	Infanzia
380	GRISAN	Maria	Infanzia
381	GROSSO	Romana	Infanzia
382	GROSSUTTI	Donatella	Infanzia
383	GUADAGNO	Daniela	Infanzia
384	GUARINO	Emilia	Infanzia
385	GUBIAN	Vania	Infanzia
386	GUIDI	Loretta	Infanzia
387	GUZZI	Stella	Infanzia
388	IACUMIN	Monica	Infanzia
389	IACUZZI	Chiara	Infanzia
390	IACUZZO	Lia	Infanzia
391	IMPERIO	Elisabetta	Infanzia
392	IOB	Carla	infanzia
393	IOB	Rosella	Infanzia
394	IOP	Roberta	Infanzia
395	LACOVIG	Marlene	Infanzia
396	LAMANUZZI	Fabiola	Infanzia

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
397	LAZZARINI	Elisa	Infanzia
398	LENDARO	Paola	Infanzia
399	LENDARO	Ilaria	Infanzia
400	LEPORE	Martina	Infanzia
401	LESCHIUTTA	Orietta	Infanzia
402	LESSIO	Loretta	Infanzia
403	LEVORATO	Anna	Infanzia
404	LINZA	Erica	Infanzia
405	LIRUSSI	Erika	Infanzia
406	LIRUSSI	Ilaria	Infanzia
407	LISTUZZI	Cristina	Infanzia
408	LIVONI	Chiara	Infanzia
409	LIZZI	Serena	Infanzia
410	LIZZI	Sara	Infanzia
411	LODOLO	Caterina	Infanzia
412	LODOLO	Maria Elisabetta	Infanzia
413	LODOLO	Marina	Infanzia
414	LODOLO	Sara	Infanzia
415	LOMBARDI	Cristina	Infanzia
416	LONGO	Eva	infanzia
417	LORENZINI	Erika	Infanzia
418	LUCCA	Volveno	Infanzia
419	LUCCHINI	Laura	Infanzia
420	LUVISUTTI	Valentina	Infanzia
421	MACORATTI	Elisa	Infanzia
422	MACUGLIA	Gianna	Infanzia
423	MADRASSI	Anna	Infanzia
424	MADRASSI	Elisabetta	Infanzia
425	MAESTRA	Stefania	Infanzia
426	MAESTRUTTI	Jessica	Infanzia
427	MAGRINI	Elena	Infanzia
428	MAIER	Annika	Infanzia
429	MAINARDIS	Giorgia	Infanzia
430	MALAMAN	Mariaelena	Infanzia
431	MALISANI	Sandra	Infanzia
432	MANIERO	Daniela	Infanzia
433	MANSUTTI	Lucia	Infanzia
434	MANZI	Lidia	Infanzia
435	MARANGONE	Elisa	Infanzia
436	MARANGONE	Luisa	Infanzia
437	MARCHESE	Vania	Infanzia
438	MARCHIOL	Chiara	Infanzia
439	MARCOLINI	Alessandra	Infanzia
440	MARCOLINI	Francesca	Infanzia

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
441	MARESCHI	Stefania	Infanzia
442	MARRA	Rita	Infanzia
443	MARTINA	Valentina	Infanzia
444	MARTINI	Alessia	Infanzia
445	MARTINI	Angela	Infanzia
446	MARTINI	Serena	Infanzia
447	MARTINUZZI	Orietta	Infanzia
448	MARTINUZZI	Tiziana	Infanzia
449	MASCHERIN	Raffaella	Infanzia
450	MASEROTTI	Melissa	Infanzia
451	MASO	Annarosa	Infanzia
452	MASO	Annarosa	Infanzia
453	MASOTTI	Miriam	Infanzia
454	MATELLON	Sara	Infanzia
455	MATTIEL	Barbara	Infanzia
456	MATTIUSSI	Francesca	Infanzia
457	MATTIUSSI	Elena	Infanzia
458	MAURO	Antonella	Infanzia
459	MAURO	Fiorella	Infanzia
460	MAURO	Silvia	Infanzia
461	MAURO	Tiziana	Infanzia
462	MAURO	Karen	Infanzia
463	MAURO	Arianna	Infanzia
464	MAZZEGA	Monica	Infanzia
465	MAZZOLINI	Clelia	Infanzia
466	MAZZOLINI	Vera	Infanzia
467	MEDEOT	Monica	Infanzia
468	MELCHIOR	Anna	Infanzia
469	MELIS	Marzia	Infanzia
470	MENACORDE	Valeria	Infanzia
471	MENEAN	Luigina	Infanzia
472	MENEGHELLI	Loredana	Infanzia
473	MENEGON	Silvia	Infanzia
474	MENEGOZ	Lorena	Infanzia
475	MENIS	Erika	Infanzia
476	MEROI	Paola	Infanzia
477	MIAN	Elettra	Infanzia
478	MIANI	Daria	Infanzia
479	MIANI	Fulvia	Infanzia
480	MIANI	Silvia	Infanzia
481	MICELLI	Francesca	Infanzia
482	MICOLI	Silvia	Infanzia
483	MICONI	Graziella	Infanzia
484	MICULAN	Alessia	Infanzia

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
485	MIDENA	Miriam	Infanzia
486	MIDUN	Mario	Infanzia
487	MINI	Gabriella	Infanzia
488	MINISINI	Diana	Infanzia
489	MINISINI	Ingrid	Infanzia
490	MINUZZI	Lorena	Infanzia
491	MIO	ILARIA	Infanzia
492	MIOLO	Giorgio	Infanzia
493	MIOLO	Sara	Infanzia
494	MIOTTI	Simonetta	Infanzia
495	MIOTTI	Letizia	Infanzia
496	MIOTTO	Sara	Infanzia
497	MISSERA	Giuseppina	Infanzia
498	MISSIO	Valentina	Infanzia
499	MISSONI	Annia	Infanzia
500	MISTONI	Alessandra	Infanzia
501	MITTONI	Cristina	Infanzia
502	MODOLO	Paola	Infanzia
503	MODONUTTO	Monica	Infanzia
504	MOLARO	Valentina	Infanzia
505	MOLINARI	Arianna	Infanzia
506	MOLINARI	Irene	Infanzia
507	MOLINARI	Serena	Infanzia
508	MOLINARO	Marina	Infanzia
509	MOLINARO	Meris	Infanzia
510	MOLINARO	Raffaella	Infanzia
511	MOLINO	Raffaella	Infanzia
512	MONAI	Paola	Infanzia
513	MONDIN	Alessia	Infanzia
514	MONTAGNER	Cinzia	Infanzia
515	MONTAGNESE	Michela	Infanzia
516	MONTINI	Alessandra	Infanzia
517	MORANDINI	Anna	infanzia
518	MORANDINI	Francesca	Infanzia
519	MORANDINI	Sonia	Infanzia
520	MORASSI	Manuela	Infanzia
521	MORATTO	Daniela	Infanzia
522	MORETTI	Cinzia	Infanzia
523	MORETTI	Barbara	Infanzia
524	MORETTI	Elena	Infanzia
525	MORO	Laura	Infanzia
526	MORO	Giusy	Infanzia
527	MORO	Meris	Infanzia
528	MOROLDO	Sonia	Infanzia

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
529	MOSCHELLA	Patrizia	Infanzia
530	MOSCHIONE	Valeri	Infanzia
531	MOSCONE	Elisa	Infanzia
532	MUCIGNATO	Elisa	Infanzia
533	MUNNA	Francesca	Infanzia
534	MUSER	Luisa	Infanzia
535	MUZZARELLI	Bianca	Infanzia
536	MUZZO	Doriana	Infanzia
537	NADALUTTI	Daniela	Infanzia
538	NARDIN	Raffaella	Infanzia
539	NARDUZZI	Barbara	Infanzia
540	NASCIMBEN	Laura	Infanzia
541	NIBRANT	Valentina Carlotta	Infanzia
542	NICCOLI	Maria Teresa	Infanzia
543	NIGRIS	Alessia	Infanzia
544	NIMIS	Solidea	Infanzia
545	NOBILE	Marco	Infanzia
546	NODALE	Gaia	Infanzia
547	NODALE	Patrizia	Infanzia
548	NODALE	Renza	Infanzia
549	NONINI	Cati	Infanzia
550	NONINO	Elisa	Infanzia
551	NONIS	Patrizia	Infanzia
552	NOSELLA	Sonia	Infanzia
553	NOT	Paola	Infanzia
554	NOVELLO	Federica	Infanzia
555	ODORICO	Alessia	Infanzia
556	ODORICO	Stefania	Infanzia
557	ODORICO	Vanna	Infanzia
558	OLIVA	Federica	Infanzia
559	OLIVOTTO	Eleonora	Infanzia
560	ORLANDO	Patrizia	Infanzia
561	ORTU	Daniela	Infanzia
562	PADOAN	Ilores	Infanzia
563	PAGANO	Roberta	Infanzia
564	PAGNACCO	Rita	Infanzia
565	PANDIN	Gabriella	Infanzia
566	PANTO'	Irene	Infanzia
567	PAPINUTTO	Sonia	Infanzia
568	PARAVANO	Paola	Infanzia
569	PARENTI	Magda	Infanzia
570	PARON	Stefania	Infanzia
571	PASCOLI	Silvia	Infanzia
572	PASCOLO	Alessandra	Infanzia

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
573	PASCOLO	Francesca	Infanzia
574	PASQUIN	Laura	Infanzia
575	PASSALENTI	Michela	Infanzia
576	PASSON	Annamaria	Infanzia
577	PASSON	Mara	Infanzia
578	PASSON	Monica	Infanzia
579	PASSON	Sabrina	Infanzia
580	PASUT	Alessia	Infanzia
581	PASUT	Antonella	Infanzia
582	PASUT	Eva	Infanzia
583	PATI	Patrizia	Infanzia
584	PAULINI	Laura	Infanzia
585	PAULUZZI	Carla	Infanzia
586	PECOL	Anna	Infanzia
587	PEDERODA	Federica	Infanzia
588	PEDRAZZOLI	Silvia	Infanzia
589	PEGORARO	Marzia	Infanzia
590	PELIZZO	Lucia	Infanzia
591	PELIZZO	Rita	Infanzia
592	PELLIZZARO	Mariarosa	Infanzia
593	PERESANO	Pamela	Infanzia
594	PERESSINI	Orietta	Infanzia
595	PERESSINI	Raffaella	Infanzia
596	PERESSUTTI	Martina	Infanzia
597	PERESSUTTI	Romina	Infanzia
598	PERTOLDI	Elisabetta	Infanzia
599	PETRELLO	Michela	Infanzia
600	PETRIGH	Chiara	Infanzia
601	PETRIS	Orestina	Infanzia
602	PETTOVELLO	Elena	Infanzia
603	PEVERE	Laura	Infanzia
604	PEZZETTA	Rossella	Infanzia
605	PIASENTIN	Romina	Infanzia
606	PICCINI	Susi	Infanzia
607	PICCOLI	Ornella	Infanzia
608	PICOGNA	Francesca	Infanzia
609	PIGHIN	Paola	Infanzia
610	PILOSIO	Laura	Infanzia
611	PINAT	Maria Giovanna	Infanzia
612	PIRIONI	Francesca	Infanzia
613	PISCHIUTTA	Sonia	Infanzia
614	PITIS	Elisa	Infanzia
615	PITTA	Monica	Infanzia
616	PITTILINI	Sabrina	Infanzia

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
617	PITTILINI	Raffaella	Infanzia
618	PITTIS	Angela	Infanzia
619	PITTON Maria Grazia	Maria Grazia	Infanzia
620	PITTORITTI	Irene	Infanzia
621	PITUELLO	Eleonora	Infanzia
622	PIUSSI	Ivana	Infanzia
623	PIVETTA	Elisabetta Maria	Infanzia
624	PIVIDORI	Anja	Infanzia
625	PIVIDORI	Stefania	Infanzia
626	PIZZALI	Marina	Infanzia
627	PLOS	Marialuisa	Infanzia
628	POLICANTE	Giuliana	Infanzia
629	PONTE	Lionella	Infanzia
630	PONTE	Michela	Infanzia
631	PONTICELLO	Ornella	Infanzia
632	PONTONI	Manuela	Infanzia
633	PORTELLO	Angela	Infanzia
634	POTOCCO	Graziella	Infanzia
635	POVOLEDO	Ilenia	Infanzia
636	POZZAR	Serena	Infanzia
637	POZZO	Samanta	Infanzia
638	PRAVISANO	Cristina	Infanzia
639	PRENASSI	Chiara	Infanzia
640	PRENASSI	Maristella	Infanzia
641	PRESSACCO	Elena	Infanzia
642	PRIMUS	Eleonora	Infanzia
643	PROSDOCIMO	Laura	Infanzia
644	PUGNETTI	Isa	Infanzia
645	PUNTEL	Renza	Infanzia
646	PURINO	Enza	Infanzia
647	PUSCHIASIS	Ines	Infanzia
648	PUSTETTO	Anna	Infanzia
649	QUAGLIARO	Lorenza	Infanzia
650	QUAINO	Sara	infanzia
651	QUARGNOLO	Daniela	Infanzia
652	RACITI	Cristina	Infanzia
653	RADINA	Anna	Infanzia
654	RADINA	Raffaella	Infanzia
655	RADIVO	Sveva	Infanzia
656	RAFFIN	Maria Rosa	Infanzia
657	RAGAZZO	Luisa	Infanzia
658	RAGOGNA	Paola	Infanzia
659	RANDAZZOSCIVOLI	Mariateresa	Infanzia
660	RAVANELLO	Milvia	Infanzia

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
661	REGINI	Alessandra	Infanzia
662	RENZINI	Nadia	Infanzia
663	REVELLO	Livia	Infanzia
664	RICCIO	Genny	Infanzia
665	RINALDI	Adriana	Infanzia
666	RINALDI	Flavia	Infanzia
667	RIPETTI	Gessica	Infanzia
668	ROCCO	Claudia	Infanzia
669	RODARO	Gloria	Infanzia
670	RODARO	Manuela	Infanzia
671	RODARO	Maria	Infanzia
672	ROMAN	Sonia	Infanzia
673	ROMANELLI	Sara	Infanzia
674	ROMANELLI	Vanessa	Infanzia
675	ROMANIN	Paola	Infanzia
676	ROMANINI	Daniela	Infanzia
677	ROMANO	Giada	Infanzia
678	ROMEO	Genevieve	Infanzia
679	RONCHI	Angela	Infanzia
680	ROPPA	Annalisa	Infanzia
681	ROSSETTO	Elisabetta	Infanzia
682	ROSSI	Sabrina	Infanzia
683	ROSSI	Martina	Infanzia
684	ROSSI	Nadia	Infanzia
685	RUI	Laura	Infanzia
686	RUI	Sabrina	Infanzia
687	SABOTTO	Manuela	Infanzia
688	SACCAVINI	Ilaria	Infanzia
689	SACCAVINI	Maria Teresa	Infanzia
690	SALADINO	Enza	Infanzia
691	SALERNO	Alessandra	Infanzia
692	SALVADOR	Jessica	Infanzia
693	SANDRIN	Elisabetta	Infanzia
694	SANSON	Nikol	Infanzia
695	SANT	Simonetta	Infanzia
696	SANTAROSSA	Carla	Infanzia
697	SANTAROSSA	Ezia	Infanzia
698	SANTIN	Flavia	Infanzia
699	SANTORO	Michela	Infanzia
700	SAPORITO	Ivana	Infanzia
701	SATTOLO	Maurizia	Infanzia
702	SAVA	Caterina	Infanzia
703	SAVONITTO	Irene	Infanzia
704	SAVORGNANI	Matteo	Infanzia

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
705	SBRIGNADELLO	Antonella	Infanzia
706	SBRUGNERA	Maria Luisa	Infanzia
707	SCAGNETTI	Stefania	Infanzia
708	SCAINI	Paola	Infanzia
709	SCARAVETTO	Arianna	Infanzia
710	SCERMINO	Antonella	Infanzia
711	SCHNEIDER	Chiara	Infanzia
712	SCREM	Simona	Infanzia
713	SCREM	Erica	Infanzia
714	SCRIGNARO	Emanuela	Infanzia
715	SCUNTARO	Marisa	Infanzia
716	SCUZ	Lidia	Infanzia
717	SEBASTIANUTTO	Cristina	Infanzia
718	SELENATI	Gabriella	Infanzia
719	SEPULCRI	Stefania	Infanzia
720	SERAFINI	Antonella	Infanzia
721	SERAVALLI	Loretta	Infanzia
722	SERAVALLI	Maria	Infanzia
723	SERRA	Anna	Infanzia
724	SGIAROVELLO	Carmen	Infanzia
725	SGUAZZIN	Franca	Infanzia
726	SIAN	Gabriella	Infanzia
727	SICURO	Anna	Infanzia
728	SILVERIO	Daniela	Infanzia
729	SIMONATO	Maila	Infanzia
730	SIMONETTI	Marta	Infanzia
731	SINA	Enza	Infanzia
732	SIONE	Orietta	Infanzia
733	SIVILOTTI	Emery	Infanzia
734	SNIDERO	Clara	Infanzia
735	SODORMAN	Erica	Infanzia
736	SOLDAT	Mara	Infanzia
737	SOLFRIZZO	Carmela	Infanzia
738	SPAGNOLO	Franca	Infanzia
739	SPELAT	Carla	Infanzia
740	SPELTRI	Daniela	Infanzia
741	SPEZIA	Maria Sole	Infanzia
742	SPIZZO	Anna	Infanzia
743	SQUALIZZA	Emanuela	Infanzia
744	STACCO	Viviana	Infanzia
745	STEFANUTTI	Manuela	Infanzia
746	STEFANUTTI	Marilena	Infanzia
747	STOCCO	Donatella	Infanzia
748	STOCCO	Sabina	Infanzia

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
749	STRAULINO	Federica	infanzia
750	STRAULINO	Rossana	Infanzia
751	STRIZZOLO	Carlotta	Infanzia
752	STRIZZOLO	Laura	Infanzia
753	SVERZUT	Dario	Infanzia
754	TADDIO	Barbara	Infanzia
755	TAMBOSSO	Sara	Infanzia
756	TAPACINO	Erica	Infanzia
757	TARGATO	Vittorina	Infanzia
758	TARUSSIO	Patrizia	Infanzia
759	TASSILE	Patrizia	Infanzia
760	TASSILE	Sandra	Infanzia
761	TATOLI	Martina	Infanzia
762	TAVARS	Laura	Infanzia
763	TEIA	Pierangela	Infanzia
764	TEON	Daniela	Infanzia
765	TESSARO	Patrizia	Infanzia
766	TIRELLI	Giuseppina	Infanzia
767	TITON	Ester	Infanzia
768	TODONE	Lorena	Infanzia
769	TOFFOLETTI	Federica	Infanzia
770	TOFFOLI	Mario	Infanzia
771	TOFFOLO	Sonia	Infanzia
772	TOMADINI	Iside	Infanzia
773	TOMASETIG	Germana	Infanzia
774	TOMASETIG	Silvia	Infanzia
775	TOMAT	Martina	Infanzia
776	TOMINI	Raffaella	Infanzia
777	TONDON	Isabella	Infanzia
778	TONELLO	Sabrina	Infanzia
779	TONELLO	Sarah	Infanzia
780	TONINO	Rachele	Infanzia
781	TONIZZO	Stefania	Infanzia
782	TONUTTI	Emma	Infanzia
783	TORRESIN	Marika	Infanzia
784	TORRESIN	Tiziana	Infanzia
785	TORTOLO	Alessia	Infanzia
786	TOSCANO	Marinella	Infanzia
787	TOSI	Daniela	Infanzia
788	TOSO	Paola	Infanzia
789	TOSOLINI	Bruna	Infanzia
790	TOSOLINI	Monica	Infanzia
791	TOSONI	Nicoletta	Infanzia
792	TOSONI	Patrizia	Infanzia

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
793	TOTIS	Marisa	Infanzia
794	TRAMONTIN	Angela	Infanzia
795	TRENTIN	Tania	Infanzia
796	TREU	Marina	Infanzia
797	TREVISAN	Elisa	Infanzia
798	TREVISAN	Monica	Infanzia
799	TREVISAN	Agnese	Infanzia
800	TREVISANI	Lorena	Infanzia
801	TRICHILO	Emanuela	Infanzia
802	TRUSGNACH	Arianna	Infanzia
803	TURCO	Aurora	Infanzia
804	TURELLO	Cristina	Infanzia
805	TUROLO	Sheila	Infanzia
806	TUTTINO	Barbara	Infanzia
807	ULIAN	Elisa	Infanzia
808	ULIANA	Alessandra	Infanzia
809	URBAN	Marilena	Infanzia
810	URLI	Virginia	Infanzia
811	URTAMONTI	Laura	Infanzia
812	VALOPPI	Alessandro	Infanzia
813	VALOPPI	Alessia	Infanzia
814	VECCHIET	Mara	Infanzia
815	VENIER	Marinella	Infanzia
816	VENIER	Meri	Infanzia
817	VENUTI	Marta	Infanzia
818	VENUTO	Michela	Infanzia
819	VETROMILE	Giovanna	Infanzia
820	VEZZI	Marta	Infanzia
821	VICARIO	Magda	Infanzia
822	VICENZINO	Elisabetta	Infanzia
823	VICENZINO	Sonia	Infanzia
824	VIDONI	Teresa	Infanzia
825	VIDONI	Alessandra	Infanzia
826	VIEZZI	Marta	Infanzia
827	VIGNANDO	Manuela	Infanzia
828	VILLALTA	Nadia	Infanzia
829	VILOTTI	Franca	Infanzia
830	VINCENZI	Simona	Infanzia
831	VINCI	Laura	Infanzia
832	VIOLIN	Alessandra	infanzia
833	VIRGILI	Erika	Infanzia
834	VIRGILI	Leo	Infanzia
835	VIRGILI	Stefania	Infanzia
836	VISENTINI	Jessica	Infanzia

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 1(infanzia)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 1: Infanzia
837	VISINTIN	Nadia	Infanzia
838	VIT	Cristina	Infanzia
839	VOGRIG	Alessandra	Infanzia
840	VOGRIG	Marina	Infanzia
841	VOLPATTI	Arianna	Infanzia
842	VOLPE	Laura	Infanzia
843	VUERICH	Gigliola	Infanzia
844	ZAMBON	Marina	Infanzia
845	ZAMOLO	Monica	Infanzia
846	ZAMOLO	Debora	Infanzia
847	ZAMPA	Loretta	Infanzia
848	ZAMPAR	Anna Maria	Infanzia
849	ZAMPARINI	Maria Sabina	Infanzia
850	ZAMPARO	Flavia	Infanzia
851	ZAMPARO	Tatiana	Infanzia
852	ZAMPIERI	Sandra	Infanzia
853	ZANCHETTA	Giulia	Infanzia
854	ZANELLO	Raffaella	Infanzia
855	ZANETTI	Elisa	Infanzia
856	ZANIER	Sonia	infanzia
857	ZANIER	Simona	Infanzia
858	ZANIER	Paola	Infanzia
859	ZANOLIN	Sara	Infanzia
860	ZECCHIN	Lorenza	Infanzia
861	ZIGANTE	Elisabetta	Infanzia
862	ZIGNIN	Francesca	Infanzia
863	ZILIPO	Barbara	Infanzia
864	ZILLI	Andrea	Infanzia
865	ZILLI	Daniela	Infanzia
866	ZILLI	Franca	Infanzia
867	ZILLI	Francesca	Infanzia
868	ZIRALDO	Jessica	Infanzia
869	ZONTA	Giulia	Infanzia
870	ZORZENONE	Franca	Infanzia
871	ZUCCHETTO	Giulia	Infanzia
872	ZUCCHIATTI	Tiziana	Infanzia
873	ZUFFERLI	Giada	Infanzia
874	ZUIANI	Raffaella	Infanzia
875	ZULIANI	Elisa	Infanzia
876	ZULIANI	Simonetta	Infanzia
877	ZULIANI	Valentina	Infanzia
878	ZUZZI	Anna	Infanzia

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
1	ABOUABDALLAH	Marina	Primaria
2	ACQUAVIVA	Miriam	Primaria
3	ADAMI	Monia	Primaria
4	ADINOLFI	Sabrina	Primaria
5	AGOSTINIS	Roberta	Primaria
6	AGOSTINIS	Giuliana	Primaria
7	AGOSTINIS	Nives	Primaria
8	AITA	Sonia	Primaria
9	ALBIERO	Barbara	Primaria
10	ALESSIO	Doriana	Primaria
11	AMADORI	Mariarosa	Primaria
12	AMELIA	Giovanna	Primaria
13	ANCILLOTTI	Mariacristina	primaria
14	ANGELI	Ornella	Primaria
15	ANGELONE	Elisa	Primaria
16	ANTARES	Maria Elisabetta	Primaria
17	ANTONACCI	Giovanni Michele	Primaria
18	ANTONIAZZI	Antonella	Primaria
19	ANTONUTTI	Cinzia	Primaria
20	ANZIL	Barbara	Primaria
21	ANZIL	Raffaella	Primaria
22	ARDITO	Alessandra	Primaria
23	ARIIS Sonia	Sonia	Primaria
24	ARTICO	Valeria	Primaria
25	ASTORI	Paola	Primaria
26	ATTIMIS	Elena	Primaria
27	AVOLEDO	Daniela	Primaria
28	AZZALIN	Loredana	Primaria
29	BAGIOLI	Federica	Primaria
30	BAGLI'	Giada Maria	Primaria
31	BAGNAROL	Annamaria	Primaria
32	BALDAS	Luciana	Primaria
33	BALDASSI	Sonia	Primaria
34	BARACCHINI	Elisa	Primaria
35	BARAZZUTTI	Paola	Primaria
36	BARBERI	Anna	Primaria
37	BARBIANI	Nadia	Primaria
38	BAREI	Paola	Primaria
39	BARONTOALDO	Arianna	Primaria
40	BASSO	Rosella	Primaria
41	BASSO	Loredana	Primaria
42	BASSO	Cristina	Primaria
43	BASSO	Daniela	Primaria
44	BASSO	Diana	Primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
45	BATTILANA	Lucia	Primaria
46	BATTISTON	Aretha	Primaria
47	BATTISTUTTA	Elena	Primaria
48	BATTISTUTTI	Antonella	Primaria
49	BAU'	Stefania	Primaria
50	BEARZI	Deborah	Primaria
51	BEINAT	Sandra	Primaria
52	BELLESE	Federica	Primaria
53	BELLINA	Anna	Primaria
54	BELLO	Miria	Primaria
55	BELLOT	Antonella	Primaria
56	BELLUZZO	Flavia	Primaria
57	BELTRAME	Nadia	Primaria
58	BELTRAMINI	Gianna	Primaria
59	BENEDETTI	Giulia	Primaria
60	BENEDETTI	Emanuela	Primaria
61	BENEDETTI	Federica	primaria
62	BENEDETTI	Lorena	Primaria
63	BENEDETTI	Paola	Primaria
64	BENEDETTI	Silvia	Primaria
65	BENVENUTO	Donatella	Primaria
66	BEORCHIA	Sarah	Primaria
67	BERGAMASCO	Giada	Primaria
68	BERNARDON	Ilenia	primaria
69	BERTIN	Stefania	Primaria
70	BERTOLDI	Marco	Primaria
71	BERTOLI	Alida	Primaria
72	BERTOLI	Stefania	Primaria
73	BERTOLI	Gianna	Primaria
74	BERTONCELLO	Patrizia	Primaria
75	BERTOZZI	Valentina	Primaria
76	BEUZER	Vanessa	Primaria
77	BIANCHIN	Ilaria	Primaria
78	BIANCHIZZA	Gloria	Primaria
79	BIASINUTTO	Danila	Primaria
80	BIASONI	Annalisa	primaria
81	BIASUTTI	Maria Paola	Primaria
82	BIN	Teresa	Primaria
83	BISSO	Francesca	Primaria
84	BLARASIN	Anna	Primaria
85	BLASONE	Marina	Primaria
86	BLASOTTI	Giannina	Primaria
87	BLASUTTI	Francesca	primaria
88	BOARO	Marina	Primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
89	BOARO	Orietta	Primaria
90	BOEZIO	Ilenia	Primaria
91	BONANNI	Elena	Primaria
92	BONDI	Cinzia	Primaria
93	BONDIO	Manuela	Primaria
94	BONETIG	Maddalena	Primaria
95	BONINI	Nelly	Primaria
96	BONITTI	Matilde	Primaria
97	BORANDO	Sara	Primaria
98	BORDONI	Sonia	Primaria
99	BOREATTI	Federico	Primaria
100	BORGNOLO	Arianna	Primaria
101	BORNACIN	Valentina	Primaria
102	BORTOLOTTI	Elena	Primaria
103	BORZACCHIELLO	Concetta	Primaria
104	BOSCHETTI	Alex Antonino	Primaria
105	BOSCHETTI	Maria Cristina	Primaria
106	BOSCO	Mariagrazia	Primaria
107	BOSCUTTI	Cristina	Primaria
108	BOSOPPI	Daniela	Primaria
109	BOTTO	Cristiana	Primaria
110	BRAIDA	Elisabetta	Primaria
111	BRANDI	Elena	Primaria
112	BREGANTINI	Katia	Primaria
113	BRESSANI	Francesca	Primaria
114	BRINI	Grazia	Primaria
115	BRISINELLO	Alessandra	Primaria
116	BROLLO	Cristina	Primaria
117	BROLLO	Rita	Primaria
118	BRUNA	Emanuela	Primaria
119	BRUNI	Stefanella	Primaria
120	BRUNO	Francesca	Primaria
121	BRUSSOLO	Laura	Primaria
122	BUDINI	Franca	Primaria
123	BULFON	Angela	primaria
124	BULIGAN	Erina	Primaria
125	BURELLO	Lisa	Primaria
126	BURELLO	Morena	Primaria
127	BUSETTO	Luigina	Primaria
128	BUTELLI	Federica	Primaria
129	BUTTAZZONI	Sonia	Primaria
130	BUZZI	Lucia	Primaria
131	BUZZI	Maria Rita	Primaria
132	CABBAI	Clara	Primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
133	CADAMURO	Crista	Primaria
134	CADORE	Tiziana	Primaria
135	CAINERO	Luisa	Primaria
136	CALIENNI	Maria Chiara	Primaria
137	CALLEGARI	Flavia	Primaria
138	CALLIGARIS	Lara	Primaria
139	CALLIGARIS	Carlo	Primaria
140	CALLIGARO	Anna	primaria
141	CALO'	Antonio	Primaria
142	CAMOL	Lorenza	Primaria
143	CANDERAN	Sara	Primaria
144	CANDIDO	Alida	Primaria
145	CANDOLINI	Carol	Primaria
146	CANTARUTTI	Anna	Primaria
147	CANTARUTTI	Barbara	Primaria
148	CANTARUTTI	Sara	Primaria
149	CANTARUTTI	Stefania	Primaria
150	CARGNELLI	Sonia	Primaria
151	CARGNELLO	Cecilia	Primaria
152	CARGNELUTTI	Silvia	Primaria
153	CARGNELUTTI	Nadia	Primaria
154	CARGNELUTTI	Cinzia	Primaria
155	CARGNELUTTI	Clara	Primaria
156	CARGNELUTTI	Paola	Primaria
157	CARLESSO	Nicoletta	Primaria
158	CARPINI	Stefania	Primaria
159	CARTELLI	Daniela	Primaria
160	CASAMASSIMA	Savina	Primaria
161	CASANI	Antonietta	Primaria
162	CASANI	Juliana	Primaria
163	CASARSA	Silvia	Primaria
164	CASTELLANI	Sara	Primaria
165	CASTELLARIN	Gloria	Primaria
166	CATTARINUSSI	Valentina	Primaria
167	CAVAN	Mariapia	Primaria
168	CECCHETTO	Katia	Primaria
169	CECON	Elisa	Primaria
170	CECON	Stefania	Primaria
171	CECUTTI	Federico	Primaria
172	CENCINI	Paola	Primaria
173	CEPELLOTTI	Ivana	primaria
174	CERGNA	Maria Cristina	Primaria
175	CERNO	Simonetta	Primaria
176	CERNOIA	Ilaria	Primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
177	CERUTTI	Tamara	Primaria
178	CESCATO	Serena	Primaria
179	CESCHIA	Michela	Primaria
180	CESCHIA	Alice	Primaria
181	CESCUTTI	Franca	Primaria
182	CETTOLO	Loredana	Primaria
183	CHIALCHIA	Daniela	Primaria
184	CHIAPOLINO	Serena	Primaria
185	CHIARANDINI	Sandra	Primaria
186	CHIESA	Elisabetta	Primaria
187	CHIMINELLO	Sabina	Primaria
188	CIANCIOTTA	Cristina	Primaria
189	CIANI	Alessandro	Primaria
190	CICIGOI	Emanuela	Primaria
191	CICUTTINI	Nadia	Primaria
192	CILENTO	Roberta	Primaria
193	CIMAPONTI	Mara	Primaria
194	CIMAROSTI	Erica	Primaria
195	CIMOLINO	Valerie	Primaria
196	CIOTTI	Elena	Primaria
197	CISILINO	Patrizia	Primaria
198	CIVIDINO	Carla	Primaria
199	CIVIDINO	Mauro	Primaria
200	CIVIDINO	Teresa Virginia	Primaria
201	CIVINO	Veronica	Primaria
202	CLARINI	Viviana	Primaria
203	CLEMENTE	Patrizia	Primaria
204	CLERICI	Manuela	Primaria
205	CLINEC	Donatella	Primaria
206	COCEANCIG	Graziella	Primaria
207	COCETTA	Monica	Primaria
208	COCETTA	Stefano	Primaria
209	CODUTTI	Daniela	Primaria
210	CODUTTI	Gloria	Primaria
211	COIUTTI	Paola	Primaria
212	COLAUTTI	Marianna	Primaria
213	COLAUTTI	Norma	Primaria
214	COLLAVINI	Tamara	Primaria
215	COLLAVINO	Monica	Primaria
216	COLLEDANI	Stephanie	Primaria
217	COLUSSI	Francesca	Primaria
218	COLUSSI	Giulia	Primaria
219	COMELLO	Anna	Primaria
220	COMIN	Mariangela	Primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
221	COMISSO	Monica	Primaria
222	COMISSO	Raffaela	Primaria
223	COMPASSI	Rosanna	Primaria
224	COMUZZI	Giovanna	Primaria
225	COMUZZO	Ornella	Primaria
226	CONCINA	Lucia	Primaria
227	CONCINA	Nives	Primaria
228	CONTE	Simona	Primaria
229	COPETTI	Francesca	Primaria
230	COPETTI	Romina	Primaria
231	CORDAZZO	Martina	Primaria
232	CORELLI	Elena	Primaria
233	CORINI	Monica	Primaria
234	CORMONS	Arianna	Primaria
235	CORONA	Sheila	Primaria
236	CORRADO	Raffaela	Primaria
237	CORRIGA	Luisella	Primaria
238	CORTI	Annalisa	Primaria
239	CORTIULA	Meri	Primaria
240	COSEANO	Nadia	Primaria
241	COSSARO	Gisella	Primaria
242	COSSIO	Lorena	Primaria
243	COSTA	Luigina	Primaria
244	COSTANTINI	Chiara	Primaria
245	COSTANTINI	Lia	Primaria
246	CRAPIZ	Deborah	Primaria
247	CRISTANTE	Silvia	Primaria
248	CRISTANTE	Erika	Primaria
249	CROVATO	Maria Teresa	Primaria
250	CROVATO	Maria Angela	Primaria
251	CUCCHIARO	Antonella	Primaria
252	CUCCHIARO	Monica	Primaria
253	CUTTINI	Monica	Primaria
254	DA RONCO	Francesca	Primaria
255	D'AGARO	Anna	Primaria
256	D'AGOSTINI	Antonella	Primaria
257	D'AGOSTINI	Lorena	Primaria
258	DAL MOLIN	Giancarlo	Primaria
259	D'ALFONSI	Caterina	Primaria
260	D'ALFONSI	Viviana	Primaria
261	DALLA COSTA	Sonia	Primaria
262	DALLA TORRE	Alessandra	Primaria
263	DALL'O'	Serena	Primaria
264	D'ANDREA	Alessandra	Primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
265	D'ANGELA	Diana	Primaria
266	DARU'	Rosanna	Primaria
267	DE ANGELIS	Raffaella	Primaria
268	DE BONI	MARTINA	primaria
269	DE CANEVA	Gemma	Primaria
270	DE CLARA	Licio	Primaria
271	DE COLLE	Elena	Primaria
272	DE CRIGNIS	Maria Grazia	Primaria
273	DE FRANCESCHI	Lorena	Primaria
274	DE GIORGIO	Lucia	Primaria
275	DE GREGORI	Pietro	Primaria
276	DE LUCA	Tania	Primaria
277	DE LUCA	Edda Maila	Primaria
278	DE MATTIA	Francesca	Primaria
279	DE MONTE	Raffaella	Primaria
280	DE NARDO	Paola	Primaria
281	DE PAULI	Paola	Primaria
282	DE PONTE	Gloria	Primaria
283	DE TINA	Caterina	Primaria
284	DE ZAN	Manuela	Primaria
285	DE ZUCCATO	Miriam	Primaria
286	DEANA	Alessandro	Primaria
287	DEGANI	Rosetta	Primaria
288	DEGANO	Grazia	Primaria
289	DEGANO	Alessandra	Primaria
290	DEL BENE	Cristiana	Primaria
291	DEL BIANCO	Adriana	Primaria
292	DEL BON	Chiara	Primaria
293	DEL FABBRO	Anna Maria	Primaria
294	DEL FABBRO	Chiara	Primaria
295	DEL FABBRO	Greta	Primaria
296	DEL FABBRO	Maria Angela	Primaria
297	DEL FABBRO	Alberta	Primaria
298	DEL FORNO	Raffaella	Primaria
299	DEL FRATE	Irene	Primaria
300	DEL MESTRE	Marianna	Primaria
301	DEL PICCOLO	Mara	Primaria
302	DEL RIZZO	Anna Maria	Primaria
303	DEL ZOTTO	Roberta	Primaria
304	DELLA BIANCA	Serena	Primaria
305	DELLA MAESTRA	Elena	primaria
306	DELLA MARINA	Giuliana	Primaria
307	DELLA MORA	Silvia	Primaria
308	DELLA PIETRA	Gladis	Primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
309	DELLA ROSSA	Elisa	Primaria
310	DELLA VEDOVA	Alice Flavia	Primaria
311	DELL'ASINO	Silvia	Primaria
312	DELLE CASE	Michela	Primaria
313	DELLE VEDOVE	Rosalba	Primaria
314	DELLI ZUANI	Cristina	Primaria
315	DELLI ZUANI	Paola	Primaria
316	DEREANI	Patrizia	Primaria
317	DI BERNARDO	Dina	Primaria
318	DI BIN	Onorina	Primaria
319	DI FANT	Anna	Primaria
320	DI FANT	Tamara	Primaria
321	DI GLERIA	Karin	Primaria
322	DI MONTE	Elisa	Primaria
323	DI NARDA	Flavia	Primaria
324	DI QUAL	Daniela	Primaria
325	DI TILLIO	Simonetta	Primaria
326	DI TOMMASO	Anna	Primaria
327	DI TOMMASO	Cristiana	Primaria
328	DI VORA	Battistina	Primaria
329	DI VORA	Angela	Primaria
330	DIAFANO	Giorgia	Primaria
331	D'INNOCENTI	Angioletta	Primaria
332	DISSEGNA	Clara	Primaria
333	D'ODORICO	Federica	Primaria
334	D'ODORICO	Marta	Primaria
335	DOLCETTI	Sandra	Primaria
336	DOMENEGHINI	Enza	Primaria
337	DOMINI	Federica	primaria
338	DOMINUTTI	Marcella	Primaria
339	DON	Patrizia	Primaria
340	DONADELLI	Anna	Primaria
341	DONATO	Elisa	primaria
342	DONATO	Fabiana	Primaria
343	DONOLO	Daniela	Primaria
344	DORET	Anna	Primaria
345	DORIGO	Anna	Primaria
346	DORIGO	Mara	Primaria
347	DORIGO 28.09.1959	Anna	Primaria
348	D'ORLANDO	Milva	Primaria
349	D'ORLANDO	Ilaria	Primaria
350	DORLIGH	Gloria	Primaria
351	D'OSVUALDO	Caterina	Primaria
352	DRI	Antonella	Primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
353	DRI	Lina	Primaria
354	DRIGO	Martina	Primaria
355	ECOTTI	Eleonora	Primaria
356	ERMACORA	Caterina	Primaria
357	ESPOSITO	Elisa	Primaria
358	FABBRO	Anastasia	Primaria
359	FABBRO	Elena	Primaria
360	FABBRO	Germana	Primaria
361	FABBRO	Greta	Primaria
362	FABELLO	Loredana	Primaria
363	FABELLO	Sandro	Primaria
364	FABELLO	Anna	Primaria
365	FABIANI	Irene	Primaria
366	FABIANI	Monica	Primaria
367	FABIANI	Nella	Primaria
368	FABIANI	Ondina	Primaria
369	FABRIS	Cristina	Primaria
370	FACINI	Linda	Primaria
371	FADINI	Daniela	Primaria
372	FAIN	Elisa	Primaria
373	FALESCHINI	Mirta	Primaria
374	FAMIGLIETTI	Sara	Primaria
375	FANT	Tiziana	Primaria
376	FANTONI	Nicoletta	Primaria
377	FASANO	Marta	Primaria
378	FEDELE	Giuliana	Primaria
379	FEDELE	Barbara	Primaria
380	FEDELE	Silvia	primaria
381	FELCARO	Lorenza	Primaria
382	FELCHER	Francesca	Primaria
383	FELCHER	Stefano	Primaria
384	FEREGOTTO	Mila	Primaria
385	FERIGO	Sandra	Primaria
386	FERISIN	Laura	Primaria
387	FERRO	Laura	Primaria
388	FERRO	Maria Teresa	Primaria
389	FERUGLIO	Carla	Primaria
390	FERUGLIO	Daria	Primaria
391	FERUGLIO	Maria	Primaria
392	FIDENATO	Monica	Primaria
393	FIGNON	Ancilla	Primaria
394	FILIPUZZI	Ester	Primaria
395	FINATTI	Syndy	Primaria
396	FIOLINI	Martina	Primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
397	FIOR	Katia	Primaria
398	FLORA	Danilla	Primaria
399	FLOREANCIG	Alessia	Primaria
400	FLOREANI	Annalisa	Primaria
401	FLORIDA	Milena	Primaria
402	FON	Orietta	Primaria
403	FONZAR	Alessandra	Primaria
404	FORABOSCO	Sonia	Primaria
405	FORMENTIN	Chiara	Primaria
406	FORT	Kathia	Primaria
407	FORTE	Giulia	Primaria
408	FORTE	Serena	Primaria
409	FOSCHIANI	Emanuele	primaria
410	FRANCESCATTO	Luisa	Primaria
411	FRANCESCATTO	Michela	Primaria
412	FRANCESCUTTI	Alessandra	Primaria
413	FRANZ	Barbara	Primaria
414	FRANZ	Barbara	Primaria
415	FRANZ	Chiara	Primaria
416	FRANZ	Lucia	Primaria
417	FRATTA	Carla	Primaria
418	FRIZ	Katia	Primaria
419	FRIZZARIN	Angela	Primaria
420	FRUCH	Gloria	Primaria
421	FUSCO	Amaranta	Primaria
422	GALATI	Annalisa	Primaria
423	GALIZIO	Natalina	Primaria
424	GALLUZZO	Irene	Primaria
425	GALVANIN	Michela	Primaria
426	GANZINI	Alessandra	Primaria
427	GANZITTI	Oriana	Primaria
428	GARGANTINI	Laura	Primaria
429	GARIPOLI	Rita	Primaria
430	GATTEL	Erica	Primaria
431	GATTESCO	Rosanna	Primaria
432	GENNARO	Federica	Primaria
433	GERMANO	Ornella	Primaria
434	GERUSSI	Francesca	Primaria
435	GERUSSI	Michela	Primaria
436	GIACO'	Alessia	Primaria
437	GIACOMINI	Antonella	Primaria
438	GIAIOTTO	Manuela	Primaria
439	GIANNATTASIO	Barbara	Primaria
440	GIUSTI	Cristina	Primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
441	GLORIALANZA	Anna	Primaria
442	GOBBATO	Laura	Primaria
443	GOBBO	Sara	Primaria
444	GODEAS	Antonella	Primaria
445	GOI	Adelia	Primaria
446	GOI	Rosalba	Primaria
447	GOMBOSO	Giulia	Primaria
448	GOMBOSO	Laura	Primaria
449	GORASSO	Donatella	Primaria
450	GORASSO	Elena	Primaria
451	GOSPARINI	Michela	Primaria
452	GOVETTO	Maria Rosa	Primaria
453	GOZZI	Erika	Primaria
454	GRACCO	Cornelia	Primaria
455	GRACCO	Sonia	Primaria
456	GRACCO	Giulietta	Primaria
457	GRASSI	Marina	Primaria
458	GREATTI	Elena	Primaria
459	GREGORATTO	Bianca	Primaria
460	GRESSANI	Elisa	Primaria
461	GRESSANI	Giulia	Primaria
462	GRESSANI	Marilena	Primaria
463	GRIDEL	Emanuela	Primaria
464	GRIGIO	Angelica	Primaria
465	GRIMAZ	Emilia	Primaria
466	GRINOVERO	Gloria	Primaria
467	GRION	Simona	Primaria
468	GROSSO	Romana	Primaria
469	GUADAGNO	Daniela	Primaria
470	IACOBUCCI	Anna	primaria
471	IACUMIN	Monica	Primaria
472	IACUZZO	Katia	Primaria
473	IACUZZO	Lia	Primaria
474	IMMESI	Fabio	Primaria
475	IMPERIO	Alessandra	Primaria
476	INFANTI	Claudia	Primaria
477	INFANTI	Maria Linda	Primaria
478	IOAN	Daniela	Primaria
479	IOB	Rosella	Primaria
480	IURICH	Dayana	primaria
481	IURIG	Serena	Primaria
482	KEGOZZI	Claudia	Primaria
483	KONIC	Laura	Primaria
484	LA COGNATA	Adriana	Primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
485	LANFRIT	Antonella	primaria
486	LEITA	Damiana	Primaria
487	LENDARO	Emilia	Primaria
488	LENDARO	Ilaria	Primaria
489	LENNA	Orestina	Primaria
490	LEPORE	Martina	Primaria
491	LEPRE	Giovanna	Primaria
492	LESA	Giuliano	Primaria
493	LESCHIUTTA	Orietta	Primaria
494	LESCHIUTTA	Paolo	Primaria
495	LESSIO	Loretta	Primaria
496	LILLI	Monica	Primaria
497	LINUSSIO	Sara	Primaria
498	LISIMBERTI	Barbara	Primaria
499	LISTUZZI	Cristina	Primaria
500	LIUSSO	Maria Teresa	Primaria
501	LIVONI	Chiara	Primaria
502	LIZIER	Francesca	primaria
503	LIZZI	Serena	Primaria
504	LIZZI	Martina	primaria
505	LOCUOCO	Lucia	Primaria
506	LODOLO	Caterina	Primaria
507	LODOLO	Milena	Primaria
508	LODOLO	Sara	Primaria
509	LONDERO	Chiara	Primaria
510	LONDERO	Federica	Primaria
511	LONDERO	Matteo	Primaria
512	LONGO	Eva	primaria
513	LORENZON	Linda	Primaria
514	LORETO	Anna	Primaria
515	LUCCA	Volveno	Primaria
516	LUCIS	Sonia	Primaria
517	LUGATTI	Elisa	Primaria
518	LUPIERI	Maria Teresa	Primaria
519	LUPINI	Paola	Primaria
520	LUVISUTTI	Valentina	Primaria
521	MACCANIN	Maria Cristina	Primaria
522	MACORATTI	Annalisa	Primaria
523	MACORIG	Francesca	Primaria
524	MACUGLIA	Tiziana	Primaria
525	MADRASSI	Anna	Primaria
526	MADUSSI	Vania	Primaria
527	MAIELLARO	Grazia	Primaria
528	MAIER	Francesca	Primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
529	MAINARDIS	Marina	Primaria
530	MAINARDIS	Stella	Primaria
531	MAINARDIS	Giorgia	Primaria
532	MAIURANO	Cristina	Primaria
533	MANIAS	Daniela	Primaria
534	MANSUTTI	Lucia	Primaria
535	MANSUTTI	Carla	Primaria
536	MANSUTTI	Rosanna	Primaria
537	MARANGONE	Marisa	Primaria
538	MARANGONE	Elisa	Primaria
539	MARANGONE	Mirella	Primaria
540	MARANZANA	Naida	Primaria
541	MARAS	Pamela	Primaria
542	MARCHETTI	Pia	Primaria
543	MARCHI	Stefania	Primaria
544	MARCOLINA	Lorenzo	Primaria
545	MARCOLINI	Alessandra	Primaria
546	MARCOLINI	Francesca	Primaria
547	MARCUZZI	Marina	Primaria
548	MARCUZZI	Nives	Primaria
549	MARDERO	Sara	Primaria
550	MARESCHI	Stefania	Primaria
551	MARINELLI	Franca	Primaria
552	MARINI	Silvia	Primaria
553	MARIOTTI	Bettina	Primaria
554	MARMAI	Irma	Primaria
555	MARTIN	Elsa	Primaria
556	MARTINA	Valentina	Primaria
557	MARTINA	Elisabetta	Primaria
558	MARTINA	Cecilia	Primaria
559	MARTINI	Serena	Primaria
560	MARTINI	Sonia	Primaria
561	MARTINUZZI	Carla	Primaria
562	MARTINUZZI	Orietta	Primaria
563	MARTINUZZI	Silvana	Primaria
564	MASCETTI	Raffaele	Primaria
565	MASONE	Tiziana	primaria
566	MATELLON	Sara	Primaria
567	MATTIEL	Barbara	Primaria
568	MATTIUSSI	Francesca	Primaria
569	MATTIUSSI	Elena	Primaria
570	MATTIUSSI	Elena	Primaria
571	MAURO	Emanuela	Primaria
572	MAURO	Arianna	Primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
573	MAZGON	Emanuela	Primaria
574	MAZZOLINI	Ermes	Primaria
575	MECCHIA	Patrizia	Primaria
576	MEDEOSSI	Teresa	Primaria
577	MEDEOT	Monica	Primaria
578	MELCHIOR	Anna	Primaria
579	MELCHIOR	Laura	Primaria
580	MELCHIOR	Mirta	Primaria
581	MELIS	Marzia	Primaria
582	MELOSSO	Rossana	Primaria
583	MENEAN	Luigina	Primaria
584	MENEAN	Elena	Primaria
585	MENEGHELLI	Loredana	Primaria
586	MENEGON	Laura	Primaria
587	MENIS	Vania	Primaria
588	MENTIL	Lisa	Primaria
589	MERLUZZI	Monia	Primaria
590	MEZZELANI	Antonella	Primaria
591	MIAN	Lucia	Primaria
592	MIAN	Elettra	Primaria
593	MIANI	Antonella	Primaria
594	MIANI	Elisa	Primaria
595	MIANI	Fulvia	Primaria
596	MICHELOTTI	Silvia	Primaria
597	MICOLI	Ave	Primaria
598	MICULAN	Cristina	Primaria
599	MICULAN	Alessia	Primaria
600	MIDUN	Mario	Primaria
601	MINISINI	Diana	Primaria
602	MINUZZI	Lorena	Primaria
603	MIO	ILARIA	Primaria
604	MIOLO	Giorgio	Primaria
605	MIOTTO	Sara	Primaria
606	MISSON	Monica	primaria
607	MODEO	Gianna	Primaria
608	MODONUTTI	Lucia	Primaria
609	MODOTTI	Annamaria	Primaria
610	MOLINARI	Giuseppina	Primaria
611	MOLINARI	Irene	Primaria
612	MOLINARO	Antonella	Primaria
613	MOLINARO	Laura	Primaria
614	MOLINARO	Meris	Primaria
615	MOLINARO	Anna	primaria
616	MOLTISANTI	Samantha	Primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
617	MONAI	Paola	Primaria
618	MONGIAT	Sabrina	Primaria
619	MORANDINI	Anna	primaria
620	MORANDINI	Francesca	Primaria
621	MORATTI	Gianna	Primaria
622	MORETTI	Diana	Primaria
623	MORETTI	Lorella	Primaria
624	MORETUZZO	Cinzia	Primaria
625	MORGANTE	Adriana	Primaria
626	MORGANTE	Mara	Primaria
627	MORO	Paolo	Primaria
628	MORO	Stefania	Primaria
629	MORO	Giusy	Primaria
630	MOROCUTTI	Elena	Primaria
631	MOROCUTTI	Paola	Primaria
632	MOSCHIONE	Valeri	Primaria
633	MUCIGNATO	Elisa	Primaria
634	MUNNA	Francesca	Primaria
635	MURAN	Manuela	Primaria
636	MUSER	Luisa	Primaria
637	MUSER	Serena	Primaria
638	MUSER	Anna Rosa	Primaria
639	NADALI	Ilaria	Primaria
640	NADALUTTI	Daniela	Primaria
641	NARDONE	Simonetta	Primaria
642	NARDONE	Manuela	primaria
643	NASCIMBEN	Ilenia	Primaria
644	NASCIMBEN	Laura	Primaria
645	NASCIMBEN	Sara	Primaria
646	NASSUTTI	Tamara	Primaria
647	NAZZI	Laura	Primaria
648	NEGRO	Laura	Primaria
649	NIBRANT	Valentina Carlotta	Primaria
650	NICCOLI	Maria Teresa	primaria
651	NIGRIS	Anna Maria	Primaria
652	NIMIS	Solidea	Primaria
653	NINI	Valentina	Primaria
654	NOBILE	Marco	Primaria
655	NODALE	Renza	Primaria
656	NONINO	Angela	Primaria
657	NONINO	Elisa	Primaria
658	NOSELLI	Lidia	Primaria
659	NOT	Paola	Primaria
660	ODORICO	Alessia	Primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
661	ODORICO	Franca	Primaria
662	ODORICO	Vanna	Primaria
663	ORSETTIG	Roberta	Primaria
664	ORTALI	Agnese	primaria
665	ORTIS	Giusi	Primaria
666	ORTIS	Mariella	Primaria
667	PAGANI	Stefania	Primaria
668	PAGANO	Roberta	Primaria
669	PAGNACCO	Cristina	Primaria
670	PAGNANO	Valentina	Primaria
671	PANDIN	Gabriella	Primaria
672	PANOZZO	Anna	Primaria
673	PAOLONI	Meri	Primaria
674	PAPINUTTO	Claudia	Primaria
675	PARAVANO	Paola	Primaria
676	PARO	Emanuela	Primaria
677	PASCALE	Paola	Primaria
678	PASCOLETTI	Monica	Primaria
679	PASCOLO	Cinzia	Primaria
680	PASCOLO	Francesca	Primaria
681	PASCUT	Rosella	Primaria
682	PASCUTTI	MariaRosa	Primaria
683	PASSERA	Iris	Primaria
684	PASSON	Claudia	Primaria
685	PASSON	Mara	Primaria
686	PASSON	Maria Grazia	Primaria
687	PASSON	Monica	Primaria
688	PASSONI	Roberta	Primaria
689	PATERNOSTER	Natalia	Primaria
690	PATI	Patrizia	Primaria
691	PAULITTI	Rossella Cristina	Primaria
692	PAULUZZI	Carla	Primaria
693	PAVAN	Jenny	Primaria
694	PAVIOTTI	ROSSELLA	primaria
695	PEDERODA	Federica	Primaria
696	PELIZZO	Rita	Primaria
697	PELLIS	Lorena	Primaria
698	PELLIS	Marina	Primaria
699	PELLIZZARI	Michela	Primaria
700	PELLIZZARI	Laura	Primaria
701	PELLIZZONI	Lucia Ida	Primaria
702	PELLIZZONI	Pio	Primaria
703	PENNELLI	Manuela	Primaria
704	PERESANI	Giulia	primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
705	PERESANO	Silva	Primaria
706	PERESSINI	Fulvia	Primaria
707	PERESSUTTI	Romina	Primaria
708	PERISSINOTTO	Anna	Primaria
709	PERISSUTTI	Nicoletta	Primaria
710	PERTOLDI	Elisabetta	Primaria
711	PERTOLDI	Gabriella	Primaria
712	PESCE	Carolina	Primaria
713	PETRIS	Licia	primaria
714	PETRIS	Silvia	Primaria
715	PEVERE	Laura	Primaria
716	PEZZARINI	Laura	Primaria
717	PEZZETTA	Rossella	Primaria
718	PIASENTIER	Marina	Primaria
719	PIAZZA	Sara	Primaria
720	PICCO	Carla	Primaria
721	PICCOLI	Cristina	Primaria
722	PICCOLI	Cornelia	Primaria
723	PICOTTI	Gabriella	Primaria
724	PIGHIN	Mara	Primaria
725	PIGOZZO	Anna	Primaria
726	PILLINO	Luisa	Primaria
727	PINAT	Maria Giovanna	Primaria
728	PINZAN	Marica	Primaria
729	PIPOLO	Michela	Primaria
730	PIRIONI	Francesca	Primaria
731	PISCHIUTTA	Michele	Primaria
732	PISCHIUTTA	Sonia	Primaria
733	PITT	Liviana	Primaria
734	PITTACOLO	Elisa	Primaria
735	PITTANA	Lisa	Primaria
736	PITTILINI	Raffaella	Primaria
737	PITTON	Francesca	Primaria
738	PITTORITTI	Irene	Primaria
739	PIUSSI	Ivana	Primaria
740	PIVA	Orietta	Primaria
741	PIZZALI	Marina	Primaria
742	PIZZOCARO	Laura	Primaria
743	PLAZZOTTA	Barbara	Primaria
744	PLOZNER	Emily	Primaria
745	PLOZNER	Velia	Primaria
746	POLANO	Nicla	Primaria
747	POLISINI	Rossana	Primaria
748	POLITTI	SARA	primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
749	PONTICELLO	Ornella	Primaria
750	POTOCCO	Graziella	Primaria
751	POTOCCO	Tiziana	Primaria
752	POZZAR	Evelin	Primaria
753	POZZAR	Moira	Primaria
754	POZZAR	Serena	Primaria
755	POZZEBON	Tamara	Primaria
756	PUNTEL	Renza	Primaria
757	PUNTIN	Sara	Primaria
758	PUPPINI	Marilena	Primaria
759	PUPPIS	Lucia	Primaria
760	PURINO	Enza	Primaria
761	PUSCHIASIS	Ines	Primaria
762	PUTELLI	Clara	Primaria
763	QUATTRIN	Amalia	Primaria
764	QUERIN	Elisa	Primaria
765	QUERINI	Caterina	Primaria
766	QUERZOLA	Rita-Maria	Primaria
767	RABASSI	Lorena	Primaria
768	RACITI	Cristina	Primaria
769	RADINA	Anna	Primaria
770	RADINA	Raffaella	Primaria
771	RAFFIN	Carla	Primaria
772	RAFFIN	Maria Rosa	Primaria
773	RENZINI	Nadia	Primaria
774	RIBIS	Lorena	Primaria
775	RINALDI	Flavia	Primaria
776	RINALDI	Sabrina	Primaria
777	RIZZI	Paola	Primaria
778	ROCCO	Claudia	Primaria
779	RODARO	Gloria	Primaria
780	RODARO	Manuela	Primaria
781	RODARO	Maria	Primaria
782	RODARO	Mariapia	Primaria
783	RODARO	Rita	Primaria
784	ROMAN	Sonia	Primaria
785	ROMANELLO	Flavia	Primaria
786	ROMANIN	Paola	Primaria
787	ROMANINI	Cristina	Primaria
788	ROMANINI	Anna	Primaria
789	ROMANO	Giada	Primaria
790	ROMEO	Genevieve	Primaria
791	RONCHI	Angela	Primaria
792	RONZAT	Ornella	Primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
793	ROPPA	Annalisa	Primaria
794	ROS	Loredana	Primaria
795	ROSSETTO	Elisabetta	Primaria
796	ROSSI	Sabrina	Primaria
797	ROSSI	Gioiella	Primaria
798	ROSSI	Laura	Primaria
799	ROSSI	Veronica	Primaria
800	ROSSO	Gabriella	Primaria
801	ROSSO	Maria Paola	Primaria
802	ROVIDA	Tiziana	Primaria
803	RUI	Sabrina	Primaria
804	RUPIL	Paola	Primaria
805	RUZZANTE	Sabrina	Primaria
806	SABIDUSSI	Sonia	Primaria
807	SABOTTO	Adriano	Primaria
808	SALVADOR	Erminia	Primaria
809	SALVADOR	Giulia	Primaria
810	SALVADOR	Jessica	Primaria
811	SALVADOR	Maria Antonella	Primaria
812	SALVADOR	Silvia	Primaria
813	SALVADOR	Katy	Primaria
814	SANDRINI	Valentina	Primaria
815	SANSON	Barbara	Primaria
816	SANT	Simonetta	Primaria
817	SANT	Simona	Primaria
818	SANTAROSSA	Carla	Primaria
819	SANTAROSSA	Daniela	Primaria
820	SANTI	Cristina	Primaria
821	SANTI	Emanuela	Primaria
822	SANTI	Luigina	Primaria
823	SANTIN	Flavia	Primaria
824	SANTORO	Michela	Primaria
825	SAPORITO	Ivana	Primaria
826	SARDELLA	Anna Maria	primaria
827	SARO	Martina	Primaria
828	SATTOLO	Maurizia	Primaria
829	SAURIN	Daniela	Primaria
830	SAVIO	Manuela	Primaria
831	SAVOIA	Cristina	Primaria
832	SAVONITTO	Cristina	Primaria
833	SAVORGNAN	Chiara	Primaria
834	SAVORGNANI	Matteo	Primaria
835	SBRUGNERA	Maria Luisa	Primaria
836	SBUELZ	Alessio	Primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
837	SCARAVETTO	Arianna	Primaria
838	SCERMINO	Antonella	Primaria
839	SCIALINO	Emanuela	Primaria
840	SCIURTI	Antonella	Primaria
841	SCREM	Manuela	Primaria
842	SCUDETTO	Simonetta	Primaria
843	SCUNTARO	Marisa	Primaria
844	SEBASTIANIS	Stefania	Primaria
845	SEBASTIANUTTO	Cristina	Primaria
846	SEGATTI	Fabiola	Primaria
847	SEGATTO	Marta	Primaria
848	SELENATI	Gabriella	Primaria
849	SEPULCRI	Stefania	Primaria
850	SERAVALLI	Maria	Primaria
851	SERRA	Anna	Primaria
852	SICA	SICA	Primaria
853	SICILIA	Anna	Primaria
854	SILVERIO	Daniela	Primaria
855	SILVERIO	Marino	Primaria
856	SIMEON	Gabriella	Primaria
857	SIMEONI	Sara	Primaria
858	SIMONE	Lisa	Primaria
859	SIMONETTO	Marcella	Primaria
860	SINA	Enza	Primaria
861	SIONE	Andreina	Primaria
862	SIONE	Orietta	Primaria
863	SIVILOTTI	Emery	Primaria
864	SMIROLDO	Rita	Primaria
865	SNAIDERO	Giulia	primaria
866	SNAIDERO	Raffaella	Primaria
867	SNIDERO	Clara	Primaria
868	SODORMAN	Erica	Primaria
869	SOLARI	Anna Rita	Primaria
870	SOLERTI	Paola	Primaria
871	SOLFRIZZO	Carmela	Primaria
872	SOVRANO	Cecilia	Primaria
873	SPAGNOLO	Paola	Primaria
874	SPANGARO	Luisa	Primaria
875	SPOLLERO	Nadia	Primaria
876	STACCO	Viviana	Primaria
877	STALLO	Francesca	Primaria
878	STEFANI	Maria	Primaria
879	STEFANUTTI	Pierino	Primaria
880	STELLIN	Maria Grazia	Primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
881	STOCCO	Barbara	Primaria
882	STOCCO	Claudia	Primaria
883	STORELLI	Maura	Primaria
884	STRADOLINI	Maria Cristina	Primaria
885	STRAULINO	Federica	primaria
886	STRAULINO	Roberta	Primaria
887	STRIZZOLO	Laura	Primaria
888	STROIAZZO	Debora	Primaria
889	STROILI	Erika	Primaria
890	STURAM	Daniela	Primaria
891	SVERZUT	Dario	Primaria
892	TABOGA	Arianna	Primaria
893	TADDIO	Barbara	Primaria
894	TALOTTI	Marzia	Primaria
895	TASSAN TOFFOLA	Francesca	Primaria
896	TAVANO	Maura	Primaria
897	TAVIAN	Giulio	Primaria
898	TEDESCHI	Angela	Primaria
899	TEGHIL	Stefano	primaria
900	TELLINI	Laura	primaria
901	TENENTINI	Elisa	Primaria
902	TEON	Daniela	Primaria
903	TIRELLI	Vania	Primaria
904	TIVAN	Erta	Primaria
905	TOFFOLO DE PIANTE	Adele	Primaria
906	TOGNON	Marzia	Primaria
907	TOLAZZI	Barbara	Primaria
908	TOLAZZI	Claudia	Primaria
909	TOLAZZI	Isa	Primaria
910	TOLAZZI	Katia	Primaria
911	TOMADINI	SAMANTA	Primaria
912	TOMASA	Milva	Primaria
913	TOMASETIG	Silvia	Primaria
914	TOMASIN	Lia	Primaria
915	TOMAT	Martina	Primaria
916	TOMAT	Martina	Primaria
917	TOMAT	Barbara	Primaria
918	TOMBA	Barbara	Primaria
919	TOMINI	Raffaella	Primaria
920	TOMMASINI	Giuliana	Primaria
921	TOMMASINI	Graziella	Primaria
922	TONDO	Nives	Primaria
923	TONDOLO	Elisa	Primaria
924	TONDON	Isabella	Primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
925	TONELLI	Laura	Primaria
926	TONELLO	Sarah	Primaria
927	TONINO	Rachele	Primaria
928	TONIZZO	Stefania	Primaria
929	TONUTTI	Emma	Primaria
930	TONUTTI	Irene	Primaria
931	TOPPAN	Sandra	Primaria
932	TOPPANO	Anna	Primaria
933	TORTOLO	Alessia	Primaria
934	TORTOLO	Roberta	Primaria
935	TOSO	Paola	Primaria
936	TOSOLINI	Dania	Primaria
937	TOSOLINI	Giovanna	Primaria
938	TOSOLINI	Maria Giovanna	Primaria
939	TOSOLINI	Marta	Primaria
940	TOSOLINI	Monica	Primaria
941	TOSOLINI	Nicola	Primaria
942	TOSOLINI	Veruska	Primaria
943	TOSON	Licia	Primaria
944	TOSONI	Silvana	Primaria
945	TOSONI	Patrizia	Primaria
946	TOTIS	Lucia	Primaria
947	TRAMONTIN	Angela	Primaria
948	TRICHILO	Emanuela	Primaria
949	TRINCO	Marta	Primaria
950	TRUSGNACH	Arianna	Primaria
951	TULLIO	Claudia	Primaria
952	TUNIZ	Angela	Primaria
953	TURCATI	Rosanna	Primaria
954	TUTTINO	Barbara	Primaria
955	ULIANA	Alessandra	Primaria
956	UNFER	Alessia	Primaria
957	UNFER	Stefania	Primaria
958	URBAN	Barbara	Primaria
959	URBAN	Marilena	Primaria
960	URBAN	Rita	Primaria
961	URBANI	Laura	Primaria
962	URSINO	Valeria	Primaria
963	URTAMONTI	Laura	Primaria
964	VACCARO	Stefania	Primaria
965	VALAN	Annamaria	Primaria
966	VALE	Roberta	Primaria
967	VALESIO	Natascia	Primaria
968	VALOPPI	Alessandro	Primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
969	VARIOLA	Giuliana	Primaria
970	VARUTTI	Manuela	Primaria
971	VELLA	Anna Maria	Primaria
972	VENTURINI	Elisabetta	Primaria
973	VENTURINI	Emanuela	Primaria
974	VENTURINI	Giovanna	Primaria
975	VERSOLATTO	Bruna	Primaria
976	VESCA	Paola	Primaria
977	VETROMILE	Giovanna	Primaria
978	VICENZINO	Elisabetta	Primaria
979	VIDALE	Giuliana	Primaria
980	VIDIC	Emanuela	Primaria
981	VIDONI	Teresa	Primaria
982	VIDONI	Alessandra	Primaria
983	VIDONI	Elena	Primaria
984	VIDONI	Flavia	primaria
985	VIDOTTO	Maria Rosa	Primaria
986	VIDOZ	Emanuela	Primaria
987	VIGNANDO	Manuela	Primaria
988	VINCI	Laura	Primaria
989	VIO	Daniela	Primaria
990	VIOLIN	Donatella	Primaria
991	VIRGILI	Leo	Primaria
992	VIRGILI	Stefania	Primaria
993	VISIN	Loretta	Primaria
994	VISINTIN	Nadia	Primaria
995	VIT	Giacomo	Primaria
996	VOGRIG	Alessandra	Primaria
997	VOLPATTI	Arianna	Primaria
998	VUATTOLO	Sergio	Primaria
999	ZABRIESZACH	Loredana	Primaria
1000	ZAGARIA	Raffaella	Primaria
1001	ZAGOLIN	Lucia	Primaria
1002	ZAINA	Manuela	Primaria
1003	ZAMARO	Doris	Primaria
1004	ZAMOLO	Anita	Primaria
1005	ZAMOLO	Iris	Primaria
1006	ZAMOLO	Marinella	Primaria
1007	ZAMOLO	Monica	Primaria
1008	ZAMOLO	Debora	Primaria
1009	ZAMPAR	Veronica	Primaria
1010	ZAMPARINI	Maristella	primaria
1011	ZAMPARINI	Maria Sabina	Primaria
1012	ZAMPARO	Sandra	primaria

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 2 (primaria)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 2: Primaria
1013	ZAMPIERI	Sandra	Primaria
1014	ZANARDO	Daniela	Primaria
1015	ZANCAN	Lorena	Primaria
1016	ZANELLI	Lauretta	Primaria
1017	ZANELLO	Raffaella	Primaria
1018	ZANIER	Regina	Primaria
1019	ZANIER	Sonia	primaria
1020	ZANIER	Paola	Primaria
1021	ZANIN	Chiara	Primaria
1022	ZANINI	Mariapia	Primaria
1023	ZANINOTTO	Luca	Primaria
1024	ZANNIER	Sergio	Primaria
1025	ZANOLIN	Sara	Primaria
1026	ZANUTTO	Chiara	Primaria
1027	ZARABARA	Nadia	Primaria
1028	ZECCA	Francesca	Primaria
1029	ZEMOLIN	Mara	Primaria
1030	ZIGANTE	Elisabetta	Primaria
1031	ZILLI	Andrea	Primaria
1032	ZILLI	Francesca	Primaria
1033	ZILLI	Silvia	Primaria
1034	ZIRALDO	Jessica	Primaria
1035	ZORATTO	Stefania	Primaria
1036	ZORZIN	Daniela	Primaria
1037	ZORZUTTI	Elisa	Primaria
1038	ZOSSI	Anna	Primaria
1039	ZUCCHETTO	Giulia	Primaria
1040	ZUCCHIATTI	Susanna	Primaria
1041	ZUFFERLI	Giada	Primaria
1042	ZULIANI	Teresa	Primaria
1043	ZULIANI	Elisa	Primaria
1044	ZULIANI	Laura	Primaria
1045	ZULIANI	Lia	Primaria
1046	ZULIANI	Lorena	Primaria
1047	ZULIANI	Rosanna	Primaria
1048	ZULIANI	Simonetta	Primaria
1049	ZULIANI	Valentina	Primaria
1050	ZURCO	Arianna	Primaria

ELENCO INSEGNANTI LINGUA FRIULANA ALL. C) DOCENTE CANCELLATO 3 AGGIRONAMENTO ANNO 2021

N.	Cognome	Nome	TABELLA 1: **Infanzia**	TABELLA 2: **Primaria**	TABELLA 3: **1 grado**	TABELLA 4: **2 grado**
1	**TUNI**	Mariarosa		*		

ELENCO INSEGNANTI LINGUA FRIULANA

ALL. B) ELENCO CANDIDATO NON AMMESSO

3 AGGIORNAMENTO ANNO 2021

N.	Cognome	Nome	TABELLA 1: **Infanzia**	TABELLA 2: **Primaria**	TABELLA 3: **1 grado**	TABELLA 4: **2 grado**	**MOTIVAZIONI ESCLUSIONE**
1	**TATTI**	Selena		Primaria			Mancanza dei titoli di iscrizione previsti dall'articolo 3 dell'Avviso

ELENCO INSEGNANTI LINGUA FRIULANA ALL. A) ELENCO NUOVI CANDIATI AMMESSI 3 AGGIORNAMENTO ANNO 2021

N.	Cognome	Nome	TABELLA 1: **Infanzia**	TABELLA 2: **Primaria**	TABELLA 3: **1 grado**	TABELLA 4: **2 grado**
1	**BAGLI'**	Giada Maria	Infanzia	Primaria		
2	**CARGNELUTTI**	Nadia		Primaria		
3	**CECON**	Stefania	Infanzia	Primaria		
4	**CIVINO**	Veronica	Infanzia	Primaria		
5	**CLOCCHIATTI**	Angela	Infanzia			
6	**DEL BON**	Chiara	Infanzia	Primaria		
7	**DEL FRARI**	Lidia				Secondaria 2° grado
8	**DISSEGNA**	Clara		Primaria		
9	**FABIANI**	Irene	Infanzia	Primaria		
10	**FANTONI**	Nicoletta		Primaria		
11	**FEREGOTTO**	Mila	Infanzia	Primaria		
12	**FRIZ**	Katia		Primaria		
13	**LEPORE**	Martina	Infanzia	Primaria		
14	**LUCCHINI**	Laura	Infanzia			
15	**MANSUTTI**	Lucia	Infanzia	Primaria		
16	**MIANI**	Antonella		Primaria		
17	**MICHELIN**	Serena			Secondaria 1° grado	
18	**PUGNETTI**	Isa	Infanzia			
19	**RAIZ**	Valentina			Secondaria 1° grado	Secondaria 2° grado
20	**RIBIS**	Lorena		Primaria		
21	**SANT**	Simona		Primaria		
22	**SIMONETTO**	Marcella		Primaria		
23	**STROIAZZO**	Debora		Primaria		
24	**VIDONI**	Teresa	Infanzia	Primaria		
25	**ZANIER**	Paola	Infanzia	Primaria		
26	**ZONTA**	Giulia	Infanzia			

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 4 (sec 2 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
1	AGOSTO	Carolina	secondaria 2° grado
2	ANDRI	Monia Anna	secondaria 2° grado
3	ANGELI	Gloria	secondaria 2° grado
4	ANZIL	Lorenzo	secondaria 2° grado
5	ANZILUTTI	Luca	secondaria 2° grado
6	BALDASSI	Annalisa	secondaria 2° grado
7	BARAZZUTTI	Renza	secondaria 2° grado
8	BATTILANA	Lucia	secondaria 2° grado
9	BELLANDI	Romina	secondaria 2° grado
10	BELLO	Donatella	secondaria 2° grado
11	BELLUZZO	Annarita	secondaria 2° grado
12	BELTRAMINI	Manuela	secondaria 2° grado
13	BENEDETTI	Elena	secondaria 2° grado
14	BERTOLINI	Eralda	secondaria 2° grado
15	BERTOSSO	Silvia	secondaria 2° grado
16	BIN	Teresa	secondaria 2° grado
17	BOARO	Marina	secondaria 2° grado
18	BOGARO	Anna	secondaria 2° grado
19	BON	Francesca	secondaria 2° grado
20	BONAFEDE	Fiorella	secondaria 2° grado
21	BORTOLOTTI	Pietro	secondaria 2° grado
22	BOSA	Elena	secondaria 2° grado
23	BOZ	Alessandro	secondaria 2° grado
24	BRUN	Marika	secondaria 2° grado
25	BUDINI	Franca	secondaria 2° grado
26	BUTTOLO	Monica	secondaria 2° grado
27	CANDOTTI	Pier Francesco	secondaria 2° grado
28	CANTARUTTI	Daniela	secondaria 2° grado
29	CANTONE	Damiano	secondaria 2° grado
30	CARGNELUTTI	Silvia	secondaria 2° grado
31	CATTAROSSI	Nicoletta	secondaria 2° grado
32	CECATTO	Sergio	secondaria 2° grado
33	CLAPIZ	Erika	secondaria 2° grado
34	CLONFERO	Mariagrazia	secondaria 2° grado
35	COMUZZO	Ornella	secondaria 2° grado
36	CORADAZZI	Paola	secondaria 2° grado
37	CRACOGNA	Paolo	secondaria 2° grado
38	CRAGNOLINI	Pierangelo	secondaria 2° grado
39	CUBERLI	Federica	secondaria 2° grado
40	DAICI	Giulia	secondaria 2° grado
41	DE CLARA	Luca	secondaria 2° grado
42	DE COLLE	Elena	secondaria 2° grado
43	DE FORNASARI	Michela	secondaria 2° grado
44	DE SABBATA	Massimo	secondaria 2° grado

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 4 (sec 2 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
45	DE SIMON	Sara	secondaria 2° grado
46	DEAGOSTINI	Priscilla	secondaria 2° grado
47	DEANA	Alessandro	secondaria 2° grado
48	DEL FRARI	Lidia	secondaria 2° grado
49	DELLA VEDOVA	Daniele	secondaria 2° grado
50	DELLASIN	Silvia	secondaria 2° grado
51	DELLE CASE	Dania	secondaria 2° grado
52	DI GIUSTO	Eva	secondaria 2° grado
53	DI GIUSTO	Luigina	secondaria 2° grado
54	DI GLERIA	Cristina	secondaria 2° grado
55	DI MARCO	Dorotea	secondaria 2° grado
56	DOMINICI	Barbara	secondaria 2° grado
57	DORO	Giovanni	secondaria 2° grado
58	DRIUTTI	Debora	secondaria 2° grado
59	EMANUELE	Concetta	secondaria 2° grado
60	FABBRO	Giuliano	secondaria 2° grado
61	FABBRO	Cristina	secondaria 2° grado
62	FABRO	Silvia	secondaria 2° grado
63	FAGGIANI	Raffaella	secondaria 2° grado
64	FERUGLIO	Roberto	secondaria 2° grado
65	FINCO	Franco	secondaria 2° grado
66	FLOREANI	Chiara	secondaria 2° grado
67	FOGALE	Matteo	secondaria 2° grado
68	FONZAR	Alessandra	secondaria 2° grado
69	FORAMITTI	Manuela	secondaria 2° grado
70	FOSCHIANI	Emanuele	secondaria 2° grado
71	FRANCESCON	Chiara	secondaria 2° grado
72	FRANZIN	Marika	secondaria 2° grado
73	FRIZZARIN	Angela	secondaria 2° grado
74	FURLANO	Tiziano	secondaria 2° grado
75	GENTILINI	Elisa	secondaria 2° grado
76	GIULIANI	Matteo	secondaria 2° grado
77	GORTAN	Michele	secondaria 2° grado
78	GOSPARINI	Lorella	secondaria 2° grado
79	GRATTONI	Luca	secondaria 2° grado
80	GREATTI	Sabrina	secondaria 2° grado
81	GRION	Simona	secondaria 2° grado
82	GROSSO	Romana	secondaria 2° grado
83	KRATTER	Michela	secondaria 2° grado
84	LACOVIG	Maria Grazia	secondaria 2° grado
85	LAVARONE	Massimo	secondaria 2° grado
86	LENARDON	Sara	secondaria 2° grado
87	LIVA	Sandra	secondaria 2° grado
88	LOCATELLI	Chiara	secondaria 2° grado

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 4 (sec 2 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
89	LUCCA	Volveno	secondaria 2° grado
90	MAIERON	Olga	secondaria 2° grado
91	MALISANO	Mara	secondaria 2° grado
92	MANGILLI	Margherita	secondaria 2° grado
93	MARCOLINA	Lorenzo	secondaria 2° grado
94	MARIONI	Elisabetta	secondaria 2° grado
95	MAZZOLINI	Roberta	secondaria 2° grado
96	MELCHIOR	Laura	secondaria 2° grado
97	MENEGOZ	Lorena	secondaria 2° grado
98	MENGATO	Elisa	secondaria 2° grado
99	MERLUZZI	Paola	secondaria 2° grado
100	MIAN	Elettra	secondaria 2° grado
101	MIATTO	Manuela	secondaria 2° grado
102	MINEN	Francesca	secondaria 2° grado
103	MIOTTI	Patrizia	secondaria 2° grado
104	MORASSUTTI	Carla	secondaria 2° grado
105	MORASSUTTI	Laura	secondaria 2° grado
106	MOROCUTTI	Sara	secondaria 2° grado
107	MOSSENTA	Alessandra	secondaria 2° grado
108	NASCIMBEN	Laura	secondaria 2° grado
109	NASSIVERA	Valentina	secondaria 2° grado
110	NASSIVERA	Alberto	secondaria 2° grado
111	NAZZI	Laura	secondaria 2° grado
112	NAZZI	Luca Paolo	secondaria 2° grado
113	NONINO	Stefania	secondaria 2° grado
114	ORSARIA	Roberto	secondaria 2° grado
115	ORTIS	Giusi	secondaria 2° grado
116	OVAN	Sandra	secondaria 2° grado
117	PAGANO	Maria Cristina	secondaria 2° grado
118	PANTO'	Gianluca	secondaria 2° grado
119	PASCOLI	Elena	secondaria 2° grado
120	PASCOLINO	Angela	secondaria 2° grado
121	PASQUALINI ALTRAN	Cristina	secondaria 2° grado
122	PATAT	Mariolina	secondaria 2° grado
123	PAULUZZI	Carla	secondaria 2° grado
124	PAVAN	Elisa	secondaria 2° grado
125	PECILE	Monica	secondaria 2° grado
126	PESTRIN	Valentina	secondaria 2° grado
127	PETRIS	Cinzia	secondaria 2° grado
128	PEZZARINI	Gianni	secondaria 2° grado
129	PIANI	Alessandra	secondaria 2° grado
130	PICCINI	Eugenia	secondaria 2° grado
131	PIGATO	Angela	secondaria 2° grado
132	PINAT	Maria Giovanna	secondaria 2° grado

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 4 (sec 2 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
133	PITASSI	Beatrice	secondaria 2° grado
134	PITTIONI	Stefania	secondaria 2° grado
135	PITTORITTI	Irene	secondaria 2° grado
136	PLAZZOTTA	Arianna	secondaria 2° grado
137	QUAINO	Elena	secondaria 2° grado
138	QUERZOLA	Rita-Maria	secondaria 2° grado
139	RAIZ	Valentina	secondaria 2° grado
140	RESTO	Ilaria	secondaria 2° grado
141	RIGUTTO	Maria Liana	secondaria 2° grado
142	RIZZI	Simone	secondaria 2° grado
143	RODARO	Manuela	secondaria 2° grado
144	RODARO	Maria	secondaria 2° grado
145	ROMANIN	Paola	secondaria 2° grado
146	ROSIN	Elena	secondaria 2° grado
147	ROSSI	Caterina	secondaria 2° grado
148	ROSSI	Fabio	secondaria 2° grado
149	ROSSO	Gabriella	secondaria 2° grado
150	ROSSO	Laura	secondaria 2° grado
151	RUFINI	Romina	secondaria 2° grado
152	RUOCCO	Sara	secondaria 2° grado
153	SBAIZ	Redi	secondaria 2° grado
154	SCREM	Alessio	secondaria 2° grado
155	SEGATTO	Matteo	secondaria 2° grado
156	SERAFINI	Raffaele	secondaria 2° grado
157	SIALINO	Raffaella	secondaria 2° grado
158	SINA	Enza	secondaria 2° grado
159	SITTARO	Andrea	secondaria 2° grado
160	SOZIO	Rossella	secondaria 2° grado
161	SPIZZO	Marco	secondaria 2° grado
162	STACCO	Nicoletta	secondaria 2° grado
163	STACCO	Viviana	secondaria 2° grado
164	STIPIC	Vanja	secondaria 2° grado
165	STRADOLINI	Maria Cristina	secondaria 2° grado
166	SVERZUT	Dario	secondaria 2° grado
167	TAMBOSCO	Michela	secondaria 2° grado
168	TAMOS	Antonella	secondaria 2° grado
169	TAVIAN	Giulio	secondaria 2° grado
170	TEMPESTI	Lorenzo	secondaria 2° grado
171	TOMADA	Alessandra	secondaria 2° grado
172	TOMADA	Walter	secondaria 2° grado
173	TOMASIN	Ilaria	secondaria 2° grado
174	TOMAT	Sara	secondaria 2° grado
175	TOMINI	Bruna	secondaria 2° grado
176	TONEGUZZO	Claudia	secondaria 2° grado

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 4 (sec 2 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 4: secondaria 2°grado
177	TONELLO	Loredana	secondaria 2° grado
178	TONIUTTI	Silvia	secondaria 2° grado
179	TONZAR	Nedi	secondaria 2° grado
180	TOSO	Katia	secondaria 2° grado
181	TOSOLINI	Monica	secondaria 2° grado
182	TRAMONTIN	Arianna	secondaria 2° grado
183	TRAMONTINA SALAR	Jessica	secondaria 2° grado
184	TREVISAN	Maria Claudia	secondaria 2° grado
185	TROMBETTA	Sharon	secondaria 2° grado
186	TROVANT	Franco	secondaria 2° grado
187	URAS	Mariagrazia	secondaria 2° grado
188	URBANI	Riccardo	secondaria 2° grado
189	URBANO	Barbara	secondaria 2° grado
190	VARUTTI	Marta	secondaria 2° grado
191	VENTURINI	Paola	secondaria 2° grado
192	VERDINI	Massimiliano	secondaria 2° grado
193	VEZZI	Marc	secondaria 2° grado
194	VIDOZ	Emanuela	secondaria 2° grado
195	VIRGILI	Stefania	secondaria 2° grado
196	VISINTIN	Maria Chiara	secondaria 2° grado
197	ZAMPARO	Erma	secondaria 2° grado
198	ZAMPARO	Maddalena	secondaria 2° grado
199	ZANELLO	Gabriele	secondaria 2° grado
200	ZANNIER	Sergio	secondaria 2° grado
201	ZANOTEL	Marisa	secondaria 2° grado
202	ZANUSSI	Elena	secondaria 2° grado
203	ZILLI	Andrea	secondaria 2° grado
204	ZILLI	Luca	secondaria 2° grado
205	ZILLI	Rosanna	secondaria 2° grado
206	ZIN	Patrizia	secondaria 2° grado
207	ZOSSI	Anna	secondaria 2° grado
208	ZUCCHIATTI	Eva	secondaria 2° grado
209	ZUCCHIATTI	Jessica	secondaria 2° grado
210	ZUCCHIATTI	JULIA	secondaria 2° grado
211	ZULIANI	Massimiliano	secondaria 2° grado

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 3 (sec 1 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
1	AGOSTO	Carolina	secondaria 1°grado
2	ANDRI	Monia Anna	secondaria 1°grado
3	ANGELI	Gloria	secondaria 1°grado
4	ANZILUTTI	Luca	secondaria 1°grado
5	ARDITO	Renata	secondaria 1°grado
6	BALDASSI	Annalisa	secondaria 1°grado
7	BATTELLO	Ennio	secondaria 1°grado
8	BATTILANA	Lucia	secondaria 1°grado
9	BELLO	Donatella	secondaria 1°grado
10	BELTRAMINI	Manuela	secondaria 1°grado
11	BENEDETTI	Elena	secondaria 1°grado
12	BENETTI	Chiara	secondaria 1°grado
13	BERTOLINI	Eralda	secondaria 1°grado
14	BERTOLINI	Lilia	secondaria 1°grado
15	BERTOLUTTI	Mariteresa	secondaria 1°grado
16	BERTOSSO	Silvia	secondaria 1°grado
17	BIASATTI	Anna Maria	secondaria 1°grado
18	BIGOTTO	Annalisa	secondaria 1°grado
19	BIN	Teresa	secondaria 1°grado
20	BOARO	Marina	secondaria 1°grado
21	BOEM	Paola	secondaria 1°grado
22	BOGARO	Anna	secondaria 1°grado
23	BON	Francesca	secondaria 1°grado
24	BONAFEDE	Fiorella	secondaria 1°grado
25	BORTOLOTTI	Caterina	secondaria 1°grado
26	BOSA	Elena	secondaria 1°grado
27	BOSERO	Monique	secondaria 1°grado
28	BOZ	Alessandro	secondaria 1°grado
29	BOZZER	Ivana	secondaria 1°grado
30	BRANDOLIN	Silvia	secondaria 1°grado
31	BROVEDANI	Carla	secondaria 1°grado
32	BRUN	Marika	secondaria 1°grado
33	BRUSINI	Attilia	secondaria 1°grado
34	BUDINI	Franca	secondaria 1°grado
35	BUTTOLO	Monica	secondaria 1°grado
36	CALLIGARO	Ennia	secondaria 1°grado
37	CANTARUTTI	Daniela	secondaria 1°grado
38	CAPPELLARI	Laura	secondaria 1°grado
39	CARGNELUTTI	Silvia	secondaria 1°grado
40	CASTENETTO	Donatella	secondaria 1°grado
41	CATTAROSSI	Emma	secondaria 1°grado
42	CATTAROSSI	Nicoletta	secondaria 1°grado
43	CECCHINI	Fulvia	secondaria 1°grado
44	CESCUTTI	Maria Cristina	secondaria 1°grado

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 3 (sec 1 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
45	CHIALCHIA	Dario	secondaria 1°grado
46	CHIARUTTINI	Riccardo	secondaria 1°grado
47	CIANI	Cristiano Stefano	secondaria 1°grado
48	CLAPIZ	Erika	secondaria 1°grado
49	COLUCCIA	Valentina	secondaria 1°grado
50	COMINA	Andrea	secondaria 1°grado
51	COMUZZO	Ornella	secondaria 1°grado
52	CORADAZZI	Paola	secondaria 1°grado
53	COSSUTTI	Antonella	secondaria 1°grado
54	DAICI	Giulia	secondaria 1°grado
55	D'ANDREA	Maria Elisa	secondaria 1°grado
56	D'ANGELO	Enrico	secondaria 1°grado
57	DE CLARA	Licio	secondaria 1°grado
58	DE COLLE	Elena	secondaria 1°grado
59	DE CORTE	Catia	secondaria 1°grado
60	DE FORNASARI	Michela	secondaria 1°grado
61	DE MARCHI	Daniela	secondaria 1°grado
62	DE MEZZO	Giovanni	secondaria 1°grado
63	DE SABBATA	Susanna	secondaria 1°grado
64	DE SABBATA	Massimo	secondaria 1°grado
65	DE SIMON	Sara	secondaria 1°grado
66	DEAGOSTINI	Priscilla	secondaria 1°grado
67	DEANA	Alessandro	secondaria 1°grado
68	DELLA VEDOVA	Daniele	secondaria 1°grado
69	DELLE CASE	Dania	secondaria 1°grado
70	DELL'OSTE	Gilberto	secondaria 1°grado
71	DI GIUSTO	Eva	secondaria 1°grado
72	DI GLERIA	Cristina	secondaria 1°grado
73	DIAN	Patrizia	secondaria 1°grado
74	DIDONE'	Elisabetta	secondaria 1°grado
75	DIJUST	Rita	secondaria 1°grado
76	DOMINICI	Barbara	secondaria 1°grado
77	DORO	Giovanni	secondaria 1°grado
78	DRIUTTI	Debora	secondaria 1°grado
79	DURIAVIG	Renato	secondaria 1°grado
80	ELIA	Francesca	secondaria 1°grado
81	FABBRO	Giuliano	secondaria 1°grado
82	FABBRO	Sara	secondaria 1°grado
83	FABBRO	Cristina	secondaria 1°grado
84	FABELLO	Sandro	secondaria 1°grado
85	FABRO	Silvia	secondaria 1°grado
86	FAGGIANI	Raffaella	secondaria 1°grado
87	FALESCHINI	Mirta	secondaria 1°grado
88	FASIOLO	Herbert	secondaria 1°grado

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 3 (sec 1 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
89	FLORAMO	Fiorella	secondaria 1°grado
90	FLOREANI	Chiara	secondaria 1°grado
91	FOGAR	Marta	secondaria 1°grado
92	FONZAR	Alessandra	secondaria 1°grado
93	FORAMITTI	Manuela	secondaria 1°grado
94	FOSCHIANI	Emanuele	secondaria 1°grado
95	FRANCESCON	Chiara	secondaria 1°grado
96	FRANZIL	Alli Lucia	secondaria 1°grado
97	FRANZIN	Marika	secondaria 1°grado
98	FRIZZARIN	Angela	secondaria 1°grado
99	FURLANO	Tiziano	secondaria 1°grado
100	GARGIULO	Alessandra	secondaria 1°grado
101	GARZIA	Sara	secondaria 1°grado
102	GENTILINI	Elisa	secondaria 1°grado
103	GERMINI	Marco	secondaria 1°grado
104	GHIO	Stefania	secondaria 1°grado
105	GIACOMINI	Massimiliano	secondaria 1°grado
106	GIORGESSI	Alessandra	secondaria 1°grado
107	GIULIANI	Matteo	secondaria 1°grado
108	GONANO	Antonella	secondaria 1°grado
109	GONANO	Biancamaria	secondaria 1°grado
110	GORTAN	Michele	secondaria 1°grado
111	GOSPARINI	Lorella	secondaria 1°grado
112	GOTTARD	Silvia	secondaria 1°grado
113	GRATTONI	Luca	secondaria 1°grado
114	GREATTI	Sabrina	secondaria 1°grado
115	GREGORONI	Rosanna	secondaria 1°grado
116	GRION	Simona	secondaria 1°grado
117	GROSSO	Romana	secondaria 1°grado
118	IACUMIN	Monica	secondaria 1°grado
119	IOB	Antonella	secondaria 1°grado
120	IUSSA	Raffaella	secondaria 1°grado
121	LACOVIG	Maria Grazia	secondaria 1°grado
122	LAVARONE	Massimo	secondaria 1°grado
123	LENARDON	Sara	secondaria 1°grado
124	LIVA	Sandra	secondaria 1°grado
125	LIVA	Rachele	secondaria 1°grado
126	LO PICCOLO	Loredana	secondaria 1°grado
127	LOCATELLI	Chiara	secondaria 1°grado
128	LOFFREDA	Rafaella	secondaria 1°grado
129	LUCCA	Volveno	secondaria 1°grado
130	MANCINI	Ugo	secondaria 1°grado
131	MANGILLI	Margherita	secondaria 1°grado
132	MARCOLINA	Lorenzo	secondaria 1°grado

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 3 (sec 1 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
133	MARCUZZI	Marina	secondaria 1°grado
134	MARESCHI	Daniela	secondaria 1°grado
135	MARIOTTI	Bettina	secondaria 1°grado
136	MATIZ	Catia	secondaria 1°grado
137	MAZZOLINI	Roberta	secondaria 1°grado
138	MELCHIOR	Laura	secondaria 1°grado
139	MELCHIOR	Roberta	secondaria 1°grado
140	MENEGOZ	Lorena	secondaria 1°grado
141	MENGATO	Elisa	secondaria 1°grado
142	MERLUZZI	Paola	secondaria 1°grado
143	MIAN	Elettra	secondaria 1°grado
144	MIATTO	Manuela	secondaria 1°grado
145	MICHELIN	Serena	secondaria 1°grado
146	MINEN	Francesca	secondaria 1°grado
147	MIOTTI	Patrizia	secondaria 1°grado
148	MORASSUTTI	Carla	secondaria 1°grado
149	MORASSUTTI	Laura	secondaria 1°grado
150	MORATTI	Gianna	secondaria 1°grado
151	MOROCUTTI	Sara	secondaria 1°grado
152	NASCIMBEN	Laura	secondaria 1°grado
153	NOSELLI	Martina	secondaria 1°grado
154	NUOVO	Anna	secondaria 1°grado
155	OBLACH	Eliana	secondaria 1°grado
156	OLIVO	Massimiliano	secondaria 1°grado
157	ORLANDO	Claudio	secondaria 1°grado
158	ORTIS	Giusi	secondaria 1°grado
159	OVAN	Sandra	secondaria 1°grado
160	PAGANO	Maria Cristina	secondaria 1°grado
161	PANTO'	Gianluca	secondaria 1°grado
162	PARON	Barbara	secondaria 1°grado
163	PASCOLI	Elena	secondaria 1°grado
164	PASCOLINI	Stefania	secondaria 1°grado
165	PASCOLINO	Angela	secondaria 1°grado
166	PASQUALINI ALTRAN	Cristina	secondaria 1°grado
167	PATAT	Mariolina	secondaria 1°grado
168	PATI	Patrizia	secondaria 1°grado
169	PAULUZZI	Carla	secondaria 1°grado
170	PAVAN	Elisa	secondaria 1°grado
171	PECILE	Monica	secondaria 1°grado
172	PERESANI	Giulia	secondaria 1°grado
173	PERISSIN	Chiara	secondaria 1°grado
174	PERULLI	Stefano	secondaria 1°grado
175	PESTRIN	Valentina	secondaria 1°grado
176	PETRIS	Cinzia	secondaria 1°grado

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 3 (sec 1 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
177	PIANI	Alessandra	secondaria 1°grado
178	PICCINI	Eugenia	secondaria 1°grado
179	PIGATO	Angela	secondaria 1°grado
180	PIGOZZO	Anna	secondaria 1°grado
181	PILLININI	Alessandro	secondaria 1°grado
182	PINAT	Maria Giovanna	secondaria 1°grado
183	PITASSI	Beatrice	secondaria 1°grado
184	PITTORITTI	Irene	secondaria 1°grado
185	PLAZZOTTA	Arianna	secondaria 1°grado
186	PUNTEL	Fabiana Maria	secondaria 1°grado
187	QUAINO	Elena	secondaria 1°grado
188	QUERZOLA	Rita-Maria	secondaria 1°grado
189	RACITI	Cristina	secondaria 1°grado
190	RAIZ	Valentina	secondaria 1°grado
191	RET	Barbara	secondaria 1°grado
192	RIGUTTO	Maria Liana	secondaria 1°grado
193	RIZZI	Simone	secondaria 1°grado
194	RODARO	Manuela	secondaria 1°grado
195	RODARO	Maria	secondaria 1°grado
196	ROMANIN	Paola	secondaria 1°grado
197	ROSIN	Elena	secondaria 1°grado
198	ROSSI	Fabio	secondaria 1°grado
199	ROSSO	Gabriella	secondaria 1°grado
200	ROSSO	Laura	secondaria 1°grado
201	SABOT	Susanna	secondaria 1°grado
202	SARDON	Gisella	secondaria 1°grado
203	SAVORGNAN	Elisabetta	secondaria 1°grado
204	SCAREL	Alviano	secondaria 1°grado
205	SCREM	Alessio	secondaria 1°grado
206	SELVA	Paola	secondaria 1°grado
207	SERMONICO	Marco	secondaria 1°grado
208	SIALINO	Raffaella	secondaria 1°grado
209	SINA	Enza	secondaria 1°grado
210	SITTARO	Andrea	secondaria 1°grado
211	SOLFRIZZO	Carmela	secondaria 1°grado
212	SOZIO	Rossella	secondaria 1°grado
213	SPIZZO	Marco	secondaria 1°grado
214	STACCO	Nicoletta	secondaria 1°grado
215	STACCO	Viviana	secondaria 1°grado
216	STEFANON	Valentina	secondaria 1°grado
217	STEFANUTTI	Roberta	secondaria 1°grado
218	STOCCO	Giuseppina	secondaria 1°grado
219	STRADOLINI	Maria Cristina	secondaria 1°grado
220	STRAPPAZZON	Cristina	secondaria 1°grado

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 3 (sec 1 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
221	SUTTO	Vania	secondaria 1°grado
222	SVERZUT	Dario	secondaria 1°grado
223	TAMOS	Antonella	secondaria 1°grado
224	TAVIAN	Giulio	secondaria 1°grado
225	TEMPESTI	Lorenzo	secondaria 1°grado
226	TOFFOLI	Annarosa	secondaria 1°grado
227	TOMADA	Alessandra	secondaria 1°grado
228	TOMASIN	Ilaria	secondaria 1°grado
229	TOMAT	Sara	secondaria 1°grado
230	TOMINI	Bruna	secondaria 1°grado
231	TONEGUZZO	Claudia	secondaria 1°grado
232	TONELLO	Loredana	secondaria 1°grado
233	TONIUTTI	Silvia	secondaria 1°grado
234	TONZAR	Nedi	secondaria 1°grado
235	TORTOLO	Alessia	secondaria 1°grado
236	TOSOLINI	Monica	secondaria 1°grado
237	TRAMONTIN	Arianna	secondaria 1°grado
238	TRAMONTINA SALAR	Jessica	secondaria 1°grado
239	TREVISAN	Maria Claudia	secondaria 1°grado
240	TROMBETTA	Sharon	secondaria 1°grado
241	TRUSGNACH	Arianna	secondaria 1°grado
242	TUAN	Paola	secondaria 1°grado
243	URAS	Mariagrazia	secondaria 1°grado
244	URBANO	Barbara	secondaria 1°grado
245	VARUTTI	Marta	secondaria 1°grado
246	VENUTI	Orfeo	secondaria 1°grado
247	VERDINI	Massimiliano	secondaria 1°grado
248	VEZZI	Marc	secondaria 1°grado
249	VIDOZ	Emanuela	secondaria 1°grado
250	VIRGILI	Stefania	secondaria 1°grado
251	VISINTIN	Raffaella	secondaria 1°grado
252	VISINTIN	Maria Chiara	secondaria 1°grado
253	VIT	Luciana	secondaria 1°grado
254	ZAMARIAN	Cristina Maria	secondaria 1°grado
255	ZAMPIERI	Giovanna	secondaria 1°grado
256	ZANELLO	Gabriele	secondaria 1°grado
257	ZANNIER	Sergio	secondaria 1°grado
258	ZANOTEL	Marisa	secondaria 1°grado
259	ZANUSSI	Elena	secondaria 1°grado
260	ZILLI	Andrea	secondaria 1°grado
261	ZILLI	Rosanna	secondaria 1°grado
262	ZOSSI	Anna	secondaria 1°grado
263	ZUCCHIATTI	Eva	secondaria 1°grado

Allegato D) ELENCO INSEGNANTI DI LINGUA FRIULANA Tabella 3 (sec 1 grado)

N.	COGNOME INSEGNANTE	NOME INSEGNANTE	TABELLA 3: secondaria 1°grado
264	ZUCCHIATTI	Jessica	secondaria 1°grado
265	ZUCCHIATTI	JULIA	secondaria 1°grado
266	ZULIANI	Massimiliano	secondaria 1°grado

22_10_1_DDS_CACCIA RIS ITT_1071_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 24 febbraio 2022, n. 1071

Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - Delibera della Giunta regionale 20 agosto 2021, n. 1299 Attuazione Piano di Azione FLAG "GAC FVG" Azione 2B1 - Misura 4.63.2.7 "Realizzazione di attività di vendita diretta e somministrazione prodotti della pesca e dell'acquacoltura locale, sia freschi che trasformati". Approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020";

STABILITO che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 è la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 123 del regolamento (CE) 1303/2013, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta e della provincia autonoma di Bolzano, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;

STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche è Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;

VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sancito nella seduta del 9 giugno 2016 con intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 102 del 9 giugno 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 17 giugno 2016 che, in particolare, approva il piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente alle quote di compartecipazione UE, Stato e Regione al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, suddivise per annualità, e di dare attuazione alle misure di competenza regionale attribuite dall'Amministrazione centrale alle Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, come previsto nell'ambito dell'Accordo Multiregionale;

VISTA la Convenzione stipulata in data 29 novembre 2016, presso la sede della Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, tra l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, rappresentata dal Direttore generale e

il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (OI FVG), rappresentata dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche, dove vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'Autorità centrale e quella locale e delegate le funzioni all'OI FVG nell'ambito delle Priorità e Misure specificate nell'Accordo Multiregionale sopra citato;
VISTO il proprio decreto 13 luglio 2016, n. 1897 di emanazione "Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD - Community Local Led Development) Art. 32-35 Reg. (UE) 1303/2013, art.60-63 Reg. (UE) 508/2014", nell'ambito della programmazione degli interventi regionali FEAMP 2014-2020, con le risorse finanziarie attribuite all'Amministrazione regionale dall'Accordo Multiregionale per l'attuazione delle misure di "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura per un importo di 2.6 milioni di euro;
VISTO il proprio decreto 26 ottobre 2016, n. 3515 di approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e il relativo Piano di Azione proposto dall'unico candidato GAC FVG/Azienda Speciale della CCIAA di Trieste, suddiviso per le misure di intervento afferenti alla priorità 4 del FEAMP, di cui agli articoli 62-64 del Regolamento 508/2014;
VISTA la Convenzione stipulata in data 15 giugno 2017, Rep. N. 41 dd.20.06.2017, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche in qualità di Referente Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (OI FVG) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, e l'Associazione Temporanea di Scopo denominata "GAC FVG", rappresentata dal Presidente e legale rappresentante di Aries Azienda Speciale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia, che stabilisce le modalità attuative della strategia di sviluppo locale con riferimento alle misure 4.63 - attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e 4.64 - attività di cooperazione e con le dotazioni finanziarie assegnate nell'ambito delle singole azioni previste dal Piano di Azione approvato con il sopra citato decreto 26 ottobre 2016, n. 3515;
VISTE le modifiche apportate al PO FEAMP 2014-2020 con procedura semplificata, formalmente conclusa in data 15.02.2018, e la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 6576 del 11 ottobre 2018 con conseguente rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione a sostegno e rafforzamento delle azioni previste dal Piano di Azione del GAC FVG nell'ambito della strategia di sviluppo locale approvata;
VISTO l'atto n. 65 dd.07.11.2018 di modifica della Convenzione n. 41 dd.20.06.2017 per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, sottoscritto dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche in qualità di Referente Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Temporanea di Scopo denominata "GAC FVG" rappresentata dal Presidente e legale rappresentante di Aries Società consortile a responsabilità limitata, con sede a Trieste in Piazza della Borsa 14, C. F. e P.IVA 01312720327, a cui è stato conferito mandato collettivo speciale di rappresentanza dell'Organismo, giusto atto di modifica dell'atto costitutivo dell'ATS (Reg. n.7955/2016) registrato a Trieste il 23 agosto 2018 n. 7034 serie 1T dal Notaio dott. Camillo Giordano, in Trieste - Galleria Protti 4;
VISTO da ultimo l'atto n. 3 del 05.02.2021 di modifica della Convenzione n. 41 dd.20.06.2017 per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, sottoscritto dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche in qualità di Referente Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Temporanea di Scopo denominata "GAC FVG" rappresentata dal Presidente e legale rappresentante di Aries Società consortile a responsabilità limitata, con sede a Trieste in Piazza della Borsa 14, C. F. e P.IVA 01312720327;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1299 del 20 agosto 2021 di approvazione dell'Allegato A - Bando di attuazione dell'Azione 2B1 - Misura 4.63.2.7 "Realizzazione di attività di vendita diretta e somministrazione prodotti della pesca e dell'acquacoltura locale, sia freschi che trasformati" con le risorse finanziarie attribuite dall'Amministrazione regionale per l'attuazione della medesima per un importo di euro 97.678,00;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 135 del 30 gennaio 2020 di rimodulazione del piano finanziario per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, a seguito della Decisione di Esecuzione della Commissione C(2020) 128 del 13.01.2020 di modifica della decisione di esecuzione C(2015)8452 recante l'approvazione del Programma operativo FEAMP 2014-2020;
VISTA la nota a firma del responsabile del procedimento di Aries Scarl, acquisita al prot. n. AGFOR - GEN -2022 - 12020 del 21/02/2022, con la quale venivano trasmessi all'attenzione dell'Amministrazione regionale gli atti dei procedimenti istruttori delle istanze di finanziamento presentate a valere sulla misura in esame, corredate dalla proposta di graduatoria predisposta dal Gruppo di valutazione costituito ad hoc da Aries;
ESAMINATA dal dott. Franco Manzin, responsabile incaricato dall'O.I. Regione FVG, la documentazione prodotta:

- verbale del Gruppo di valutazione;
- determina Direttore di Aries n. 13 del 17/02/2022 di approvazione della proposta di graduatoria;
- chek list ricevibilità e ammissibilità delle istanze progettuali;

ACCERTATO che i documenti istruttori predisposti per l'attuazione degli interventi previsti dalla misura in esame risultano:
- conformi con l'esercizio delle funzioni affidate al FLA"GAC FVG" e coerenti con quanto previsto dal Piano di Azione approvato;
- gli importi di spesa ammissibile proposti e il corrispondente contributo pubblico applicato in conformità con le indicazioni specifiche sulle condizioni per il loro sostegno e alle Disposizioni attuative e alle Linee Guida adottate per l'attuazione del PO FEAMP 2014 - 2020 sono conformi e nei limiti dell'intensità degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- sono rispettati i principi di trasparenza, proporzionalità, parità di trattamento, non discriminazione, garantendo la qualità delle prestazioni;
- le dotazioni finanziarie residuali per la misura medesima sono disponibili nei limiti delle risorse allocate per la sua realizzazione nell'ambito del Piano di Azione del FLAG "GAC FVG";

RITENUTO pertanto, in attuazione del Piano di Azione del FLAG "GAC FVG", di approvare la graduatoria delle domande ammesse con riferimento all'Azione 2B1 - Misura 4.63.2.7 "Realizzazione di attività di vendita diretta e somministrazione prodotti della pesca e dell'acquacoltura locale, sia freschi che trasformati", Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 23 (legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 24 (legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2046 del 30.12.2021 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2022";
Per quanto in premessa,

DECRETA

Art. 1

Di approvare la graduatoria dell'Azione 2B1 - Misura 4.63.2.7 "Realizzazione di attività di vendita diretta e somministrazione prodotti della pesca e dell'acquacoltura locale, sia freschi che trasformati" nell'ambito del Piano di azione del FLAG "GAC FVG", Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti web
Regione FVG: https://www.regione.fvg.it
Aries Società consortile a r. l./FLAG "GAC FVG": https://www.gacfvg.it.

Udine, 24 febbraio 2022

COLUSSA

Allegato A

Fondo europeo per gli affari marittimi e pesca (FEAMP) 2014 - 2020
(art. 63 Regolamento UE 508/2014)

Piano di azione del FLAG "GAC FVG"
Azione 2B1 - Misura 4.63.2.7 "Realizzazione di attività di vendita diretta e somministrazione prodotti della pesca e dell'acquacoltura locale, sia freschi che trasformati"

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

POSIZIONE	CUP/cod. FEAMP	BENEFICIARIO	C. F./ P. IVA	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	SEDE DELL'INTERVENTO	Spesa richiesta (€)	Spesa ammessa a contributo (€)	Totale contributo concesso (€)	Quota FEAMP (€)	Quota FdR (€)	Quota Regione (€)	PUNTEGGIO
1	D16G2100136000 002/SSL/16 - 07/27/SSL/21	O.P. Cooperativa Pescatori San Vito Soc. Coop.	00386860308	Valorizzazione Produttori Soci - Impianto depurazione Molluschi Bivalvi e ristrutturazione Locali per vendita	Via San Vito 3, MARANO LAGUNARE (UD) 33050	175.300,19	175.300,19	87.409,00	43.704,50	30.593,15	13.111,35	**7,8**
2	D16G21001340007 002/SSL/16- 06/27/SSL/21	Callegaro Roberto	CLLRRT66R01G24R 01825620303	Intervento per vendita dettaglio con pulitura, eviscerazione, squamatura, conservazione	Via Buia 14, MARANO LAGUNARE (UD) 33050	11.250,00	11.250,00	6.750,00	3.375,00	2.362,50	1.012,50	**7.4**

ELENCO DOMANDE NON AMMESSE

CUP/cod. FEAMP	RICHIEDENTE	C. F./ P. IVA	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	SEDE DELL'INTERVENTO	Spesa richiesta (€)	NOTE
D96G21001640007 002/SSL/16- 08/27/SSL/21	Ape di Mare di Delpin Laura	DLPLRA64S42L424H 01346260324	Acquisto automezzo Food truck per attività Street Food /Take Away	Porticciolo Grignano (Trieste)	51.200,00	Istanza non ricevibile, invio oltre i termini previsti dal punto 9 del Bando di misura

22_10_1_DDS_FORM_1273_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 febbraio 2022, n. 1273

Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto n. 10102/LAVFORU del 27 settembre 2021. Approvazione e prenotazione Fondi operazioni presentate nello sportello del mese di gennaio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e successive modificazioni e integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Regolamento della Formazione";
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad Avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 10102/LAVFORU del 27 settembre 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 40 del 6 ottobre 2021 "Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali", di seguito "Avviso";
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto;
PRESO ATTO che con decreto n. 10370/LAVFORU del 04 ottobre 2021 è stata individuata una dotazione finanziaria di Euro 750.000,00 per l'anno 2022, disponibile sui capitoli 5317 e 5241 del Bilancio regionale per l'esercizio 2022;
RICORDATO che i relativi oneri finanziari fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto dall'art. 12 comma 8 del Regolamento Formazione e dall'art. 12 comma 2 dell'Avviso;
PRECISATO che ciascuna operazione deve essere presentata mensilmente sull'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/area operatori (Webforma) pena la non ammissibilità dell'operazione;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 06.12.2018;
VISTE le operazioni presentate nello sportello del mese di gennaio 2022;
PRECISATO che tutte le 4 operazioni presentate hanno superato la fase di ammissibilità;
VISTO il decreto n. 12493/LAVFORU del 16/11/2021 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate e ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 04/02/2022;
PRESO ATTO che dalla citata relazione emerge che tutte le operazioni sono state approvate;
EVIDENZIATO che 1 delle 4 operazioni presentate richiede finanziamenti da parte della Regione;
RICORDATO che il capoverso 1 del paragrafo 11 dell'Avviso prevede che le operazioni vengano finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
CONSIDERATO che a seguito della valutazione delle operazioni presentate, è predisposto il documento denominato Allegato 1, Graduatoria delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammes-

se al finanziamento;
CONSIDERATO che l'Allegato 1 prevede l'approvazione di 4 operazioni e l'ammissione a finanziamento di 1, per una spesa complessiva pari a Euro 212.966,00;
CONSIDERATO che le risorse disponibili permettono il finanziamento della suddetta operazione, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale per l'annualità in corso:

Capitolo 5317	Competenza 2022	Euro	212.966,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di gennaio 2022, è approvato il seguente documento:
- Allegato 1, Graduatoria delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento (parte integrante).

2. Si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo 5317	Competenza 2022	Euro	212.966,00

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 febbraio 2022

PENGUE

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI GENNAIO 2022

L.R. 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

N°	Codice Operazione	Operatore	Denominazione Operazione	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	FP2200575401	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	MANUTENTORE DEL VERDE - 3			APPROVATO	0.6.0NNFIN2021	Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - 2021
2	FP2201113401	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	ESTETISTA	212.966,00	212.966,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2021	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2021
3	FP2201113402	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO - 70 ORE - (DELIBERA 975 -13.06.19)			APPROVATO	0.6.0NNFIN2021	Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - 2021
4	FP2201113403	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO			APPROVATO	0.6.0NNFIN2021	Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - 2021
			Totale con finanziamento	212.966,00	212.966,00			
			Totale	212.966,00	212.966,00			

22_10_1_DDS_MOT CIV_560_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio motorizzazione civile regionale 24 febbraio 2022, n. 560

Proroga dei termini per il conseguimento della CQC e la rendicontazione delle relative spese stabiliti dal Bando 2021 per l'accesso ai contributi per sostenere le spese per il conseguimento della carta di qualificazione del conducente (CQC) per l'esercizio della professione di autotrasportatore su strada di merci o viaggiatori - art. 5, commi 17, 18, 19, 20, 21 e 22, LR 6 agosto 2020, n. 15, approvato con decreto n. 1085/TERINF del 10 marzo 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il D. Lgs. 01.04.2004 n. 111 contenente le "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti", prevedente all'art. 9, comma 2, che "sono trasferite alla Regione (…) tutte le funzioni amministrative (…) in materia di trasporto merci, motorizzazione e circolazione su strada (…)" a far data dal 1 gennaio 2008;

VISTE

- la L.R. 20 agosto 2007, n. 23 e ss.mm.ii "Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità" con la quale sono state delegate le predette funzioni in materia di Motorizzazione alle Amministrazioni Provinciali (artt. 49-56), con l'esclusione dei compiti di programmazione ed indirizzo che restavano in capo alla Regione medesima (art. 46).
- la L.R. 12 dicembre 2014 n. 26 "Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni Territoriali Intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" in forza della quale la Regione ha avocato a sé, a decorrere dal 1 luglio 2016, le funzioni, in precedenza di competenza provinciale in materia di Motorizzazione Civile (art. 32 e, nello specifico, allegato B), con conseguente introito dei relativi proventi a favore del bilancio regionale.

VISTO l'Allegato A della delibera giuntale di data 23 luglio 2018 n. 1363, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e, in particolare:

- l'art. 1, comma 1, lett. b, che stabilisce che l'Amministrazione regionale è articolata in Direzioni centrali, tra cui la Direzione Centrale Infrastrutture e territorio;
- l'art. 57, comma 1, lett. c) che dispone espressamente che la Direzione centrale Infrastrutture e Territorio "cura gli adempimenti in materia di motorizzazione e circolazione su strada di competenza regionale";
- l'art. 58 che statuisce che la summenzionata Direzione Centrale comprende, a sua volta, anche il Servizio Motorizzazione civile regionale;
- l'art. 62 il quale illustra compiti e funzioni del Servizio Motorizzazione civile Regionale;

DATO ATTO che, tra i compiti del Servizio Motorizzazione civile Regionale, rientra il coordinamento e la vigilanza sui corsi di formazione iniziale e periodica per il conseguimento della Carta di Qualificazione del Conducente per l'esercizio della professione di autotrasportatore su strada di merci o viaggiatori, come regolamentati dal Decreto del Ministero dei Trasporti del 20.09.2013 "Disposizioni in materia di corsi di qualificazione iniziale e formazione periodica per il conseguimento della carta di qualificazione del conducente, delle relative procedure d'esame e di soggetti erogatori dei corsi" e s. m. e i.;

CONSIDERATO che, come disposto all'art. 5, comma 17, L.R. 6 agosto 2020 n.15, l'Amministrazione regionale promuove e sostiene la riqualificazione professionale e l'inserimento nel mercato del lavoro, nel settore dell'autotrasporto di persone o merci, di cittadini che siano residenti, da almeno cinque anni, nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO che, ai fini del conseguimento degli obiettivi sopra evidenziati, ai sensi dei commi 18, 19, 20 e 21 dell'art. 5 sopra menzionato, la competente Direzione centrale Infrastrutture e territorio e, nello specifico, il Servizio Motorizzazione civile regionale, sono autorizzati a erogare contributi, nei limiti delle risorse disponibili, sino a un massimo di 5.000 euro per ciascun beneficiario, per sostenere le spese per il conseguimento della Carta di qualificazione del conducente (CQC) per l'esercizio della professione di

autotrasportatore su strada di merci o viaggiatori, anche congiuntamente alla patente delle categorie C, CE, D, DE, E, previa pubblicazione di un bando annuale che indichi modalità e criteri di assegnazione dei contributi medesimi, da pubblicarsi entro 60 giorni decorrenti dall'entrata in vigore della legge suddetta per il primo anno ed entro il 31 marzo di ciascun anno per quelli successivi;
VISTO il "Bando 2021 per l'accesso ai contributi finalizzati al conseguimento della carta di qualificazione del conducente (CQC) per l'esercizio della professione di autotrasportatore su strada di merci o viaggiatori previsti dall'art. 5, commi 17, 18, 19 20, 21 e 22 della legge regionale 6 agosto 2020 n. 15", approvato con decreto n. 1085/TERINF del 10.03.2021, che attua le disposizioni dell'art. 5 commi 17, 18, 19, 20 e 21 della Legge Regionale 6 agosto 2020 n.15 e definisce le categorie dei beneficiari, stabilisce gli importi massimi erogabili in ragione delle varie tipologie formative prescelte e della condizione del richiedente, individua i criteri per la formazione della graduatoria, fissa i termini per il conseguimento della CQC da parte dei beneficiari del contributo nonché i termini per la presentazione della rendicontazione;
VISTO, inoltre, l'articolo 7 del Bando di cui sopra, in base al quale i contributi devono essere assegnati, a seguito di procedura valutativa delle domande pervenute ai sensi dell'art. 36 L.R. 20 marzo 2000 n. 7, con conseguente formulazione di una graduatoria sulla base dei punteggi assegnabili in forza dei criteri di cui al summenzionato art. 7;
CONSIDERATI i seguenti atti:
- Decreto n. 2957/TERINF del 05.07.2021 di approvazione della Graduatoria 2021 dei 70 beneficiari del contributo di cui sopra;
- Decreto di impegno di spesa n. 3373/TERINF del 06.08.2021 con il quale si è anche provveduto alla concessione del contributo ai beneficiari situati nella graduatoria sopra menzionata nelle posizioni dal numero 01 al numero 58;
- Decreto di impegno di spesa n. 3741/TERINF del 10.09.2021 con il quale si è provveduto alla concessione del contributo ai restanti beneficiari situati nella graduatoria sopra menzionata nelle posizioni dal numero 59 al numero 70;
DATO ATTO, in particolare, che nel bando summenzionato si dispone testualmente quanto segue:
- all'art. 2, comma 1 "Beneficiari" "Possono partecipare al presente bando tutti i cittadini d'età ricompresa tra i 18 e i 55 anni compiuti, residenti da almeno cinque anni nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in possesso dell'idoneità psicofisica alla guida di automezzi per la cui conduzione viene presentata la domanda di contributo per la frequenza dei corsi per il conseguimento della Carta di qualificazione del Conducente (CQC) o per la sua estensione, anche congiuntamente a corsi per la patente delle categorie C, CE, D, DE, E, in quanto propedeutici all'ottenimento della qualificazione summenzionata, e conseguano la Carta di qualificazione del Conducente (CQC) ovvero la sua estensione, successivamente alla presentazione della domanda e comunque entro e non oltre il 28 febbraio 2022";
all'art. 3, comma 1 "Spese ammissibili e soggetti erogatori delle prestazioni didattico-formative" Le spese ammissibili ai fini del presente bando, in ottemperanza alle norme del D.M. 20.09.2013, sono quelle relative all'iscrizione ai corsi, comprensive dell'eventuale materiale didattico e delle lezioni di guida, per il conseguimento della patente di una delle categorie C, CE, D, DE o E nonché della Carta di qualificazione del conducente (CQC) o della sua estensione, come meglio specificato all'art. 4, frequentati presso i soggetti indicati al successivo comma 3, da cui derivi l'effettivo conseguimento della Carta di qualificazione del conducente (CQC) da parte del richiedente entro e non oltre il 28 febbraio 2022;
- all'art. 8, comma 1 "Rendicontazione e liquidazione del contributo" A completamento dell'istruttoria, il Responsabile del procedimento concede il contributo, dandone comunicazione al beneficiario, a mezzo lettera raccomandata A/R o mediante posta elettronica certificata, con l'invito a presentare copia della patente ottenuta e la documentazione giustificativa a rendiconto ad avvenuto conseguimento della Carta di qualificazione professionale (CQC) e comunque entro e non oltre il termine del 30 marzo 2022;
DATO ATTO che la programmazione ed il regolare svolgimento dei corsi finalizzati al conseguimento della CQC sono stati fortemente compromessi dal perdurare della pandemia da Covid-19;
VISTE le richieste pervenute per le vie brevi sia dai beneficiari in graduatoria che da varie Autoscuole di una proroga dei termini del bando sopra richiamati al fine di consentire lo svolgimento ottimale dei corsi e del relativo esame;
DATO ATTO che ad oggi a fronte di n. 70 beneficiari ammessi in graduatoria sono state presentate n. 26 rendicontazioni;
RITENUTO che le esigenze sottese alla norma istitutiva del contributo, volte a sostenere la riqualificazione professionale e l'inserimento nel mercato del lavoro nonché a favorire l'ampliamento del numero degli autisti abilitati al trasporto merci e passeggeri al fine di venire incontro alle contingenti urgenti necessità del mondo dell'autotrasporto regionale, suggeriscono l'opportunità di accogliere le richieste ad oggi avanzate di riapertura dei termini per il conseguimento della CQC e per la rendicontazione del relativo contributo, disponendo che:
- i termini stabiliti dagli artt. 2, 3 e 8 del Bando 2021 approvato con decreto n. 1085/TERINF del 10.03.2021, per il conseguimento della CQC e la rendicontazione delle relative spese vengano prorogati

fino a tutto il 30 giugno 2022, senza ulteriori possibilità di proroga;
- che sia data formale comunicazione di quanto sopra stabilito, tramite posta elettronica certificata o lettera raccomandata a/r, a tutti i beneficiari inseriti nella graduatoria approvata con Decreto n. 2957/TERINF del 05.07.2021 che, alla data di adozione del presente atto, non hanno provveduto alla rendicontazione del contributo concesso;
VISTA la delibera della Giunta Regionale n° 1190 dd. 30.07.2020 con la quale è stato conferito all'ing. Sebastiano Cacciaguerra l'incarico di Vicedirettore Centrale preposto al Servizio Motorizzazione Civile Regionale a decorrere dal 2 agosto 2021 e fino al 31 marzo 2022;

DECRETA

per le ragioni tutte sopra descritte, che si intendono in questa sede integralmente richiamate:
- che i termini stabiliti dagli artt. 2, 3 e 8 del Bando 2021 approvato con decreto n. 1085/TERINF del 10.03.2021, per il conseguimento della CQC e la rendicontazione delle relative spese vengono prorogati fino a tutto il 30 giugno 2022, senza ulteriori possibilità di proroga;
- che, di quanto sopra stabilito, sia data formale comunicazione, tramite posta elettronica certificata o lettera raccomandata a/r, a ciascun beneficiario inserito nella graduatoria approvata con Decreto n. 2957/TERINF del 05.07.2021 che, alla data di adozione del presente atto, non abbiano provveduto alla rendicontazione del contributo concesso per sostenere le spese per il conseguimento della carta di qualificazione del conducente (CQC) per l'esercizio della professione di autotrasportatore su strada di merci o viaggiatori - art. 5, commi 17, 18, 19 20, 21 e 22 L.R. 6 agosto 2020 n. 15;
- che il presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R. nonché sul sito istituzionale regionale.

Udine, 24 febbraio 2022

CACCIAGUERRA

22_10_1_DDS_POL RUR_1137_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 25 febbraio 2022, n. 1137

Programma di sviluppo rurale 2014-2020, Misura 4.1.5. "Miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole". Proroga termine di presentazione domande.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI i seguenti regolamenti (UE):
- n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- di esecuzione n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- di esecuzione n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- di esecuzione n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- di esecuzione n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organi-

smi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2021) 6863 final di data 17 settembre 2021 della quale si è preso atto con propria deliberazione n. 1473 del 24 settembre 2021;
RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 1495 del 30 settembre 2021, pubblicata sul I Supplemento ordinario n. 33 dell'8 ottobre 2021 al BUR n. 40 del 6 ottobre 2021, con la quale è stato approvato il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.5 - miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 17 del bando sopra citato, concernente il termine di presentazione delle domande di sostegno fissato in 120 giorni dalla pubblicazione del bando medesimo sul BUR, in scadenza pertanto al 7 febbraio 2022;
VISTO altresì il decreto n. 283/AGFOR del 25/01/2022, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR) del 9 febbraio 2022, n. 6, con il quale il termine di presentazione delle domande di sostegno da presentare a valere sul bando di cui trattasi è stato prorogato al 7 marzo 2022;
CONSIDERATO che persistono le motivazioni poste alla base del decreto sopra citato relative al fatto che:
- in data 20 dicembre 2021 la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha adottato il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque ai sensi degli articoli 65 e 66 del D.lgs n. 152/2006 che ha comportato, in alcuni casi, la modifica delle classificazioni dello stato ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei da utilizzarsi per la partecipazione al bando;
- l'Organismo pagatore AGEA ha introdotto a SIAN una nuova funzione per la richiesta e l'invio dei preventivi finalizzati alla verifica di congruità dei prezzi che, di fatto, sta comportando ritardi, da parte dei fornitori, dei preventivi richiesti dalle aziende agricole;
RITENUTO pertanto necessario prorogare, ai sensi dell'articolo 17, comma 2 del bando, il termine di presentazione delle domande di sostegno al fine di permettere ai potenziali beneficiari di misura 4.1.5 di adeguarsi alle modifiche intervenute e favorire quindi la massima partecipazione al bando di cui trattasi;
RITENUTO opportuno fissare il nuovo termine di presentazione delle domande al 21 marzo 2022;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
Per le motivazioni di cui in premessa

DECRETA

1. di prorogare il termine di presentazione delle domande di sostegno da presentare a valere sul bando di misura 4.1.5 - miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, approvato con DGR n. 1495/2021.
2. Il termine per la presentazione delle domande di sostegno concernenti il bando di cui al punto 1 è fissato al 21 marzo 2022.
3. Il presente provvedimento è pubblicato sul BUR.

Udine, 25 febbraio 2022

MINIUTTI

22_10_1_DDS_REL INT_171_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea 28 febbraio 2022, n. 171

LR 19/2000 - Bando per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2022 in materia di cooperazione allo sviluppo, in attuazione della legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale). Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta n. 893 d.d. 19 giugno 2020 e successive modifiche e integrazioni con il quale viene approvata l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali;
ATTESO che è compito del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea sostenere e coordinare l'attività di cooperazione allo sviluppo e di partenariato internazionale;
VISTA la legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale" e successive modificazioni e integrazioni;
ATTESO che, con deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2019 n. 1808, è stato approvato il "Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo e le attività di partenariato internazionale 2019-2023" che disciplina l'insieme delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale previste dalla legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19;
VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo per la programmazione 2019-2023 in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale)" approvato con Delibera di Giunta n. 158 di data 7 febbraio 2020, emanato con Decreto del Presidente n. 23/Pres. di data 13 febbraio 2020 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.) n. 9 del 26 febbraio 2020 ;
RITENUTO di approvare, ai sensi dell'articolo 6 del citato regolamento attuativo della legge regionale 19/2000, i seguenti atti, facenti parte integrante del presente decreto:
- Il "Bando per l'erogazione di contributi per l'anno 2022 in materia di cooperazione allo sviluppo, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale) e del Regolamento attuativo emanato con Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2020 n. 23/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 9 del 26 febbraio 2020" - Allegato 1 - con il quale sono definiti il termine e la modalità di presentazione delle domande di contributo, le modalità di rendicontazione e di controllo;
- la modulistica di seguito elencata, allegata al bando suddetto:
• Allegato A - Formulario del progetto;
• Allegato B - Piano finanziario;
• Allegato C - Lettera/e di adesione del partner locale del progetto, di eventuali partner regionali e di eventuali partner associati;
• Allegato D - Relazione semestrale;
• Allegato E - Rendiconto;
• Allegato F - Relazione tecnica finale;
• Allegato G - Consuntivo finanziario;
• Allegato H- Elenco analitico delle spese;
• Allegato I - Dichiarazione vincolo di destinazione dei beni immobili;
• Allegato J - Timesheet;
• Allegato K - Delega;
• Allegato L - Descrizione sintetica del progetto.
RITENUTO altresì:
- al fine di garantire economicità e celerità al procedimento istruttorio, in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 65 del Decreto Legislativo 82/2005, di ricorrere all'utilizzo del procedimento telematico per l'acquisizione delle istanze, facendo riserva di attivare analogo procedimento telematico per la presentazione delle relazioni semestrali e/o dei rendiconti;
- di far pubblicare sul BUR i suddetti atti al fine di rendere pubblici i termini;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 23 (legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 24 (legge regionale di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021 n. 25 (legge regionale bilancio di previsione 2022-2024);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTI il Regolamento e le leggi di contabilità dello Stato;
VISTO lo Statuto regionale;

DECRETA

1. Di approvare il "Bando per l'erogazione di contributi per l'anno 2022 in materia di cooperazione allo sviluppo, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione,

a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale) e del Regolamento attuativo emanato con Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2020 n. 23/ Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 9 del 26 febbraio 2020" - Allegato 1 - facente parte integrante del presente provvedimento, con il quale sono definiti il termine e la modalità di presentazione delle domande di contributo per l'anno 2022, le modalità di rendicontazione e di controllo;
2. Di approvare la modulistica allegata al bando di cui al punto 1, di seguito elencata:
- Allegato A - Formulario del progetto;
- Allegato B - Piano finanziario;
- Allegato C - Lettera/e di adesione del partner locale del progetto, di eventuali partner regionali e di eventuali partner associati;
- Allegato D - Relazione semestrale;
- Allegato E - Rendiconto;
- Allegato F - Relazione tecnica finale;
- Allegato G - Consuntivo finanziario;
- Allegato H - Elenco analitico delle spese;
- Allegato I - Dichiarazione vincolo di destinazione dei beni immobili;
- Allegato J - Timesheet;
- Allegato K - Delega;
- Allegato L- Descrizione sintetica del progetto.

3. Di ricorrere all'utilizzo del procedimento telematico per l'acquisizione delle istanze, facendo riserva di attivare analogo procedimento telematico per la presentazione delle relazioni semestrali e/o dei rendiconti, al fine di garantire economicità e celerità al procedimento istruttorio, in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 65 del Decreto Legislativo 82/2005;
4. Di far pubblicare il presente provvedimento, completo degli allegati di cui ai punti 1. e 2. sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 febbraio 2022

SODINI

Allegato 1

BANDO

PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ANNO 2022 IN MATERIA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 30 OTTOBRE 2000 N. 19 (INTERVENTI PER LA PROMOZIONE, A LIVELLO REGIONALE E LOCALE, DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E PARTENARIATO INTERNAZIONALE) E DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 FEBBRAIO 2020 N. 23/PRES., PUBBLICATO SUL B.U.R. N. 9 DEL 26 FEBBRAIO 2020.

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente bando definisce, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera b) della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale" e in attuazione dell'articolo 6 del Regolamento attuativo, le modalità e il termine di presentazione delle domande di contributo per l'anno 2022 in materia di cooperazione allo sviluppo, nonché le modalità di rendicontazione e la relativa modulistica.

2. Il presente bando rientra nella competenza del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea, con sede a Trieste in piazza dell'Unità d'Italia n. 1, di seguito Servizio.

Articolo 2 - Normativa di riferimento

1. I progetti di cooperazione allo sviluppo sono realizzati e cofinanziati ai sensi della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 e successive modifiche e integrazioni.

2. Per la presentazione e la gestione dei progetti di cooperazione allo sviluppo trovano applicazione:

- il "Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo e le attività di partenariato internazionale 2019-2023" (di seguito Programma), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1808 del 25 ottobre 2019;
- il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo per la programmazione 2019-2023 in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale)", emanato con D.P.Reg. n. 23/Pres. del 13 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 26 febbraio 2020, di seguito Regolamento attuativo.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento attuativo, possono beneficiare dei contributi in oggetto i seguenti soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro, operanti sul territorio regionale:

a) Enti locali;

b) Istituzioni pubbliche e istituzioni sociali private;

c) Università e loro Consorzi;

d) Organizzazioni non governative, organizzazioni e associazioni senza fini di lucro, associazioni di volontariato, fondazioni.

2. I soggetti proponenti sono capofila del partenariato progettuale e hanno la sede legale o una sede operativa sul territorio regionale. Qualora sul territorio regionale sussista solo la sede operativa, il soggetto beneficiario è tenuto ad avere la sede legale in Italia. La sede operativa sul territorio regionale deve essere documentabile attraverso atti interni all'organizzazione e/o registrazione formale nonché attraverso documentazione attestante le attività svolte sul territorio regionale.

Allegato 1

3. I soggetti partner non perseguono finalità di lucro, possono essere soggetti pubblici o privati e avere la sede legale od operativa sul territorio regionale o sul territorio del Paese oggetto di intervento.
4. La partecipazione al progetto di soggetti diversi da quelli indicati ai commi 1, 2 e 3 è permessa in qualità di “partner associato”. In questo caso tali soggetti non possono beneficiare del contributo finanziario regionale. I partner associati sono indicati nella domanda e il loro coinvolgimento deve essere indicato nella descrizione del progetto, essi non possono altresì agire in qualità di sub-fornitori nell’attuazione del progetto.

5. A pena di inammissibilità, ogni soggetto proponente presenta una sola domanda di contributo.

6. Ai fini del presente bando, non sono considerati soggetti proponenti, partner o partner associati i singoli dipartimenti universitari nonché qualsiasi altra forma di suddivisione amministrativa/tecnica di un ente.

Articolo 4 - Termini e modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo è redatta e presentata come indicato al comma 3 e seguenti del presente articolo e utilizzando la modulistica corrispondente allegata al presente bando. La domanda pertanto si compone di:
a) Formulario del progetto - Allegato A (obbligatorio, a pena di esclusione);
b) Piano finanziario - Allegato B (obbligatorio, a pena di esclusione);
c) Lettera/e di adesione del partner locale del progetto, di eventuali partner regionali e di eventuali partner associati - Allegato C (obbligatorio, a pena di esclusione) sottoscritta/e dal legale rappresentante del partner o da suo delegato, unita/e a copia di un documento d’identità valido del sottoscrittore. In caso di delega/procura, la lettera di adesione deve essere accompagnata anche dalla delega/procura stessa o altro atto autorizzatorio e dalla copia del documento d’identità del soggetto delegante o conferente procura;
d) copia dello statuto (esclusi enti pubblici);
e) atti attestanti l’esistenza e l’attività della sede operativa sul territorio regionale (documenti obbligatori per i soggetti che non hanno la sede legale in Friuli Venezia Giulia);
f) eventuale modulo F23 quietanzato, attestante il versamento del bollo, qualora dovuto;
g) eventuale delega alla presentazione e sottoscrizione degli atti – Allegato K ovvero procura o altro documento autorizzatorio (allegato obbligatorio, a pena di esclusione);
h) descrizione sintetica del progetto – Allegato L (obbligatorio).

2. L’eventuale documentazione in lingua straniera è inserita in uno o più degli allegati alla domanda insieme alla traduzione in lingua italiana sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da suo delegato.

3. Al fine di garantire economicità e celerità al procedimento istruttorio finalizzato all’erogazione del contributo, in conformità alle disposizioni contenute nell’articolo 65 del Decreto Legislativo 82/2005, la domanda di contributo va redatta e inviata esclusivamente tramite la procedura on line, appositamente predisposta, disponibile sul sito web ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Cooperazione internazionale e allo sviluppo, link: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/cooperazione-internazionale-sviluppo/
Al termine della corretta compilazione e dell’invio, la domanda viene automaticamente protocollata.

4. La presentazione della domanda di contributo con qualsiasi modalità diversa da quella descritta al comma precedente comporterà la non ammissibilità della stessa al procedimento contributivo.

5. L’utente ha la possibilità di accedere all’istanza on line con SPID o con un account avanzato. Per la compilazione e l’invio della domanda si fa rinvio alle istruzioni contenute nelle “Linee guida per la presentazione delle domande tramite il sistema Istanze on line”, disponibili sul sito web suddetto e alle indicazioni fornite durante la compilazione stessa.

6. Il soggetto che intende presentare la domanda di contributo può ottenere un account avanzato presso gli URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) regionali, dove verrà verificata la sua identità e verranno rilasciate le credenziali di accesso. Per l’accesso tramite account avanzato l’utente deve essere in possesso di un’identità digitale associata al codice SPID oppure dichiarata nei supporti dotati di certificato di autenticazione, quali, la carta d’identità elettronica (CIE) o la carta nazionale dei servizi (CNS) o la carta regionale dei servizi (CRS) attivata e la maggior parte delle firme digitali.
Per approfondimenti si segnala il seguente link: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/GEN/carta-regionale-servizi/

7. La domanda può essere compilata e presentata dal legale rappresentante del soggetto proponente ovvero da altro soggetto delegato o avente procura o altro atto autorizzatorio. Per la delega può essere utilizzato il modello Allegato K di cui al comma 1, lettera g), facente parte integrante del presente bando ovvero un modello libero, contenente almeno le informazioni di cui al citato Allegato K.

Allegato 1

8. La procedura per l'inserimento della domanda on line si apre a decorrere dal giorno 9 marzo 2022 e scade il giorno 2 maggio 2022 alle ore 16:00. Il sistema online bloccherà l'invio delle domande dopo la scadenza del termine. L'amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui il sistema a causa di un sovraccarico di inserimento contemporaneo di domande nel giorno della scadenza, non consenta l'invio delle stesse.

9. Eventuali integrazioni della domanda vanno inviate tramite posta elettronica certificata (PEC) in conformità alle norme vigenti in materia, all'indirizzo PEC del Servizio: relazioniinternazionali@certregione.fvg.it .

Articolo 5 – Pubblicità dei progetti finanziati

1. I progetti finanziati con il presente contributo e i risultati conseguiti devono trovare visibilità pubblica attraverso i mezzi che il soggetto proponente e i partner riterranno maggiormente idonei per raggiungere il maggior numero possibile di persone.

2. Per la pubblicità di cui al comma 1, in applicazione dell'articolo 15, comma 1, lettera a) del Regolamento attuativo, il soggetto proponente e i partner appongono nelle comunicazioni informative e sui materiali di comunicazione e documentazione prodotti, la dicitura: "Con il sostegno di:" sotto la quale va posto il logo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la dicitura "Legge regionale 19/2000". Il logo va riprodotto in conformità alle disposizioni contenute nel vigente Manuale d'uso per l'immagine coordinata, pubblicato sul B.U.R. supplemento straordinario n. 6 del 21 luglio 2006.

3. Sui beni mobili acquistati con il presente contributo regionale va apposta un'etichetta con la dicitura: "Con il sostegno di:" sotto la quale va posto il logo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la dicitura "Legge regionale 19/2000", secondo quanto indicato al comma 2.

4. In prossimità dell'ingresso degli immobili acquistati, edificati o per i quali è stato eseguito un recupero edilizio, sulla parete esterna, va apposta una targa recante la dicitura: "Con il sostegno di:" sotto la quale va posto il logo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la dicitura "Legge regionale 19/2000", secondo quanto indicato al comma 2.

Articolo 6 – Termini e modalità di rendicontazione

1. In conformità alle previsioni di cui all'articolo 12 del Regolamento attuativo, la rendicontazione del contributo deve essere predisposta utilizzando la modulistica che verrà resa disponibile sul sito web ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, alla sezione Cooperazione internazionale e allo sviluppo, corrispondente ai modelli di cui al comma 2 del presente articolo, allegati al presente bando.

2. Ai sensi del citato articolo 12 del Regolamento attuativo, il beneficiario del contributo è tenuto a presentare al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea, mediante invio via PEC all'indirizzo relazioniinternazionali@certregione.fvg.it:

- entro 60 giorni dalla chiusura di ogni semestre, uno stato di avanzamento del progetto. A tal fine, il beneficiario utilizza l'apposito modello denominato "Allegato D – Relazione semestrale", allegato al presente bando;
- entro 90 giorni dalla data di conclusione del progetto, la rendicontazione finale. A tal fine, il beneficiario utilizza gli appositi modelli, allegati al presente bando:
  - "Allegato E – Rendiconto";
  - "Allegato F – Relazione tecnica finale";
  - "Allegato G – Consuntivo finanziario";
  - "Allegato H – Elenco analitico delle spese";
  - "Allegato I – Dichiarazione vincolo di destinazione dei beni immobili";
  - "Allegato J – Timesheet" (utilizzo facoltativo);
  - "Allegato K" di cui alla lettera g), comma 1 dell'articolo 4 del presente bando.

I suddetti moduli vengono resi disponibili sul sito web ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Cooperazione internazionale e allo sviluppo, link: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/cooperazione-internazionale-sviluppo/.

3. Al fine di agevolare le operazioni per una corretta gestione del contributo e la redazione dei documenti facenti parte dei rendiconti intermedi e finali, viene allegato al presente bando il modulo "Allegato J – Timesheet", il cui utilizzo è

facoltativo, a condizione che un diverso modello scelto dal beneficiario e dai partner contenga comunque le informazioni ivi indicate.

4. I beneficiari che hanno utilizzato il contributo, anche parzialmente, per spese di investimento relative ad immobili o per opere pubbliche, sono tenuti a:

a) allegare altresì alla rendicontazione finale:

- copia conforme dei certificati di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvati o documenti aventi valore equivalente nel paese di intervento, relativi agli immobili o alle opere pubbliche oggetto del contributo regionale;
- il modello "Allegato I", di cui al comma 2, compilato e sottoscritto dal legale rappresentante o suo delegato;
- per i soggetti non elencati nell'articolo 42 della L.R. 7/2000, inoltre: copia non autenticata di tutta la documentazione di spesa indicata nell'elenco analitico delle spese, annullata in originale con la dicitura "Con il contributo L.R. 19/2000 – Bando 2022", corredata da una dichiarazione attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali;

b) mantenere la destinazione dei beni per la durata di 5 anni, decorrenti dalla data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione o di documento avente valore equivalente nel paese di intervento. Al fine della dimostrazione del rispetto di detto vincolo, gli stessi inviano annualmente, fino alla scadenza, al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea, via PEC all'indirizzo relazioniinternazionali@certregione.fvg.it, il modello "Allegato I", di cui al comma 2, compilato e sottoscritto dal legale rappresentante o suo delegato.

5. Il soggetto proponente e i partner sono tenuti ad annullare i documenti di spesa in originale con la dicitura "Con il contributo L.R. 19/2000 – Bando 2022".

6. Il soggetto proponente conserva presso la propria sede in Friuli Venezia Giulia, per eventuali controlli e ispezioni: i documenti di spesa originali intestati a proprio nome e in copia conforme se intestati ai partner e ai partner associati nonché la documentazione contabile comprovante il versamento ai propri partner, effettuato entro il termine fissato per la rendicontazione, della quota di contributo spettante.

Qualora il soggetto proponente abbia la gestione della contabilità presso la sede legale o un'altra sede operativa al di fuori del territorio regionale oppure affidata a soggetti esterni, lo stesso fornisce, in sede di rendicontazione, il recapito presso il quale sono depositati i documenti originali e conserva una copia conforme agli stessi nella sede regionale. In caso di richiesta di invio della documentazione di spesa per eventuali controlli, il beneficiario è tenuto a trasmettere copia della stessa corredata da una dichiarazione del legale rappresentante o suo delegato, attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.

7. Il soggetto proponente può chiedere una o più proroghe del termine di rendicontazione, purché le richieste siano adeguatamente motivate e formulate prima del termine di 90 giorni dalla data di conclusione del progetto ovvero prima dell'ultima scadenza concessa. Le proroghe sono concesse con atto del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea.

Articolo 7 – Controlli a campione e ispezioni

1. Il Servizio competente dispone verifiche contabili a campione sulla documentazione presentata a rendiconto ai sensi della legge regionale 7/2000.
2. Possono altresì essere disposte in qualunque momento le ispezioni e i controlli di cui all'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Articolo 8 – Trattamento dei dati personali

1. L'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) N. 2016/679 (GDPR – General Data Protection Regulation) viene resa disponibile sul sito web ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Cooperazione internazionale e allo sviluppo, link: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/cooperazione-internazionale-sviluppo/.

Articolo 9 – Graduatorie, concessione e comunicazioni

1. Le graduatorie definitive, distinte per progetti Quadro e Micro, recanti i nominativi dei soggetti beneficiari del contributo in oggetto, vengono formate secondo le disposizioni contenute negli articoli 8 e 9 del Regolamento attuativo della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 e sono adottate con decreto del Direttore del Servizio competente, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione. Le stesse saranno altresì rese note mediante pubblicazione sul sito web ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, nella sezione Cooperazione internazionale e allo sviluppo.

Allegato 1

2. Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento attuativo, si provvede alla concessione del contributo secondo l'ordine delle graduatorie definitive, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, disponendo altresì l'erogazione di un anticipo fino all'80 per cento dell'ammontare del contributo concesso.

3. A seguito dell'approvazione del rendiconto finale, si provvede all'erogazione del saldo ovvero al recupero dell'eventuale credito vantato dall'Amministrazione regionale nei casi previsti dal Regolamento attuativo e dalla legge regionale 7/2000.

4. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- Responsabile del procedimento: il Direttore del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea: dott.ssa Sandra Sodini;

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla Struttura stabile per la promozione a livello regionale e locale delle attività di cooperazione allo sviluppo e di partenariato internazionale – Piazza dell'Unità d'Italia n. 1 – Trieste (e-mail: relazioniinternazionali@regione.fvg.it; tel. 040 3773539; 040 3773516; 040 3773571);

Termine di conclusione del procedimento: 180 giorni decorrenti dal termine finale per la presentazione delle domande, salvo il periodo di sospensione di cui all'articolo 9, comma 2, del Regolamento attuativo della legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19.

5. Ai sensi dell'articolo 14, comma 3 della legge regionale 7/2000, l'avvio del procedimento verrà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione dello stesso sul sito web ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, nella sezione Cooperazione internazionale e allo sviluppo.

Articolo 10 – Norma di rinvio e modifiche

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano le disposizioni di cui al "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo per la programmazione 2019-2023 in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 - Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale", emanato con D.P.Reg. n. 23/Pres. del 13 febbraio 2020 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 26 febbraio 2020 nonché quelle contenute nella legge regionale 7/2000.
2. L'amministrazione regionale, con separato provvedimento del Direttore del Servizio competente, si riserva la possibilità di apportare eventuali modifiche alla modulistica che si rendessero necessarie per motivi tecnici o istruttori e di avviare il procedimento telematico anche per la presentazione delle relazioni semestrali e/o della rendicontazione finale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
RELAZIONI INTERNAZIONALI
E PROGRAMMAZIONE EUROPEA
Dott.ssa Sandra Sodini

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2022 – Allegato A)

FORMULARIO DEL PROGETTO

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Tipologia progetto

☐ Quadro (durata minima 1 anno e massima 3 anni – importo totale progetto minimo 100.000 euro e massimo 150.000 euro – oltre al proponente, minimo 1 partner in Friuli Venezia Giulia e 2 partner nel paese oggetto di intervento) - Costo totale progetto euro;
☐ Micro (durata massima 1 anno – importo totale progetto massimo 50.000 euro – oltre al proponente, minimo 1 partner nel paese oggetto di intervento) - Costo totale progetto euro.

Localizzazione dell'intervento

Stato	Regione (o altra suddivisione amministrativa)
Stato	Regione (o altra suddivisione amministrativa)
Stato	Regione (o altra suddivisione amministrativa)
Stato	Regione (o altra suddivisione amministrativa)
Stato	Regione (o altra suddivisione amministrativa)

MAPPA DEL LUOGO DI INTERVENTO

Note (max 200 caratteri)

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2022 – Allegato A)

Data di avvio e durata

Data di avvio prevista
Durata prevista del progetto mesi

Aree tematiche di intervento del progetto (*scegliere* ***UNA SOLA opzione***)

☐	**Persone** (eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza)
☐	**Pianeta** (proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future)
☐	**Prosperità** (garantire vite prospere in armonia con la natura)
☐	**Pace** (promuovere società pacifiche, giuste e inclusive)
☐	**Partnership** (intervenire nelle varie aree in maniera integrata)

Priorità (*scegliere* ***UNA SOLA opzione***)

☐	**Diritti umani, democrazia e buona governance**: l'azione dovrebbe incentrarsi sul sostegno e la promozione della democrazia, dei diritti umani e dello stato di diritto, della parità di genere, della società civile e delle autorità locali, della gestione del settore pubblico, della corruzione, della politica fiscale e dell'amministrazione.
☐	**Crescita inclusiva e sostenibile per lo sviluppo umano**: riconoscendo che una crescita economica inclusiva e sostenibile è fondamentale per la riduzione della povertà, si rafforzerà l'azione in materia di protezione sociale, salute e istruzione, che sono le fondamenta della crescita e ne garantiscono l'inclusività. Allo stesso tempo, si rafforzerà il sostegno a quei settori che possono avere un forte impatto sui risultati dello sviluppo, e quei settori che creano condizioni favorevoli per una crescita inclusiva e sostenibile come lo sviluppo del settore privato.
☐	**Sfide della sicurezza, della fragilità e della transizione**: creazione di una risposta più integrata, coerente e coordinata, in particolare collegando la cooperazione allo sviluppo, gli aiuti umanitari e la prevenzione dei conflitti.
☐	**Diritto a non migrare nonché diritto al ritorno volontario assistito e alla reintegrazione nella propria terra d'origine.**

Descrizione del progetto

Campo di intervento del progetto (con dati, statistiche ed elementi descrittivi del contesto ambientale, economico, sociale e culturale) (max 2400 caratteri)
Identificazione di bisogni, problemi, opportunità, sui quali il progetto vuole intervenire (max 2400 caratteri)
Beneficiari diretti e indiretti (max 2400 caratteri)
Relazione/rapporti precedenti tra i partner (max 2400 caratteri)
Modalità di coinvolgimento dei beneficiari e/o dei partner in fase di progettazione (max 2400 caratteri)
Descrizione dei meccanismi di coordinamento e monitoraggio del progetto (max 1200 caratteri)
Sostenibilità (fonti di finanziamento dopo la conclusione del progetto; forme di coordinamento

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2022 – Allegato A)

fra istituzione e società civile in grado di dare vita a politiche, programmi ed interventi condivisi; compatibilità ambientale per il medio e lungo periodo) (max 2400 caratteri)
Presa in carico locale (local ownership) dei risultati raggiunti dal progetto (max 1200 caratteri)
Capacità del progetto di riprodurre i propri benefici in altri contesti geografici e tematici (max 1200 caratteri)
Sinergie e coordinamento con programmi o progetti regionali, nazionali, comunitari e internazionali e/o partecipazione a reti di partenariato regionali, nazionali, internazionali ed eventuali collaborazioni tra pubblico e privato (max 2400 caratteri)
Capitalizzazione dei risultati di pregresse esperienze di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale (max 1200 caratteri)
Strategia di comunicazione (obiettivi, target group, messaggi da produrre e strumenti) (max 1200 caratteri)

QUADRO LOGICO (max 600 caratteri per ciascun campo)

	LOGICA DI INTERVENTO	INDICATORI DI RISULTATO (informazioni selezionate che consentono di verificare l'efficacia degli interventi)
Obiettivo generale (benefici sociali ed economici di lungo periodo)		
Obiettivo specifico (vantaggi che i diretti beneficiari del progetto otterranno)		
Risultati attesi (beni e servizi che i beneficiari riceveranno in virtù delle attività realizzate)		

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2022 – Allegato A)

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ NECESSARIE ALL'OTTENIMENTO DEI RISULTATI

N. Attività	Descrizione	Indicatori di risultato	Ruolo dei soggetti del partenariato (incluso il soggetto proponente)				Categoria di spesa di riferimento	Spesa complessiva prevista per l'attività (in euro)
			Nome partner	Ruolo e responsabilità	Attività a carico del partner	Percentuale delle attività svolte dal partner rispetto alle attività totali del progetto		

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2022 – Allegato A)

Calendario di esecuzione del progetto suddiviso per attività previste (a partire dalla data di avvio). Nota: in questa sezione è possibile aggiungere righe

ANNO 1

N. Attività	Descrizione	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

ANNO 2

N. Attività	Descrizione	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

ANNO 3

N. Attività	Descrizione	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19
Programmazione 2019-2023
Bando 2022- Allegato B)

Istruzioni per la compilazione

Gli importi vanno espressi per tutti i soggetti in euro *. Per eventuali calcoli con valute diverse, indicare la data e la fonte di riferimento per il tasso di cambio utilizzato. I soggetti che hanno dichiarato nella domanda di contributo che l'IVA costituisce un costo non recuperabile, inseriscono gli importi comprensivi di IVA/VAT, mentre gli altri inseriscono gli importi al netto dell'IVA. In caso di ulteriori partner di progetto, aggiungere le colonne corrispondenti.*

Soggetto proponente:

Titolo progetto:

Tipo valuta estera **Data e fonte di riferimento per il tasso di cambio considerato:**

Importi comprensivi di IVA: Sì ____ No ____

PIANO FINANZIARIO

CATEGORIE DI SPESA	COSTO TOTALE					CONTRIBUTO DEL SOGGETTO PROPONENTE		CONTRIBUTO DEL PARTNER 1 (indicare nome)		CONTRIBUTO DEL PARTNER 2 (indicare nome)		CONTRIBUTO DEL PARTNER 3 (indicare nome)		CONTRIBUTO REGIONALE (max 60% del totale del progetto)
	Unità	Quantità	Costo unitario	Costo totale	%*	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Euro
1. Studio di fattibilità														
2. Personale dei partner italiani - incluse le spese per i formatori														
2.1 Personale in Italia (indicare mansioni)	ore/giorni													
2.2 Personale italiano espatriato	ore/giorni													
2.3 Missioni (viaggi, assicurazione, visti)														
2.4 Altro (specificare)														
Totale personale italiano		0	0	0	0,00%	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Costruzioni, attrezzature, lavori e relativo personale locale														
3.1 Attrezzature														
3.2 Arredi														
3.3 Mezzi di trasporto														
3.4 Costruzioni, lavori di ristrutturazione, ecc														
3.5 Materiali di consumo d'ufficio														
3.6 Personale														
3.7 Altro (specificare)														
Totale Costruzioni, attrezzature, acquisti, lavori e personale locale		0	0	0	0,00%	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4 Spese per personale locale e formazione in loco nel Paese partner														
4.1 Personale	ore/giorni													

CATEGORIE DI SPESA	COSTO TOTALE					CONTRIBUTO DEL SOGGETTO PROPONENTE		CONTRIBUTO DEL PARTNER 1 (indicare nome)		CONTRIBUTO DEL PARTNER 2 (indicare nome)		CONTRIBUTO DEL PARTNER 3 (indicare nome)		CONTRIBUTO REGIONALE (max 60% del totale del progetto)
	Unità	Quantità	Costo unitario	Costo totale	%*	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Euro
4.2 Materiali														
4.3 Altro (specificare)														
Totale spese per personale locale e formazione in loco		0	0	0	0,00%	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione														
5.1 Pubblicazioni/ sito web/ social media/ altro (specificare)														
5.2 Convegni/seminari/ eventi informativi														
5.3 Materiali														
5.4 Altro (specificare)														
Totale educazione allo sviluppo e sensibilizzazione		0	0	0	0,00%	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Spese generali di gestione (max 10% del totale del progetto)					0,00%									
Totale generale		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

* percentuale sul costo totale del progetto

Luogo _______________ , data__________________________

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2022 – Allegato C)

LETTERA DI ADESIONE

Spett. le [soggetto proponente]

Il sottoscritto

☐ in qualità di legale rappresentante

☐ in qualità di delegato dal legale rappresentante (allegare delega o altro atto autorizzatorio)

dell'organismo avente sede in , via n. civico

dichiara sotto la propria responsabilità che (nome organismo) ha stabilito con proprio/a (indicare il tipo di atto, es. determinazione) di data di aderire senza scopo di lucro al progetto " " in qualità di:

☐ Partner
☐ Partner Associato

- di contribuire al progetto con le seguenti risorse:

	IMPORTO in euro	PARI A (importo in valuta estera, se utilizzata)	Importi riferiti al TASSO DI CAMBIO ALLA DATA indicato da (indicare la denominazione della fonte es. sito web della Banca d'Italia)
CASH			
VALORIZZAZIONI			

- di contribuire alla realizzazione delle seguenti attività:

Allega copia di un documento di identità valido del sottoscrittore e, in caso di delega, anche del soggetto delegante nonché copia della delega.

Timbro e Firma del legale rappresentante o
suo delegato

Luogo , data

____

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2022– Allegato D)

RELAZIONE SEMESTRALE

ANNO DI FINANZIAMENTO:

BARRARE IL NUMERO PROGRESSIVO:

1	2	3	4	5	6	7	8	9
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE: dal al

Soggetto proponente:

Paese/Località d'intervento:

Titolo del progetto:

Descrizione andamento progetto (max 5000 caratteri)

Rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo:

Attività svolte nel semestre di riferimento (esempio Attività 1.1 ...)

Obiettivi raggiunti nel semestre di riferimento (esempio Obiettivo 1 …)

Risultati ottenuti nel semestre di riferimento (esempio Risultato 1 …)

Verifica degli indicatori nel semestre di riferimento (esempio Indicatore 1 …)

Criticità emerse nel periodo (massimo 1700 caratteri)

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2022– Allegato D)

Spese sostenute dalla data di avvio del progetto (in euro)

CATEGORIE DI SPESA	Proponente + Partner regionali e locali			
	Cash	Valorizzazioni	Contributo regionale	TOTALE
1. Studio di fattibilità				
2. Personale dei partner italiani - incluse le spese per i formatori				
3. Costruzioni, attrezzature, acquisti, lavori e relativo personale locale				
4. Spese per personale locale e formazione in loco nel Paese partner				
5. Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione				
6. Spese generali di gestione				
TOTALE				

Firma del legale rappresentante o delegato

Luogo _______________, data _____________

____

Legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19
Programmazione 2019-2023
Bando 2022– Allegato E)

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Generale
Servizio relazioni internazionali e programmazione europea
Piazza dell'Unità d'Italia, 1
34121 Trieste
PEC: relazioniinternazionali@certregione.fvg.it

Rendiconto del contributo concesso ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19 - Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale. Programmazione 2019 – 2023. Bando per l'anno 2022.

Progetto [Nota: indicare il titolo sintetico del progetto e il numero di protocollo della domanda]

Beneficiario [Nota: indicare la denominazione esatta del soggetto proponente (capofila)]

Firmatario [Nota: deve essere il legale rappresentante o individuo delegato formalmente dal soggetto proponente]

Il rendiconto, composto dalla presente e dagli allegati indicati in calce è sottoscritto ai sensi dell'articolo 65 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005) da:
Cognome Nome
Codice fiscale
In qualità di
☐ legale rappresentante del soggetto proponente
☐ soggetto interno delegato/con procura del soggetto proponente (vedasi allegato) [inserire allegato obbligatorio se il compilante sceglie questa opzione]
☐ soggetto esterno delegato/ con procura del soggetto proponente (vedasi allegato) [inserire allegato obbligatorio se il compilante sceglie questa opzione]

Forma giuridica

☐ Ente locale
☐ Istituzione pubblica
☐ Istituzione sociale privata
☐ Università
☐ Consorzio universitario
☐ Organizzazione non governativa
☐ Organizzazione senza fini di lucro
☐ Associazione senza fini di lucro
☐ Associazione di volontariato
☐ Fondazione

Sede legale

Regione:
Comune (Prov.) CAP

Indirizzo n. civico
Telefono E-mail
PEC Indirizzo sito web

La sede operativa in Friuli Venezia Giulia coincide con la sede legale in Friuli Venezia Giulia? Sì ☐ NO ☐

Sede operativa in Friuli Venezia Giulia (sezione da compilare solo se la sede operativa non coincide con la sede legale in Friuli Venezia Giulia o se la sede legale è fuori regione)

Comune (Prov.) CAP

Indirizzo n. civico
Telefono E-mail
PEC Indirizzo sito web

Note (max 200 caratteri)

beneficiario del contributo di cui alla L.R. 19/2000 nell'anno per una somma pari a euro per la realizzazione del progetto di cui trattasi.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità **DICHIARA**, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e in adempimento alle disposizioni contenute negli articoli 42 e 45 della L.R. 7/2000, quanto segue.

Il progetto è stato realizzato in conformità alle disposizioni contenute nella L.R 19/2000, nel Programma regionale di cooperazione 2019-2023, nel Regolamento attuativo della L.R. 19/00, nel decreto di concessione del contributo nonché conformemente al progetto depositato presso i competenti uffici della Regione.

In particolare dichiara che:

1. Il contributo regionale è stato effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto come descritto nella domanda di contributo (salvo modifiche approvate dal Servizio competente in fase di realizzazione del progetto);
2. Tutte le fatture, le pezze giustificative e le spese indicate si riferiscono effettivamente al progetto e sono state annullate in originale con la dicitura "Con il contributo L.R. 19/2000 – Bando 2022";

3. La documentazione di spesa prodotta o indicata a fini rendicontativi corrisponde a quella in possesso del Soggetto proponente e dei partner e si riferisce a spese effettivamente sostenute con il contributo suddetto[1] [2];
4. Sono state rispettate le tipologie di spesa previste dal regolamento attuativo della L.R. 19/2000;
5. Nel caso in cui siano avvenute variazioni al progetto a seguito di minori entrate, il contributo della Regione non supera comunque il 60% del costo totale del progetto;
6. I documenti giustificativi presentati a rendicontazione non sono stati utilizzati per la rendicontazione a valere su altri contributi ricevuti;
7. Non si è usufruito di ulteriori contributi da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per lo stesso progetto.
8. Le immagini allegate ed eventuali video inviati sono stati acquisiti nel rispetto delle norme e delle regole vigenti nel Paese in cui sono stati ripresi.
9. Le coordinate bancarie su cui versare il saldo del contributo sono:

Conto intestato a:

presso la BANCA

Codice IBAN:

Codice PAESE		Cin IBAN		CIN	ABI					CAB					N. CONTO											

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. La RELAZIONE TECNICA FINALE sull’attuazione del progetto (Allegato F), con specifico riferimento agli obiettivi raggiunti (generale e specifici), ai risultati ottenuti, alle criticità e agli scostamenti rispetto a quanto previsto nel progetto.

2. Il CONSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato G), con l’evidenza degli importi ricevuti a titolo di anticipo a valere sul contributo regionale e delle spese sostenute, da compilarsi riportando la stessa suddivisione per tipologia di spese ed attività del Piano finanziario approvato con il progetto (o della successiva rimodulazione approvata).

3. L’ ELENCO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE (Allegato H) fino all’ammontare totale della spesa ammessa ai fini della concessione del contributo.

Ai sensi dell’articolo 43 della legge regionale 7/2000 , le associazioni di volontariato rendicontano le spese fino all’importo del contributo concesso. Qualora il contributo sia stato utilizzato, anche parzialmente, per spese di investimento relative ad immobili, dette associazioni rendicontano le spese fino all’ammontare totale della spesa ammessa ai fini della concessione del contributo.

4. I soggetti di cui all’articolo 43 della L.R. 7/2000 che abbiano utilizzato il contributo di cui trattasi, anche parzialmente, per spese di investimento relative ad immobili, allegano altresì, COPIA NON AUTENTICATA DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DI SPESA annullata in originale con la dicitura “Con il contributo L.R.

[1] Il soggetto proponente conserva presso la propria sede in Friuli Venezia Giulia i documenti di spesa originali intestati a proprio nome e in copia conforme se intestati ai partner e ai partner associati. Nei casi di: gestione della contabilità presso la sede legale o un’altra sede operativa al di fuori del territorio regionale oppure affidata a soggetti esterni, il beneficiario fornisce il recapito presso il quale sono depositati i documenti originali e conserva una copia conforme agli stessi nella sede regionale. In caso di richiesta di invio della documentazione di spesa per eventuali controlli, il beneficiario è tenuto ad inviare copia della stessa corredata da una dichiarazione del legale rappresentante o suo delegato, attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.

[2] Il soggetto proponente è tenuto a conservare la documentazione contabile comprovante il versamento ai propri partner, effettuato entro il termine fissato per la rendicontazione, della quota di contributo spettante.

19/2000 - Bando 2022”, corredata da una dichiarazione attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.
5. I soggetti pubblici o privati che abbiano utilizzato, anche parzialmente, il contributo di cui trattasi per spese di investimento relative ad immobili o per la realizzazione di opere pubbliche, allegano altresì:

a) La DICHIARAZIONE DEL VINCOLO DI DESTINAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI CUI ALL’ARTICOLO 32 DELLA L.R. 7/2000 (Allegato I);

b) COPIA CONFORME DEI CERTIFICATI DI COLLAUDO o di regolare esecuzione regolarmente approvati o documenti aventi valore equivalente nel paese di intervento.

6. Documentazione fotografica e/o video.

7. Delega (Allegato K) o procura o altro documento autorizzatorio, sottoscritta dal legale rappresentante e documento d’identità del soggetto delegante o conferente procura.

Luogo e data Firma del legale rappresentante o suo delegato

-------------------- --

Specifiche per gli ALLEGATI

	Soggetti tenuti all'invio	Tipo documento	Formato ammissibile
• Relazione tecnica finale (**Allegato F**)*	TUTTI	Pdf firmato	1) pdf 2) firmato pdf 3) firmato p7m
• Consuntivo finanziario del progetto (**Allegato G**)*	TUTTI	xls-xlsm	xls-xlsm
• Elenco analitico delle spese sostenute (**Allegato H**)*	TUTTI	xls-xlsm	xls-xlsm
• Dichiarazione mantenimento vincoli (**Allegato I**)**	Solo chi ha spese di investimento per immobili	Pdf firmato	1) pdf 2) firmato pdf 3) firmato p7m
• Certificato di collaudo/regolare esecuzione**	Solo chi ha spese di investimento per immobili	Pdf	1) pdf 2) firmato pdf 3) firmato p7m
• Documenti di spesa in copia**	Solo i soggetti di cui all'art. 43 L.R. 7/2000 che hanno avuto spese di investimento per immobili	Pdf	pdf
• Documentazione fotografica (invio facoltativo ma consigliato)	TUTTI	jpeg	jpeg
• **Delega (Allegato K) o procura al firmatario o altro atto autorizzatorio****, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente **unita al documento d'identità del soggetto delegante o conferente procura***	Il firmatario se diverso dal legale rappresentante	Pdf firmato	1) pdf 2) firmato pdf 3) firmato p7m

*Allegato OBBLIGATORIO; ** Allegato obbligatorio se sussistono le condizioni.

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2022 – Allegato F)

RELAZIONE TECNICA FINALE

Soggetto beneficiario:

Titolo del progetto:

Tipologia progetto

☐ Quadro (durata minima 1 anno e massima 3 anni – importo totale progetto minimo 100.000 euro e massimo 150.000 euro – oltre al proponente, minimo 1 partner in Friuli Venezia Giulia e 2 partner nel paese oggetto di intervento) - Costo totale progetto (iniziale) euro; Costo totale progetto (a consuntivo) euro.

☐ Micro (durata massima 1 anno – importo totale progetto massimo 50.000 euro – oltre al proponente, minimo 1 partner nel paese oggetto di intervento) - Costo totale progetto (iniziale) euro; Costo totale progetto (a consuntivo) euro.

Partner in Friuli Venezia Giulia

Denominazione partner Tipo
Codice fiscale
Partita IVA
Comune (Prov.) CAP

Indirizzo n. civico
Telefono e-mail
PEC Indirizzo sito web
Referente di progetto:
Nome Cognome Telefono e-mail

Note (max 200 caratteri)

Partner nel Paese oggetto di intervento

Denominazione partner Tipo
Codice fiscale estero
Comune (Prov.) CAP/zip code

Indirizzo n. civico
Telefono e-mail
PEC Indirizzo sito web
Referente di progetto:
Nome Cognome Telefono e-mail

Note (max 200 caratteri)

Partner associati

Denominazione partner Tipo
Codice fiscale
Partita IVA

Comune (Prov.) CAP/zip code

Indirizzo n. civico
Telefono e-mail
PEC Indirizzo sito web
Referente di progetto:
Nome Cognome Telefono e-mail

Note (max 200 caratteri)

Localizzazione dell'intervento

Stato Regione (o altra suddivisione amministrativa)

MAPPA DEL LUOGO DI INTERVENTO

Note (max 200 caratteri)

Data di avvio, di conclusione, durata e proroghe concesse

Data effettiva di avvio
Data prevista di conclusione Data effettiva di conclusione
Proroga della chiusura del progetto concessa fino al con Tipo atto di data
Durata prevista del progetto (in mesi) Durata effettiva del progetto (in mesi)

Descrizione del progetto

Area tematica di intervento del progetto (indicare un'opzione prevalente)

☐ **Pianeta** (proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future)
☐ **Persone** (eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza)
☐ **Prosperità** (garantire vite prospere in armonia con la natura)
☐ **Pace** (promuovere società pacifiche, giuste e inclusive)
☐ **Partnership** (intervenire nelle varie aree in maniera integrata)

Priorità (indicare un'opzione prevalente)

☐	**Diritti umani, democrazia e buona governance**: l'azione dovrebbe incentrarsi sul sostegno e la promozione della democrazia, dei diritti umani e dello stato di diritto, della parità di genere, della società civile e delle autorità locali, della gestione del settore pubblico, della corruzione, della politica fiscale e dell'amministrazione.
☐	**Crescita inclusiva e sostenibile per lo sviluppo umano**: riconoscendo che una crescita economica inclusiva e sostenibile è fondamentale per la riduzione della povertà, si rafforzerà l'azione in materia di protezione sociale, salute e istruzione, che sono le fondamenta della crescita e ne garantiscono

	l'inclusività. Allo stesso tempo, si rafforzerà il sostegno a quei settori che possono avere un forte impatto sui risultati dello sviluppo, e quei settori che creano condizioni favorevoli per una crescita inclusiva e sostenibile come lo sviluppo del settore privato.
☐	**Sfide della sicurezza, della fragilità e della transizione**: creazione di una risposta più integrata, coerente e coordinata, in particolare collegando la cooperazione allo sviluppo, gli aiuti umanitari e la prevenzione dei conflitti.
☐	**Diritto a non migrare nonché diritto al ritorno volontario assistito e alla reintegrazione nella propria terra d'origine.**

Il progetto ha comportato l'acquisizione/realizzazione/ristrutturazione di immobili? Sì ☐ **No** ☐ (se si è scelto sì allegare obbligatoriamente gli allegati di cui all'articolo 6, comma 4 del Bando)

Descrizione del progetto realizzato

Campo di intervento del progetto (con dati, statistiche ed elementi descrittivi del contesto ambientale, economico, sociale e culturale) (max 2400 caratteri)
Identificazione di bisogni, problemi, opportunità, sui quali il progetto è intervenuto (max 2400 caratteri)
Beneficiari diretti e indiretti (max 2400 caratteri)
Relazione/rapporti precedenti tra i partner (max 2400 caratteri)
Modalità di coinvolgimento dei beneficiari e/o dei partner durante lo svolgimento del progetto (max 2400 caratteri)
Descrizione dei meccanismi di coordinamento e monitoraggio del progetto (max 1200 caratteri)
Sostenibilità (fonti di finanziamento dopo la conclusione del progetto; forme di coordinamento fra istituzione e società civile in grado di dare vita a politiche, programmi ed interventi condivisi; compatibilità ambientale per il medio e lungo periodo) (max 2400 caratteri)
Presa in carico locale (local ownership) dei risultati raggiunti dal progetto (max 1200 caratteri)
Capacità del progetto di riprodurre i propri benefici in altri contesti geografici e tematici (max 1200 caratteri)
Sinergie e coordinamento con programmi o progetti regionali, nazionali, comunitari e internazionali e/o partecipazione a reti di partenariato regionali, nazionali, internazionali ed eventuali collaborazioni tra pubblico e privato (max 2400 caratteri)
Capitalizzazione dei risultati di pregresse esperienze di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale (max 1200 caratteri)
Strategia di comunicazione adottata (obiettivi, target group, messaggi prodotti e strumenti) (max 1200 caratteri)

QUADRO LOGICO (max 600 caratteri per ciascun campo)

	LOGICA DI INTERVENTO	INDICATORI DI RISULTATO (informazioni selezionate che hanno consentito di verificare l'efficacia degli interventi)
Obiettivo generale raggiunto (benefici sociali ed economici di lungo periodo)		
Obiettivo specifico raggiunto (vantaggi che i		

diretti beneficiari del progetto hanno ottenuto)		
Risultati conseguiti (beni e servizi che i beneficiari hanno ricevuto in virtù delle attività realizzate)		

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

N. Attività	Descrizione	Indicatori di risultato	Ruolo dei soggetti del partenariato (incluso il soggetto proponente)				Categoria di spesa di riferimento	Spesa complessiva per l'attività svolta (in euro)
			Nome partner	Ruolo e responsabilità	Attività a carico del partner	Percentuale delle attività svolte dal partner rispetto alle attività totali del progetto		

Calendario di esecuzione del progetto suddiviso per attività svolte (a partire dalla data di avvio)

ANNO 1

N. Attività	Descrizione	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE

ANNO 2

N. Attività	Descrizione	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE

ANNO 3

N. Attività	Descrizione	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE	MESE

Criticità riscontrate ed evidenza degli scostamenti rispetto al progetto (max 6000 caratteri)

____

Punti di forza del progetto (max 6000 caratteri)

____

Luogo e data

Firma del legale rappresentante o suo delegato

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19
Programmazione 2019-2023
Bando 2022 - Allegato G)

Istruzioni per la compilazione

Gli importi vanno espressi per tutti i soggetti in euro *. Per eventuali calcoli con valute diverse, va considerato il tasso di cambio vigente nel giorno di pagamento del fornitore/prestatore di servizi e l'istituto di credito o il sito web utilizzato per il cambio. I soggetti che hanno dichiarato nella domanda di contributo che l'IVA costituisce un costo non recuperabile, inseriscono gli importi comprensivi di IVA/VAT, mentre gli altri inseriscono gli importi al netto dell'IVA. In caso di ulteriori partner di progetto, aggiungere le colonne corrispondenti.*

Soggetto proponente: | **Anno di finanziamento**

Titolo sintetico del progetto: | **Rendicontazione spese sostenute dal:** | **al:**

Tipo valuta estera | **Importo totale concesso** | **Importo anticipo erogato** | **Differenza a saldo**

Importi comprensivi di IVA: Sì ____ No _____

CONSUNTIVO FINANZIARIO

CATEGORIE DI SPESA	SPESE SOGGETTO PROPONENTE		SPESE PARTNER 1 (indicare nome)		SPESE PARTNER 2 (indicare nome)		SPESE PARTNER 3 (indicare nome)		TOTALE Cofinanziamento soggetto proponente + partner			CONTRIBUTO REGIONALE (max 60% del totale del progetto)	TOTALE GENERALE (Cofinanziamento + contributo regionale)	
	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	TOTALE	Importi	Importi	%
1. Studio di fattibilità														
2. Personale dei partner italiani - incluse le spese per i formatori														
2.1 Personale in Italia (indicare mansioni)														
2.2 Personale italiano espatriato														
2.3 Missioni (viaggi, assicurazione, visti)														
2.4 Altro (specificare)														
Totale personale italiano	0	0	0	0	0	0	0	0				0		
3. Costruzioni, attrezzature, lavori e relativo personale locale														
3.1 Attrezzature														
3.2 Arredi														
3.3 Mezzi di trasporto														
3.4 Costruzioni, lavori di ristrutturazione, ecc														
3.5 Materiali di consumo d'ufficio														
3.6 Personale														
3.7 Altro (specificare)														
Totale Costruzioni, attrezzature, acquisti, lavori e personale locale	0	0	0	0	0	0	0	0				0		
4 Spese per personale locale e formazione in loco nel Paese partner														
4.1 Personale														
4.2 Materiali														
4.3 Altro (specificare)														
Totale spese di formazione	0	0	0	0	0	0	0	0				0		
5. Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione														
5.1 Pubblicazioni/ sito web/ social media/ altro (specificare)														
5.2 Convegni/seminari/ eventi informativi														
5.3 Materiali														
5.4 Altro (specificare)														
Totale educazione allo sviluppo e sensibilizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0				0		

CATEGORIE DI SPESA	SPESE SOGGETTO PROPONENTE		SPESE PARTNER 1 (indicare nome)		SPESE PARTNER 2 (indicare nome)		SPESE PARTNER 3 (indicare nome)		TOTALE Cofinanziamento soggetto proponente + partner			CONTRIBUTO REGIONALE (max 60% del totale del progetto)	TOTALE GENERALE (Cofinanziamento + contributo regionale)	
	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	Cash	Valorizzazioni	TOTALE	Importi	Importi	%
6. Spese generali di gestione (max 10% del totale del progetto)														
Totale generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00		

Quote di contributo versate dal soggetto proponente ai partner (in euro)	Partner 1	Partner 2	Partner 3

Luogo _______________ , data__________________________

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa

Legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19
Programmazione 2019-2023
Bando 2022- Allegato H)

Soggetto proponente:	
Titolo sintetico del progetto:	
Anno di finanziamento:	
Periodo coperto dal rendiconto:	
Tipo valuta estera:	
Importi comprensivi di IVA/VAT: sì ___ no ___**	

Istruzioni per la compilazione

* Ai fini di una corretta rendicontazione, per il calcolo degli importi da trasformare da valuta estera a euro, in "Oggetto di spesa" va indicato il tasso di cambio vigente nel giorno di pagamento del fornitore/prestatore di servizi e l'istituto di credito o sito web utilizzato per il cambio.
** I soggetti che hanno dichiarato nella domanda di contributo che l'IVA costituisce un costo non recuperabile, inseriscono gli importi comprensivi di IVA/VAT, mentre gli altri inseriscono gli importi al netto dell'IVA/VAT.

1. Studio di fattibilità								**Spese finanziate con il contributo del beneficiario o dei partner**			**Spese finanziate con il contributo regionale**	
ENTE/PARTNER	**TIPO DI DOCUMENTO**	**SOGGETTO EMITTENTE**	**NUMERO documento**	**DATA documento**	**Data di pagamento**	**Modalità di pagamento**	**OGGETTO DI SPESA***	**Importo in valuta estera***	**Importo in Euro* (cash)**	**Importo in Euro* (Valorizz.)**	**Importo in valuta estera***	**Importo in Euro***
							TOTALE		€ -	€ -		€ -
											Totale Studio di fattibilità	€ -

2. Personale dei partner italiani - incluse le spese per i formatori								**Spese finanziate con il contributo del beneficiario o dei partner**			**Spese finanziate con il contributo regionale**	
ENTE/PARTNER	**TIPO DI DOCUMENTO**	**SOGGETTO EMITTENTE**	**NUMERO documento**	**DATA documento**	**Data di pagamento**	**Modalità di pagamento**	**OGGETTO DI SPESA***	**Importo in valuta estera***	**Importo in Euro* (cash)**	**Importo in Euro* (Valorizz.)**	**Importo in valuta estera***	**Importo in Euro***
2.1 Personale in Italia (indicare nominativo e mansioni)												
2.2 Personale italiano espatriato (indicare nominativo e mansioni)												
2.3 Missioni (viaggi, assicurazione, visti) - indicare nominativo, mansioni e motivo del viaggio												
2.4 Altro (specificare)												
							TOTALE		€ -	€ -		€ -
											Totale Personale italiano	€ -

3. Costruzioni, attrezzature, lavori e relativo personale locale								**Spese finanziate con il contributo del beneficiario o dei partner**			**Spese finanziate con il contributo regionale**	

ENTE/PARTNER	TIPO DI DOCUMENTO	SOGGETTO EMITTENTE	NUMERO documento	DATA documento	Data di pagamento	Modalità di pagamento	OGGETTO DI SPESA*	Importo in valuta estera*	Importo in Euro* (cash)	Importo in Euro* (Valorizz.)	Importo in valuta estera*	Importo in Euro*
3.1 Attrezzature												
3.2 Arredi												
3.3 Mezzi di trasporto												
3.4 Costruzioni, lavori di ristrutturazione, ecc.												
3.5 Materiali di consumo d'ufficio												
3.6 Personale (indicare nominativo e mansioni)												
3.7 Altro (specificare)												
							TOTALE		€ -	€ -		€ -
											Totale Costruzioni, ecc.	€ -

4. Spese per personale locale e formazione in loco nel Paese partner								Spese finanziate con il contributo del beneficiario o dei partner			Spese finanziate con il contributo regionale	
ENTE/PARTNER	TIPO DI DOCUMENTO	SOGGETTO EMITTENTE	NUMERO documento	DATA documento	Data di pagamento	Modalità di pagamento	OGGETTO DI SPESA*	Importo in valuta estera*	Importo in Euro* (cash)	Importo in Euro* (Valorizz.)	Importo in valuta estera*	Importo in Euro*
4.1 Personale (indicare nominativo e mansioni)												
4.2 Materiali (specificare)												
4.3 Altro (specificare)												
							TOTALE		€ -	€ -		€ -
											Totale spese di formazione	€ -

5. Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione								Spese finanziate con il contributo del beneficiario o dei partner			Spese finanziate con il contributo regionale	
ENTE/PARTNER	TIPO DI DOCUMENTO	SOGGETTO EMITTENTE	NUMERO documento	DATA documento	Data di pagamento	Modalità di pagamento	OGGETTO DI SPESA*	Importo in valuta estera*	Importo in Euro* (cash)	Importo in Euro* (Valorizz.)	Importo in valuta estera*	Importo in Euro*
5.1 Pubblicazioni/sito web/social media/altro (specificare)												

5.2 Convegni/Seminari/eventi informativi (indicare data, titolo evento e luogo di svolgimento)												
5.3 Materiali (specificare)												
5.4 Altro (specificare)												
							TOTALE		€ -	€ -		€ -
											Totale educazione allo svil. e sensibilizzazione	€ -

6. Spese generali di gestione (max 10% del totale del progetto)								Spese finanziate con il contributo del beneficiario o dei partner			Spese finanziate con il contributo regionale	
ENTE/PARTNER	TIPO DI DOCUMENTO	SOGGETTO EMITTENTE	NUMERO documento	DATA documento	Data di pagamento	Modalità di pagamento	OGGETTO DI SPESA*	Importo in valuta estera*	Importo in Euro* (cash)	Importo in Euro* (Valorizz.)	Importo in valuta estera*	Importo in Euro*
							TOTALE		€ -	€ -		€ -
											Totale spese generali di gestione	€ -

Quote di contributo versate dal soggetto proponente ai partner

ENTE/PARTNER	TIPO DI DOCUMENTO	NUMERO documento	DATA documento	Data di pagamento	Modalità di pagamento	Importo in Euro
					TOTALE	

	Importo in Euro
Totale spese (cash)	
Totale valorizzazioni	
Totale spese finanziate con il contributo regionale	
Totale spese progetto	

Luogo e data

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2022– Allegato I)

Dichiarazione di vincolo di destinazione dei beni immobili

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante dell'organismo avente sede in , via n. civico in relazione al contributo di cui alla L.R. 19/2000 - bando per l'anno - per il progetto intitolato " " consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità **DICHIARA** ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, in ottemperanza agli articoli 32 e 45 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 che per tutto l'anno è stata mantenuta la destinazione a (es. scuola, ambulatorio, ecc.) , come previsto nel progetto suddetto, dell'immobile sito in (indicare lo Stato) , città , località via/piazza/ecc. n. civico .

Allega copia di un documento di identità valido.

Timbro e Firma del legale rappresentante

Luogo , data ___________________________________

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19
Programmazione 2019-2023
Bando 2022 - Allegato J)

TIMESHEET

Titolo del progetto:

Anno:

Nome partner:

Nome e cognome referente di progetto:

Nome e cognome collaboratore:

Mese		
Giorno	N. Ore	Descrizione delle attività realizzate

Firma del collaboratore

Data e luogo Firma del referente di progetto

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2022 – Allegato K)

DELEGA

Il sottoscritto

in qualità di legale rappresentante dell'organismo avente sede in , via n. civico

in relazione al contributo di cui alla L.R. 19/2000 - bando per l'anno 2022 - per il progetto intitolato " "

DELEGA il sig./la sig.ra a sottoscrivere e a presentare, in nome e per conto di detto organismo i seguenti documenti:

☐ Domanda di contributo ed eventuali integrazioni, incluse le autocertificazioni

☐ Relazioni semestrali ed eventuali integrazioni

☐ Rendiconto ed eventuali integrazioni, incluse le autocertificazioni

Allega copia di un documento di identità valido.

Timbro e Firma del legale rappresentante

Luogo , data

____

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2022 – Allegato L

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

(questa descrizione sarà pubblicata sul sito internet della Regione qualora il progetto risulti finanziato)

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Tipologia del progetto: ☐ Quadro ☐ Micro

Paese in cui è localizzato l'intervento:

Data di avvio e durata

Data di avvio prevista :
Durata prevista del progetto : mesi

Costi del progetto

Costo totale : €
Contributo richiesto alla Regione (massimo il 60% del costo totale del progetto): €

Partner in Friuli Venezia Giulia:

Partner nel Paese d'intervento:

Aree tematiche di intervento del progetto (*scegliere UNA SOLA opzione*)

☐	**Persone** (eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza)
☐	**Pianeta** (proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future)
☐	**Prosperità** (garantire vite prospere in armonia con la natura)
☐	**Pace** (promuovere società pacifiche, giuste e inclusive)
☐	**Partnership** (intervenire nelle varie aree in maniera integrata)

Priorità (*scegliere UNA SOLA opzione)*

☐	**Diritti umani, democrazia e buona governance**: l'azione dovrebbe incentrarsi sul sostegno e la promozione della democrazia, dei diritti umani e dello stato di diritto, della parità di genere, della società civile e delle autorità locali, della gestione del settore pubblico, della corruzione, della politica fiscale e dell'amministrazione.
☐	**Crescita inclusiva e sostenibile per lo sviluppo umano**: riconoscendo che una crescita economica inclusiva e sostenibile è fondamentale per la riduzione della povertà, si rafforzerà l'azione in materia di protezione sociale, salute e istruzione, che sono le fondamenta della crescita e ne garantiscono l'inclusività. Allo stesso tempo, si rafforzerà il sostegno a quei settori che possono avere un forte impatto sui risultati dello sviluppo, e quei settori che creano condizioni favorevoli per una crescita inclusiva e sostenibile come lo sviluppo del settore privato.

Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19
Programmazione 2019-2023
Bando 2022 – Allegato L

☐	**Sfide della sicurezza, della fragilità e della transizione**: creazione di una risposta più integrata, coerente e coordinata, in particolare collegando la cooperazione allo sviluppo, gli aiuti umanitari e la prevenzione dei conflitti.
☐	**Diritto a non migrare nonché diritto al ritorno volontario assistito e alla reintegrazione nella propria terra d'origine.**

Descrizione sintetica del progetto (max 2000 caratteri spazi inclusi)

Obiettivo del progetto: **Beneficiari:** **Risultati attesi:** **Principali attività:**

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.

Titolare del trattamento	Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali	Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: responsabile.trattamento@insiel.it
Finalità, base giuridica e obbligatorietà del trattamento	Il Titolare tratta i dati (ad esempio nomi, cognomi, luoghi e date di nascita, codici fiscali, partite Iva, indirizzi privati completi e delle sedi di attività, ragione sociale di impresa e di associazione, numeri di telefono ed e-mail di contatto, dettagli dei documenti di identità, riferimenti bancari di pagamento, contenuti delle relazioni semestrali del rendiconto, ecc. o altri documenti richiesti a fini istruttori) comunicati nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri in particolare per finalità previste dalla Legge regionale 19/2000. I dati personali sono trattati dall'Amministrazione regionale ai sensi delle norme vigenti. L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali richiesti. Il mancato conferimento dei dati necessari all'espletamento del procedimento comporta l'impossibilità di ammettere la domanda di contributo alla valutazione, ovvero all'erogazione del contributo richiesto.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare e nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti potranno essere comunicati ad altri enti pubblici e/o organi pubblici per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo; eventuali destinatari possono essere anche soggetti terzi nell'ambito e nei limiti dell'accesso documentale nonché diffusi nei casi previsti dalla normativa di settore
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene sia su supporti cartacei sia con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservanti per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale, e comunque fino ai cinque anni successivi alla data di versamento del saldo del contributo.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III del GDPR: - il diritto di accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative - il diritto di rettifica dei dati inesatti e di integrazione dei dati incompleti - il diritto di cancellazione dei dati, di limitazione o di opposizione al loro trattamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

22_10_1_DDS_RIC_FSE_1220_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 26 febbraio 2022, n. 1220

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione Giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di febbraio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini; cioè
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 794/LAVFORU del 14 febbraio 2022, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di gennaio 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.790.729,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di febbraio 2022;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, modificato con i decreti n. 5602/LAVFORU dell'8 giugno 2021 e n. 10893/LAVFORU del 14 ottobre 2021, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di gennaio 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 24 febbraio 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che dei 26 progetti formativi di tirocinio presentati, 5 progetti sono stati oggetto di rinuncia prima della verifica di ammissibilità, mentre 21 progetti sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di febbraio 2022 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 21 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 39.400,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.751.329,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di febbraio 2022, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 21 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 39.400,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 26 febbraio 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20220012999001	TIROCINIO IN SEGRETERIA/BACK OFFICE	Tirocini	1.800,00 €	02/02/2022	N° 12999
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220013399001	Tirocinio in disegnatore tecnico V.C.	Tirocini	1.800,00 €	03/02/2022	N° 13399
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20220013464001	TIROCINIO IN ADDETTO A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	03/02/2022	N° 13464
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20220015644001	Tirocinio in aspetti legali correlati al mondo assicurativo e del brokeraggio - F.F.	Tirocini	2.200,00 €	08/02/2022	N° 15644
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20220015655001	Tirocinio in CASEIFICAZIONE - L.M.	Tirocini	2.200,00 €	08/02/2022	N° 15655
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20220016402001	Tirocinio in RICERCA, SELEZIONE E GESTIONE AMMINISTRATIVA PRESSO AGENZIA PER IL LAVORO - M.M.	Tirocini	2.000,00 €	09/02/2022	N° 16402
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220016861001	Tirocinio in elettricista ed installatore di impianti elettrici nelle costruzioni civili F.F.	Tirocini	1.800,00 €	10/02/2022	N° 16861
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220017270001	ASSISTENTE ACCONCIATORE	Tirocini	1.500,00 €	11/02/2022	N° 17270
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220017326001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	Tirocini	1.500,00 €	11/02/2022	N° 17326
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220017626001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.800,00 €	11/02/2022	N° 17626
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220017984001	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	14/02/2022	N° 17984
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220018195001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GRAFICA PUBBLICITARIA	Tirocini	1.800,00 €	14/02/2022	N° 18195
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220018290001	TIROCINIO IN IMPIEGATA	Tirocini	1.800,00 €	14/02/2022	N° 18290
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220018313001	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'IMMISSIONE DI DATI	Tirocini	1.800,00 €	14/02/2022	N° 18313
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20220018667001	Tirocinio in PROGETTAZIONE EDILE IN AMBITO ARCHITETTONICO ED ENERGETICO - F.E.	Tirocini	2.200,00 €	14/02/2022	N° 18667
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220018887001	TIROCINIO IN ASSISTENTE EDUCATORE	Tirocini	1.800,00 €	15/02/2022	N° 18887
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220019046001	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE E DESIGN	Tirocini	1.800,00 €	15/02/2022	N° 19046
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220019231001	ADDETTO ASSICURATIVO	Tirocini	1.800,00 €	15/02/2022	N° 19231

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220019272001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO BAR	Tirocini	1.800,00 €	15/02/2022	N° 19272
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20220019526001	Tirocinio in ANALISI SENSORIALE: STRUMENTO D'INNOVAZIONE NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE - K.P.	Tirocini	2.200,00 €	15/02/2022	N° 19526
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20220019546001	Tirocinio in AVVIAMENTO PROGETTO FORMAZIONE E-LEARNING E IMPLEMENTAZIONE PROCEDURE - A.S.	Tirocini	2.200,00 €	15/02/2022	N° 19546

Totale progetti : 21 **39.400,00 €**

22_10_1_DDS_VALOR QUAL PROD_1018_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 22 febbraio 2022, n. 1018

Integrazione dell'elenco dei "tecnici degustatori" dei vini DOC e DOCG ricadenti sul territorio regionale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo 12 marzo 2019 (Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello);
RICHIAMATO il decreto n. 1019 del 7 maggio 2012 del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole con cui sono stati istituiti l'elenco dei "tecnici degustatori" e l'elenco degli "esperti degustatori" dei vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione, da ultimo integrato per quanto attiene ai tecnici degustatori con decreto n. 8281 del 19 novembre 2021;
VISTA la nota del 17 febbraio 2022, prot. n. 11354, con cui la sig. ra Chiara Peresani, C.F. PRSCHR85R70H816U, ha chiesto un'integrazione dell'iscrizione nell'elenco dei "tecnici degustatori" per i vini DOC "PROSECCO", "FRIULI COLLI ORIENTALI" o "FRIULI AQUILEIA", "FRIULI LATISANA", "FRIULI ISONZO", "LISON PRAMAGGIORE", "CARSO" e "COLLIO";
PRESO ATTO delle dichiarazioni rese dall'interessata in ordine al possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente e la documentazione allegata relativamente all'esperienza professionale di degustatore già maturata per i vini della DOC "PROSECCO", "FRIULI COLLI ORIENTALI" o "FRIULI AQUILEIA", "FRIULI LATISANA", "FRIULI ISONZO", "LISON PRAMAGGIORE", "CARSO" e "COLLIO";
RITENUTO, pertanto, di disporre le necessarie integrazioni all'elenco dei "tecnici degustatori" per i vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione, istituito con decreto n. 1019 del 7 maggio 2012, e successive integrazioni;
RICHIAMATA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
PRESO ATTO dell'avvenuto assolvimento da parte del richiedente dell'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo di cui al codice identificativo n. 01191856942319 del 27 agosto 2021;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale 15 marzo 2018, n. 574 di istituzione del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, e n. 1199 del 30 luglio 2020, che ha disposto il rinnovo in capo al dirigente arch. Andrea Giorgiutti dell'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino al 1 agosto 2023;

DECRETA

1. L'elenco dei "tecnici degustatori" dei vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione, istituito con decreto del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole n. 1019 del 7 maggio 2012, risulta integrato e aggiornato come riportato all'allegato 1 al presente decreto.
2. Di comunicare il presente decreto alle strutture di controllo per le DOCG e le DOC ricadenti sul territorio della regione.
3. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 22 febbraio 2022

GIORGIUTTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI TECNICI DEGUSTATORI VINI DOC E DOCG REGIONE FVG

		ESPERIENZA DICHIARATA												
N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	DENOMINAZIONI DI ORIGINE												
1	ANTIGA LUIGI			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO						
2	ANZELIN GIANLUCA						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
3	BERTOLI LUIGI	DOCG PICOLIT	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
4	BERTOSSI GIORGIO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
5	BIANCHINI GIANFRANCO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
6	BIDASIO DEGLI IMBERTI ALBANO						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
7	BIDOLI ARRIGO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
8	BIGOT GIOVANNI	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
9	BOLE ANDREJ									DOC CARSO				
10	BRACCO MANUEL						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
11	BRAIT ANTONIO			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE					
12	BRESCACIN EZIO			DOC FRIULI GRAVE										
13	BRESSAN MAURO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
14	BRISOTTO ANTONIO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
15	BURELLO SILVANO						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
16	CALZAVARA DANIELE	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
17	CAMPANER FRANCESCO		DOC FRIULI GRAVE											
18	CAMPO DALL'ORTO GIOVANNI	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE		DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
19	CAPPELLARI ALESSANDRA	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
20	CARBONERA GRAZIANO		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
21	CECCUTTO GRAZIANO		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE			DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
22	CERNIZ FRANCO									DOC CARSO				
23	CESCON VITTORIO			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE					
24	COLUGNATI GIOVANNI	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
25	COLUSSI FLAVIO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO		DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
26	COLUSSI GIUSEPPE	DOCG RAMANDOLO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO			DOC COLLIO			
27	COMELLI LORENZO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
28	CORSO PAOLO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
29	COSER FABIO						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	DENOMINAZIONI DI ORIGINE												
30	**COZZAROLO EUGENIO**	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
31	**CRAIGHERO GIOVANNI**	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
32	**CRESTANI PIERGIUSEPPE**	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
33	**DAL ZOVO ALESSANDRO**	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
34	**DEL MASCHIO DAVIDE**			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO						
35	**DEL PICCOLO MARCO**						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
36	**DEL PUP LUIGI**	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE DOCG LISON			DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
37	**DONADA MAURIZIO**	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
38	**ERMACORA DARIO**	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
39	**FABBRO ALBERTO**	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA		
40	**FABBRO CLAUDIO**						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
41	**FERLAT RENATO**						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
42	**FIGELJ MARTIN**						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
43	**FIGELJ ROBERT**	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
44	**FORTUNATO BRUNO**						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
45	**FRANCO LUIGI**			DOC FRIULI GRAVE					DOC LISON-PRAMAGGIORE					
46	**FRATEPIETRO ROBERTO**						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
47	**FURLAN ENRICO**	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
48	**GIGANTE ARIEDO**	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
49	**GIURIATO VALENTINO**	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
50	**GREGORAT GIORGIO**	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
51	**GREGORI MARIO**									DOC CARSO	DOC COLLIO			
52	**GROSSUTTI DANIELE**	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
53	**HUMAR LORETA**						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
54	**KEBER RENATO**	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
55	**KOMJANC ROBERTO**	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
56	**KURTIN ALESSIO**						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
57	**LEON MICHELE**			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO						
58	**LORENZON DAVIDE**	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
59	**LUISA MICHELE**						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
60	**MAJERO PITTINI AUGUSTO**	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO		DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	DENOMINAZIONI DI ORIGINE												
61	MALISON MARCO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
62	MARCOLINI LUCA	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
63	MARCOLINI ROBERTO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
64	MARESIO GIUSEPPE			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO						
65	MASAROTTI GIULIANO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA		
66	MENEGHIN MAURO			DOC FRIULI GRAVE										
67	MENOTTI STEFANO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
68	MICHELUTTI GABRIELE	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
69	MOLARO IVAN	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
70	MOLINARO DOMENICO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
71	MOREALE ALVANO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO		DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA		
72	MOREALE STEFANO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
73	MUCIGNAT DINO			DOC FRIULI GRAVE										
74	PADOVAN MARCELLO			DOC FRIULI GRAVE					DOC LISON-PRAMAGGIORE					
75	PALADIN CRISTIAN			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO						
76	PECCOL GIUSEPPE	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
77	PELOS ALBERTO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
78	PERES CRISTIAN	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA		
79	PIANI ALESSIO						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
80	PICCIN SILVIO						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
81	PIGHIN LIVIO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA		DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA		
82	PILUTTI GUIDO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA		DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA		
83	PITTARO BRUNO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
84	RIZZI RODOLFO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
85	ROSATI STEFANO									DOC CARSO				
86	ROSSI ANDREA	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
87	ROVER GIANNI	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
88	SCHINELLA SERGIO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
89	SCHIOPETTO GIORGIO						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	DENOMINAZIONI DI ORIGINE											
90	SPITALERI FRANCESCO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
91	SREDNIK LAURA						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
92	STEKAR MARIO						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
93	STRAMARE DAMIANO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
94	TALOTTI MARIO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
95	TESTON ADRIANO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
96	TOMADONI GIOVANNI	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
97	TOMBACCO MICHELANGELO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
98	TOSOLINI PAOLO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA		
99	TRINCO STEFANO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
100	TURATO GIOVANNI		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE					DOC LISON-PRAMAGGIORE		DOC COLLIO			
101	VALANTIG ANDREA	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO;	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI		DOC FRIULI AQUILEIA		DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO			DOC COLLIO			
102	VALDESOLO PAOLO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
103	VALLE PAOLO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
104	VISENTIN FRANCESCO			DOC FRIULI GRAVE										
105	VISINTIN FRANCESCO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
106	ZAMBIASI CLIZIA	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
107	ZAMPARO GIUSEPPE	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
108	ZORAT CATIA	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
109	ZORZET MERSIA	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
110	ZORZETTIG GERMANO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
111	ZUIANI GIORGIO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	
112	ORLANDINO ERICA		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA		DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO			
113	VENDRAME GINO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
114	DOLCE PAOLO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
115	DEGANO FRANCESCO	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI											
116	TOMAS CARPI	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
117	MARKOVIC DANIELA	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA	DOC FRIULI	DOC delle Venezie
118	CORBATTO MONICA						DOC FRIULI ISONZO							

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	DENOMINAZIONI DI ORIGINE												
119	**FABIANI IVAN**						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO			
120	**PERESANI CHIARA**		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO		DOC FRIULI	DOC delle Venezie

22_10_1_DGR_248_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2022, n. 248

LR 43/1981, art. 28. Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego dei gas tossici. Ricostituzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 28 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 "Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica" e sue successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede la costituzione, presso la Direzione centrale salute e protezione sociale (attualmente denominata Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità), della Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego dei gas tossici, in attuazione di quanto disposto dal R.D. 9 gennaio 1927, n. 147 "Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici";
RICHIAMATA la deliberazione di giunta regionale n. 176 dd. 8.2.2019 con la quale è stata ricostituita la Commissione precedente, per una durata in carica di tre anni;
RILEVATO che la Commissione in parola precedentemente costituita è venuta a scadere ed è pertanto necessario procedere alla sua ricostituzione;
PRESO ATTO che, ai sensi del citato articolo 28, comma 2 della L.R. n. 43/1981, la Commissione in parola è composta:
- dal Direttore regionale dell'igiene e della sanità, o per sua delega, da un funzionario preposto ad un Servizio della Direzione regionale dell'igiene e della sanità in veste di Presidente;
- dal Direttore del reparto chimico di un laboratorio provinciale di igiene e profilassi;
- da un funzionario medico del ruolo unico della Regione oppure da un dirigente medico dei dipartimenti di prevenzione delle aziende per i servizi sanitari.
Fanno, altresì, parte quali membri di diritto della Commissione, il Questore di Trieste o un suo delegato ed il Comandante dei vigili del fuoco di Trieste o un suo delegato.
PRESO ATTO, altresì, del fatto che, ai sensi dell'articolo 42, comma 1 della L.R. n.43/1981, in seno alla commissione sanitaria in parola per i membri effettivi non di diritto, nonché per i segretari, possono essere nominati altrettanti supplenti, i quali partecipano alla seduta in caso di assenza o di impedimento dei primi;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 893 dd.19.6.2020 e ss.mm.ii. recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e, segnatamente, l'articolo 92 comma 1 dell'allegato A;
ACCLARATO che la materia afferente la predisposizione delle procedure per lo svolgimento degli esami di idoneità per il rilascio della patente di abilitazione all'impiego dei gas tossici rientra nelle materie elencate all'art. 103, comma 1 lett. a) e comma 1 lett. b) punto 4, della delibera sopra citata e che, pertanto, trattasi di materia di stretta competenza del Servizio Prevenzione, Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
VISTA la nota prot. 32624 n. dd. 2.12.2021 con la quale la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha richiesto agli Enti/organismi interessati l'indicazione del nominativo dei componenti nell'ambito delle rispettive competenze;
VISTE le note di designazione trasmesse alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità da parte degli enti e/o organi interessati, in particolare:
- nota prot. n. 019005/P/GEN dd. 21.12.2021 dd. 12.6.2018 e prot. n. 1897/SPS dd. 24.1.19, dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale con la quale si designa componente della citata Commissione la dott.ssa Barbara Alessandrini dirigente medico del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda medesima, in utilizzo presso la Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità comunicando altresì l'impossibilità di indicare un supplente;
- nota prot. n. 41168/P/GEN/DC dd. 30.12.2021 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia con la quale è stato designato quale componente della predetta Commissione il dott. Enrico Ballaben, dirigente responsabile della SOS Laboratorio acque marino-costiere e qualità dell'aria, indicando altresì il dott. Jari Falomo dirigente responsabile dell'IPAS analisi Alimenti quale supplente;
RITENUTO di designare quale componente supplente della dott.ssa Barbara Alessandrini nella predetta Commissione, il dott. Andrea Ticali, dirigente medico - igiene e sanità pubblica, specialista in medicina del lavoro, dipendente dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, in utilizzo presso la Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità;

CONSTATATO che:
- dalle dichiarazioni rilasciate alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, ai sensi dell'art. 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e sue successive modificazioni ed integrazioni, per i soggetti designati quali componenti, non emergono motivi di incompatibilità;
- ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ove necessarie, sono state altresì acquisite, per i componenti dipendenti di pubbliche amministrazioni, le prescritte autorizzazioni all'espletamento dell'incarico;
PRECISATO che la suddetta Commissione regionale:
- durerà in carica tre anni con decorrenza dalla data di approvazione della presente deliberazione;
- avrà sede presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
- le funzioni di segreteria saranno svolte da una unità di personale con qualifica non inferiore alla categoria C, in servizio presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, che verrà individuata, di volta in volta, compatibilmente con le esigenze organizzative della Direzione medesima;
VISTI:
- la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
- l'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1 (legge finanziaria 2007) a norma del quale, al fine del contenimento della spesa pubblica, i compensi, le indennità e i gettoni di presenza, comunque denominati, corrisposti a componenti di commissioni, comitati e di organi collegiali previsti da leggi e regolamenti regionali o costituiti con provvedimento dell'Amministrazione regionale, sono ridotti del 10 per cento:
- l'articolo 12, comma 7, della L.R. 29 dicembre 2010 n. 22 (legge finanziaria 2011) che prevede un ulteriore riduzione del 10%, con effetto dal 1 gennaio, dei compensi e gettoni corrisposti dalla Regione;
RITENUTO pertanto congruo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1 della L.R. n. 63/1982, in relazione alla qualificazione ed all'impegno professionale richiesto:
- stabilire, in presenza dei presupposti di legge, quale compenso spettante ai componenti e partecipanti esterni il gettone di presenza a suo tempo stabilito per la precedente Commissione nella misura di euro 50,00, il quale, tenuto conto della riduzione intervenuta ai sensi del su citato articolo 8, comma 53, della L.R. n. 1/2007, nonché dell'ulteriore riduzione disposta dall'articolo 12, comma 7, della L.R. 29 dicembre 2010 n. 22, ammonta a € 40,50 per ogni giornata di partecipazione alle sedute;
DATO ATTO che gli oneri economici per la corresponsione del gettone di presenza e del rimborso spese fanno carico sulla Missione 13 (tutela della salute), programma n. 7 (ulteriori spese in materia sanitaria), titolo n. 1, con riferimento al cap. 4721 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023, per l'anno 2022, in conto competenza;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di ricostituire, per quanto esposto in premessa, presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, la Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego di gas tossici, con la seguente composizione:
Presidente:
il Direttore centrale della salute, politiche sociali e disabilità pro tempore o, per sua delega, un funzionario preposto ad un Servizio della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
Componenti:
- dott.ssa Barbara Alessandrini, sostituita in caso di assenza o impedimento dal dott. Andrea Ticali, entrambi dirigenti medici del Dipartimento di Prevenzione dipendenti, rispettivamente, dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale e dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, in utilizzo presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
- dott Enrico Ballaben, dirigente responsabile della SOS Laboratorio acque marino-costiere e qualità dell'aria dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, sostituito in caso di assenza o impedimento dal dott. Jari Falomo dirigente responsabile dell'IPAS analisi Alimenti;
- Questore di Trieste pro tempore o un suo delegato;
- Comandante dei Vigili del Fuoco di Trieste pro tempore o un suo delegato;
2. di stabilire che l'organismo collegiale in parola a durerà in carica tre anni, a decorrere dalla data di approvazione della presente deliberazione e avrà sede presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
3. di dare atto che le funzioni di segreteria saranno svolte da una unità di personale, con qualifica non inferiore alla categoria C, in servizio presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, che verrà individuata, di volta in volta, compatibilmente con le esigenze organizzative della Direzione medesima;

4. di riconoscere, in presenza dei presupposti di legge, quale compenso spettante a ciascun componente e partecipante esterno, un gettone pari a € 40,50 per ciascuna giornata di presenza e, altresì, il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali con la qualifica di dirigente;
5. di dare atto che gli oneri economici per la corresponsione del gettone di presenza e del rimborso spese fanno carico sulla Missione 13 (tutela della salute), programma n. 7 (ulteriori spese in materia sanitaria), titolo n. 1, con riferimento al cap. 4721 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023, per l'anno 2022, in conto competenza.
6. La presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_10_1_DGR_249_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2022, n. 249

Piano strategico regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale nel Friuli Venezia Giulia 2021-2023. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che
- le pandemie influenzali sono eventi imprevedibili, ma ricorrenti che possono avere un impatto significativo sulla salute, sulle comunità e sull'economia di tutto il mondo; si verificano quando emerge un nuovo virus influenzale contro il quale le persone hanno poca o nessuna immunità e si diffonde in tutto il mondo;
- la natura "capricciosa" delle pandemie influenzali le rende una rilevante minaccia per la salute pubblica a cui prepararsi e offre anche l'opportunità di rafforzare la preparazione per gestire altre minacce sanitarie;
- la pianificazione e la preparazione sono fondamentali per contribuire a mitigare il rischio e l'impatto di una pandemia influenzale e per gestire la risposta e la conseguente ripresa delle normali attività;
- l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), in considerazione della diffusione, già a partire dalla fine del 2003, di infezioni anche gravi negli uomini che hanno reso concreto e persistente il rischio di una pandemia influenzale, ha raccomandato a tutti i Paesi di dotarsi di un Piano pandemico da sottoporre, seguendo concordate linee guida, a periodiche revisioni ed aggiornamenti in ragione di eventuali cambiamenti della situazione epidemiologica;
- nel 2017 l'OMS ha pubblicato "Pandemic Influenza Risk Management", documento che aggiorna e sostituisce quello del 2009 sulla preparazione e la risposta all'influenza pandemica;
- nello stesso anno è stato pubblicato il documento "A Strategic Framework for Emergency Preparedness" che include i tipi di eventi quali focolai epidemici locali e nazionali di malattie infettive che hanno un potenziale transfrontaliero; epidemie e pandemie; e altri tipi di emergenze causate da rischi naturali, tecnologici e sociali che possono avere un impatto significativo sulla salute delle persone e sulla società;
- l'OMS ha inoltre pubblicato il manuale "WHO Simulation Exercise Manual" il cui scopo è quello di supportare lo sviluppo e la gestione di esercizi di simulazione e contiene un kit di strumenti di riferimento pronti per l'uso e ulteriori modelli adattabili alla situazione;

VISTI
- il "Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025", adottato il 6 agosto 2020 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni, che aggiorna il Piano nazionale della prevenzione 2014-2018 approvato in data 13 novembre 2014 dalla Conferenza Stato-Regioni;
- il "Piano nazionale prevenzione vaccinale 2017-2019 (PNPV)", approvato in Conferenza Stato-Regioni il 19 gennaio 2017 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 febbraio 2017, che aggiorna il "Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2012-2014", intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le PA di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento "Piano strategico - operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021 - 2023)" Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021;

PRECISATO che il PanFlu 2021 - 2023 aggiorna e sostituisce i precedenti Piani Pandemici influenzali ed è stato predisposto sulla base delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e trae il suo fondamento dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e dal Piano nazionale della Prevenzione Vaccinale del gennaio 2007 più sopra citati;
RILEVATO che il Piano strategico - operativo nazionale prevede che ciascuna Regione debba contestualizzare sul proprio territorio il Piano nazionale di preparazione e risposta a una pandemia adeguandolo alle caratteristiche e alle esigenze specifiche locali;
RITENUTO di dover predisporre il documento operativo della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di pandemia influenzale che individua le principali azioni da intraprendere per prepararsi correttamente ad un'eventuale pandemia influenzale e stabilisce adeguati strumenti per la prevenzione, la identificazione rapida e monitoraggio epidemico, la cura e il trattamento dei pazienti contagiati limitando il rischio di contagio per gli operatori sanitari e per i cittadini;
ATTESO che la Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità ha predisposto, in collaborazione con l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS), la proposta di documento operativo regionale di cui all'Allegato A al presente provvedimento denominato "Piano strategico regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale" nel Friuli Venezia Giulia 2021-2023;
RILEVATO che i contenuti del documento regionale in argomento recepiscono il glossario, i principi, le azioni e gli obiettivi generali indicati dal PanFlu 2021-2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 29 gennaio 2021;
DATO ATTO che tale documento, unitamente alla cheklist relativa alle azioni declinate nei diversi setting assistenziali e nelle quattro fasi pandemiche, è stato trasmesso in via preliminare al Ministero della Salute in data 29 ottobre 2021;
CONSIDERATO che con nota prot. 157574 del 18.02.2022 l'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute ha confermato la perentorietà del termine del 28.02.2022 previsto dall'Accordo Stato - Regioni del 25.01.2021 per l'adozione del Piano pandemico regionale da parte della regione, con possibilità, ove necessario, di successiva integrazione;
PRECISATO che le azioni a livello locale previste dal documento regionale dovranno essere declinate e garantite su tutto il territorio dalle aziende sanitarie regionali in relazione alle proprie specifiche funzioni;
RITENUTO, pertanto, che le Aziende sanitarie dovranno redigere il proprio Piano Pandemico Aziendale entro 6 mesi dall'approvazione del Piano Regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il documento denominato "Piano strategico regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale" nel Friuli Venezia Giulia 2021-2023 di cui all'Allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. che le Aziende sanitarie dovranno redigere il proprio Piano Pandemico Aziendale entro 6 mesi dall'approvazione del presente provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 249 DEL 25 FEBBRAIO 2022

PIANO STRATEGICO-OPERATIVO REGIONALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA A UNA PANDEMIA INFLUENZALE (PanFlu-FVG.2021-2023)

FVG (PanFlu-FVG.2021-2023) versione 2.0

Sommario

1 Introduzione generale

La pandemia, definita come un'epidemia globale con tendenza a diffondersi ovunque, generata da virus influenzali per i quali non vi è alcuna immunità preesistente nella popolazione generale, può essere ed avere un impatto importante sulla comunità e sull'economia di un paese.

Negli ultimi 100 anni, la popolazione mondiale ha dovuto affrontare molte pandemie, dalla Spagnola nel 1918, fino alla pandemia per Sars-Covid-2 del 2019, ciascuna delle quali ha causato milioni di morti. La natura variabile e mutevole dei virus influenzali, ci obbligano a rafforzare la preparazione per la gestione delle minacce sanitarie, imponendo una preparazione ed una pianificazione attenta, per mitigare il rischio e l'impatto delle eventuali pandemie influenzali.

Il piano regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale è uno strumento operativo che traduce le indicazioni del "Piano Strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023", rendendole attuali ed attuabili a livello della Regione Friuli Venezia Giulia, aggiornando e sostituendo i precedenti Piani Pandemici Influenzali.

Sinteticamente, il piano si prefigge di costituire uno strumento ordinato di indirizzo e supporto per le figure istituzionali di riferimento e per altri attori interessati, nel perseguimento dell'obiettivo di rafforzare la preparazione, a fronte della possibile pandemia, al controllo della diffusione del virus ed a garantire una assistenza adeguata ai singoli casi.

Il piano si pone l'obiettivo di indicare gli elementi essenziali di cui i decisori e tutti i professionisti coinvolti devono essere consapevoli e ai quali devono adattarsi al variare della situazione. In particolare, ha lo scopo di facilitare, oltre al processo decisionale, l'uso razionale delle risorse, l'integrazione, il coordinamento degli attori coinvolti e la gestione della comunicazione. Inoltre, al termine della pandemia, dovrebbe guidare le azioni per consentire un ritorno alle normali attività, tenendo conto della possibilità di nuove ondate dell'epidemia.

1.1 La Preparedness

La preparedness alle pandemie è più efficace se si basa su principi generali che guidano la pianificazione della preparazione a qualsiasi minaccia per la salute pubblica. In particolare:

- per quanto possibile, la preparazione alle pandemie dovrebbe mirare a rafforzare i sistemi esistenti piuttosto che a svilupparne di nuovi, in particolare le componenti dei sistemi nazionali di prevenzione e controllo dell'influenza stagionale;
- i nuovi sistemi che saranno implementati durante una pandemia dovrebbero essere testati durante il periodo interpandemico;
- devono essere stanziate risorse adeguate relativamente a tutti gli aspetti della preparazione e della risposta alla pandemia;
- la risposta alla pandemia richiede lo sviluppo di piani di continuità operativa che coinvolgano tutti gli altri settori che potrebbero essere colpiti da una pandemia.
- la risposta a una pandemia deve essere basata su evidenze, se disponibili, e commisurata alla minaccia, in conformità con il RSI. La pianificazione dovrebbe essere basata su pandemie di diversa gravità, mentre la risposta si basa sulla situazione reale determinata dalle valutazioni dei rischi nazionali e globali.

La pianificazione strategica a livello nazionale e regionale è necessaria per identificare e coinvolgere le principali parti interessate di tutti i settori e livelli amministrativi e per definire le componenti chiave della risposta nazionale a una pandemia, sulla base di una serie di ipotesi di pianificazione realistiche e basate sul rischio che tengano conto del fatto che non è possibile prevedere in anticipo la gravità o l'impatto di una pandemia futura.

Al fine di aumentare la flessibilità, le risposte nazionali e regionale devono basarsi su valutazioni del rischio nazionali guidate da valutazioni del rischio globali ed europee che consentano di attuare misure di risposta diverse nelle diverse parti del paese nelle diverse fasi di una pandemia.

Fig.1 Elementi chiave del ciclo di pianificazione pandemico (fonte: Piano Strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023)

1.2 Strumenti giuridici di pianificazione e risposta alle emergenze in sanità pubblica

A livello europeo, un apposito titolo del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, il XIV, è attualmente dedicato alla sanità pubblica.

L'espansione delle competenze dell'Unione europea registrato negli ultimi anni non è stato sempre programmato e graduale. Piuttosto, eventi come la crisi della mucca pazza, l'allarme SARS e quello relativo all'influenza A/H1N1 hanno evidenziato i limiti di efficacia di interventi condotti a livello esclusivamente statale, palesando progressivamente la necessità di una più incisiva azione coordinata a livello europeo.

L'art. 168 TFUE stabilisce che: "L'azione dell'Unione, che completa le politiche nazionali, si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale. Tale azione comprende la lotta contro i grandi flagelli, favorendo la ricerca sulle loro cause, la loro propagazione e la loro prevenzione, nonché l'informazione e l'educazione in materia sanitaria, nonché la sorveglianza, l'allarme e la lotta contro gravi minacce per la salute a carattere". Ai sensi del paragrafo 6 dello stesso articolo, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare raccomandazioni per il perseguimento di tali fini.

In attuazione del paragrafo 5 del menzionato art. 168 del TFUE, è stata adottata la Decisione 1082/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2013 relativa alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero, che mira a sostenere la cooperazione e il coordinamento tra gli Stati membri per migliorare la prevenzione e il controllo della diffusione di gravi malattie umane e per lottare contro altre gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero.

Essa trova applicazione quando gli obiettivi di salute pubblica non possono essere conseguiti in misura sufficientemente adeguata dagli Stati membri, data la dimensione transfrontaliera delle minacce, e vi è la necessità di elaborare strategie di intervento unitarie a livello dell'Unione; quest'ultima può intervenire in base al principio di sussidiarietà sancito dall'art. 5 del Trattato sull'Unione europea e soltanto nei limiti in cui ciò sia necessario a conseguire gli obiettivi di sanità pubblica, in coerenza con il principio di proporzionalità. In base all'art. 3 della Decisione: "Gli Stati membri conservano il diritto di mantenere o introdurre disposizioni, procedure e misure supplementari per i loro regimi nazionali nei settori contemplati dalla presente decisione, comprese le disposizioni previste in accordi o convenzioni bilaterali o multilaterali, esistenti o futuri, a condizione che tali disposizioni, procedure e misure supplementari non compromettano l'applicazione della presente decisione".

A livello nazionale, come noto, la riforma del Titolo V della Costituzione – realizzata con la legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 – ha affidato la tutela della salute alla legislazione concorrente tra Stato e Regioni, attuando un

pluralismo di centri di responsabilità e rafforzando in modo significativo il ruolo delle Regioni nell'organizzazione dei servizi sanitari.

Come noto restano tuttavia ascrivibili alla competenza legislativa statale la disciplina dei principi fondamentali in materia di tutela della salute, quella dei livelli essenziali di assistenza e la materia della profilassi internazionale.

In particolare la Corte costituzionale ha chiarito che il diritto della persona di essere curata in modo efficace, secondo i canoni della scienza e dell'arte medica, e di essere rispettata nella propria integrità fisica e psichica deve essere garantito in condizione di eguaglianza in tutto il Paese, attraverso la legislazione generale dello Stato basata sugli indirizzi condivisi dalla comunità scientifica nazionale e internazionale.

La profilassi per la prevenzione della diffusione delle malattie infettive richiede necessariamente l'adozione di misure omogenee su tutto il territorio nazionale. In questo ambito, ragioni logiche prima che giuridiche, rendono necessario l'intervento del legislatore statale e le Regioni sono vincolate a rispettare ogni previsione contenuta nella normativa statale, incluse quelle che, sebbene a contenuto specifico e dettagliato, per la finalità perseguita si pongono in rapporto di coessenzialità e necessaria integrazione con i principi di settore.

Viene inoltre in rilievo la competenza di «profilassi internazionale» di cui all'art. 117, secondo comma, lettera q), Cost., ogni volta che determinate misure di sorveglianza sanitaria servano a garantire uniformità anche nell'attuazione, in ambito nazionale, di programmi o raccomandazioni elaborati in sede internazionale e sovranazionale.

Dinanzi a tali titoli di competenza legislativa dello Stato, le attribuzioni regionali recedono, sebbene continuino a trovare spazi non indifferenti di espressione, ad esempio con riguardo all'organizzazione dei servizi sanitari. Il confronto tra i diversi livelli di governo – statale e regionale - nella gestione dell'emergenza, sia a livello normativo che amministrativo si è costantemente ispirato al principio di leale collaborazione, pur nelle inevitabili difficoltà dovute alla straordinarietà della contingenza ed ha spesso favorito processi virtuosi nella emulazione dei modelli organizzativi e delle iniziative rivelatesi più efficaci nella gestione dell'emergenza sanitaria.

A livello regionale dalla fine del 2003, da quando in Estremo Oriente i focolai di influenza aviaria da virus A/H5N1 sono divenuti endemici nei volatili ed il virus ha causato infezioni gravi anche nell'uomo, il rischio di una pandemia influenzale è diventato più concreto. Per questo motivo l'OMS ha raccomandato a tutti i Paesi di mettere a punto un Piano pandemico e di aggiornarlo costantemente seguendo linee guida concordate.

La diffusione di una pandemia influenzale potrebbe provocare una crisi del sistema sanitario a tutti i livelli e una situazione di emergenza in tutti i settori sociali.

Per fronteggiare questo evento in modo coordinato e efficace è stato elaborato il "Strategie e misure di preparazione e risposta a una pandemia influenzale nella Regione Friuli Venezia Giulia" deliberato con DGR 1230/2009.

Per la sua elaborazione si è tenuto conto del Piano di preparazione a una possibile pandemia influenzale pubblicato dall'Organizzazione mondiale della sanità (WHO global Influenza preparedness plan, 5/2005) e suo successivo aggiornamento (Pandemic influenza preparedness and response: a WHO guidance document, 2009), del "Piano nazionale di preparazione e risposta per una pandemia influenzale", dei piani pandemici allestiti da altri Paesi e delle conoscenze attualmente disponibili.

Il Piano pandemico del FVG fornisce le linee guida regionali di risposta a una pandemia e rappresenta il documento di riferimento per la preparazione dei piani operativi aziendali. Il suo obiettivo è individuare e strutturare gli interventi di sanità pubblica e di tutela della popolazione da attuarsi nella Regione Friuli Venezia Giulia secondo le più aggiornate indicazioni nazionali e internazionali.

Il Piano Pandemico influenzale nell'ambito dei Piani strategici di prevenzione delle malattie umane.Nonostante i notevoli miglioramenti, come l'esperienza ha ricordato, le malattie infettive rappresentano, ancora oggi, a livello globale, una delle principali cause di infermità, disabilità e morte.

Come noto, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di pianificazione, il Ministero della Salute adotta – previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province Autonome (PA) – il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP), che è parte integrante del Piano sanitario nazionale (l'ultimo adottato è quello relativo agli anni 2020-2025) e il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV). Con quest'ultimo Piano, in particolare, vengono individuati i fattori di rischio e i determinanti delle malattie infettive da contrastare e viene definita una strategia per la prevenzione, per la sorveglianza epidemiologica, per la comunicazione alla popolazione e la formazione degli operatori sanitari, nonché per il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali, finalizzato anche al sistematico monitoraggio della qualità e dell'impatto delle azioni poste in essere.

Peraltro, nell'intento di conseguire la migliore efficacia degli strumenti di prevenzione ordinari per far fronte a emergenze sanitarie di livello globale e anche al fine di valorizzare l'esperienza maturata in questi mesi, con il presente documento si intende aggiornare, nel contesto della crisi sanitaria in corso, uno strumento di governo delle emergenze voluto dall'OMS a fini di prevenzione e contrasto: il Piano pandemico influenzale.

Tale iniziativa, partendo dalla attuale contingenza, si colloca in una prospettiva temporale di medio termine e individua altresì alcuni elementi strategici e operativi comuni utilizzabili anche per i casi di circolazione di agenti patogeni, che, sebbene diversi dal virus influenzale, siano nella stessa misura potenzialmente capaci di causare, in maniera del tutto imprevista e imprevedibile, delle vere e proprie pandemie.

È pertanto necessario al termine di questa pandemia, procedere ad una pianificazione per la preparedness e risposta per un nuovo patogeno, alla luce dell'esperienza maturata sia a livello nazionale, sia a livello internazionale, tradotta negli indirizzi che saranno resi disponibili.

1.3 Sintesi dei documenti internazionali per la preparedness di piani pandemici

Il presente piano si basa sui più recenti documenti emanati dall'OMS nel 2018 "A checklist for pandemic influenza risk and impact management" e "Essential steps for developing or updating a national pandemic influenza preparedness plan". Il primo aggiorna e sostituisce la checklist OMS del 2005 per la pianificazione della preparazione alla pandemia influenzale. Il secondo descrive gli elementi essenziali del processo di pianificazione della preparedness a una pandemia influenzale, si concentra sui processi di pianificazione nazionale della preparazione all'influenza -pandemica e fornisce strategie e approcci basati sul rischio, incoraggiando i Paesi a sviluppare piani di preparazione alla pandemia sostenibili e resilienti. Per rendere più facile l'applicazione delle strategie e degli approcci nella pratica di preparazione alla pandemia, i due documenti sono stati utilizzati insieme. Inoltre, un ulteriore documento di cui si è tenuto conto, pubblicato nel 2017 da ECDC e destinato ai Paesi dell'UE/AEE, è "Guide to revision of national pandemic influenza preparedness plans. Technical report", che individua le aree principali per la preparazione ad una pandemia influenzale. La guida nasce sulla base di quanto occorso sulla scia delle minacce globali poste da malattie (ri) emergenti come l'influenza aviaria A (H5N1) e A (H7N9), l'epidemia di SARS del 2003 e l'epidemia di MERS (sindrome respiratoria Medio Orientale) iniziata nel 2012. Questo documento rispecchia quanto stabilito dall'RSI (2005) e dalla decisione dell'UE sulle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero (n. 1082/2013/UE).

Queste sono le fasi che OMS suggerisce:

- Fase 1: preparazione e analisi della situazione

Include 4 elementi: stabilire un comitato multisettoriale; informare i partecipanti del comitato su ruoli e responsabilità; effettuare un'analisi della situazione per determinare lo scopo e i contenuti principali del piano; sviluppare un piano di lavoro.

- Fase 2: sviluppo o aggiornamento del piano

Include 3 elementi: preparare una bozza del piano e raggiungere il consenso sul contenuto; consolidare il piano pandemico; avviare una consultazione sul piano pandemico.

- Fase 3: valutazione, finalizzazione e disseminazione del piano

Include 5 elementi: condurre un esercizio di simulazione per valutare il piano; rivedere e valutare il piano dopo l'esercitazione per identificare aree da migliorare; finalizzare il piano; sottoporre ad approvazione il piano; disseminare il piano.

L'OMS nel piano di preparazione a una pandemia influenzale (*WHO global Influenza preparedness plan, 5/2005*), definisce tre periodi pandemici e sei fasi: il periodo interpandemico (fasi 1 e 2), il periodo di allerta pandemico (fasi 3, 4, 5), il periodo pandemico (fase 6).

La revisione effettuata dall'OMS nel 2009 mantiene l'uso di un approccio globale suddiviso in 6 fasi. Sono stati rivisti il raggruppamento e la descrizione delle fasi pandemiche: le fasi 1-3 sono legate alla preparazione, che comprende le attività di sviluppo delle possibilità e la pianificazione delle risposte. Le fasi 4-6, invece, segnalano chiaramente la necessità di intraprendere azioni di contrasto nei confronti di un'eventuale pandemia e prevedono sforzi per contenere gli effetti. Sono previste anche fasi specifiche dopo la prima ondata pandemica, per facilitare la ripresa delle attività.

Fase 1: in natura, i virus influenzali circolano continuamente tra gli animali, soprattutto negli uccelli. Per questo motivo, potendosi trasformare in virus pandemici, almeno in teoria, nella fase 1 viene compresa la situazione in cui non viene riportata alcuna infezione all'uomo da parte dei virus che circolano tra gli animali.

Fase 2: riguarda tutte quelle situazioni in cui un virus influenzale di origine animale, diffuso in animali domestici o selvatici, provoca casi di infezione negli uomini. Questa situazione è considerata una potenziale minaccia pandemica.

Fase 3: comprende quelle situazioni in cui un virus influenzale animale o un virus riassortito umano-animale provoca casi sporadici o cluster limitati di malattia tra gli uomini. Non ci sono prove, però, di una capacità di trasmissione da uomo a uomo tale da sostenere epidemie nella comunità. Possono verificarsi casi limitati di trasmissione inter-umana solo in alcune circostanze (per esempio, in caso di stretto contatto tra una persona infetta e un operatore sanitario che non adotta le opportune misure di protezione). Questo, però, non significa automaticamente che il virus abbia raggiunto il livello di trasmissibilità tra gli uomini necessario a provocare una pandemia.

Fase 4: è caratterizzata da situazioni in cui sia provata la trasmissione da uomo a uomo di un virus influenzale animale o un virus riassortito umano-animale capace di causare diffuse epidemie nella popolazione. Si tratta di un passaggio fondamentale, che rappresenta un salto di qualità significativo rispetto al rischio pandemico. Ogni Paese che sospetti o che registri dei casi dovrebbe consultarsi immediatamente con l'OMS, in modo che la situazione possa essere valutata e che sia giustificata l'eventuale decisione, da parte del Paese colpito, di mettere in campo tutte le misure necessarie a contenere rapidamente la pandemia. La fase 4 rappresenta una situazione caratterizzata da un aumento significativo del rischio pandemico, ma non significa necessariamente che la pandemia si verifichi.

Fase 5: è caratterizzata da una diffusione interumana del virus in almeno due Paesi di una delle Regioni OMS. In questa fase la maggior parte dei Paesi non è stata ancora colpita dall'infezione. È però un chiaro segnale che una pandemia è imminente e che il tempo a disposizione è poco per organizzare, comunicare e implementare le misure di contenimento previste.

Fase 6: è la fase pandemica propriamente detta. È caratterizzata dalla presenza di epidemie nella popolazione in almeno un altro Paese di una diversa Regione OMS, oltre ai criteri già definiti nella fase 5. L'annuncio della fase 6 significa che è in corso una pandemia globale.

Durante il periodo immediatamente successivo al picco, nella maggior parte dei Paesi dotati di adeguati sistemi di sorveglianza i livelli di influenza pandemica scendono sotto il picco osservato. Ciò significa che l'attività della pandemia inizia a calare. Potrebbero però verificarsi ancora nuove ondate: è quindi necessario che i Paesi siano pronti a fronteggiare una seconda ondata pandemica.

Nelle scorse pandemie ci sono state diverse ondate di attività influenzale nel corso dei mesi. Le diverse ondate pandemiche possono essere separate anche da mesi di latenza: un segnale di "passato pericolo" potrebbe quindi essere prematuro in questa fase.

Nella **fase post-pandemica**, l'attività dell'influenza ritorna a livelli normali: ci si aspetta quindi che il virus pandemico si comporti come un normale virus dell'influenza stagionale. In questo momento è importante mantenere alta la sorveglianza e aggiornare i piani di preparazione e risposta alla pandemia. È importante anche avviare un'intensa fase di recupero e valutazione.

In precedenza erano stati pubblicati i seguenti documenti:

- Nel 2005 è stato pubblicato da OMS il documento "WHO checklist for influenza pandemic preparedness planning". Lo scopo del documento è stato quello di fornire una panoramica degli elementi minimi essenziali e degli elementi desiderabili per la preparazione di un piano pandemico per l'influenza. Molti Paesi hanno acquisito esperienza nella pianificazione e risposta alle pandemie affrontando la minaccia o la realtà della SARS e dell'influenza aviaria altamente patogena (Highly Pathogenic Avian Influenza, HPAI). Le lezioni apprese durante queste epidemie sono state utilizzate nella preparazione della checklist per la preparadeness per il piano pandemico influenzale.
- Nel 2006 è stato redatto da OMS il documento "WHO strategic action plan for pandemic influenza 2006–2007". Il piano strategico delineato in questo documento trae origine dall'incontro, svoltosi dal 7 al 9 novembre 2005 sull'influenza aviaria e la pandemia influenzale umana tra OMS, Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura, Organizzazione mondiale per la salute animale e Banca mondiale.
- Nel 2007 è entrato in vigore l'RSI, uno strumento giuridico internazionale che si prefigge di "garantire la massima sicurezza contro la diffusione internazionale delle malattie, con la minima interferenza possibile sul commercio e sui movimenti internazionali, attraverso il rafforzamento della sorveglianza delle malattie infettive mirante ad identificare, ridurre o eliminare le loro fonti di infezione o fonti di contaminazione, il miglioramento dell'igiene aeroportuale e la prevenzione della disseminazione di vettori". Il campo di applicazione del nuovo RSI è stato esteso per poter comprendere tutti gli eventi che possano costituire un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, e non solo le malattie infettive, includendo così, almeno nelle prime fasi del loro manifestarsi, anche eventi di eziologia sconosciuta o causati da agenti di natura chimica e fisica. Il principio ispiratore del nuovo RSI è quello di "prevenire la diffusione internazionale di malattie, attraverso un sistema di individuazione precoce (early detection) di eventi che possano costituire una minaccia per la sanità pubblica, con loro tempestiva identificazione attraverso un efficace sistema nazionale di sorveglianza e una risposta efficace attraverso un coordinamento internazionale ben regolato e accuratamente organizzato". In sostituzione della notifica delle malattie quarantenarie propriamente dette (colera, febbre gialla, peste) prevista dal vecchio RSI, viene introdotto un nuovo strumento di notifica per le emergenze di sanità pubblica di rilevanza internazionale, nel quale sono identificati i criteri che possono guidare gli Stati Parti nell'individuazione degli eventi notificabili.
- Nel 2009 è stato realizzato "Pandemic influenza preparedness and response: a WHO guidance document", documento strategico dell' OMS per la preparazione alla pandemia: contiene documenti e strumenti con

informazioni dettagliate su un'ampia gamma di raccomandazioni e attività, nonché indicazioni chiare per la loro attuazione. Il documento aggiorna e sostituisce il precedente, pubblicato nel 2005 "WHO global influenza preparedness plan: the role of WHO and recommendations for national measures before and during pandemics". Nello stesso anno sono state predisposte le linee guida "Whole-of-society pandemic readiness WHO guidelines for pandemic preparedness and response in the nonhealth sector" che affrontano la necessità di preparare l'intera società, oltre al settore sanitario, per l'influenza pandemica. Nel 2011 è stato pubblicato "Implementation of the International Health Regulations (2005) Report of the Review Committee on the Functioning of the International Health Regulations (2005) in relation to Pandemic (H1N1) 2009". Si evidenza che la pandemia A/H1N1 del 2009 è stata la prima emergenza di salute pubblica di interesse internazionale verificatasi successivamente all'entrata in vigore dell'RSI.

- Nel 2012 è stato redatto da OMS il documento "Key changes to pandemic plans by Member States of the WHO European Region based on lessons learnt from the 2009 pandemic" che riporta le principali modifiche apportate sui piani pandemici degli Stati membri nella regione europea dell'OMS.
- Nel 2013 il documento OMS "Emergency Response Framework" ha fornito uno schema per la risposta alle emergenze (ERF) e chiarisce ruoli e responsabilità dell'OMS nella risposta alle emergenze.
- Nel 2017 l'OMS ha pubblicato "Pandemic Influenza Risk Management", documento che aggiorna e sostituisce quello del 2009 sulla preparazione e la risposta all'influenza pandemica. Questa revisione tiene conto delle lezioni apprese dalla pandemia di influenza A (H1N1) del 2009 e di altri sviluppi rilevanti. Altro documento pubblicato nello stesso anno è "A Strategic Framework for Emergency Preparedness" che include i tipi di eventi quali focolai epidemici locali e nazionali di malattie infettive che hanno un potenziale transfrontaliero; epidemie e pandemie; e altri tipi di emergenze causate da rischi naturali, tecnologici e sociali che possono avere un impatto significativo sulla salute delle persone e sulla società. L'OMS ha pubblicato il manuale "WHO Simulation Exercise Manual" il cui scopo è quello di supportare lo sviluppo e la gestione di esercizi di simulazione e contiene un kit di strumenti di riferimento pronti per l'uso e ulteriori modelli adattabili alla situazione.

2 Piano strategico-operativo regionale

2.1 Razionale del Piano strategico-operativo regionale

La pianificazione strategica a livello nazionale è necessaria per identificare e coinvolgere le principali parti interessate di tutti i settori e livelli amministrativi e per definire le componenti chiave della risposta nazionale a una pandemia, sulla base di una serie di ipotesi di pianificazione realistiche e basate sul rischio che tengano conto del fatto che non è possibile prevedere in anticipo la gravità o l'impatto di una pandemia futura.

Al fine di aumentare la flessibilità, le risposte nazionali devono basarsi su valutazioni del rischio nazionali guidate da valutazioni del rischio globali ed europee che consentano di attuare misure di risposta diverse nelle diverse parti del Paese nelle diverse fasi di una pandemia.

La strategia operativa definisce le azioni da adottare nelle diverse fasi pandemiche per l'attuazione delle misure a tutela della salute pubblica. La strategia operativa è definita dal Ministero della Salute di concerto con le Regioni e viene descritta nel piano strategico-operativo di risposta ad una pandemia influenzale 2021-2023 (Panflu 2021-2023)

Il Sistema di coordinamento del Panflu 2021-2023 stabilisce che le Regioni assicurano l'attuazione degli interventi, secondo l'organizzazione definita nei Piano strategico-operativo regionale (Panflu FVG 2021-2023).

2.2 Struttura ed elementi del Piano pandemico Regionale (Panflu FVG 2021-2023)

2.2.1 Aspetti operativi generali

Questa parte del documento descrive le responsabilità e il sistema di coordinamento a livello centrale, regionale e locale.

Le strutture del Servizio sanitario nazionale (SSN) e del Servizio sanitario regionale (SSR) sono coinvolte a pieno titolo nella gestione delle diverse fasi pandemiche.

Il Ministero della Salute pianifica gli interventi, nell'ambito delle prerogative e dei limiti previsti dalla Costituzione, fornisce alle competenti autorità regionali indicazioni nazionali per una uniforme attività nei diversi ambiti subnazionali, sulla base delle raccomandazioni provenienti dagli organismi comunitari e internazionali, e attiva canali specifici di comunicazione verso i cittadini e verso i professionisti sanitari, attiva, inoltre, canali di informazione anche attraverso la messa a disposizione di numeri telefonici gratuiti di riferimento (numero di pubblica utilità 1500), specifiche caselle di posta elettronica, sezioni dedicate del portale ministeriale.

L'evoluzione dell'evento può comportare la necessità di un coordinamento con altri Enti e Amministrazioni pubbliche che non operano in ambito sanitario ma che abbiano competenze rilevanti ai fini della gestione dell'emergenza pandemica.

La pandemia influenzale rientra tra i rischi di cui all'articolo 16, comma 2 del sopra citato Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018. Per tale categoria di rischi rientra l'attività del Servizio nazionale della Protezione Civile (articolo 1 del decreto legislativo n.1 del 2 gennaio 2018), ferme restando le competenze dei soggetti ordinariamente individuati ai sensi della vigente normativa.

Il Panflu FVG 2021-2023 è strutturato in due parti: la prima parte, definisce il quadro generale, le figure di riferimento ed i loro compiti; la seconda parte, descrive le fasi pandemiche e gli interventi specifici di ogni singola fase.

La seconda parte è suddivisa nelle varie fasi pandemiche (interpandemica (L0), di allerta (L1) , pandemica (L2), di transizione (L3) per ciascuna delle quali sono state elaborate dei format che contengono la descrizione delle attività generali suddivise per le seguenti aree tematiche:

Area tematica	Descrizione attività di area
Attività di governance	Recepisce il Piano Pandemico Nazionale, approvazione di un Piano strategico-operativo regionale attuativo di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale Entro 12 mesi dall'emanazione del Piano Pandemico nazionale la Regione riporta sullo stato di avanzamento nell'implementazione delle azioni indicate nel piano stesso.
Attività di sorveglianza	• Utilizza la rete *InfluNet* che si è dimostrato uno strumento utile per il monitoraggio dell'andamento dell'epidemia stagionale delle sindromi simil-influenzali e dei virus

epidemiologica e virologica	influenzali circolanti, ma al tempo stesso uno strumento flessibile e facilmente adattabile alle diverse situazioni epidemiologiche occorse. • Segue i casi in cui l'uomo si trova ad essere più esposto a virus influenzali animali e lavorare per migliorare la sorveglianza nell'ottica one health, implementando un sistema di sorveglianza virologica attiva, nella Regione, nelle popolazioni professionalmente esposte a questi passaggi di specie • Rende più tempestivo e formale il sistema di segnalazione di eventi, che rientrino nei criteri di notifica, attraverso la realizzazione di un sistema SARR (Sistema di Allerta Rapida e Risposta) nazionale • Organizza sistemi che consentano la rapida rilevazione e analisi di informazioni in base alle quali avviare indagini epidemiologiche e azioni di controllo sul territorio, ovvero sistemi di *epidemic intelligence* che comprendono tutte le attività volte all'identificazione precoce di rischi in sanità pubblica, la loro validazione, valutazione e indagine.
Servizi sanitari di prevenzione	• Prevede attività di tracciamento dei contatti per la realizzazione di studi di valutazione sui primi casi che permettano di caratterizzare la trasmissibilità del virus pandemico,le caratteristiche di gravità clinica delle infezioni. • Programma un'espansione delle risorse umane dedicate alla risposta pandemica nei servizi territoriali (fino ad arrivare alla soglia minima di 1 operatore sanitario territoriale ogni 10.000 abitanti). • Rafforza le capacità sanitarie ai punti di ingresso attivando specifici accordi di collaborazione con gli USMAF-SASN. • Organizza e coordina la campagna di vaccinazione
Servizi sanitari assistenziali territoriali	• Collabora nella definizione delle sedi, per ogni territorio, che siano in grado di garantire l'integrazione fra assistenza primaria, Unità Speciali di continuità assistenziale, professionalità infermieristiche, previa verifica dell'idoneità degli spazi all'interno dei quali operano i MMG ed i PLS. • Prevede la presenza di sistemi diagnostici, di telemedicina ed informatici in grado di supportare l'assistenza ed il monitoraggio a domicilio di coloro che vengono colpiti dalla pandemia, ma non presentano quadri che necessitano il ricorso alle cure ospedaliere. • Prevede servizi di assistenza e monitoraggio a domicilio che preveda una registrazione ed un monitoraggio dei percorsi messi in atto.
Servizi sanitari ospedalieri	• Programma un potenziamento strutturale delle dotazioni ospedaliere. • Prevede misure di riorganizzazione interna agli ospedali, volte a • Rendere disponibile una quota parte dei posti letto ordinari di area medica di acuzie e post-acuzie per la gestione dell'emergenza e la disponibilità di ulteriori posti letto da attivare in caso di necessità.
Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non	• Permette la piena implementazione dei programmi di IPC (Prevenzione e controllo delle Infezioni) in ogni contesto e rafforza la preparedness pandemica. • Attua idonee procedure di lavoro al fine di ridurre la diffusione e la trasmissione delle infezioni. • Organizza la disponibilità di DPI per ridurre l'esposizione del lavoratore. Adattare i piani standard di prevenzione e controllo delle infezioni sulla base delle caratteristiche di patogenicità e trasmissibilità del virus pandemico. • Si occupa dell'approvvigionamento dei farmaci antivirali per la profilassi.
Attività di formazione - corsi, esercitazioni	• Programmare la formazione con lo scopo di fornire strumenti utili ai professionisti incaricati di implementare i piani pandemici influenzali stessi. • Individuare figure per lo sviluppo delle specifiche competenze didattiche utili a garantire la realizzazione del percorso formativo globale in un processo di formazione a cascata.

	• Creare una rete di formatori che assicuri la formazione a livello periferico su tutto il territorio. • I formatori regionali hanno il compito di organizzare e condurre le attività formative dei livelli regionali e locali. • Gli esercizi di simulazione rappresentano una ulteriore componente fondamentale della preparedness, in quanto promuovono la cooperazione con altri settori Regioni.
Comunicazione	• Garantisce la definizione e l'istituzione di strutture formali, piani e procedure, chiarendo l'identificazione e allocazione di risorse, ruoli e responsabilità da attivare durante una pandemia - in linea con il piano della preparedness - per la conduzione della comunicazione del rischio e il coinvolgimento della comunità in caso di emergenza e minacce per la salute pubblica.
Attività di ricerca e sviluppo	• Organizza la raccolta e l'analisi quanto più dettagliata e aggiornata sulle caratteristiche cliniche ed epidemiologiche dei primi casi documentati, in modo da poter fornire stime iniziali relative alla trasmissibilità e alla gravità attesa da cui dedurre il rischio potenziale sui servizi sanitari italiani. • Utilizza report di situation awareness che sintetizzino giornalmente l'evoluzione del quadro a livello globale. • Promuove lo sviluppo di modelli predittivi con lo scopo di redigere verosimili scenari di trasmissione a cui adattare piani di contingenza esistenti.
Azienda regionale di Coordinamento per la Salute	• Garantisce la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, socio – sanitari e tecnico amministrativi delle strutture regionali, impiegando nel processo le risorse ad esse assegnate in modo efficiente. • Si integra con le scelte di programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale, contribuendo ad una loro attuazione in risposta ai bisogni di salute della comunità locale. Contribuisce con le Aziende sanitarie di riferimento alla realizzazione della programmazione concertata.
Istituto Zooprofilattico delle Venezie	• Persegue obiettivi di salute pubblica svolgendo attività di controllo, sorveglianza e ricerca scientifica nell'ambito della sanità e del benessere animale, dei rischi alimentari e delle zoonosi. • Si occupa altresì di sorveglianza delle popolazioni animali potenziali serbatoio di virus influenzali in grado di infettare l'uomo attraverso l'implementazione di prestabiliti sistemi di sorveglianza dell'influenza animale collaborando con i servizi di Prevenzione nel corso delle eventuali fasi pandemiche.

La seconda parte contiene quindi una sezione di testo con una descrizione della fase pandemica di riferimento e le azioni intraprese con le indicazioni degli attori coinvolti, della struttura/ente responsabile dell'azione, gli atti per la verifica delle azioni e le rispettive date di attuazione delle azioni.

2.3 Aspetti etici

Il Piano Pandemico deve fare riferimento ad alcuni principi e valori di carattere etico e bioetico che devono guidare le politiche pubbliche su salute e sanità e orientare la condotta degli operatori. Per quanto attiene a questo aspetto si rimanda al capitolo dedicato del Piano nazionale strategico-operativo di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PANFLU 2020-2023) (pg. 33.)

3 Obiettivi ed attività del piano strategico-operativo regionale

Questa sezione del Panflu- FVG descrive per ogni fase pandemica e le azioni intraprese con le indicazioni degli attori coinvolti, della struttura/ente responsabile dell'azione e le rispettive date di attuazione delle azioni.

3.1 Fase inter-pandemica (L0)

3.1.1 L0: Governance

L'obiettivo generale del Piano Pandemico Regionale è rafforzare la *preparedness* nella risposta ad una futura pandemia influenzale a livello locale. Obiettivi, azioni, attori coinvolti e responsabili, nonche gli atti e le scadenze per le attività previste dalla governane sono riassunte sono riassunti nella tabella R1

3.1.1.1.1.1 Tabella R1. Governo delle attività di preparedness nella risposta ad una futura pandemia influenzale a livello locale

Obiettivo regionale	Azione_regionale	Descrizione dell'azione	Attori	Resp.	Scade
Proteggere la popolazione, riducendo il più possibile trasmissibilità, morbilità e mortalità di una possibile pandemia influenzale. Tutelare la salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza. Ridurre l'impatto della pandemia influenzale sui servizi sanitari e sociali e assicurare il mantenimento dei servizi essenziali. Preservare il funzionamento della società e le attività economiche.	Rafforzare la *preparedness* nella risposta ad una futura pandemia influenzale a livello locale	Pianificare le attività in caso di pandemia influenzale.	DCS	DCS	annuale
		Istituire l'Unità di Crisi Regionale (UCR)	DCS	DCS	2022
		Definire ruoli e responsabilità dei diversi soggetti a livello Regionale per l'attuazione delle misure previste dalla pianificazione e altre eventualmente decise.	DCS	DCS	2022
		Attuare politiche di sanità pubblica volte a contrastare l'emergere di nuovi ceppi a potenziale pandemico, predisponendo una rete di approvvigionamento dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) ed antivirali, di educazione all'uso e di prevenzione.	DCS	DCS	annuale
		Sviluppare un ciclo di formazione, monitoraggio e aggiornamento continuo del piano per favorire l'implementazione dello stesso e monitorare l'efficienza degli interventi intrapresi	DCS	DCS	2023
Disporre sull'intero territorio nazionale di una rete di sanità pubblica per rafforzare la preparedness pandemica influenzale.	Favorire il mantenimento degli attori della pianificazione strategica regionale delle conoscenze e competenze aggiornate per l'attività di pianificazione, coordinamento, risposta e comunicazione ad una fase emergenziale.	Garantire la partecipazione alla formazione nazionale specifica per favorire il mantenimento degli attori della pianificazione strategica regionale delle conoscenze e competenze aggiornate per l'attività di pianificazione, coordinamento, risposta e comunicazione ad una fase emergenziale.	DCS_form, ASL	DCS_form	annuale
	Aggiornare le conoscenze e competenze della rete dei formatori regionali deputati alla formazione dei dipendenti del SSR.	I referenti regionali per la formazione partecipano alle iniziative nazionali dedicate *preparedness* pandemica.	DCS_form, ASL	DCS_form	annuale

3.1.1.2 Catena di Comando

Il Direttore della Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità non appena viene a conoscenza dell'emergere di un agente virale a potenziale pandemico, a livello nazionale da parte del Ministero della Salute o a livello locale da parte delle Aziende sanitarie, informa l'Ufficio di Presidenza. Il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia convoca l'Unità di Crisi nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 24 ore dalla comunicazione. Il Responsabile dell'Unità di Crisi convoca successivamente la Task force regionale per le attività operative.

Le attività volte a fronteggiare l'emergenza successivamente vengono coordinate dal Dipartimento Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia che potrà avvalersi delle figure di riferimento della Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità e della Task-force regionale.

In sintesi si prevede il seguente assetto organizzativo:

FASI PANDEMICHE	LIVELLO DECISIONALE
Periodo di allerta pandemico	Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità e Unità di Crisi avvalendosi della Task-force regionale
Periodo Pandemico	Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità e Unità di Crisi avvalendosi della Task-force regionale Dipartimento Protezione Civile
Periodo di Transizione	Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità e Unità di Crisi avvalendosi della Task-force regionale
Periodo Interpandemico	Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità avvalendosi della Task-force regionale

3.1.1.3 Quadro organizzativo regionale per la gestione delle emergenze

Con D.G.R. n. 1230 del 2009, era stata formalizzata la strategia di una risposta a una pandemia influenzale a livello della regione Friuli Venezia Giulia.

Affrontare le emergenze sanitarie richiede una identificazione puntuale delle figure coinvolte che rispondano ad una organizzazione multisettoriale. A questi elementi si aggiunge la necessità di costituire delle reti intra-aziendali ed inter-aziendali.

Indispensabile risulta la gestione dell'informazione e della comunicazione, che comprende:

- la sorveglianza epidemiologica e clinica;
- i dati sui servizi;
- la diffusione dell'informazione, in quanto la coerenza e la precisione dei messaggi destinati al pubblico è essenziale per tutelare la fiducia nella capacità delle autorità di far fronte ad una emergenza ed evitare una crisi sanitaria.

L'intervento sanitario comprende l'individuazione e il riconoscimento dei casi, la presa in carico dei soggetti interessati, le misure di protezione della salute pubblica, la protezione del personale di primo intervento, la prevenzione della diffusione delle malattie con l'individuazione dei contatti e l'applicazione delle misure di profilassi previste.

3.1.1.4 Componenti dell'Unità di Crisi e della Task-Force regionale

3.1.1.4.1 Unità di Crisi

L'Unità di Crisi è una struttura operativa di raccordo tra l'Autorità Politica regionale e l'Area Sanità e Sociale e che comunica lo stato di allerta/emergenza agli organi politici competenti valutando gli scenari che si presentano e la necessità di intervento. L'Unità di Crisi riporta alla Task-force regionale le esigenze emerse per fronteggiare l'allerta/emergenza, fornendo inoltre ogni informazione utile all'implementazione delle attività connesse all'attuazione del Piano.

ENTE/AMMINISTRAZIONE	COMPONENTI
Regione Friuli Venezia Giulia	Presidente della Regione
Regione Friuli Venezia Giulia	Assessore a salute, politiche sociali e disabilità delegato alla Protezione civile
Area Sanità e Sociale	Direttore Centrale Salute, politiche sociali e disabilità
Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria	Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

Servizio tecnologie ed investimenti	Direttore del Servizio tecnologie ed investimenti
Protezione Civile	Direttore Protezione Civile
Azienda Regionale per il Coordinamento alla Salute	Direttore Azienda Regionale per il Coordinamento alla Salute
Aziende Sanitarie regionali	Direttori aziende sanitarie regionali

3.1.1.4.2 L0: Task-Force regionale

Questa struttura operativa, è coordinata dal Direttore Centrale Salute, politiche sociali e disabilità, di supporto al decisore politico, è deputata al coordinamento delle fasi pandemiche, dei diversi interventi e dei diversi soggetti, appartenenti ad assetti organizzativi già esistenti in ambito sanitario, deputati agli adempimenti prioritari individuati secondo obiettivi ed azioni specificati dal Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023.

È prevedibile, secondo necessità emergenti, l'integrazione con apporti esterni in funzione alle fasi pandemiche.

la task force è composta dai Direttori delle seguenti strutture:

- Un referente del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria
- Il Direttore della Protezione Civile
- Il Referente epidemiologico task farce regionale
- Un Coordinatore della Rete Regionale dei Laboratori
- I Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione
- un Coordinatore del Servizio Urgenza Emergenza
- il Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera
- Il Direttore del Servizio pianificazione, controllo, economia sanitaria e assistenza farmaceutica
- Il Direttore del Servizio Sistema Informativo e privacy
- il Referente Ufficio Stampa Regionale
- Il Direttore dell'Azienda regionale di Coordinamento per la Salute

3.1.1.5 Coordinamento con altri enti ed amministrazioni pubbliche

La Regione Friuli Venezia Giulia assicura l'attuazione degli interventi, secondo l'organizzazione definita nel Piano Pandemico Regionale.

In presenza o in previsione di un evento che in ragione di intensità ed estensione debba essere fronteggiato con mezzi e poteri straordinari, il Consiglio dei Ministri può deliberare lo stato di emergenza di rilievo nazionale (art. 24 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018).

In seguito alla deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, il Dipartimento della Protezione Civile (DPC) assicura e coordina il concorso delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della Protezione Civile, all'attuazione della strategia operativa, avvalendosi del Comitato operativo della Protezione Civile.

3.1.1.6 Modalità di comunicazione interna (livello regionale)

Si prevede l'organizzazione di incontri/assemblee allargate per operatori sanitari, per operatori dei servizi essenziali, per operatori del settore servizi dell'emergenza, considerando queste iniziative in addizione alle iniziative di formazione specifica previste dal Piano Nazionale Pandemico.

3.1.1.7 Modalità di comunicazione esterna (livello regionale)

Nel periodo inter pandemico e di allerta pandemica sarà realizzata la campagna informativa rivolta alla popolazione generale per quanto riguarda l'intervento di prevenzione della influenza stagionale con predisposizione e divulgazione di materiali informativi on-line e off-line anche attraverso il coinvolgimento di altri enti pubblici. Qualora l'andamento delle fasi pandemiche assuma aspetto evolutivo, l'informazione andrà intensificata e ulteriormente mirata con predisposizione di documenti ad hoc a cura della Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità.

In conformità con quanto sarà indicato da eventuali direttive nazionali, si concentrerà lo sforzo per la diffusione di messaggi uniformi e scientificamente validati.

Si individuano le fonti uniche ufficiali deputate ai rapporti con la stampa e i media locali, per la diffusione delle informazioni di carattere sanitario, precisamente a livello della Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità, dell'Ufficio Stampa Regionale.

3.1.2 L0: Sorveglianza epidemiologica e virologica

3.1.2.1.1.1 Tabella L0: Sorveglianza epidemiologica e virologica

Obiettivo regionale	Azione_regionale	Descrizione dell'azione	Attori	Resp.	Scade
Disponibilità della rete INFLUNET regionale funzionale, con competenze microbiologiche aggiornate e capacità di raccolta dati e produzione di reportistica a vari livelli	Aggiornamento della rete regionale INFLUNET per la sorveglianza dell'influenza epidemiologica e virologica 1) aggiorna rete regionale 2) identifica e arruola medici sentinella 3) predisponi procedura raccolta campione e trasporto al laboratorio	Attivazione e mantenimento della rete regionale INFLUNET per la sorveglianza dell'influenza epidemiologica e virologica 1) attiva rete 2) identifica e arruola medici sentinella 3) predisponi procedura raccolta campione e trasporto al laboratorio	Laboratorio Influnet, DCS-ServPrev, DCS-Serv H e Terr, servIT, ASL, MMG	Lab.Influnet	2022
	Analisi settimanale dati, preparazione e invio report	Analizza dati, prepara e distribuisce il report condiviso con MS.	Laboratorio Influnet, DCS-ServPrev,		
Costruire un sistema integrato uomo-animale di early detection di rischio aumentato da malattia infettiva dell'uomo	Attivazione/aggiornamento del network regionale DISPATCH_FVG (rete multisciplinare di esperti in epiDemic Intelligence, Scenari Pandemici, vAluTazione risCHio) con espertise in epidemiologia/data analisi, microbiologia e malattie infettive (uomo e animali), con operatori di sanità pubblica e di ditte IT/data science private.	identifica persone, istituzioni e skill. Nomina formalmente la DISPATCH_FVG, il coordinatore e le responsabilotà	DCS_prev, DCS_H, ASL_lab_micro, ARPA, IZSV_FVG, reti_cure sicure, rete enternet, rete sangue&emoderivati, rete laboratori pubblici diagnostici per uomo e animali	DCS	2022
		Attivare rete diagnostica e ricerca regionale delle malattie infettive dell'uomo e degli animali (rete_malif_OH), verificare connessioni intra-regionali e nazionali. Mappare reti esistenti, semplificare e aggiornare. La rete coinvolge responsabili di laboratorio per patogeni emergenti umani e agenti zoonosici. La rete si riunisce regolarmente con il network di epidemic intelligence regionale.			2023
		DISPATCH_FVG collabora con la rete regionale prepareness			2022
		DISPATCH_FVG identifica le esigenze di formazione			2023
		la rete DISPATCH_FVG mappa e aggiorna reti/network mal-inf umani con analisi di interventi per aumentare sensibilità			2023

	Valutare in Regione la capacità di raccolta e l'intercambiabilità di dati delle istituzioni coinvolte nella sorveglianza delle malattie infettive dell'uomo e degli animali, incluse l'applicazione individuale di misure di mitigazione farmacologiche e non (restrizione). Mappare i sistemi informativi disponibili in regione per le malattie infettive dell'uomo e degli animali, verificare l'interoperabilità e aggiornare	Valutare in Regione la capacità di raccolta e l'intercambiabilità di dati delle istituzioni coinvolte nella sorveglianza delle malattie infettive dell'uomo e degli animali, incluse l'applicazione individuale di misure di mitigazione farmacologiche e non (restrizione). Mappare i sistemi informativi disponibili in regione per le malattie infettive dell'uomo e degli animali, verificare l'interoperabilità e aggiornare.	DCS-ServPrev, DCS-Serv H e Terr, servIT, ASL, IZSV_FVG	DCS	2023
		Aggiornamento del sistema informativo della sorveglianza regionale delle malattie infettive dell'uomo	DCS		2021
		Valutare l'opportunità di iIntegrazione nel sistema informativo dei laboratori di microbiologia umani e veterinari per la sorveglianza regionale di patogeni emergenti umani	DCS_prev, servIT, ASL, IZSV-FVG		2023
	Mantenere e migliorare le reti di sorveglianza epidemiologica esistenti ed attivare altre reti di sorveglianza se opportuno. rete regionale per la sorveglianza delle terapie intensive (persone e sistemi raccolta dati)	Mantenere rete regionale per la sorveglianza delle terapie intensive (persone e sistemi raccolta dati)	DCS-ServPrev, DCS-Serv H e Terr, servIT, ASL		2022
		Attivare rete regionale per la sorveglianza delle malattie in cluster di fragilità (es anziani in care homes, disabilità, punti di fragilità,) individuare persone, sistemi raccolta dati e network di collaborazione nazionale per valutare e realizzare progetto di ricerca			2023
		Attivare rete regionale per la sorveglianza delle malattie in cluster di fragilità (es anziani in care homes, disabilità, punti di fragilità,) individuare persone, sistemi raccolta dati e network di collaborazione nazionale per valutare e realizzare progetto di ricerca			2023
		Attivazione della rete per la sorveglianza delle acque reflue. individuare persone, sistemi raccolta dati e network di collaborazione nazionale per valutare e realizzare progetto di ricerca			2023
	Pianificazione e realizzazione annua della sorveglianza AI in allevamenti FVG e in uccelli selvatici del FVG (campionamento, esami di laboratorio, raccolta ed analisi dei dati)	realizza sorvegliana prevista da piano annuale AI	DCS-ServPrev, ASL, IZSV-FVG	DCS-ServPrev e IZSV	2022

Disporre di un sistema di Epidemic Intelligence regionale che si coordina con il network nazionale	Attivare un team regionale dedicato di epidemic intelligence con competenze di epidemiologia, data analisi e management per il livello di analisi regionale e aziendale e che che si coordina con il network epidemic intelligence nazionale	Il team di epidemic intelligence verifica e valuta la base dati rispetto a completezza e accuratezza delle informazioni necessarie per misurare gli indicatori degli obiettivi strategici del piano PANFLU-regionale. Aggiorna la capacità di analisi dei dati raccolti dalle reti attivate di sorveglianza e l'expertise del network di epidemic intelligence. Sviluppa capacità di studi epidemiologici, inclusi FFX.	DCS, ASL+ARCS, IZSV-FVG, ditte IT/data science esterne	DCS	2023
Attivare sorveglianza sindromica basata sugli accessi in Pronto Soccorso (PS) e sorveglianza dei DdP	Attivazione della sorveglianza sindromica nei Pronti Soccorso.	Attivazione della sorveglianza sindromica nei Pronti Soccorso.	DCS, ARCS, ASL -H	DCS/ARCS,	2023
	Aggiornamento della sorveglianza di eventi infettivi (casi e focolai) in contact tracing, sorveglianza attiva e monitoraggi in comunità o categorie specifiche di popolazione. Integrazione con dati di coperture vaccinali.	definizione degli elementi di sorveglianza di eventi infettivi (casi e focolai) in contact tracing, sorveglianza attiva e monitoraggi in comunità o categorie specifiche di popolazione. Definizione dei processi e procedure di sorvegliana. Integrazione con dati di coperture vaccinali. Protocolli/procedure di attività.	DCS, ARCS, ASL-DdP e ASL-territorio	DCS/ARCS,	2022
Mantenere capacità di indagine tempestiva di focolai di malattie respiratorie per identificare i casi, l'origine dell'infezione e l'impatto clinico della malattia, e per caratterizzare precocemente il virus.	Contribuire allo sviluppo protocolli standard per realizzare tempestivi studi FFX	Contribuire allo sviluppo protocolli standard da inserire in processi e procedure delle ASL per la diagnosi di laboratorio di casi e focolai di malattie infettive come da indicazioni nazionali per realizzare tempestivi studi FFX	DCS, ASL+ARCS	DCS_prev	2022
	Sviluppare e adottare protocolli standard da per processi e procedure delle ASL per raccolta dati per contact-tracing e sorveglianza di casi e focolai di malattie infettive	Sviluppare protocolli standard da inserire in processi e procedure delle ASL per lo sviluppo rapido di un sistema di raccolta dati per contact-tracing e sorveglianza di casi e focolai di malattie infettive come da indicazioni nazionali. Sviluppo di un data-model generico, di una procedura, di un manuale generici.	DCS, ASL+ARCS	DCS_prev	2022
		Adottare protocolli standard da inserire in processi e procedure delle ASL per le attività di contact-tracing e sorveglianza di casi e focolai di malattie infettive come da indicazioni nazionali per realizzare tempestivi studi FFX	DCS, ASL+ARCS	DCS_prev	2022

3.1.3 L0: Fase inter-pandemica: Servizi sanitari

3.1.3.1 L0: Servizio prevenzione

3.1.3.1.1.1 Tabella L0: Servizio prevenzione

Obiettivo regionale	Azione_regionale	Descrizione dell'azione	Attori	Resp.	Scade
Sviluppare le capacità necessarie a realizzare tempestivi studi FFX in caso di pandemia inflenzale	predisporre format per notifica di malattia infettiva da patogeno emergonte e assolvimento debito informativo verso ISS	predisporre format per notifica di malattia infettiva da patogeno emergonte e assolvimento debito informativo verso ISS	DCS, ARCS, ASL-DdP	DCS_Prev	2022
	Collaborare nella predisposizione del protocollo di studio di un FFX	collaborare alla predisposizione di protocolli per realizzare studi FFX per valutare la trasmissibilità e l'impatto clinico del virus influenzale pandemico	DCS, ARCS, ASL-DdP	DCS_Prev	2022
	Adattamento sulla base di trumento di gestione dati (software, SW) preesistente o implementazione di nuovo SW	Predisporre strumenti informativi specifici finalizzati alla raccolta dati (in collaborazione con Servizio Informativo)	DdP, sistema informativo regionale	DCS_IT	2022
	Sviluppa capacità e le competenze necessarie alla realizzazione di studi FFX tempestivi coinvolgendo i referenti della rete it di preparedness pandemica operativa organizzare corsi di formazione	Realizzare la formazione a livello ASL	DCS, ARCS, ASL-DdP	ASL-DdP	2023
disporre di strumenti per rafforzare la resilienza dei servizi sanitari territoriali in caso di pandemia influenzale	Attivare il tracciamento dei contatti per il contenimento e la riduzione della trasmissione interumana del nuovo agente emergente	predisporre protocolli standard da inserire in processi e procedure delle ASL per le attività di contact-tracing e sorveglianza di casi e focolai di malattie infettive	DCS, ARCS, ASL-DdP	ASL-DdP	2022
		pianificare con i laboratori le modalità di invio dei campioni di materiale biologico per l'analisi	DCS, ARCS, ASL-DdP	ASL-DdP	2022
		Concordare con i MMG / PLS / CA / USCA modalità di raccordo per l'individuazione precoce di casi sospetti e invio al testing	DCS, ARCS, ASL-DdP	ASL-DdP	2022
		Concordare modalità di integrazione con assistenza ospedaliera per la sorveglianza di pazienti (casi) appartenenti a gruppi particolari (gravidanza, neonati, oncologici)	DCS, ARCS, ASL-DdP	ASL-DdP	2022

		predisporre protocolli specifici di *screening* per migranti, case riposo, scuole, operatori sanitari, e altre comunità	DCS, ARCS, ASL-DdP	ASL-DdP	2022
	Definire risorse e meccanismi per la mobilizzazione delle risorse per rafforzare in modo adeguato i servizi in caso di emergenza sanitaria dovuta ad una pandemia influenzale.	Networking con USMAF-SASN e le Regioni geograficamente competenti per attivare specifici accordi di collaborazione tra gli USMAF-SASN e le Regioni geograficamente competenti per rafforzare le capacità sanitarie ai punti di ingresso	DCS, ARCS, ASL-DdP	ASL-DdP	2023

3.1.3.2 L0: Servizio sanitario ospedaliero

3.1.3.2.1.1 Tabella L0: Servizio sanitario ospedaliero

Obiettivo regionale	Azione_regionale	Descrizione dell'azione	Attori	Resp.	Scade
Disporre di un quadro completo e aggiornato della rete assistenziale regionale	Mappatura della rete dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri	Predisporre un documento in cui sono elencate le strutture sanitarie del territorio regionale e relative funzioni, posti letto (e livello assistenziale), servizi….	DCS/ARCS/ASL	DCS/ARCS	2022
	Mappatura delle linee di attività essenziali garantite per ogni fase (interpandemica, allerta, pandemica, transizione)	Predisporre un documento in cui sono individuate le linee di attività essenziali garantite per ogni fase (interpandemica, allerta, pandemica, transizione)	DCS/ARCS	DCS/ARCS	2022
Definizione architettura regionale della rete di assistenza e procedure per la risposta dei servizi sanitari all'emergenza pandemica	Mappatura della struttura della popolazione relativamente alle caratteristiche demografiche e al profilo di rischio	Predisporre un documento o un cruscotto in cui è descritta la popolazione regionale suddividendola per caratteristiche demografiche e profilo di rischio	DCS/ARCS	DCS/ARCS	2022, agg. annuale
	Definizione rete regionale dei servizi sanitari per la gestione della pandemia con precisa individuazione del ruolo delle strutture nella rete stessa in base a caratteristiche logistiche, organizzative, strutturali	Predisporre un documento regionale in cui sono individuati i ruoli e le funzioni delle strutture sanitarie in base a logistica, organizzazione e struttura durante emergenza pandemica	DCS/ARCS	DCS/ARCS	2022
		Predisporre un documento dove sono elencati i criteri per la definizione dei servizi sociosanitari dedicati alla	DCS/ARCS	DCS/ARCS	2022

		pandemia e collocazione a livello regionale (contumacia, csm, rsa..)			
		Predisporre un documento in cui sono elencate le strutture alternative (caserme, alberghi, scuole…) e relative possibili funzioni sanitarie	DCS/ARCS	DCS/ARCS	2022
	Predisposizione piani aumento capacità e continuità operativa dei servizi	Predisporre un documento regionale in cui sono individuati funzioni e servizi essenziali irrinunciabili per ogni azienda durante e nonostante l'emergenza pandemica	DCS/ARCS	DCS/ARCS	2022
		Predisporre un documento regionale con linee guida per stesura piani emergenza pandemica aziendali	ASL	ASL	2022
		Monitoraggio aggiornamento piani aziendali	DCS/ARCS/ASL	DCS/ARCS	annuale
	Definizione procedure rimodulazione delle attività sanitarie di elezione	Predisporre un documento con linee guida per rimodulazione attività sanitarie di elezione	DCS/ARCS	DCS/ARCS	2022
	Stima fabbisogno personale minimo necessario a livello di singola struttura per la gestione dei servizi e delle funzioni essenziali	Predisporre un documento con definizione personale minimo secondo funzione e livello di intensità di cura	DCS/ARCS/ASL	DCS/ARCS	2023
		Stima fabbisogno aggiuntivo per attivazione del piano aziendale e integrazione piani emergenza aziendali	ASL	ASL	2022
	Stima fabbisogno personale aggiuntivo con identificazione ruoli che possono essere supportati da personale mobilitato da altri settori (ad es. sanità militare) o da volontari	Stipulare Convenzioni/Accordi con altre strutture o associazioni per definizione dei ruoli di eventuale personale aggiuntivo (da altri settori o volontari)	DCS/ARCS/ASL	DCS/ARCS	2022
		Stimare il fabbisogno di personale aggiuntivo proveniente da altri settori o associazioni di volontariato e identificazione funzioni	ASL	ASL	2022
		Definizione procedure per mobilitare, addestrare,accreditare e gestire volontari e associazioni di volontariato	DCS/ARCS/ASL	DCS/ARCS	2022

	Sviluppo o rafforzamento preventivo di accordi istituzionali con operatori sanitari privati per coordinare erogazione servizi	Definizione preventiva di strumenti per favorire coordinamento erogazione servizi (accordi con strutture private, accordi sindacali, risorse aggiuntive…)	DCS/ARCS/ASL, operatori sanitari privati	DCS/ARCS	2022
		Accordi istituzionali con operatori sanitari privati	ASL	ASL	
	Predisposizione metodi a distanza per triage e per offrire assistenza sanitaria ai pazienti non in emergenza (ad es. consultazioni telefoniche…	Identificazione piattaforma regionale e modalità per offrire triage e assistenza sanitaria non in emergenza a distanza (telemedicina)	DCS/ARCS/ASL	DCS/ARCS	2023
		Formazione del personale	ASL	ASL	-
	Organizzazione sistema cure primarie con riferimento alla presa in carico precoce a domicilio di pazienti asintomatici o paucisintomatici	Definizione modello organizzativo, ruoli e funzioni da utilizzarsi per presa in carico a domicilio di pazienti asintomatici o paucisintomatici attraverso un accordo con MMG	DCS/ARCS/ASL	DCS/ARCS	2022
		Definizione piano per attivazione USCA (Unità Speciali Continuità Assistenziale)	ASL	ASL	2022
	Sviluppo e rafforzamento delle attività di assistenza territoriale e distrettuale e dell'integrazione ospedale territorio (riferimento al ruolo delle strutture sanitarie a bassa intensità)	Predisporre un documento che rileva a livello regionale e aziendale le attività di assistenza territoriale e distrettuale e dell'integrazione ospedale territorio (riferimento al ruolo delle strutture sanitarie a bassa intensità)	DCS/ARCS/ASL	DCS/ARCS	2022
	Definizione procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza	Predisporre un documento che individua sistema di monitoraggio centralizzato posti letto, sistema di coordinamento per trasferiere pazienti tra strutture extra regione	DCS/ SORES/ ASL	DCS/ARCS	2022
		Definizione modalità e regole per trasporti emergenza con coordinamento intraregionale	ASL	ASL	2022

		Identificazione ruoli presidi hub&spoke	ASL	ASL	2022
Pianificazione ripristino attività dopo la pandemia	Predisposizione di modalità di gestione di una o più ondate successive	Documento che identifica modalitò di gestione di una o più ondate successive	DCS/ARCS/ASL	DCS/ARCS	2022
	Definizione di procedure per la tempestiva normalizzazione dei servizi sanitari e il ripristino dello stato di funzionalità di strutture e processi	Documento che definisce procedure per la tempestiva normalizzazione	DCS/ARCS/ASL	DCS/ARCS	2022
		Definizione sistema di monitoraggio ripristino servizi sanitari e dello stato di funzionalità di strutture e processi	DCS/ARCS/ASL	DCS/ARCS	2022
	Definizione procedure verifica dei risultati ottenuti, l'analisi e la valutazione delle modalità di gestione della pandemia e della loro reale efficacia in funzione della revisione dei piani pandemici	Predisposizione di un documento che identifica le modalità di verifica, di analisi e di valutazie delle modalità di gestione della pandemia e relativa revisione del piano pandemico aziendale secondo documento regionale	DCS/ARCS/ASL	DCS/ARCS	2022
Revisione strategica della necessità di implementazione dei sistemi informativi	Integrazione flussi informativi esistenti e creazione di nuovi flussi di sorveglianza	Predisposizione di un che identifica i flussi informativi necessari	DCS/ARCS	DCS/ARCS	2022
Definizione sistema di monitoraggio nazionale	Predisposizione per attivazione rapida di accesso alla piattaforma nazionale web-based per monitoraggio servizi sanitari in caso di pandemia	Predisposizione di un informativo per tempestiva attivazione piattaforma	DCS/ARCS	DCS/ARCS	2023

3.1.4 L0: Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non

3.1.4.1 L0: Prevenzione e controllo delle infezioni per la popolazione in generale

3.1.4.1.1.1 Tabella L0: Prevenzione e controllo delle infezioni per la popolazione in generale

Obiettivo regionale	Azione_regionale	Descrizione dell'azione	Attori	Resp.	Scade
Gestione della campagna di vaccinazione antiinfluenzale stagionale	Promuovere la vaccinazione antiinfluenzale in ogni contesto utile;	Attivare campagne di informazione/educazione della popolazione e degli operatori sanitari coinvolti nella attuazione delle strategie vaccinali	DCS, ASL,	DCS	annuale
	Sviluppare strategie di vaccinazione	Sviluppare strategie di vaccinazione di concerto con le categorie professionali coinvolte (Igienisti, MMG, PLS, Infermieri, farmacisti ecc.) per raggiungere gli obiettivi prefissati, compresi la sensibilizzazione, la valutazione degli ostacoli alla vaccinazione, la distribuzione, la somministrazione, il finanziamento e il coinvolgimento delle parti interessate sia pubbliche che private	DCS, ASL,	DCS	annuale
	Attivare campagne di informazione/educazione della popolazione e degli operatori sanitari	Attivare campagne di informazione/educazione della popolazione e degli operatori sanitari coinvolti nella attuazione delle strategie vaccinali	DCS, ASL,	DCS	annuale
	Declinare la circolare ministeriale	Declinare la circolare ministeriale a ridosso delle raccomandazioni dell'OMS per la composizione del vaccino antinfluenzale stagionale (emisfero Nord);	DCS, ASL,	DCS	annuale
	Definire ed aggiornare la strategia vaccinale con vaccino sulla base delle indicazioni del MinSal	Definire ed aggiornare la strategia vaccinale con vaccino sulla base delle indicazioni del MinSal	DCS, ASL,	DCS	annuale
	Predisporre elenchi sulla base delle categorie individuate per la stima del quantitativo di vaccini necessaria	Predisporre elenchi sulla base delle categorie individuate per la stima del quantitativo di vaccini necessaria	DCS, ASL,	DCS	annuale
	Adattare il sistema informativo già esistente alle strategie vaccinali pandemiche;	Adattare il sistema informativo già esistente alle strategie vaccinali pandemiche;	DCS, ASL,	DCS	annuale

	Monitorare gli obiettivi di copertura vaccinale e i gruppi prioritari per la vaccinazione antinfluenzale stagionale;	Monitorare gli obiettivi di copertura vaccinale e i gruppi prioritari per la vaccinazione antinfluenzale stagionale;	DCS, ASL,	DCS	annuale
	Stima del fabbisogno regionale del vaccino antinfluenzale stagionale	Stima del fabbisogno regionale del vaccino antinfluenzale stagionale in condivisione con l'Azienda regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) per la successiva rilevazione dei fabbisogni aziendali;	DCS, ASL,	DCS	annuale
	Sviluppare un adeguato sistema di comunicazione e gestione delle informazioni per la distribuzione dei vaccin	Sviluppare un adeguato sistema di comunicazione e gestione delle informazioni per la distribuzione dei vaccini fra Direzione centrale, ARCS e Aziende sanitarie regionali;	DCS, ASL,	DCS	annuale
Sviluppare un piano regionale di distribuzione e somministrazione del vaccino contro l'influenza pandemica e di vaccinazione, basato sulle capacità di vaccinazione di routine esistenti in coordinamento con le aziende sanitarie regionali;	Applicare quanto previsto dal documento di Pianificazione strategico e operativo	Applicare quanto previsto dal documento di Pianificazione strategico e operativo adottato anche tramite accordo Stato-Regioni. Accordi collettivi nazionali per il coinvolgimento di MMG e PLS nella campagna di vaccinazione antiinfluenzale pandemica	DCS, ASL,	DCS	annuale
Disporre e mantenere una riserva regionale di farmaci antivirali durante la fase inter-pandemica definendo le modalità di accesso alle riserve	definire e modalità di accesso alle riserve di farmaci antivirali	La riserva nazionale di antivirali è localizzata in un magazzino di proprietà del Ministero della Salute Italiano e da esso gestita in base alle normative vigenti e nel rispetto delle linee guida internazionali. Tale attività essenziale non è pertanto monitorata in modo diretto all'interno di questo Piano pandemico.	DCS, ASL,	DCS	annuale
Riserva di antivirali	Stima del fabbisogno di farmaci antivirali per il trattamento e la profilassi durante una pandemia;	internazionali. Tale attività essenziale non è pertanto monitorata in modo diretto all'interno di questo Piano pandemico.	DCS, ASL,	DCS	annuale
	Protocolli per indicazioni cliniche sull'utilizzo degli antivirali in caso di influenza stagionale e pandemica		DCS, ASL,	DCS	annuale

3.1.5 L0: Approvvigionamenti DPI e medicinali (farmaci e vaccini)

3.1.5.1.1.1 Tabella L0: Approvvigionamenti DPI e medicinali (farmaci e vaccini)

Obiettivo regionale	Azione_regionale	Descrizione dell'azione	Attori	Resp.	Scade
Costruire una scorta regionale (pari al consumo stimato di circa 3 mesi di pandemia) di farmaci antivirali e terapie a supporto; dispositivi medici; DPI necessari per mantenere i servizi sanitari essenziali ad ogni livello di assistenza sanitaria	Definire gli elenchi, in armonia con quanto indicato dal Ministero Salute e ISS di farmaci, dispositivi medici e DPI necessari in caso di pandemia	Gli elenchi di farmaci, dispositivi medici e DPI per la pandemia sono definiti sulla base di indicazioni pervenute da Ministero Salute e AIFA Definire e condividere gli elenchi con le ASSR	DCS/ARCS/ASL	ARCS	2022
	Definire Linee di indirizzo sull'utilizzo corretto di DPI nelle fasi di rischio e per cisacuna attività sanitaria	E' definito un Protocollo Regionale ad interim per la protezione degli operatori durante l'emergenza Covid-19Revisionare il Protocollo Regionale alla luce dell'esperienza maturata durante la pandemia Covid-19 e dagli standard previsti da ISS e OMS	DCS/ARCS/ASL	ARCS	2022
	Procedere con gli acquisti e relativo stoccaggio presso il Magazzino regionale Centralizzato	Le scorte regionali sono stoccate presso il Magazzino regionale Centralizzato	DCS/ARCS/ASL	ARCS	
	Verificare che gli ambienti destinati allo stoccaggio di beni sanitari rispettino i requisiti strutturali e microclimatici ed eventualmente siano adeguatamente dotati di frigoriferi con allarmi e rilevatori in continuo della temperatura	Gli ambienti destinati allo stoccaggio di beni sanitari rispettano i requisiti strutturali e microclimatici necessari alla conservazione di farmaci e dispostivi medici; i frigoriferi sono dotati di allarmi e rilevatori in continuo della temperaturaAmpliare l'area di stoccaggio beni ed il numero di frighi	DCS/ARCS/ASL	ARCS	

3.1.6 L0: Formazione

3.1.6.1.1.1 Tabella L0: Fase inter-pandemica: Formazione

Obiettivo regionale	Azione_regionale	Descrizione dell'azione	Attori	Resp.	Scade

Diffondere i contenuti del PANFLU	Favorire la partecipazione al percorso FAD nazionale dedicato al Piano pandemico nazionale.	Diffondere i contenuti del piano strategico operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale nazionale e sensibilizzare i professionisti sanitari sui rischi delle malattie infettive.	DCS_form, ASL,	DCS_form	2022
Valutare l’impatto degli interventi formativi a breve termine (4-6 mesi)	Applicazione del protocollo elaborato dal Ministero della Salute per la valutazione rapida dell’impatto della formazione in fase pandemica	Valutare l’impatto degli interventi formativi a breve termine (4-6 mesi) nel determinare l’adozione di comportamenti di prevenzione e di protezione per un cambiamento su larga scala, sia da parte del personale in ambito sanitario sia, indirettamente, da parte degli assistiti	DCS_form, ASL,	DCS_form	2023
Diffondere i contenuti del piano strategico operativo regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale.	Predisporre un corso regionale da replicare su ogni azienda sulla base di programmi e obiettivi condivisi e attivano un convegno regionale di presentazione ai ruoli gerarchici di tutte le aziende del Piano operativo della Regione FVG.	I referenti nominati dalla Regione predispongono un corso regionale da replicare su ogni azienda sulla base di programmi e obiettivi condivisi e attivano un convegno regionale di presentazione ai ruoli gerarchici di tutte le aziende del Piano operativo della Regione FVG.	DCS_form, ASL,	DCS_form	2022
Progettare un piano di formazione regionale per la preparedness pandemica influenzale con formazione a cascata	Illustrare gli aspetti organizzativi del piano operativo aziendale.	Attivazione di percorsi di illustrazione degli aspetti organizzativi, dei profili di responsabilità e azione affidati dal piano operativo regionale alle singole Aziende.	DCS_form, ASL,	DCS_form	2022
	Generare conoscenze e competenze di base capaci di mitigare l’impatto delle malattie infettive sulla sanità pubblica.	Attivazione di percorsi formativi dedicati a: - protocolli e procedure di prevenzione e controllo delle infezioni (IPC) -biocontenimento - approfondimenti clinico assistenziali per la gestione del paziente intensivo o sub intensivo.	DCS_form, ASL,	DCS_form	2022
	Potenziamento della rete ospedaliera per emergenza da Patogeno emergente.	Potenziamento della rete ospedaliera per emergenza da Patogeno emergente. Favorire l’acquisizione delle competenze indispensabili per gestire i pazienti con diversi gradi di insufficienza respiratoria o compromissione delle funzioni vitali ricoverati nei reparti intensivi e per integrare gli organici di pronto soccorso.	DCS_form, ASL,	DCS_form	2023
	Potenziamento dell'Area territoriale.	Potenziamento dell'Area territoriale. Favorire l’acquisizione delle competenze indispensabili, per il personale altrimenti impiegato, per supportare l’attività dei Dipartimenti di Prevenzione nello svolgere funzioni di accertamento diagnostico, contact tracing e di misure di isolamento e quarantena. Favorire l’acquisizione delle competenze indispensabili, per il personale altrimenti impiegato, per supportare l’attività dei Dipartimenti di Prevenzione nello svolgere funzioni di accertamento diagnostico, contact tracing e di misure di isolamento e quarantena.	DCS_form, ASL,	DCS_form	2022

Identificare i punti deboli della pianificazione in un ambiente controllato	Attivazione di esercizi di simulazione in fase inter pandemica per: identificare i punti deboli della pianificazione in un ambiente controllato; - identificare eventuali gap di risorse, migliorare il coordinamento intersettoriale, chiarire ruoli e responsabilità nella catena di comando, sviluppare conoscenze, capacità e motivazioni a partecipare alla risposta a un'emergenza, testare le risorse tecnologiche, testare e validare piani e procedure, incluse linee guida operative e procedure operative standard	Attivazione di una esercitazione, con coinvolgimento del gruppo di coordinamento regionale e dei referenti aziendali, volta a simulare una pandemia e l'applicazione del piano pandemico influenzale regionale. L'iniziativa potrà essere formalizzata come una formazione sul campo – gruppo di miglioramento qualora tra gli obiettivi ci sia anche la contestuale revisione di protocolli e procedure connesse al piano, oppure come formazione residenziale – role playing qualora le eventuali modifiche al piano siano posticipate ad una fase temporale successiva. La simulazione deve coinvolgere i referenti regionali, aziendali e gli attori a livello nazionale.	DCS_form, ASL,	DCS_form	2023

3.1.7 L0: Ricerca e Sviluppo

3.1.7.1.1.1 Tabella L0: Fase inter-pandemica: Ricerca e Sviluppo

Obiettivo regionale	Azione_regionale	Descrizione dell'azione	Attori	Resp.	Scade
Governo dell'epidemia sulla base delle informazioni raccolte dai sistemi informativi regionali	sviluppare procedure per l'aggiornamento degli indicatori di monitoraggio dell'epidemia da patogeno emergente	sviluppare procedure per l'aggiornamento degli indicatori di monitoraggio dell'epidemia da patogeno emergente	DCS, ASL e IRCCS,UNIVERSITA', IZS, ARPA,	DCS	-

Disporre di sistemi di allerta rapido di malattie infettive	Attivare rete regionale per la sorveglianza delle malattie in cluster di fragilità	Attivare rete regionale per la sorveglianza delle malattie in cluster di fragilità (es anziani in care homes, disabilità, punti di fragilità,) individuare persone, sistemi raccolta dati e network di collaborazione nazionale per valutare e realizzare progetto di ricerca	DCS-ServPrev, DCS-Serv H e Terr, servIT, ASL	DCS	2023
	Attivare rete regionale per la sorveglianza delle malattie in cluster di non fragilità	Attivare rete regionale per la sorveglianza delle malattie in cluster di fragilità (es anziani in care homes, disabilità, punti di fragilità,) individuare persone, sistemi raccolta dati e network di collaborazione nazionale per valutare e realizzare progetto di ricerca	DCS-ServPrev, DCS-Serv H e Terr, servIT, ASL	DCS	2023
	Attivazione della rete per la sorveglianza delle acque reflue.	Attivazione della rete per la sorveglianza delle acque reflue. individuare persone, sistemi raccolta dati e network di collaborazione nazionale per valutare e realizzare progetto di ricerca	DCS-ServPrev, DCS-Serv H e Terr, servIT, ASL, Dir Reg Ambiente, ARPA	DCS	2023
Aggiornamento e implementazione della diagnostica molecolare dei diversi tipi/sottotipi di virus influenzale stagionali e non, e/o di eventuali altri patogeni respiratori, secondo protocolli condivisi dal NIC e dagli organismi internazionali.	Validazione dell'accuratezza dei protocolli di diagnosi di laboratorio	Validazione dell'accuratezza dei protocolli con periodici controlli di qualità esterni, nazionali ed internazionali, valutazione e audit dei risultati degli stessi.	Laboratori Rete estesa Influnet	Lab.Inf	2022

Disponibilità di test molecolari rapidi multipli per Influenza ed altri virus respiratori potenzialmente emergenti secondo protocolli condivisi con NIC e altri organismi internazionali.	Messa a punto di test molecolari rapidi multipli per Influenza ed altri virus respiratori potenzialmente emergenti secondo protocolli condivisi con NIC e altri organismi internazionali. Potenziamento tecnologico dei laboratori della rete estesa Influnet. Formazione specifica per la diagnosi rapidacon protocolli diagnostici non commerciali.	Laboratorio di riferimento Influnet con disponibilità di tecnologie adeguate e di personale formato in grado di applicare rapidamente test diagnostici non commerciali	Laboratori Rete estesa Influnet	Lab.Inf	-
Potenziamento della capacità di analisi di sequenze dei virus influenzali circolanti edi potenziali nuovi agenti emergenti	Censimento delle strutture in grado di effettuare sequenziamento e delle tecnologie disponibili.	Censimento delle strutture in grado di effettuare sequenziamento e delle tecnologie disponibili.	Laboratori Rete estesa Influnet	Lab.Inf	2022
Promozione di attività di ricerca per lo sviluppo di un test specifico, sensibile e riproducibile per la diagnosi molecolare rapida del nuovo agente patogeno virale.	Promozione di progetti di ricerca e sviluppo per la diagnosi molecolare rapida del nuovo agente patogeno virale	Promozione di progetti di ricerca e sviluppo per la diagnosi molecolare rapida del nuovo agente patogeno virale	Laboratori Rete Influnet altamente specializzati, Regione	Lab.Inf	2023
Promozione di attività di ricerca e lo sviluppo per lo studio della suscettibilità ai farmaci antivirali sui primi ceppi isolati del nuovo virus respiratorio	Promozione di progetti di ricerca e sviluppo per lo studio della suscettibilità ai farmaci antivirali sui primi ceppi isolati del nuovo virus respiratorio, tramite saggi genotipici e fenotipici.	Promozione di progetti di ricerca e sviluppo per lo tudio della suscettibilità ai farmaci antivirali sui primi ceppi isolati del nuovo virus respiratorio, tramite saggi genotipici e fenotipici.	Laboratori Rete Influnet altamente specializzati, Regione	Lab.Inf	2022
	Mappatura aggiornata competenze infettivologia, anestesia, urgenza, pneumologia nelle aziende regionali	Mappatura aggiornata competenze infettivologia, anestesia, urgenza, pneumologia nelle aziende regionali	Laboratori Rete Influnet altamente specializzati, Regione	DCS	2023

Disporre di strumenti e competenze a rapida attivazione per indagini in ambito ospedaliero, assistenziale e di prevenzione	Predisporre necessità di ricerca per programmare necessità di talenti	Predisporre necessità di ricerca per programmare il numero di borse di studio di ricerca da attivare	DCS/ARCS/ASL	DCS	-
	Strudiare e realizzare sistemi di monitoraggio disponibilità posti letto regionali (attraverso piattaforme informatizzate che utilizzino dati già presenti nei gestionali aziendali)	Strudiare e realizzare sistemi di monitoraggio disponibilità posti letto regionali (attraverso piattaforme informatizzate che utilizzino dati già presenti nei gestionali aziendali)	DCS/ARCS/ASL	DCS	2023
	Realizzare strumenti di valutazione delle criticità durante le fasi di attivazione del piano	Realizzare strumenti di valutazione delle criticità durante le fasi di attivazione del piano	DCS/ARCS/ASL	DCS	2023
	Coordinamento regionale sperimentazioni relative alla pandemia (indicazioni, monitoraggio studi attivi, supporto nella progettazione…)	Coordinamento regionale sperimentazioni relative alla pandemia (indicazioni, monitoraggio studi attivi, supporto nella progettazione…)	DCS/ARCS/ASL	DCS	2022
	Reindirizzamento fondi/risorse economiche per aumentare borse di studio regionali per medici/specializzandi, operatori sanitari	Predisporre un protocollo per il reindirizzamento fondi/risorse economiche per aumentare borse di studio regionali per medici/specializzandi, operatori sanitari	DCS/ARCS/ASL	DCS	2023

3.1.8 fase pre-pandemica (L1)

3.1.8.1.1.1 Tabella L1. Sorveglianza epidemiologica e virologica

Obiettivo regionale	Azione_regionale	Descrizione dell'azione	Attori principali	Responsabile
Partecipare allo studio delle caratteristiche di trasmissibilità del nuovo patogeno tramite studi epidemiologici finalizzati a definire il quadro epidemiologico e definire i parametri di diffusione della malattia (es. FF100).	Aggiornare le competenze per l'adattamento rapido e l'implementazione di studi FF100 sul campo	Riunire la rete influnet e aumenta numerosità campionaria. Aggiorna in base al patogeno emergente. dentificare e monitorare gruppi ad alto rischio (età>80, fragili, comorbità)	DCS-ServPrev, DCS-Serv H e Terr, servIT, Laboratorio Influnet,, ASL, MMG	DCS/ARCS
		DISPATCH_FVG valuta e informa su studi patogeno emergente	DCS-ServPrev, DCS-Serv H e Terr, servIT, Laboratorio Influnet,, ASL, MMG	DCS/ARCS
		DISPATCH_FVG con team e rete_epidemic intelligence FVG realizza o collabora studi patogeno emergente a livello regionale	DCS-ServPrev, DCS-Serv H e Terr, servIT, Laboratorio Influnet,, ASL, MMG	DCS/ARCS
		DISPATCH_FVG collabora con team e rete_epidemic intelligence per valutare stato epidemia (diffusione, misure di rischio e impatto, simulazioni di impatto e di costo) in Regione FVG	DCS-ServPrev, DCS-Serv H e Terr, servIT, Laboratorio Influnet,, ASL, MMG	DCS/ARCS
		Il team di epidemic intelligence regionale con il network di epidemic intelligence nazionale realizza studi trasversali e rapid risk assessment utilizzando i dati raccolti dalle reti attivate di sorveglianza e l'expertise del network di epidemic intelligence. Il coordinatore del team informa il risk manager identificato in governance	DCS-ServPrev, DCS-Serv H e Terr, servIT, Laboratorio Influnet,, ASL, MMG	DCS/ARCS
		Verifica aggiornamento e interoperabilità SI malattie infettive rispetto al patogeno emergente	DCS-ServPrev, DCS-Serv H e Terr, servIT, Laboratorio Influnet,, ASL, MMG	DCS/ARCS

		Aggiornamento del sistema informativo della sorveglianza regionale delle malattie infettive degli animali (verifica di interoperatività di SI/ASS vet e SI/IZSV)	DCS-ServPrev, DCS-Serv H e Terr, servIT, Laboratorio Influnet,, ASL, MMG	DCS/ARCS
Attività coordinate per la rapida caratterizzaziobe del nuovo virus tra il laboratorio di riferimento, il NIC, i laboratori HUB e i laboratori di ricerca (AREA, ICGEB.....)	Condivisione del campione o del ceppo isolato con il NIC e rapido programma di caratterizzazione coinvolgendo la rete e le strutture di riceca presenti in Regione.	Definizione di una procedura per la rapida condivisione con il NIC del campione e/o del ceppo del nuovo patogenoCreazione di una rete che coinvolga il laboratorio Influnet, i laboratori HUB,e le strutture di ricerca della Regione con un programma che preveda il rapido allestimento di metodiche per la caratterizzazione molecolare del nuovo patogeno.	Laboratori Rete Influnet altamente specializzati, Regione	Laboratorio Influnet
Capacità di isolamento in coltura di tutti i virus coltivabili (con carica virale adeguata) identificati in questa fase e condivisione dei ceppi con il NIC	Potenziamento delle capacità di isolamento del laboratorio Influnet e dei laboratori della rete	Laboratorio Influnet in grado di isolare in coltura il nuovo virus pandemicoAlmeno due laboratori HUB in grado di isolare il ceppo pandemico	Laboratori Rete Influnet altamente specializzati, Regione	Laboratorio Influnet
Potenziamento della capacità di analisi di sequenze del virus pandemico e correlazione con la sua patogenicità/virulenza	Coordinamento e collaborazione delle strutture in grado di effettuare sequenziamento e analisi delle sequenze.	Condivisione delle sequenze ottenute a livello nazionale e internazionaleCapacità di analizzare le sequenze e di correlare le caratteristiche genetiche con la patogenicità del virus	Laboratori Rete Influnet altamente specializzati in Regione	Laboratorio Influnet

3.1.9 L1. Servizi sanitari

3.1.9.1 L1. Servizio sanitario ospedaliero

3.1.9.1.1.1 Tabella L1. Servizio sanitario ospedaliero

Obiettivo regionale	Azione_regionale	Descrizione dell'azione	Attori	Resp.
Rendere attuale il piano di contingenza realizzato in fase inter-pandemica (e attivare il piano in caso di epidemia sul territorio nazionale)	Aggiornare in base alla nuova situazione il piano di contingenza pandemico regionale	Aggiornare in base alla nuova situazione il piano di contingenza pandemico regionale e aggiornamento dei piani aziendali a seguito delle indicazioni regionali e nazionali	DCS/ARCS/ASL	DCS
Attivazione delle misure organizzative atte a garantirne l'adattamento veloce della rete e della disponibilità di servizi	Attivazione strutture mappate e identificate come strutture "alternative" nei piani pandemici regionali	Attivazione strutture mappate e identificate come strutture "alternative" nei piani pandemici regionali e allestimento centri quarantena/isolamento	DCS/ARCS/ASL	DCS
	Attivazione reclutamento personale	Attivazione reclutamento personale e attuazione a livello aziendale	DCS/ARCS/ASL	ASL
Attivazione del sistema di coordinamento nazionale	Recepimento attivazione sistema coordinamento nazionale	Recepimento attivazione sistema coordinamento nazionale Recepimento allerta	DCS	DCS
	allerta a tutti i livelli operativi/stakeholder individuati nei Piani perché siano preparati secondo i ruoli e le procedure previste per ciascuno	allerta a tutti i livelli operativi/stakeholder individuati nei Piani perché siano preparati secondo i ruoli e le procedure previste per ciascunoRecepimento allerta	DCS, Sores, ASL CRI, operatori sanitari privati, altri settori…	DCS
	verifica di responsività e efficienza della catena di responsabilità collaborazione e dei canali comunicativi definiti nei Piani	verifica di responsività e efficienza della catena di responsabilità collaborazione e dei canali comunicativi definiti nei PianiConferma nominativi e ruoli	DCS/ARCS/ASL	DCS
Attivazione delle misure organizzative atte a garantirne l'adattamento veloce della rete e della disponibilità di servizi	attivazione della rete regionale dei servizi sanitari per la gestione della pandemia così come definita nei piani	attivazione della rete regionale dei servizi sanitari per la gestione della pandemia così come definita nei pianiAttivazione piano aziendale	DCS/ARCS/ASL	DCS
	Attivazione/test procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza	Attivazione/test procedure per trasferimenti e trasporti di emergenzaAttivazione test procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza	DCS, Sores, ASL CRI	Sores
Attivazione dei piani di aumento della capacità di continuità operativa dei servizi	Attivazione/test dei piani predisposti di aumento di capacità e di continuità delle strutture sanitarie per la risposta all'incremento della domanda in base alla valutazione del rischio	Attivazione/test dei piani predisposti di aumento di capacità e di continuità delle strutture sanitarie per la risposta all'incremento della domanda in base alla valutazione del rischioAttivazione/test dei piani predisposti di aumento di capacità e di continuità delle strutture sanitarie per la risposta all'incremento della domanda in base alla valutazione del rischio	ASL	ASL

	Attivazione delle procedure di gestione delle salme	Attivazione delle procedure di gestione delle salmeRecepimento documento regionale e attivazione procedure previste	DCS/ARCS/ASL	ASL
Attivazione sistemi informativie regionali per il monitoraggio della tenuta dei servizi sanitari	Attivazione piattaforme informative web-based	Attivazione piattaforme informative web-basedRecepimento allerta e diffusione personale coinvolto	DCS/ARCS/ASL	DCS

3.1.10 L1. Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non

3.1.10.1 L1.Prevenzione e controllo delle infezioni per la popolazione in generale

3.1.10.1.1.1 Tabella L1. Prevenzione e controllo delle infezioni per la popolazione in generale

Obiettivo regionale	Azione_regionale	Descrizione dell'azione	Attori	Resp.
Attivare procedure per l'accesso in tempi brevi alle risorse disponibili secondo quanto programmato nel piano di contingenza	comitato consultivo regionale istituito in fase inter pandemica;	Attivare il comitato consultivo regionale istituito in fase inter pandemica;	DCS, ASL	DCS
	Aggiornare gli elenchi delle categorie a rischio complicanze;	Aggiornare gli elenchi delle categorie a rischio complicanze;	DCS, ASL	DCS
	stima del fabbisogno di farmaci antivirali per il trattamento e la profilassi durante una pandemia;	Aggiornare le stima del fabbisogno di farmaci antivirali per il trattamento e la profilassi durante una pandemia;	DCS, ASL	DCS
	Protocolli per indicazioni cliniche sull'utilizzo degli antivirali sulla base dei provvedimenti nazionali;	Aggiornare i protocolli per indicazioni cliniche sull'utilizzo degli antivirali sulla base dei provvedimenti nazionali;	DCS, ASL	DCS
	Gruppi prioritari per l'uso della profilassi (es. popolazioni ad alto rischio, operatori essenziali e di intervento, persone coinvolte in focolai epidemici);	Identificare i gruppi prioritari per l'uso della profilassi (es. popolazioni ad alto rischio, operatori essenziali e di intervento, persone coinvolte in focolai epidemici);	DCS, ASL	DCS
	Fabbisogni regionali per eventuale vaccinazione pandemica;	Stimare i fabbisogni regionali per eventuale vaccinazione pandemica;	DCS, ASL	DCS
	Indicazioni ad ARCS per l'approvvigionamento di farmaci/vaccino pandemico/DPI;	Fornire le indicazioni ad ARCS per l'approvvigionamento di farmaci/vaccino pandemico/DPI;	DCS, ASL	DCS

3.1.11 L1. Approvigionamenti DPI e medicinali (farmaci e vaccini)

3.1.11.1.1.1 Tabella L1. Approvigionamenti DPI e medicinali (farmaci e vaccini)

Obiettivo regionale	Azione_regionale	Descrizione dell'azione	Attori principali	Responsabile
Monitorare le risorse disponibili	Monitoraggio	Continua valutazione dei consumi e delle scorte disponibili	DCS/ARCS/ASL	ARCS
Proiettare il fabbisogno supplementare di medicinali, forniture, DM e DPI per l'influenza pandemica, sulla base di diversi scenari pandemici; ad esempio, un virus pandemico ad alta o bassa virulenza ed ad alta o bassa infettività	Proiezione del fabbisogno	Aggiornare il fabbisogno sulla base dell'evoluzione epidemiologica	DCS/ARCS/ASL	ARCS
Elaborare strategie che garantiscano la disponibilità e per lo stoccaggio e il trasposrto di vaccini stagionali e pandemici, forniture e dispositivi medici essenziali alle strutture sanitarie e garantire la loro disponibilità a livello di ASL, tenendo conto delle possibili interruzioni del trasporto durante una pandemia	Disponibilità, stoccaggio e trasporto	Attivazione di procedure per il trasporto	DCS/ARCS/ASL	ARCS

3.2 Fase pandemica (L2)

3.2.1 L2_Servizi sanitari

3.2.1.1.1.1 Tabella L2_Servizio sanitario ospedaliero

Obiettivo regionale	Azione_regionale	Descrizione dell'azione	Attori	Resp.
Piena operatività del piano pandemico regionale e dei piani aziendali	Piena funzionalità del coordinamento regionale	Piena funzionalità del coordinamento regionale	GdL coord. Regionale	DCS
	Piena operatività dei piani di aumento capacità e di continuità operativa delle strutture sanitarie	Piena operatività dei piani di aumento capacità e di continuità operativa delle strutture sanitarie	ASL, Strutture private…	ASL
	Piena operatività procedure trasferimenti e trasporti in emergenza	Piena operatività procedure trasferimenti e trasporti in emergenza	Sores, ASL, CRI…	Sores

Attivazione misure organizzative atte a garantire l'adattamento veloce dei servizi in base alle necessità	Attivazione rete ospedali di riferimento e dei protocolli di collegamento con gli altri ospedali della regione e servizi territoriali	Attivazione rete ospedali di riferimento e dei protocolli di collegamento con gli altri ospedali della regione e servizi territoriali	DCS	DCS
		Rimodulazione attività sanitaria di elezione con attivazione piano rimodulazione attività regionale	GdL coord. Regionale	DCS
		Ogni azienda informa tempestivamente il gruppo di coordinamento regionale in merito al livello di rimodulazioni di attivato a seguito dell'emergenza pandemica. Vi è evidenza di monitoraggio livelli di rimodulazione attivati per azienda	DCS/ARCS/ASL	ASL
		Attivazione sistemi di reclutamento personale	ASL	ASL
		Attivazione convenzioni con strutture private convenzionate	ASL	ASL
	Attivazione modalità triage e assistenza a distanza per pazienti non in emergenza (consultazioni telefoniche…)	Attivazione modalità triage e assistenza a distanza per pz non in emergenza (consultazioni telefoniche…)Attivazione modalità a distanzaEvidenza attivazione	DCS/ARCS/ASL	DCS
	Attivazione strutture pubbliche o private da utilizzare come strutture sanitarie alternative (scuole, alberghi, caserme…)	Attivazione strutture pubbliche o private da utilizzare come strutture sanitarie alternative (scuole, alberghi, caserme…) Attivazione strutture pubbliche o private da utilizzare come strutture sanitarie alternative (scuole, alberghi, caserme…) Evidenza attivazione	DCS/ARCS/ASL	DCS
Monitoraggio continuo nazionale e regionale della tenuta dei servizi sanitari	Mappatura giornaliera dotazioni servizi sanitari territoriali e ospedalieri (dotazioni contact tracing, posti letto….)	Mappatura giornaliera dotazioni servizi sanitari territoriali e ospedalieri (dotazioni contact tracing, posti letto….)Attivazione sistemi di mappatura giornaliera (digitali e non digitali) servizi sanitariEvidenza mappatura giornaliera	DCS/ARCS/ASL	DCS

	Rilevazione giornaliera della domanda di servizi saniari per la nuova infezione: pz sottoposti a sorveglianz, pz assistiti a domicilio, accessi in PS, ricoveri (ordinari, semintensivi, intensivi), contagio operatori, guarigioni, decessi	Rilevazione giornaliera della domanda di servizi saniari per la nuova infezione: pz sottoposti a sorveglianz, pz assistiti a domicilio, accessi in PS, ricoveri (ordinari, semintensivi, intensivi), contagio operatori, guarigioni, decessiAttivazione rilevazione e omunicazione giornaliera alla RegioneMonitoraggio giornaliero impegno servizi sanitari per la nuova infezione	DCS/ARCS/ASL	DCS
	Aggiornamento continuo mappatura servizi sanitari territoriali e ospedalieri e delle risorse disponibili	Aggiornamento continuo mappatura servizi sanitari territoriali e ospedalieri e delle risorse disponibili. Aggiornamento regionale in merito a variazioni di servizi e risorse. Monitoraggio servizi sanitari territoriali e ospedalieri attivi e risorse disponibili	ASL	ASL

3.2.2 L2_Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non

3.2.2.1.1 L2_Farmaci antivirali per profilassi

3.2.2.1.1.1 Tabella L2_Farmaci antivirali per profilassi

Obiettivo regionale	Azione_regionale	Descrizione dell'azione	Attori	Resp.
Predisposizione della campagna vaccinale regionale antiinfluenzale stagionale	Avviare la campagna di vaccinazione s	Avviare la campagna di vaccinazione sulla base delle indicazioni nazionali e delle categorie prioritarie individuate a livello centrale;	DCS/ASL	DCS
	Garantire una campagna di informazione e sensibilizzazione	Garantire una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta agli operatori sanitarie alla popolazione target;	DCS/ASL	DCS
	Utilizzare il sistema di farmacovigilanza già esistente a livello nazionale e regionale (CRFV) per monitorare gli eventi avversi ai vaccini;	Utilizzare il sistema di farmacovigilanza già esistente a livello nazionale e regionale (CRFV) per monitorare gli eventi avversi ai vaccini;	DCS/ASL	DCS
	Monitorare le coperture vaccinali per le categorie individuate;	Monitorare le coperture vaccinali per le categorie individuate;	DCS/ASL	DCS

	Avviare attività di informazione e sensibilizzazione di operatori sanitari e cittadini	Avviare attività di informazione e sensibilizzazione di operatori sanitari e cittadini sulla necessità di segnalare ogni evento avverso a vaccini o a farmaci antivirali;	DCS/ASL	DCS
	Predisporre report periodici dei dati di farmacovigilanza	Predisporre report periodici dei dati di farmacovigilanza, nonché diffondere eventuali report redatti a livello nazionale.	DCS/ASL	DCS

3.2.3 L2_Formazione

3.2.3.1.1.1 Tabella L2_Formazione

Obiettivo regionale	Azione_regionale	Descrizione dell'azione	Attori	Resp.
Capacità di sviluppare ed erogare i corsi di formazione e aggiornamento con la flessibilità e tempestività necessaria a raggiungere gli obiettivi formativi della fase pandemica	Disporre ed erogare tempestivamente moduli formativi in base alle esigenze formative	L'azione fa riferimento a tutta l'attività di formazione, a tutti i livelli, e per tutte le organizzazioni che prevedono l'armonizzazione di conoscenza, protocolli, condivisione di processi.	DCS, ASL, Direzioni delle RSA e Case di Riposo; Laboratori, altri stakeholder	DCS_form
Valutare l'impatto degli interventi formativi a breve termine (4-6 mesi)	Applicazione del protocollo elaborato dal Ministero della Salute per la valutazione rapida dell'impatto della formazione in fase pandemica	Valutare l'impatto degli interventi formativi a breve termine (4-6 mesi) nel determinare l'adozione di comportamenti di prevenzione e di protezione per un cambiamento su larga scala, sia da parte del personale in ambito sanitario sia, indirettamente, da parte degli assistiti	DCS_form, ASL,	DCS_form

3.2.4 L3_Servizi sanitari

3.2.4.1.1 L3_Servizio sanitario ospedaliero

3.2.4.1.1.1 Tabella L3_Servizio sanitario ospedaliero

Obiettivo regionale	Azione_regionale	Descrizione dell'azione	Attori principali	Responsabile
Permettere ripristino armonizzato di tutte le attività colpite dalla pandemia	Disporre coordinamento centrale incaricato di armonizzare e sorvegliare le operazioni per il ripristino di tutte le attività	Identifica il gruppo di coordinamento tecnico scientifico regionale per le operazioni di ripristino	DCS	DCS
	disporre piani di ripresa per il settore sanitario e per altri servizi essenziali	Stesura di linee regionale guida regionali per la stesura di piani di ripresa aziendali	DCS/ARCS/ASL	DCS
		Identifica le modalità di monitoraggio di attività dei piani di ripresa aziendali	DCS/ARCS/ASL	DCS

4 Gruppi di lavoro e affiliazioni

NOMI E AFFILIAZIONI	
Andreatti Maurizio	ARCS - Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute,
Basaglia Giancarlo	ASFO, Microbiologia, Virologia
Breda Ariella	ASUGI_Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, Dipartimento Prevenzione
Curcio Francesco	ASUFC_Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Microbiologia, Virologia
D'Agaro Pierlanfranco	ASUGI_Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, - Ospedale Maggiore, SC UCO Igiene e Sanità Pubblica
Delfrate Beatrice	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Servizio Informatico REGIONE FVG
Grassi Cristina	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Servizio personale SSR, formazione e rapporti con le Università REGIONE FVG ,
Lattuada Luca	ASUFC_Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Direzione Medica di Presidio - Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Misericordia"
Laura Lesa	ASUFC_Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Direzione Medica di Presidio - Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Misericordia"
Mattioni Laura	ARCS - Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute, SOC Farmacia
Mazzolini Elena	Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie & Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Servizio prevenzione REGIONE FVG , Dipartimento di epidemiologia veterinaria, osservatorio epidemiologico veterinario e sicurezza alimentare del Friuli Venezia Giulia
Padovan Maria Teresa	ASUGI, Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina
Palei Manlio	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Servizio prevenzione REGIONE FVG ,
Pelizzari Barbara	ASFO, Dipartimento Prevenzione
Perulli Alfredo	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Servizio ospedaliero REGIONE FVG ,
Pipan Corrado	ASUFC_Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Microbiologia, Virologia
Pirro Roberto	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Servizio personale SSR, formazione e rapporti con le Università REGIONE FVG ,
Rossi Paola	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Servizio,
Russian Stefano	Burlo, Microbiologia, Virologia
Saltini Paola	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Servizio prevenzione REGIONE FVG
Serraino Diego	IRCCS CRO - Aviano, Epidemiologia, IRCCS CRO - Aviano
Steffan Agostino	IRCCS CRO - Aviano, Microbiologia IRCCS CRO – Aviano
Testolin Simone	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Servizio Informatico REGIONE FVG
Zappetti Cristina	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Servizio prevenzione REGIONE FVG

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_10_1_DGR_267_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2022, n. 267

LR 42/1996, artt. 22 e 53. Ente Parco naturale Dolomiti friulane. Ricostituzione del Consiglio direttivo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) come modificata dalla legge regionale 26 novembre, n. 20 (Modifiche alla legge regionale 30 settembre 1996, n 42, alla legge regionale 7/2008, alla legge regionale 45/1988 e alla legge regionale 24/2006);

CONSIDERATO che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 22 e 53 della legge regionale 42/96 come modificati rispettivamente dagli articoli 17 e 53 della legge regionale 20/2021, sono disciplinate la composizione, le funzioni e la durata del Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane e si dispone che il relativo Consiglio direttivo abbia la seguente composizione:

a) il Sindaco del Comune di Andreis o suo delegato;
b) il Sindaco del Comune di Cimolais o suo delegato;
c) il Sindaco del Comune di Claut o suo delegato;
d) il Sindaco del Comune di Erto e Casso o suo delegato;
e) il Sindaco del Comune di Forni di Sopra o suo delegato;
f) il Sindaco del Comune di Forni di Sotto o suo delegato;
g) il Sindaco del Comune di Frisanco o suo delegato;
h) il Sindaco del Comune di Tramonti di Sopra o suo delegato;
i) un esperto nella gestione dei parchi naturali designato dalla Regione tra i nomi proposti dalle seguenti Associazioni ambientaliste: WWF-Fondo mondiale per la natura, CAI-TAM e Legambiente;
l) un naturalista o biologo esperto nella gestione dei parchi naturali designato dalla Regione;
m) un agronomo o forestale esperto nella gestione dei parchi naturali designato dalla Regione tra una terna di nomi proposti dalla Federazione regionale degli Ordini dei dottori agronomi e forestali;
n) un rappresentante degli imprenditori agricoli e forestali preferibilmente locali designato dalle principali associazioni di categoria;
o) un rappresentante degli imprenditori turistici preferibilmente locali designato dalle principali associazioni di categoria;
p) un giovane o una giovane di età compresa fra i 18 e 30 anni designato di concerto dai sindaci il cui territorio è compreso in tutto o in parte nel perimetro delle aree protette gestite dall'Ente parco;

VISTO l'articolo 9 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 (Disposizioni in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive, sanità e assistenza sociale, istruzione e cultura, pubblico impiego, patrimonio immobiliare pubblico, società finanziarie regionali, interventi a supporto dell'Iniziativa Centro Europea, trattamento dei dati personali e ricostruzione delle zone terremotate) e in particolare il comma 10 che detta norme di interpretazione autentica degli articoli 22, 53 e 54 della legge regionale n. 42/96 per cui l'espressione << o loro delegati >> di cui all'articolo 22, comma 1, lettera a), e l'espressione << o suo delegato >> di cui all'articolo 53, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) vanno intese non soltanto come possibilità di delega permanente, ma anche, in caso di assenza o di impedimento, di delega temporanea da parte del Sindaco;

VISTO l'articolo 9 della predetta legge regionale 13/1998 e in particolare i commi 13, 14, 15 e 16 con i quali rispettivamente si istituisce la Riserva naturale regionale della Forra del Cellina, si affida la gestione della Riserva all'Ente Parco naturale Dolomiti friulane, si dispone che al Consiglio direttivo dell'Ente medesimo partecipino i sindaci dei Comuni di Barcis e Montereale-Valcellina ovvero, in caso di impedimento o assenza, i Vicesindaci;

DATO ATTO che, a norma del comma 5, dell'articolo 22 della legge regionale 42/1996, il Consiglio Direttivo dell'Ente parco è nominato con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di biodiversità, e dura in carica cinque anni;

PRESO ATTO che il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane, da ultimo ricostituito con deliberazione 3 febbraio 2017, n. 173, è scaduto in data 3 febbraio 2022;

RITENUTO di dover provvedere alla ricostituzione del Consiglio direttivo medesimo in conformità ai predetti articoli 22 e 53 della legge regionale 42/1996 e all'art. 9, comma 15, della legge regionale 13/1998;

CONSIDERATO che, al fine di garantire il regolare funzionamento del Consiglio predetto, ai fini della designazione degli esperti di cui alle lettere i), m), n), o) del comma 2, dell'articolo 53 della legge regionale 42/1996, il Servizio biodiversità ha provveduto a richiedere i nominativi come sotto indicati:

Art. 53 comma 2	Esperto richiesto	richiesta pec Servizio biodiversità/soggetto	
lettera i)	in gestione parchi naturali	86947/14.12.2021	WWF delegazione FVG
		86496/14.12.2021	Legambiente FVG
		86945/14.12.2021	Associazione CAI TAM
lettera m)	agronomo o forestale	86944/14.12.2021	Federazione Regionale Ordine dott. Agronomi e forestali
lettera n)	rappresentante imprenditori agricoli e forestali	86949/14.12.2021	Confederazione italiana agricoltori CIA FVG
		86950/14.12.2021	Federazione regionale Coldiretti FVG
		86951/14.12.2021	Confagricoltura FVG
lettera o)	rappresentante imprenditori turistici	86940/14.12.2021	Confesercenti FVG
		86952/14.12.2021	Confcommercio Udine e Pordenone

VISTE le proposte pervenute di seguito riportate:

Art. 53 comma 2	Esperto richiesto	proposte pervenute		
		Nota dd.	Protocollo AGFOR	Soggetto proponente
lettera i)	in gestione parchi naturali	17/01/2022 condivisa	2641/17.01.22	WWF delegazione FVG
				Legambiente FVG
				Associazione CAI TAM
lettera m)	agronomo o forestale	prot. 99 del 18/01/2022	3435/19.01.22	Federazione Regionale Ordine dott. Agronomi e forestali
lettera n)	rappresentante imprenditori agricoli e forestali	nessuna proposta pervenuta		Confederazione italiana agricoltori CIA FVG
		prot. 01 del 13/01/2022	2056/13.01.22	Federazione regionale Coldiretti FVG
		nessuna proposta pervenuta		Confagricoltura FVG
lettera o)	rappresentante imprenditori turistici	nessuna proposta pervenuta		Confesercenti FVG
		22/12/2021	1546/12.01.22 integrata con 3441/19.01.22	Confcommercio Udine e Pordenone

DATO ATTO che la nota inviata dalla Federazione regionale Coldiretti, sebbene nell'oggetto indichi i nominativi per il Parco naturale delle Dolomiti Friulane, trasmette due nominativi, uno per l'Ente Parco Dolomiti friulane e l'altro per l'Ente Parco Prealpi Giulie;
VISTA la nota prot. 10679 del 15/02/2022 con la quale il Servizio biodiversità, ai sensi dell'articolo 53, comma 2, lettera l) della citata legge regionale 42/1996, chiede la disponibilità alla nomina al naturalista Leandro Fachin;
VISTA la documentazione acquisita al protocollo della Direzione risorse agroalimentari, forestali e ittiche al n. 10888/AGFOR/16.2.2022, di accettazione del dott. Leandro Fachin;
VISTA la nota prot. 86948 del 14/12/2021 con la quale il Servizio biodiversità, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera d bis) della citata legge regionale 42/1996 come aggiunto dall'articolo 17, comma 1, lettera c) della legge regionale 20/2021, chiede ai Sindaci dei Comuni il cui territorio sia compreso in tutto o in parte nel perimetro delle aree protette gestite dall'Ente Parco, di designare di concerto un giovane o una giovane di età compresa fra i 18 e 30 anni;
RILEVATO che non risulta pervenuta la proposta di un nominativo di un giovane o una giovane di età compresa fra i 18 e 30 anni ai sensi dell'art. 22, comma 1, lettera d bis) della citata legge regionale 42/1996 e pertanto il Consiglio direttivo viene nominato senza tale componente ai sensi del comma 2 dell'articolo 22 sopracitato;
DATO ATTO che:
- il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche ha provveduto alla verifica e valutazione dei curricula dei nominativi proposti, dell'esperienza professionale e degli incarichi precedentemente svolti in attinenza alle tematiche di gestione di un'area protetta;
- nell'ambito di detta attività istruttoria ha acquisito le dichiarazioni rese dai componenti concernenti l'insussistenza di cause ostative alla nomina, come previsto dall'articolo 7 bis ante, commi 1 (condanne per reati previsti dal Titolo II del Libro II del codice penale) e 5 (appartenenza a società a carattere segreto) della legge regionale 23 giugno 1978 n. 75 e dal decreto legislativo n. 235 del 31 dicembre 2012 art. 7 (incandidabilità alle cariche elettive regionali);

RITENUTO pertanto di nominare quali componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane, in virtù delle professionalità possedute, delle esperienze maturate nel settore e delle specifiche conoscenze:

- il sig. Walter Fantuz, unico nominativo indicato congiuntamente da WWF-Fondo mondiale per la natura, CAI-TAM e Legambiente quale esperto in gestione di parchi di cui all'articolo 53, comma 2, lettera i) della legge regionale 42/1996;
- il sig. Leandro Fachin, quale esperto di cui all'articolo 53, comma 2, lettera l) della legge regionale 42/1996;
- il sig. Gianluigi D'Orlandi, quale esperto all'articolo 53, comma 2, lettera m) della legge regionale 42/1996;
- il sig. Stefano Colautti, unico nominativo indicato dalle principali Associazioni di categoria, quale rappresentante degli imprenditori agricoli e forestali locali di cui all'articolo 53, comma 2, lettera n) della legge regionale 42/1996;
- il sig. Gianpiero Zanolin, unico nominativo indicato dalle principali Associazioni di categoria, quale rappresentante degli imprenditori turistici all'articolo 53, comma 2, lettera o) della legge regionale 42/1996;

DATO ATTO che, a norma del comma 6 dell'articolo 22 della legge regionale 42/1996, i componenti di cui al comma 1, lettera a) e al comma 2 restano in carica fino alla durata del rispettivo mandato; quelli di cui al comma 1, lettera b), fino alla successiva elezione degli organi del Comune rispettivamente rappresentato;
VISTA la disciplina regionale vigente in materia di determinazione dei gettoni di presenza corrisposti dalla Regione, ai componenti degli organi collegiali e, in particolare l'articolo 83 della legge regionale 42/96 come sostituito dall'articolo 58 della legge regionale 20/2021 che prevede al comma 2 che ai componenti del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva sia dovuto, per la partecipazione alle sedute, un gettone di presenza giornaliero nella misura di 30 euro oltre al rimborso delle spese sostenute;
VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" nonché le linee guida della Presidenza della Regione prot. 13352/P del 13.06.2016 e l'aggiornamento delle stesse di cui alla nota prot. 4507/P del 30 settembre 2021;
ATTESA l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133 e successive modificazioni, con particolare riguardo all'articolo 79 rubricato "Servizio biodiversità";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali di cui al D.P.Reg n. 0277/Pres. dd. 27.8.2004 e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera d);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi del combinato disposto degli articoli 22 e 53 della legge regionale 42/96 come modificati rispettivamente dagli articoli 17 e 53 della legge regionale 20/2021, è ricostituito il Consiglio direttivo dell'Ente Parco naturale delle Dolomiti friulane con la seguente composizione:
- il Sindaco del Comune di Andreis (pro-tempore il sig. Fabrizio Prevarin) o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Cimolais (pro-tempore il sig. Davide Protti) o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Claut (pro-tempore il sig. Gionata Sturam) o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Erto e Casso (pro-tempore il sig. Antonio Carrara) o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Forni di Sopra (pro-tempore il sig. Marco Lenna) o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Forni di Sotto (pro-tempore il sig. Claudio Coradazzi) o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Frisanco (pro-tempore il sig. Sandro Rovedo) o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Tramonti di Sopra (pro-tempore il sig. Giacomo Urban) o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Barcis (pro-tempore il sig. Claudio Traina) ovvero, in caso di impedimento o assenza, il Vicesindaco;
- il Sindaco del Comune di Montereale Valcellina (pro-tempore il sig. Igor Alzetta) ovvero, in caso di impedimento o assenza, il Vicesindaco;
- il sig. Walter Fantuz, esperto di cui alla lettera i) dell'articolo 53 della LR 42/96;
- sig. Leandro Fachin, esperto di cui alla lettera l) dell'articolo 53 della LR 42/96;
- sig. Gianluigi D'Orlandi, esperto di cui alla lettera m) dell'articolo 53 della LR 42/96;
- sig. Stefano Colautti, rappresentante degli imprenditori agricoli e forestali locali di cui alla lettera n) dell'articolo 53 della LR 42/96;

- sig. Gianpiero Zanolin, rappresentante degli imprenditori turistici di cui alla lettera o) dell'articolo 53 della LR 42/96.

2. Ai sensi del comma 5 dell'articolo 22 della legge regionale 42/1996 il Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane dura in carica cinque anni dalla data della presente deliberazione.
3. I Sindaci, o loro delegati, che compongono il Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane restano in carica fino alla durata del rispettivo mandato.
4. L'Ente Parco, in caso di attribuzione di deleghe gestionali da parte dei Sindaci, provvede alla verifica della sussistenza dei presupposti di conferibilità ai sensi del D. Lgs. 39/2013.
5. Il Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane ha sede in Cimolais.
6. Ai componenti del Consiglio direttivo predetto è dovuto, qualora non vi abbiano rinunciato, un gettone di presenza per la partecipazione alle sedute nella misura determinata ai sensi dell'articolo 83, comma 2, della legge regionale 42/1996 come sostituito dall'articolo 58, comma 1, della legge regionale 20/2021.
7. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_10_1_DGR_268_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2022, n. 268

LR 42/1996, artt. 22 e 54. Ente Parco naturale Prealpi Giulie. Ricostituzione del Consiglio direttivo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) come modificata dalla legge regionale 26 novembre, n. 20 (Modifiche alla legge regionale 30 settembre 1996, n 42, alla legge regionale 7/2008, alla legge regionale 45/1988 e alla legge regionale 24/2006);
CONSIDERATO che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 22 e 54 della legge regionale 42/96 come modificati rispettivamente dagli articoli 17 e 54 della legge regionale 20/2021, sono disciplinate la composizione, le funzioni e la durata del Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie e si dispone che il relativo Consiglio direttivo abbia la seguente composizione:
a) il Sindaco del Comune di Chiusaforte o suo delegato;
b) il Sindaco del Comune di Lusevera o suo delegato;
c) il Sindaco del Comune di Moggio udinese o suo delegato;
d) il Sindaco del Comune di Resia o suo delegato;
e) il Sindaco del Comune di Resiutta o suo delegato;
f) il Sindaco del Comune di Venzone o suo delegato;
g) un esperto nella gestione dei parchi naturali designato dalla Regione tra i nomi proposti dalle seguenti Associazioni ambientaliste: WWF-Fondo mondiale per la natura, CAI-TAM e Legambiente;
h) un naturalista o biologo esperto nella gestione dei parchi naturali designato dalla Regione;
i) un agronomo o forestale esperto nella gestione dei parchi naturali designato dalla Regione tra una terna di nomi proposti dalla Federazione regionale degli Ordini dei dottori agronomi e forestali;
l) un rappresentante degli imprenditori agricoli e forestali preferibilmente locali designato dalle principali associazioni di categoria;
m) un rappresentante degli imprenditori turistici preferibilmente locali designato dalle principali associazioni di categoria;
m bis) da un ulteriore rappresentante del Comune di Resia, in quanto la superficie di tale comune inclusa nel parco supera il trenta per cento del territorio complessivo gestito dall'Ente parco;
n) un giovane o una giovane di età compresa fra i 18 e 30 anni designato di concerto dai sindaci il cui territorio è compreso in tutto o in parte nel perimetro delle aree protette gestite dall'Ente parco;
VISTO l'articolo 9 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 (Disposizioni in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive, sanità e assistenza sociale, istruzione e cultura, pubblico impiego, patrimonio immobiliare pubblico, società finanziarie regionali, interventi a supporto dell'Iniziativa Centro Europea, trattamento dei dati personali e ricostruzione delle zone terremotate) e in particolare il comma 10 che detta norme di interpretazione autentica degli articoli 22, 53 e 54 della legge regionale n. 42/96 per cui l'espressione << o loro delegati >> di cui all'articolo 22, comma 1, lettera a), e l'espressione << o suo delegato >> di cui all'articolo 53, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e dell'articolo

54, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), della legge regionale 42/1996, vanno intese non soltanto come possibilità di delega permanente, ma anche, in caso di assenza o di impedimento, di delega temporanea da parte del Sindaco;
DATO ATTO che, a norma del comma 5, dell'articolo 22 della legge regionale 42/1996, il Consiglio Direttivo dell'Ente parco è nominato con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di biodiversità, e dura in carica cinque anni;
PRESO ATTO che il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie è stato da ultimo ricostituito con deliberazione 3 febbraio 2017, n. 164, con durata fino al 3 febbraio 2022;
RITENUTO di dover provvedere alla ricostituzione del Consiglio direttivo medesimo in conformità ai predetti articoli 22 e 54 della legge regionale 42/1996;
CONSIDERATO che, al fine di garantire il regolare funzionamento del Consiglio predetto, ai fini della designazione degli esperti di cui alle lettere g), i) l), m), del comma 2, dell'articolo 54 della legge regionale 42/1996, il Servizio biodiversità ha provveduto a richiedere i nominativi come sotto indicati:

Art. 54 comma 2	Esperto richiesto	richiesta pec Servizio biodiversità/soggetto	
lettera g)	in gestione parchi naturali	86936/14.12.2021	WWF delegazione FVG
		86937/14.12.2021	Legambiente FVG
		86938/14.12.2021	Associazione CAI TAM
lettera i)	agronomo o forestale	86939/14.12.2021	Federazione Regionale Ordine dott. Agronomi e forestali
lettera l)	rappresentante imprenditori agricoli e forestali	86929/14.12.2021	Federazione regionale Coldiretti FVG
		86928/14.12.2021	Confagricoltura FVG
		86934/14.12.2021	Confederazione italiana agricoltori CIA FVG
lettera m)	rappresentante imprenditori turistici	86926/14.12.2021	Confesercenti FVG
		86927/14.12.2021	Confcommercio Udine

VISTE le proposte pervenute di seguito riportate:

Art. 53 comma 2	Esperto richiesto	proposte pervenute		
		Nota dd.	Protocollo AGFOR	Soggetto proponente
lettera g)	in gestione parchi naturali	8/2/2022 condivisa	8823/8.2.22	WWF delegazione FVG
				Legambiente FVG
				Associazione CAI TAM
lettera i)	agronomo o forestale	prot. 100 del 18/01/2022	3440/19.01.22	Federazione Regionale Ordine dott. Agronomi e forestali
lettera l)	rappresentante imprenditori agricoli e forestali	prot. 01 del 18/01/2022	2056/13.01.22	Federazione regionale Coldiretti FVG
		nessuna proposta pervenuta		Confagricoltura FVG
		nessuna proposta pervenuta		Confederazione italiana agricoltori CIA FVG
lettera m)	rappresentante imprenditori turistici	nessuna proposta pervenuta		Confesercenti FVG
		prot. 17 del 13/01/2022	2147/13.01.22	Confcommercio Udine e Pordenone

DATO ATTO che la nota inviata dalla Federazione regionale Coldiretti, sebbene nell'oggetto indichi i nominativi per il Parco naturale delle Dolomiti Friulane, trasmette due nominativi, uno per l'Ente Parco Dolomiti friulane e l'altro per l'Ente Parco Prealpi Giulie;
VISTA la nota prot.10678 del 15/02/2022 con la quale il Servizio biodiversità, ai sensi dell'articolo 54, comma 2, lettera h) della citata legge regionale 42/1996, chiede la disponibilità alla nomina al naturalista Marco Borsetta;
VISTA l'accettazione alla nomina da parte del naturalista Marco Borsetta e la relativa documentazione acquisita al protocollo della Direzione risorse agroalimentari, forestali e ittiche al n. 11164/AGFOR/17.2.2022;
VISTA la nota prot. 86925 del 14/12/2021 con la quale il Servizio biodiversità, ai sensi dell'art. 54, comma 2, lettera m bis) della citata legge regionale 42/1996, chiede al Sindaco di Resia di indicare un ulteriore rappresentante del Comune di Resia;
VISTA la nota prot. 1015/7.2.2022 del Comune di Resia, acquisita al prot. 8772/AGFOR del 7.2.2022, che comunica l'ulteriore rappresentante del Comune di Resia nella sig.a Verdiana Camilla Morandi;
VISTA la nota prot. 86935 del 14/12/2021 con la quale il Servizio biodiversità, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera d bis) della citata legge regionale 42/1996, come aggiunto dall'articolo 17, comma 1, lettera c) della legge regionale 20/2021, chiede ai Sindaci dei Comuni il cui territorio è compreso in tutto o in parte nel perimetro delle aree protette gestite dall'Ente Parco, di designare di concerto un giovane

o una giovane di età compresa fra i 18 e 30 anni;
VISTA la nota dd. 13/01/2022 del Comune di Moggio Udinese, acquisita al prot. 2141/AGFOR del 13/01/2022, come integrata con prot. 1153/9.2.2022, acquisita al prot. 9262/AGFOR del 9/2/2022, che propone quale nominativo condiviso ai sensi dell'art. 22, comma 1, lettera d bis) della citata legge regionale 42/1996 il sig. Luca Deganutti;
DATO ATTO che:
- il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche ha provveduto alla verifica e valutazione dei curricula dei nominativi proposti, dell'esperienza professionale e degli incarichi precedentemente svolti in attinenza alle tematiche di gestione di un'area protetta;
- nell'ambito di detta attività istruttoria ha acquisito le dichiarazioni rese dai componenti concernenti l'insussistenza di cause ostative alla nomina, come previsto dall'articolo 7 bis ante, commi 1 (condanne per reati previsti dal Titolo II del Libro II del codice penale) e 5 (appartenenza a società a carattere segreto) della legge regionale 23 giugno 1978 n. 75 e dal decreto legislativo n. 235 del 31 dicembre 2012 art. 7 (incandidabilità alle cariche elettive regionali);
RITENUTO pertanto di nominare quali componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie, in virtù delle professionalità possedute, delle esperienze maturate nel settore e delle specifiche conoscenze:
- il sig. Daniele Matiz, unico nominativo indicato congiuntamente da WWF-Fondo mondiale per la natura, CAI-TAM e Legambiente, quale esperto di cui all'articolo 54, comma 2, lettera g) della legge regionale 42/1996;
- il sig. Marco Borsetta, quale esperto di cui all'articolo 54, comma 2, lettera h) della legge regionale 42/1996;
- il sig. Antonio De Mezzo, quale esperto di cui all'articolo 54, comma 2, lettera i) della legge regionale 42/1996;
- il sig. Alessandro Bonati, unico nominativo indicato dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, quale rappresentante degli imprenditori agricoli e forestali locali di cui all'articolo 54, comma 2, lettera l) della legge regionale 42/1996;
- il sig. Diego Bellotto, unico nominativo indicato dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, quale rappresentante degli imprenditori turistici di cui all'articolo 54, comma 2, lettera m) della legge regionale 42/1996;

DATO ATTO che la sig. Verdiana Camilla Morandi è l'ulteriore rappresentante del Comune di Resia di cui all'articolo 54, comma 2, lettera m bis) della legge regionale 42/1996, nominata dal Comune medesimo;
DATO ATTO che il sig. Luca Deganutti è il rappresentante dei giovani di cui all'articolo 22, comma 1, lettera d bis) della legge regionale 42/1996, designato di concerto dai Sindaci il cui territorio è compreso in tutto o in parte nel perimetro delle aree protette gestite dall'Ente Parco;
DATO ATTO che, a norma del comma 6 dell'articolo 22 della legge regionale 42/1996, i componenti di cui al comma 1, lettera a) e al comma 2 restano in carica fino alla durata del rispettivo mandato; quelli di cui al comma 1, lettera b), fino alla successiva elezione degli organi del Comune;
VISTA la disciplina regionale vigente in materia di determinazione dei gettoni di presenza corrisposti dalla Regione, ai componenti degli organi collegiali e, in particolare l'art. 83 della legge regionale 42/96 come sostituito dall'articolo 58 della legge regionale 20/2021 che prevede al comma 2 che ai componenti del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva sia dovuto, per la partecipazione alle sedute, un gettone di presenza giornaliero nella misura di 30 euro oltre al rimborso delle spese sostenute;
VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" nonché le linee guida della Presidenza della Regione prot. 13352/P del 13.06.2016 e l'aggiornamento delle stesse di cui alla nota prot. 4507/P del 30 settembre 2021;
ATTESA l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133 e successive modificazioni, con particolare riguardo all'articolo 79 rubricato "Servizio biodiversità";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali di cui al D.P.Reg n. 0277/Pres. dd. 27.8.2004 e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera d);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi del combinato disposto degli articoli 22 e 54 della legge regionale 42/96 come modificati rispettivamente dagli articoli 17 e 54 della legge regionale 20/2021, è ricostituito il Consiglio direttivo dell'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie con la seguente composizione:
a) il Sindaco del Comune di Chiusaforte (pro-tempore il sig. Fabrizio Fuccaro) o suo delegato;
b) il Sindaco del Comune di Lusevera (pro-tempore il sig. Luca Paoloni) o suo delegato;
c) il Sindaco del Comune di Moggio Udinese (pro-tempore il sig. Giorgio Filaferro) o suo delegato;
d) il Sindaco del Comune di Resia (pro-tempore la sig. Anna Micelli) o suo delegato;
e) il Sindaco del Comune di Resiutta (pro-tempore il sig. Francesco Nesich) o suo delegato;
f) il Sindaco del Comune di Venzone (pro-tempore il sig. Amedeo Pascolo) o suo delegato;
g) il sig. Daniele Matiz, esperto di cui alla lettera g) dell'articolo 54 della LR 42/96;
h) il sig. Marco Borsetta, esperto di cui alla lettera h) dell'articolo 54 della LR 42/96;
i) il sig. Antonio De Mezzo, esperto di cui alla lettera i) dell'articolo 54 della LR 42/96;
l) il sig. Alessandro Bonati, rappresentante degli imprenditori agricoli e forestali di cui alla lettera l) dell'articolo 54 della LR 42/96;
m) il sig. Diego Bellotto, rappresentante degli imprenditori turistici di cui alla lettera m) dell'articolo 54 della LR 42/96;
m bis) la sig. Verdiana Camilla Morandi, quale ulteriore rappresentante del Comune di Resia, di cui alla lettera m bis) dell'articolo 54 della LR 42/96;
n) il sig. Luca Deganutti, quale rappresentante dei giovani di cui all'articolo 22, comma 1, lettera d bis) della LR 42/96.
2. Ai sensi del comma 5 dell'articolo 22 della legge regionale 42/1996, il Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie dura in carica cinque anni dalla data della presente deliberazione.
3. I Sindaci, o loro delegati, che compongono il Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie restano in carica fino alla durata del rispettivo mandato.
4. L'ulteriore componente del Comune di Resia resta in carica fino alla successiva elezione degli organi del Comune.
5. L'Ente Parco, in caso di attribuzione di deleghe gestionali da parte dei Sindaci, provvede alla verifica della sussistenza dei presupposti di conferibilità ai sensi del D. Lgs. 39/2013.
6. Il Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie ha sede in Resia.
7. Ai componenti del Consiglio direttivo predetto è dovuto, qualora non vi abbiano rinunciato, un gettone di presenza per la partecipazione alle sedute nella misura determinata ai sensi dell'art. 83, comma 2, della legge regionale 42/96 come sostituito dall'articolo 58, comma 1, della legge regionale 20/2021.
8. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_10_1_DGR_269_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2022, n. 269

Regolamento di modifica al Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141 e abrogazione del Regolamento di attuazione per l'accesso alla Sottomisura 8.1, Operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 44 del 2016. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione n. 11, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2021) final 6863 del 17 settembre 2021, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2021, n. 1473;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141 (di seguito regolamento di attuazione) e in particolare:
• l'articolo 2, comma 1, lettera l) concernente il contenuto dei bandi da emanare a valere sulle misure connesse agli investimenti;
• l'articolo 3, concernente le strutture competenti;
• l'articolo 8, concernente le tipologie di accesso al PSR;
• l'allegato A, concernente l'individuazione delle misure connesse agli investimenti e delle relative strutture competenti;
• l'allegato B, concernente le tipologie di accesso per le misure connesse agli investimenti;

RITENUTO opportuno:

- precisare, in relazione alla definizione di bando di cui all'articolo 2, comma 1, lettera l), anche il richiamo alle indicazioni di cui all'articolo 20 ter concernenti i bandi della modalità pacchetto giovani;
- chiarire espressamente, in relazione alle strutture competenti in materia di PSR di cui all'articolo 3, la distinzione tra la struttura responsabile della misura e quella che realizza l'operazione;
- chiarire che le tipologie di accesso al PSR di cui all'articolo 8 trovano applicazione nei confronti qualsiasi beneficiario del PSR;
- aggiornare il quadro delle misure connesse agli investimenti alla luce delle previsioni introdotte con le modifiche del PSR intervenute nel corso della programmazione, con particolare riferimento alle misure 4.1.5 e 8.4, prevedendo altresì nell'allegato A che per le misure 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.5 la struttura responsabile sia il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al fine di riorganizzare la distribuzione di competenze tra le strutture coinvolte nell'attuazione del PSR;
- chiarire nell'allegato A che per la misura 7.1 la competenza di struttura responsabile è suddivisa tra il Servizio biodiversità e il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di riferimento, a seconda che il bando preveda come beneficiari della misura gli Enti parchi naturali regionali e Organi gestori delle riserve naturali regionali oppure che il bando medesimo preveda l'attuazione a titolarità regionale, in conformità alle previsioni del PSR;
VISTO inoltre il regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR) emanato con decreto del Presidente della Regione n. 44 del 4 marzo 2016;
RITENUTO necessario:
- far rientrare nell'ambito di applicazione del regolamento di attuazione di cui al DPREG 141/2016 anche la misura ad investimento 8.1.1 operazione 1, finora assoggettata al regolamento di cui al DPREG citato al punto precedente, al fine di disciplinare la misura in questione mediante bando approvato con deliberazione di Giunta regionale, in conformità all'articolo 73, comma 1 della legge regionale 4/2016, assicurando quindi che le nuove domande che saranno presentate a valere sulla misura medesima siano trattate secondo una disciplina più snella e maggiormente rispondente alle esigenze del territorio;
- abrogare espressamente il regolamento di cui al DPREG 44/2016 e prevedere che quest'ultimo continuerà ad applicarsi ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del regolamento di modifica di cui al presente provvedimento;
RITENUTO infine di adeguare i riferimenti formali contenuti negli allegati A e B del regolamento di attuazione alle nuove denominazioni delle strutture organizzative coinvolte nell'attuazione del programma;
RITENUTO pertanto necessario:
- apportare alle disposizioni del regolamento di attuazione di cui al DPREG 141/2016 sopra richiamate le modifiche nel senso sopra esplicitato;
- modificare l'allegato A "Misure connesse agli investimenti e strutture competenti" e l'allegato B "Tipologia di accesso per le misure connesse agli investimenti", al fine di aggiornare l'elenco delle misure ad investimento e le strutture responsabili di riferimento, nonché le connesse modalità di accesso;
VISTO lo schema di regolamento di modifica al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141 e abrogazione del regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 44 del 2016 e relativi allegati, predisposti dal Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
RITENUTO di approvare il sopra citato regolamento di modifica e di abrogazione e relativi allegati, nei testi allegati alla presente deliberazione della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
VISTI infine:
- la legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il “Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell’articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141 e abrogazione del regolamento di attuazione per l’accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione n. 44 del 2016” e relativi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Alla presente deliberazione sarà data attuazione con decreto del Presidente della Regione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141 e abrogazione del regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione n. 44 del 2016.

Articolo 1 Modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 141/2016

1. Alla lettera l) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141 (Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4), le parole "articoli 10, 16, 19, 23 e 26" sono sostituite dalle seguenti: "articoli 10, 16, 19, 20 ter, 23 e 26".

Articolo 2 Modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 141/2016

1. Al comma 3 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 141/2016 le parole "che svolge le funzioni di ufficio attuatore" sono sostituite dalle seguenti: "che realizza l'operazione".

Articolo 3 Modifica all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 141/2016

1. Al comma 1 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 141/2016 le parole ", ad eccezione delle misure nelle quali Regione o ERSA sono beneficiari," sono soppresse.

Articolo 4 Sostituzione dell'allegato A al decreto del Presidente della Regione 141/2016

1. L'allegato A al decreto del Presidente della Regione 141/2016 è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.

Articolo 5 Sostituzione dell'allegato B al decreto del Presidente della Regione 141/2016

1. L'allegato B al decreto del Presidente della Regione 141/2016 è sostituito dall'allegato B al presente regolamento.

Articolo 6 Abrogazione del decreto del Presidente della Regione 44/2016

1. Il regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR) emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 44 del 4 marzo 2016 è abrogato.
2. Il regolamento di cui al comma 1 continua ad applicarsi ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Articolo 7 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 269 DEL 25 FEBBRAIO 2022

ALLEGATO A

(riferito all'articolo 4)

Sostituzione dell'allegato A al decreto del Presidente della Regione 141/2016

ALLEGATO A

(riferito agli articoli 1, 2, 3 e 4)

Misure connesse agli investimenti e strutture competenti

<table>
<tr><th>Misura</th><th colspan="2">Sotto misura/
Tipo di intervento</th><th>Struttura responsabile</th><th>Ufficio attuatore</th></tr>
<tr><td rowspan="2">M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</td><td colspan="2">1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze</td><td>Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione</td><td>Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione</td></tr>
<tr><td colspan="2">1.2 - sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione</td><td>Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura</td><td>Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura</td></tr>
<tr><td rowspan="3">M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole</td><td rowspan="2">2.1 - servizi di consulenza per gli operatori agricoli e forestali e le PMI attive nelle aree rurali</td><td>Attuazione a bando</td><td>Servizio competitività sistema agro alimentare</td><td rowspan="2">ERSA</td></tr>
<tr><td>Attuazione a titolarità regionale</td><td>ERSA</td></tr>
<tr><td colspan="2">2.3 - formazione dei consulenti</td><td>Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione</td><td>Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione</td></tr>
<tr><td>M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari</td><td colspan="2">3.2 - sostegno per l'attività di informazione e promozione di attività attuate da associazioni di produttori nel mercato interno</td><td>ERSA</td><td>ERSA</td></tr>
<tr><td rowspan="4">M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali</td><td rowspan="3">4.1</td><td>4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole</td><td rowspan="3">Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura</td><td rowspan="3">Servizio sviluppo comparto agricolo</td></tr>
<tr><td>4.1.2 - efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole</td></tr>
<tr><td>4.1.5 - miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole</td></tr>
<tr><td colspan="2">4.2 - investimenti per la trasformazione, la</td><td>Servizio competitività sistema agro alimentare</td><td>Servizio competitività sistema agro alimentare</td></tr>
</table>

	commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli			
	4.3 - sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive		Servizio foreste e Corpo forestale	Ispettorati Forestali
	4.4	4.4.1 – investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente	Servizio biodiversità	Servizio sviluppo comparto agricolo
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.1 - avviamento di imprese per giovani agricoltori		Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura	Servizio sviluppo comparto agricolo
	6.2 - avvio di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali		Servizio competitività sistema agro alimentare	
	6.4	6.4.1 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili		
		6.4.2 - diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali		
		6.4.3 - sviluppo di nuovi prodotti		
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti natura 2000 (beneficiari Enti parchi naturali regionali e Organi gestori delle riserve naturali regionali)		Servizio biodiversità	Servizio biodiversità
	7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti natura 2000 (attuazione a titolarità regionale)		Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura	Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura
	7.3 - integrazione delle strutture e dei servizi a banda ultra larga nelle aree rurali		Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile
	7.4 - servizi di base a livello locale per la popolazione rurale		Servizio competitività sistema agro alimentare	Servizio sviluppo comparto agricolo
	7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale			
	7.6 - riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale		Servizio biodiversità	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree	8.1	8.1.1 – operazione 1 imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura	Servizio foreste e Corpo forestale	Ispettorati Forestali

forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste		8.1.1 – operazione 2 imboschimento e creazione di aree boscate- ciclo non inferiore a 20 anni		
	8.4 – ripristino danni alle foreste da calamità naturali			
	8.5 - investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali			
	8.6 - tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste			
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	9.1 - sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo e forestale		Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura	Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura
M14 – Benessere animale	14.1 Avvio al metodo di allevamento estensivo		Servizio sviluppo comparto agricolo	Servizio sviluppo comparto agricolo
	14.2 Avvio al metodo di allevamento estensivo temporaneo: monticazione			
	14.3 Mascalcia bovini ed equidi			
M16 - Cooperazione	16.1	16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del pei in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	Servizio competitività sistema agro alimentare	Servizio competitività sistema agro alimentare
	16.2	16.2.1 - Creazione di poli o reti per lo sviluppo di progetti di innovazione aziendale e di filiera		
	16.5	16.5.1 - Approcci collettivi agro-climatico-ambientali	Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura	Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura Uffici attuatori dei tipi di intervento corrispondenti agli investimenti previsti dai progetti
	16.7	16.7.1 - Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale	Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura	Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura Uffici attuatori dei tipi di intervento corrispondenti agli investimenti previsti dalle strategie
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER + Strategia aree interne	19.1	19.1.1 - Sostegno preparatorio	Servizio coordinamento politiche per la montagna	Servizio coordinamento politiche per la montagna
	19.2	19.2.1 - azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo		Servizio coordinamento politiche per la montagna

				GAL
	19.3	19.3.1 - progetti di cooperazione		Servizio coordinamento politiche per la montagna
	19.4	19.4.1 - costi gestionali del GAL e costi per l'attività di animazione della SSL		
PACCHETTO GIOVANI			Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura	Uffici attuatori delle sotto misure e dei tipi di intervento attivati
PROGETTI DI FILIERA AGRICOLI			Servizio competitività sistema agro alimentare	Uffici attuatori delle sotto misure e dei tipi di intervento attivati
PROGETTI DI FILIERA FORESTALI			Servizio foreste e Corpo forestale	Uffici attuatori delle sotto misure e dei tipi di intervento attivati
PROGETTI INTEGRATI AGRICOLI			Servizio competitività sistema agro alimentare	Servizio sviluppo comparto agricolo
PROGETTI INTEGRATI IMPRESE DI TRASFORMAZIONE, DI COMMERCIALIZZAZIONE O SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI				Servizio competitività sistema agro alimentare

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 269 DEL 25 FEBBRAIO 2022

ALLEGATO B

(riferito all'articolo 5)

Sostituzione dell'allegato B al decreto del Presidente della Regione 141/2016

ALLEGATO B [1]

(riferito all'articolo 8)

Tipologia di accesso per le misure connesse agli investimenti

Misura	Sotto misura o Tipo di intervento	TIPOLOGIA DI ACCESSO					
		Accesso individuale	Progetto integrato	Progetto di filiera	Pacchetto giovani	Coope-razione	Sviluppo locale LEADER
M 01	1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	X	X	X	X		
	1.2 - sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	X					
M 02	2.1 - servizi di consulenza per gli operatori agricoli e forestali e le PMI attive nelle aree rurali	X	X	X	X		
	2.3 - formazione dei consulenti	X					
M 03	3.2 - sostegno per l'attività di informazione e promozione di attività attuate da associazioni di produttori nel mercato interno	X		X			
M 04	4.1 — 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole	X	X	X	X		
	4.1 — 4.1.2 - efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole	X	X	X	X		
	4.1 — 4.1.5 - miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole	X					
	4.2 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli	X	X	X			

[1] Allegato sostituito con DPREG 73/2017, articolo 4.

Misura	Sotto misura o Tipo di intervento		TIPOLOGIA DI ACCESSO					
			Accesso individuale	Progetto integrato	Progetto di filiera	Pacchetto giovani	Coope-razione	Sviluppo locale LEADER
	4.3 - sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive		X	X	X			
	4.4	4.4.1 – investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell’ambiente	X					
M 06	6.1 – avviamento di imprese per giovani agricoltori		X			X		
	6.2- avvio di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali		X					
	6.4	6.4.1 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili	X					
		6.4.2 - diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali	X			X		
		6.4.3 - sviluppo di nuovi prodotti	X	X	X			
M 07	7.1 - stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti natura 2000		X					
	7.3 - integrazione delle strutture e dei servizi a banda ultra larga nelle aree rurali		X					
	7.4 - servizi di base a livello locale per la popolazione rurale		X					
	7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale		X					
	7.6 - riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale		X					

Misura	Sotto misura o Tipo di intervento		TIPOLOGIA DI ACCESSO					
			Accesso individuale	Progetto integrato	Progetto di filiera	Pacchetto giovani	Coope-razione	Sviluppo locale LEADER
M 08	8.1	8.1.1 – operazione 1 imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura	X					
		8.1.1 – operazione 2 imboschimento e creazione di aree boscate – ciclo non inferiore a 20 anni	X					
	8.4 – ripristino danni alle foreste da calamità naturali		X					
	8.5 - investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali		X					
	8.6 - tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste		X		X			
M 09	9.1 – sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo e forestale		X					
M 14	14.1 - avvio al metodo di allevamento estensivo		X					
	14.2 – avvio al metodo di allevamento estensivo temporaneo - monticazione		X					
	14.3 – mascalcia bovini ed equidi		X					

Misura	Sotto misura o Tipo di intervento		TIPOLOGIA DI ACCESSO					
			Accesso individuale	Progetto integrato	Progetto di filiera	Pacchetto giovani	Coope-razione	Sviluppo locale LEADER
M 16	16.1	16.1.1 – costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del pei in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura					X	
	16.2	16.2.1 – creazione di poli o reti per lo sviluppo di progetti di innovazione aziendale e di filiera					X	
	16.5	16.5.1 – approcci collettivi agro-climatico-ambientali					X	
	16.7	16.7.1 – strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale					X	
M 19	19.1	19.1.1 – sostegno preparatorio						X
	19.2	19.2.1 – azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo						X
	19.3	19.3.1 – progetti di cooperazione						X
	19.4	19.4.1 – costi gestionali del GAL e costi per l'attività di animazione della SSL						X

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_10_1_DGR_271_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2022, n. 271

LR 5/2020, art. 12. Programma anticrisi COVID-19. Individuazione delle misure di aiuto attivate e definizione dei criteri e delle modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Comunicazione C(2020) 1863 final della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, così come modificata dalla Commissione europea con Comunicazioni C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 final dell'8 maggio 2020 e C(2020) 4509 final del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 final del 13 ottobre 2020, C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021 e C(2021) 8442 final del18 novembre 2021, di seguito Comunicazione;

VISTO l'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19) ai sensi del quale la Regione attiva un programma di interventi straordinari denominato "Programma Anticrisi COVID-19";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 552 con la quale sono state definite le condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal Programma Anticrisi COVID-19;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, è stato notificato alla Commissione europea, in data 9 aprile 2020, il regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) intitolato "Concessione di aiuti di Stato previsti dal Programma anticrisi Covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020 nel rispetto del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

VISTA la Decisione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 con la quale la Commissione europea ha deciso di non sollevare obiezioni al predetto regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) e lo ha dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTA la deliberazione 24 aprile 2020, n. 610 con la quale la Giunta regionale ha ridefinito le condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal Programma Anticrisi COVID-19;

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni e integrazioni, con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo, di seguito Fondo, per l'erogazione di finanziamenti agevolati alle imprese situate nel territorio regionale operanti nei comparti agricolo, forestale e del legno, della pesca e acquacoltura;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge regionale 5/2020 il Fondo ha attivato nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 specifiche tipologie di finanziamenti agevolati nel rispetto delle condizioni e dei limiti della Comunicazione;

ATTESO che le tipologie di finanziamento attivate dal Fondo nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 sono comprese tra le misure di aiuto individuate dalla Giunta regionale, ai sensi del comma 2 dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020, con proprie deliberazioni nn. 552/2020, 747/2020, 1299/2020, 122/2021, 523/2021, 1133/2021, 1301/2021, 1472/2021, 1582/2021 e 1835/2021;

CONSIDERATO che con le deliberazioni n. 552/2020, n. 610/2020, nonché con le deliberazioni n. 931 del 19 giugno 2020, n. 1299 del 21 agosto 2020, n. 523 del 1 aprile 2021, n. 586 del 16 aprile 2021, n. 1133 del 16 luglio 2021, n. 1301 del 20 agosto 2021, n. 1582 del 15 ottobre 2021 e n. 1835 del 26 novembre 2021, la Giunta regionale ha definito, ai sensi dell'articolo 12, comma 6, della legge regionale 5/2020, i criteri e le modalità per l'erogazione dei precitati finanziamenti del Fondo e delle sovvenzioni;

VISTO l'articolo 3, commi da 31 a 37, della legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) che prevede aiuti alle imprese aventi come attività costituente l'oggetto sociale la concentrazione dell'offerta e la commercializzazione della produzione in forma associata per la produzione dell'actinidia nell'ambito degli aiuti individuati nel "Programma Anticrisi Covid-19" di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5;

VISTO l'articolo 3, commi da 3 a 16, da 73 a 75, da 76 a 83 e da 122 a 126 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di Stabilità 2022) che prevedono aiuti per investimenti in compendi malghivi, aiuti per esigenze di liquidità aziendale derivanti dalla distruzione di prodotti immobilizzati in magazzino per mancata vendita, aiuti alle imprese agricole che svolgono attività di macellazione di urgenza e aiuti

alle associazioni che svolgono attività di miglioramento delle specie animali allevate sul territorio regionale, tutti rientranti nell'ambito degli aiuti individuati nel "Programma Anticrisi Covid-19" di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5;
RILEVATA conseguentemente la necessità di aggiornare l'elenco delle misure del Programma Anticrisi COVID-19, da ultimo modificato con delibera n. 1472/2021, con l'inserimento dei finanziamenti erogabili ai sensi dell'articolo 3, commi da 31 a 37, della legge regionale 13/2021, e dell'articolo 3, commi da 3 a 16, da 73 a 75, da 76 a 83 e da 122 a 126 della legge regionale 24/2021, nel testo allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO il paragrafo 23 ter della Comunicazione come introdotto dalla Comunicazione C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021 (Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine) che consente la conversione in sovvenzione delle misure di aiuto concesse ai sensi della Comunicazione sotto forma di finanziamenti;
PRESO ATTO che il comma 6, lettere b) e c) dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020 così come da ultimo modificato dall'articolo 93 della legge regionale Legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppo Impresa)) prevede che la Giunta regionale individui, con propria deliberazione, le tipologie di finanziamento alle quali applicare la predetta conversione e che la stessa deliberazione definisca i criteri e le modalità per la conversione medesima;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, è stato notificato alla Commissione europea, in data 19 marzo 2021, il regime di aiuto numero SA.62409 (2021/N) ai fini dell'adeguamento del regime regionale esistente alla quinta modifica del Quadro temporaneo;
VISTA la Decisione C(2021) 2707 final di data 16 aprile 2021 con la quale la Commissione europea ha deciso di non sollevare obiezioni al predetto regime di aiuto numero SA.62409 (2021/N) e lo ha dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
CONSIDERATO che con la predetta deliberazione n, 1133/2021 la Giunta regionale ha introdotto, quale misura del Programma Anticrisi COVID-19 la conversione in sovvenzione di finanziamenti che concernono progetti di sviluppo delle filiere agroalimentari regionali, ai sensi del paragrafo 23 ter della Comunicazione ed in applicazione del comma 6, lettere b) e c) dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020 così come da ultimo modificato dall'articolo 93 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia Sviluppo Impresa)) e dell'articolo 10 della legge regionale 14 maggio 2021, n. 6 (Disposizioni in materia di finanze, risorse agroalimentari e forestali, biodiversità, funghi, gestione venatoria, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, professioni, formazione, istruzione, ricerca, famiglia, patrimonio, demanio, sistemi informativi, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, protezione civile, salute, politiche sociali e Terzo settore (Legge regionale multisettore 2021));
CONSIDERATO altresì che con la medesima deliberazione 1133/2021 e con la deliberazione 1301/2021, 1472/2021, 1582/2021 e 1835/2021,sono stati definiti i criteri e le modalità per la predetta conversione in sovvenzione stabilendo che la stessa si realizzi con la rinuncia al rientro o a parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati dal Fondo e che la conversione in sovvenzione riguardi nello specifico i finanziamenti erogati ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6/2021 per il fabbisogno di liquidità delle imprese che attuano in forma congiunta e integrata progetti di investimento diretti ad aumentare l'efficienza e la competitività nel comparto lattiero-caseario ed in quello della carne bovina e suina da animali che non abbiano subito trattamenti antibiotici nella fase di allevamento, nonché i finanziamenti per il fabbisogno di liquidità relativo a progetti per il ripristino della coltura dell'olivo, quelli relativi ad un progetto di sviluppo della filiera della carne suina e quelli relativi ad un progetto di investimento per il ripristino e lo sviluppo della coltura della canapa biologica;
RITENUTO necessario ampliare il campo di applicazione della conversione in sovvenzione dei finanziamenti erogati dal Fondo per il fabbisogno di liquidità aziendale sia per le imprese che procedono alla distruzione di prodotti immobilizzati in magazzino per mancata vendita che per le associazioni che svolgono attività di miglioramento delle specie animali per progetti di investimento che favoriscono la continuità dell'offerta, il miglioramento della logistica, la concentrazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
RITENUTO al tal fine di aggiornare i "Criteri e modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5" approvato con delibera

1835/2021 nel testo allegato alla presente deliberazione (Allegato 2), della quale costituisce parte integrante e sostanziale
PRESO ATTO inoltre che, in considerazione delle caratteristiche attuali del mercato, la conversione in sovvenzione per un progetto di investimento per il ripristino e lo sviluppo della coltura della canapa biologica possa riguardare finanziamenti concessi sia a micro, piccole e medie imprese che a grandi imprese;
RITENUTO, pertanto, di modificare il paragrafo 7 "Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo ad un progetto di investimento e sviluppo della coltura della canapa biologica", punto 4 dell'Allegato 1 della delibera 1835/2021 eliminando il riferimento alle micro o piccole e medie imprese;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il provvedimento allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato "Individuazione delle misure di aiuto alle quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione C(2020) 1863 final della Commissione europea del 19 marzo 2020 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, a seguito alla decisione di approvazione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 della Commissione europea del regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N)", che sostituisce integralmente l'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale 1472/2021;
2. di approvare il provvedimento allegato alla presente deliberazione (Allegato 2), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato "Criteri e modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5" che sostituisce integralmente l'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale 1835/2021;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETAIO GENERALE : CORTIULA

ALLEGATO 1

Legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19), articolo 12, commi 2 e 3

Individuazione delle misure di aiuto alle quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione C(2020) 1863 final della Commissione europea del 19 marzo 2020 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, a seguito alla decisione di approvazione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 della Commissione europea del regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) "Programma anticrisi COVID-19"

MISURE DI AIUTO
L.R. 30 dicembre 2008 n.17 (Legge finanziaria 2009), art. 3, commi da 12 a 15; **DPReg. 29 settembre 2009, n.261** (e successive modifiche ed integrazioni) Rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli.
L.R. 23 gennaio 2007 (Legge finanziaria 2007), art.7, commi da 43 a 46, come modificata dalla L.R. 30 dicembre 2008 n.17 (Legge finanziaria 2009), art. 3, comma 66; **DPReg. 29 settembre 2009, n.263** (e successive modifiche ed integrazioni) Rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.
L.R. 28 dicembre 2017 n.45 (Legge finanziaria 2018), art.3, commi da 42 a 44. Finanziamenti erogati ai sensi del comma 44, lettera b) finalizzati al rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di acquacoltura.
L.R. 11 agosto 2011, n.11 (Assestamento del bilancio 2011), art. 2, commi da 17 a 24; **DPReg. 24 maggio 2012, n. 113/2012** (e successive modifiche ed integrazioni) Anticipazione alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli.
L.R. 27 dicembre 2013, n.23 (Legge finanziaria 2014), art. 2, comma da 68 a 71. Finanziamenti erogati ai sensi del comma 71 finalizzati al rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di utilizzazione boschiva e di erogazione di servizi di sistemazione e manutenzione idraulico forestale.
L.R. 28 dicembre 2017 n.45 (Legge finanziaria 2018), art.3 commi da 42 a 44. Finanziamenti erogati ai sensi del comma 44, lettera a) finalizzati ad investimenti produttivi e di modernizzazione delle imprese di acquacoltura
L.R. 20 novembre 1982, n.80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo), art. 5, comma primo, lettera A);

DPReg. 23 dicembre 2014, n. 247/2014 (e successive modifiche ed integrazioni) Finanziamenti per investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli
L.R. 20 novembre 1982, n.80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo), art. 5, comma primo, lettera B); **DPReg. 23 dicembre 2014, n. 248/2014** (e successive modifiche ed integrazioni). Finanziamenti per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli
L.R. 6 marzo 2008, n.6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), art. 1, lettera a); **DPReg. 7 febbraio 2018, n. 23/2018** (e successive modifiche ed integrazioni) Indennizzi per i danni cagionati da fauna selvatica all'agricoltura, al patrimonio zootecnico e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo
L.R. 6 marzo 2008, n.6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), art. 39, comma 1, lettera b); **DPReg. 15 maggio 2009, n. 128/2009** (e successive modifiche ed integrazioni) Contributi a imprese per indennizzo danni al patrimonio zootecnico arrecati da specie di interesse comunitario
L.R. 6 marzo 2008, n.6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), art. 10, comma 1, lettera c); **Regolamenti provinciali (D.CC PN n. 50/2009, DCC TS 16.09.2004, DCC GO n. 23/2007, DCC UD 31/2010)** (e successive modifiche ed integrazioni) Contributi per la prevenzione dei danni all'agricoltura, al patrimonio zootecnico e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo
L.R. 27 dicembre 2019, n.24 (Legge di Stabilità 2020), art. 3, commi da 97 a 101. Contributo straordinario alle imprese agricole a titolo di indennizzo per i danni provocati dalla fauna selvatica
L.R. 4 agosto 2014, n.15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), art. 2, comma 6. Contributi ai consorzi apistici provinciali per iniziative di tutela della sanità delle api, assistenza tecnica agli apicoltori e azioni di contrasto dello spopolamento del patrimonio apistico
L.R. 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), art. 4; **DPReg. 12 ottobre 1999, n. 316 (e successive modifiche ed integrazioni)** Contributi ai conduttori dei fondi per il mantenimento e miglioramento dei biotopi

L.R. 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali), art. 8. Contributi ai conduttori dei fondi per il mantenimento e miglioramento dei biotopi
L.R. 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), art. 41 ter, comma 4, lettera d). Contributi per la viabilità forestale
L.R. 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), art. 41 Ter, commi 2 e 3. Contributi per la pianificazione forestale
L.R. 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017), art. 3, comma 35. Contributi alle imprese, inserite nella graduatoria di cui all'articolo 10 del decreto del presidente della regione 4 febbraio 2015, n. 20, a titolo di rimborso dei costi sostenuti per la stipula delle fideiussioni
L.R. 16 agosto 1999, n. 23 (Disciplina di raccolta, coltivazione, conservazione e commercio dei tartufi), art. 15, comma 3 bis; Contributi alle associazioni dei tartufai per iniziative finalizzate alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio tartuficolo e alla realizzazione di attività formative
L.R. 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), art. 13, comma 1, lettera a). Contributi agli apicoltori, singoli o associati che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, per la costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari
L.R. 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), art. 13, comma 1, lettera b). Contributi agli apicoltori per l'acquisto di attrezzature apistiche
L.R. 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), art. 13, comma 1, lettera c). Contributi agli apicoltori per l'acquisto di alveari e famiglie di api
L.R. 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura), art. 1, commi 1 e 2, art. 1 bis, art. 1 bis.1, art. 1 ter, art. 2, commi 1, 3, 3bis. Finanziamento del Fondo regionale per le emergenze in agricoltura
LR 27 dicembre 2013, n. 23 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014)) art. 2, commi da 30 a 34 Finanziamenti per la valorizzazione delle produzioni di qualità, di eccellenza e di forte valore identitario attraverso progetti di promo-commercializzazione o di marketing anche territoriale, nonché attraverso progetti volti a garantire la corrispondenza dei prodotti agricoli ai requisiti dei rispettivi disciplinari.

L.R. 12 ottobre 2018, n. 21 (Interventi in situazioni di crisi della filiera regionale delle carni). Interventi in situazioni di crisi della filiera regionale delle carni.
L.R. 12 ottobre 2018, n. 25 (Disposizioni finanziarie intersettoriali), art. 3, comma 23. Contributi alle imprese agricole per l'abbattimento del costo delle commissioni dovute sulle garanzie rilasciate da confidi e ISMEA
L.R. 29 aprile 2019, n. 6 (Misure urgenti per il recupero della competitività regionale), art. 33, comma 1. Contributi in conto capitale alle imprese per realizzazione di progetti integrati del comparto lattiero - caseario
L.R. 4 novembre 2019, n. 16 (Misure finanziarie intersettoriali), art. 3, comma 5. Contributi ai caseifici con sede sul territorio regionale che evidenziano la denominazione di "turnari" a sostegno dei costi per interventi di adeguamento e ammodernamento delle strutture di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020), art. 3, comma 53. Aiuti per la realizzazione delle piattaforme digitali per il miglioramento della gestione aziendale
L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020), art. 3, commi da 67 a 83. Intervento finalizzato a contrastare l'abbandono del territorio montano
L.R. 6 agosto 2020, n. 15 (Assestamento del bilancio per gli anni 2020-2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), art. 3, commi da 37 a 42. Finanziamenti del Fondo di rotazione regionale in agricoltura per investimenti che risultano agevolabili ai sensi di norme regionali nella forma di contribuzione in conto capitale e di finanziamento agevolato con la rinuncia a parte del rientro delle quote di ammortamento
L.R. 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021), art. 4, commi da 10 a 24. Valorizzazione delle produzioni agricole realizzate nei territori montani dalle imprese in forma congiunta e integrata
LR 14 maggio 2021, n. 6 (Legge regionale multisettore 2021), art.11. Finanziamenti di cui all'articolo 12, comma 5, lettera b) della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5, per l'anticipazione delle spese di conduzione aziendale e del fabbisogno di liquidità aziendale relativo a progetti di sviluppo delle filiere agroalimentari regionali con rinuncia a parte del rientro delle quote di ammortamento
LR 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), art. 3, commi da 31 a 37 Aiuti alle imprese aventi come attività costituente l'oggetto sociale la concentrazione dell'offerta e la commercializzazione della produzione in forma associata per la produzione dell'actinidia
LR 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022) art. 3.

commi da 3 a 16: aiuti finalizzati alla riqualificazione del patrimonio malghivo regionale;
commi da 73 a 75: finanziamenti per l'anticipazione delle spese di conduzione aziendale con la rinuncia a parte del rientro delle quote di ammortamento per sopperite alle esigenze di liquidità aziendali derivanti dalla distruzione di prodotti immobilizzati in magazzino per mancata vendita;
commi da 76 a 83: aiuto a supporto delle imprese agricole che svolgono attività di macellazione speciale d'urgenza;
commi da 122 a 126: finanziamenti agevolati per l'anticipazione del fabbisogno di liquidità per progetti di investimento che favoriscono la continuità dell'offerta, il miglioramento della logistica, la concentrazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 2

Criteri e modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5.

1. Criteri e modalità applicabili a tutte le tipologie di conversioni

1. La conversione in sovvenzione delle misure di aiuto concesse nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 sotto forma di finanziamento, di seguito sovvenzione, si realizza con la rinuncia al rientro o a parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati dal Fondo ai sensi dell'articolo 3 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni e prestiti" di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale 610/2020.
2. I finanziamenti e le sovvenzioni possono essere concessi, qualora le imprese beneficiarie lo richiedano, a fronte di verifica istruttoria del possesso, da parte delle imprese medesime, dei requisiti soggettivi di accesso alle agevolazioni; in questo caso la concessione è condizionata all'accertamento dell'ammissibilità dei progetti e delle spese oggetto dei finanziamenti, da effettuarsi al momento della rendicontazione delle stesse.
3. I progetti oggetto dei finanziamenti e delle sovvenzioni concessi con la modalità di cui al punto 2 sono presentati all'Amministratore del Fondo entro 120 giorni dalla data di presentazione della richiesta dei finanziamenti e delle sovvenzioni medesimi.
4. La concessione dei finanziamenti e delle sovvenzioni realizzata con le modalità di cui al punto 2 è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'ammissibilità dei progetti e delle spese oggetto dei finanziamenti medesimi.
5. Ciascuna impresa può presentare una sola richiesta di conversione.
6. Ai sensi del presente provvedimento, per "commercializzazione" dei prodotti si intende l'immissione dei prodotti sul mercato; il trasferimento dei prodotti tra imprese partecipate non è considerato commercializzazione.

2. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo a un progetto di sviluppo della filiera lattiero casearia.

Progetto di coordinamento e ottimizzazione dello sbocco commerciale dei prodotti

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di un progetto di trasformazione, di commercializzazione e di promozione del latte e dei prodotti lattiero caseari attuato in forma congiunta ed integrata da più imprese al fine di migliorare l'efficienza e la competitività delle stesse in ambito produttivo e commerciale.
2. Al progetto aderiscono almeno 5 imprese attive in regione che:

   a) singolarmente, trasformano e commercializzano latte proveniente, per oltre il 75% del totale su base annua, da unità produttive situate nel territorio regionale, di seguito denominate stalle, e commercializzano i prodotti lattiero-caseari ottenuti dalla sua trasformazione;

   b) impiegano complessivamente, per le attività di cui alla lettera a), almeno il 15% della produzione totale

annua di latte che le stalle conferiscono a primi acquirenti in regione con riferimento ai dati ricavabili dal portale SIAN;

c) partecipano alla costituzione ed all'organizzazione in regione di una società consortile, che nell'assetto organizzativo delle stesse assume il ruolo di organizzazione comune che coordina ed ottimizza quantomeno lo sbocco commerciale dei loro prodotti, di seguito definita struttura. L'atto costitutivo della struttura prevede la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di nominare un componente del consiglio di amministrazione della struttura medesima.

3. La produzione annua di riferimento per la dimostrazione dei requisiti è quella desunta dalla media delle produzioni e dei conferimenti del triennio 2018/2020.

4. Alla struttura ciascuna delle imprese aderenti affida la definizione e l'applicazione di strategie unitarie di commercializzazione, promozione, distribuzione e di eventuali servizi correlati, di una aliquota inizialmente corrispondente, in totale, all'equivalente di almeno un quinto del latte di cui alla lettera a).

5. Ciascuna impresa aderente al progetto affida inoltre alla struttura una ulteriore aliquota variabile delle proprie attività di raccolta, lavorazione, trasformazione, conservazione del latte, nonché delle attività di stagionatura, condizionamento, porzionamento e confezionamento dei relativi prodotti, ovvero della conduzione dei corrispondenti impianti.

6. L'impegno da parte delle imprese all'affidamento di quanto precedentemente indicato ed il possesso da parte della struttura delle attribuzioni necessarie ai corrispondenti adempimenti sono attestati e documentati a corredo della richiesta di sovvenzione. Il relativo assolvimento è dimostrato, con i necessari conferimenti e devoluzioni di attività, ed è condizione per la conferma della sovvenzione richiesta nei tempi e nei modi di seguito previsti.

7. Nel caso in cui l'autonoma attività di commercializzazione diretta di una singola impresa abbia interessato un'aliquota pari o superiore al 50% del latte di cui al paragrafo, 2 lett. a), i presupposti per l'affidamento delle attività di cui al paragrafo 5 possono non sussistere.

8. La struttura assume il compito di rappresentare le imprese aderenti e di agevolare e coordinare l'attivazione del progetto.

9. Sono beneficiari della sovvenzione la struttura e le singole imprese.

La misura massima della sovvenzione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA	PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO
STRUTTURA	80%	1.800.000,00 euro
IMPRESE	80%	1.800.000,00 euro

10. Le richieste di sovvenzione e le relative domande di finanziamento, redatte su modulistica messa a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inoltrate con un'unica comunicazione dalla struttura allo stesso Amministratore con allegata la seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati della struttura e delle imprese;

b) documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni previste da parte della struttura e delle imprese;

c) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di sovvenzione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti della struttura e delle imprese;

d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto o altra spesa prevista dal progetto;

e) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili.

11. I finanziamenti e la sovvenzione sono concessi a fronte di spese o contributi consortili relativi alle seguenti tipologie:

a) l'acquisto, la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento degli stabilimenti produttivi e delle unità operative della struttura e delle imprese, anche per l'utilizzo condiviso tra le imprese aderenti e la struttura;

b) l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, anche per l'utilizzo condiviso tra le imprese aderenti e la struttura;

c) la costituzione della struttura;

d) le somme conferite da ciascuna impresa per la sottoscrizione delle quote iniziali di partecipazione al capitale sociale della struttura, nel limite massimo del 10% dell'importo massimo del finanziamento concedibile;

e) la commercializzazione, la promozione e la distribuzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

f) la certificazione e quanto necessario a garantire la tracciabilità, la prova della provenienza del latte, gli standard qualitativi, la salubrità e la genuinità del latte, dei prodotti e dei processi;

g) la creazione e l'impiego di sistemi identificativi e di riconoscimento del latte e dei prodotti lattiero-caseari finalizzati alla vendita ed alla distribuzione;

h) il capitale circolante attinente alle spese di funzionamento della struttura nei 18 mesi successivi alla presentazione della domanda di sovvenzione;

i) l'acquisto di materiali biodegradabili o riciclabili per il confezionamento del latte e dei prodotti derivati;

j) l'acquisto di mezzi elettrici per il trasporto e la distribuzione dei prodotti;

k) l'I.V.A. nel caso in cui non sia recuperabile.

Per contributo consortile si intende il trasferimento di risorse dalle imprese alla struttura per consentire alla stessa la realizzazione del progetto con riferimento alle suddette tipologie di spesa. La struttura rendiconta le spese sostenute con l'utilizzo dei contributi consortili. Le spese sostenute dalla struttura con l'utilizzo dei contributi consortili non possono essere oggetto di richiesta di finanziamento o sovvenzione da parte della struttura stessa.

Sono ritenute ammissibili le spese tecniche nel limite, per ciascuna impresa e per la struttura, del 10% del totale delle spese di cui alle predette lettere a) e b).

12. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto, ad eccezione dei mezzi elettrici;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda ad eccezione delle spese per la costituzione della struttura.

13. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione e ricevute le comunicazioni bancarie di avvenuta deliberazione di erogazione dei finanziamenti medesimi, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione dei finanziamenti ed alla loro contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento, per un importo pari a quello della sovvenzione. Nel caso in cui le risorse finanziarie del Fondo, così come risultanti dalle indicazioni di spesa impartite all'Amministratore del Fondo dalla Giunta regionale e dall'Assessore regionale competente in materia di agricoltura ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 istitutiva del Fondo, risultassero insufficienti all'erogazione dei finanziamenti, gli stessi e la relativa sovvenzione sono proporzionalmente ridotti.

14. La sovvenzione è condizionata all'accertamento del regolare completamento del progetto per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

15. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta

realizzazione del progetto.

16. La sovvenzione è proporzionalmente ridotta nel caso in cui, prima della verifica dell'avvenuta realizzazione dei progetti, il numero delle imprese aderenti stesse si riduca in modo da non soddisfare quanto previsto in merito al numero minimo di imprese aderenti o la percentuale minima di impiego complessivo di latte non raggiunga il 15% della produzione totale annua di latte delle stalle conferito a primi acquirenti in regione.

3. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo a progetti di sviluppo della filiera della carne bovina e suina da animali che non abbiano subito trattamenti antibiotici nella fase di allevamento

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di progetti di investimento attuati in forma congiunta ed integrata da più imprese appartenenti alla filiera delle carni bovine e suine per le seguenti finalità:

   a) razionalizzazione, potenziamento ed ammodernamento della filiera delle carni in Friuli Venezia Giulia tramite la valorizzazione delle produzioni ottenute da animali che non abbiano subito trattamenti antibiotici nella fase di allevamento, di seguito denominate carni "antibiotic free";

   b) ammodernamento delle strutture zootecniche finalizzato al miglioramento delle condizioni di salute, igiene e benessere degli animali destinati alla produzione di carni "antibiotic free";

   c) adeguamento e potenziamento degli impianti e delle attrezzature zootecniche dedicati all'allevamento, alla macellazione e alla trasformazione delle carni "antibiotic free";

   d) valorizzazione delle produzioni ottenute dalla trasformazione dei prodotti delle carni "antibiotic free";

   e) realizzazione di economie di scala o di scopo.

2. Sono beneficiari della sovvenzione le singole imprese che aderiscono ai progetti e che svolgono in regione le seguenti attività:

   a) allevano suini o bovini per la produzione di carni "antibiotic free";

   b) macellano bovini o suini;

   c) trasformano carni bovine o suine "antibiotic free" e commercializzano prodotti derivanti dalla trasformazione delle carni "antibiotic free".

   I progetti riguardano allevamenti di suini dedicati esclusivamente alla produzione di carni "antibiotic free" ed allevamenti di bovini con almeno il 5% del numero dei capi totali allevati, così come presenti in banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica (BDN), destinati alla produzione di carni "antibiotic free".

3. Le singole imprese che aderiscono ai progetti utilizzano servizi accreditati per la certificazione delle carni "antibiotic free" o biologiche e per la tracciabilità della filiera produttiva.

4. Le imprese a cui è concessa la conversione sono micro o piccole e medie imprese con unità produttiva economica situata sul territorio regionale e, se cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto produttivo).

5. Ai progetti di investimento aderiscono almeno dieci imprese, di cui almeno sette di allevamento, una di macellazione, una di trasformazione ed una di commercializzazione. Le imprese di allevamento aderenti ai progetti di ogni singola filiera devono allevare complessivamente almeno 1500 suini o almeno 100 bovini nell'arco di dodici mesi destinati alla produzione di carni "antibiotic free".

   Nel caso in cui, all'interno di ogni singola filiera, siano presenti allevamenti di suini biologici, il numero minimo

di capi allevati nell'arco di dodici mesi da ogni singola impresa è pari a 200.

6. Le imprese aderenti ai progetti individuano al loro interno un soggetto capofila che assume il compito di rappresentarle e di agevolare e coordinare l'attuazione dei progetti.

7. La sovvenzione è richiesta dal soggetto capofila della filiera con domanda all'Amministratore del Fondo contestualmente alle domande per la concessione dei finanziamenti. Le richieste di finanziamento e di sovvenzione, redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alle banche prescelte per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione. Il possesso da parte delle imprese dei requisiti di cui al presente provvedimento è documentato a corredo della richiesta di sovvenzione.

8. La misura massima della conversione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA PER ATTIVITÀ	**PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE**	**IMPORTO MASSIMO DELLA SOVVENZIONE**
ALLEVAMENTO DI SUINI	80%	50.000,00
ALLEVAMENTO DI BOVINI	40%	25.000,00
MACELLAZIONE	40%	200.000,00
TRASFORMAZIONE	40%	200.000,00
COMMERCIALIZZAZIONE	40%	200.000,00

La percentuale massima e l'importo massimo della sovvenzione sono raddoppiati per le imprese aderenti al progetto nel caso in cui le spese dalle stesse sostenute ed oggetto della sovvenzione medesima siano destinate in misura prevalente all'attività di allevamento di bovini per la produzione di carni "antibiotic free".

Nel caso di allevamento di suini biologici l'importo massimo della sovvenzione è pari a euro 200.000,00.

Nel caso di spese sostenute e destinate prevalentemente alla macellazione e alla trasformazione di carni "antibiotic free", la percentuale massima della sovvenzione è raddoppiata.

9. La richiesta di sovvenzione è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati delle imprese aderenti;

b) domande di finanziamento e di conversione delle singole imprese;

c) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;

e) un preventivo di spesa per ciascun servizio di consulenza;

f) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di conversione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle imprese aderenti;

g) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte ciascuna impresa.

10. Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento di immobili destinati alla produzione, macellazione, trasformazione e commercializzazione di carni "antibiotic free";

b) acquisto di macchinari, attrezzature e impianti per la produzione, trasformazione e commercializzazione di carni "antibiotic free";

c) acquisto di macchinari, attrezzature e impianti per la macellazione di carni;

d) spese tecniche nel limite del 10% delle spese di cui alla lettera a);

e) spese per consulenze relative a servizi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti di filiera;

11. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

c) I.V.A. se recuperabile.

12. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.
13. La sovvenzione è condizionata alla attestazione e dimostrazione dei requisiti previsti dal presente provvedimento e dichiarati in sede di presentazione della richiesta di sovvenzione nonché all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.
14. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione dei progetti.

4. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale delle imprese di certificazione di prodotti agricoli per progetti volti a garantire la corrispondenza degli stessi ai requisiti dei rispettivi disciplinari

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati ad imprese di certificazione di prodotti agricoli con sede operativa in regione per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di progetti di investimento volti a garantire nel territorio regionale la corrispondenza di prodotti agricoli ai requisiti dei rispettivi disciplinari.
2. La sovvenzione è richiesta, con domanda all'Amministratore del Fondo inoltrata a partire dal quattordicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale, contestualmente alla domanda per la concessione del finanziamento. Le richieste di finanziamento e di sovvenzione, redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alla banca prescelta per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione.
3. La misura massima della sovvenzione soddisfa le seguenti condizioni:

PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO
40%	1.800.000,00 euro

4. Le richieste di sovvenzione e di finanziamento sono corredate dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto;

b) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

c) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto o arredo;

d) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte dell'impresa di certificazione richiedente.

5. Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento di immobili destinati all'attività dell'impresa di certificazione di prodotti agricoli;

b) acquisto di macchinari, attrezzature, arredi e impianti per l'attività dell'impresa di certificazione di prodotti agricoli;

c) spese per l'elaborazione di sistemi di certificazione identificativi e di riconoscimento dei prodotti agricoli;

d) spese tecniche nel limite del 10% delle spese di cui alla lettera a).

6. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:
   a) autoveicoli o mezzi di trasporto;
   b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;
   c) I.V.A. se recuperabile.

7. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.

8. La sovvenzione è condizionata all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

9. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.

10. Per la concessione dei finanziamenti trovano inoltre applicazione i criteri e le modalità, per quanto compatibili, di cui all'articolo 2, commi da 30 a 34, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23.

5. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo a progetti di investimento per il ripristino e lo sviluppo della coltura dell'olivo.

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di progetti per la produzione di olive e per la trasformazione, commercializzazione e promozione dei prodotti che derivano dalla lavorazione delle stesse al fine di ripristinare e sviluppare la coltura dell'olivo e di migliorare l'efficienza e la competitività delle imprese aderenti ai progetti.

2. Sono beneficiari della sovvenzione le singole imprese che aderiscono ai progetti e che svolgono in regione le seguenti attività:
   a) produzione di olive;
   b) trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti.

3. Le imprese a cui è concessa la conversione sono micro o piccole e medie imprese con unità produttiva economica situata sul territorio regionale e, se cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto produttivo).

4. Ai progetti di investimento aderiscono almeno sette imprese, di cui almeno cinque di produzione, una di trasformazione e una di commercializzazione.

5. I progetti prevedono la costituzione e l'organizzazione in regione di un consorzio o di una società consortile per lo svolgimento delle attività di trasformazione, imbottigliamento, etichettatura e analisi di laboratorio nonché la definizione e l'applicazione di strategie unitarie di commercializzazione, promozione, distribuzione e di eventuali servizi correlati. Il consorzio o la società consortile può essere a sua volta beneficiario della sovvenzione.

7. Il consorzio o la società consortile assume il compito di rappresentare le imprese aderenti ai progetti e di agevolare e coordinare l'attuazione dei progetti.

8. La sovvenzione è richiesta dal consorzio o dalla società consortile con domanda all'Amministratore del Fondo contestualmente alle domande per la concessione dei finanziamenti. Le richieste di finanziamento e di

sovvenzione, redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alle banche prescelte per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione.

9. La misura massima della conversione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA PER ATTIVITÀ	PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DELLA SOVVENZIONE
IMPRESE DI PRODUZIONE	80%	25.000,00
IMPRESA DI TRASFORMAZIONE	80%	800.000,00
IMPRESA DI COMMERCIALIZZAZIONE	80%	100.000,00

10. La richiesta di sovvenzione è corredata dalla seguente documentazione:
    a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati delle imprese aderenti;
    b) domande di finanziamento e di conversione delle singole imprese;
    c) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;
    d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;
    e) un preventivo di spesa per ciascun servizio di consulenza;
    f) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di conversione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle imprese aderenti;
    g) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte ciascuna impresa.

11. I finanziamenti e la sovvenzione sono concessi a fronte di spese relative alle seguenti tipologie:
    a) l'acquisto, la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento di immobili destinati alla trasformazione delle olive e alla commercializzazione dei prodotti trasformati;
    b) l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature;
    c) l'impianto di nuovi uliveti;
    d) la costituzione del consorzio o della società consortile;
    e) la commercializzazione e la promozione dei prodotti di cui al paragrafo 1;
    f) la certificazione e quanto necessario a garantire la tracciabilità, la prova della provenienza, gli standard qualitativi, la salubrità e la genuinità dei prodotti e dei processi;
    g) l'I.V.A. nel caso in cui non sia recuperabile.

Sono ritenute ammissibili le spese tecniche nel limite del 10% del totale delle spese di cui alle predette lettere a) e b).

12. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:
    a) autoveicoli o mezzi di trasporto;
    b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;
    c) I.V.A. se recuperabile;

13. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari

a quello della sovvenzione.

14. La sovvenzione è condizionata all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

15. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.

6. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo a un progetto di sviluppo della filiera della carne suina.

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di un progetto di investimento attuato in forma congiunta ed integrata da più imprese appartenenti alla filiera delle carni suine per le seguenti finalità:

a) razionalizzazione, potenziamento ed ammodernamento della filiera produttiva delle carni suine;

b) ammodernamento delle strutture zootecniche finalizzato al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali destinati alla produzione di carni;

c) adeguamento e potenziamento degli impianti e delle attrezzature zootecniche dedicati all'allevamento, alla macellazione e alla trasformazione delle carni;

d) valorizzazione delle produzioni ottenute dalla trasformazione dei prodotti della carne;

e) realizzazione di economie di scala o di scopo.

2. Sono beneficiari della sovvenzione le singole imprese che aderiscono al progetto e che svolgono in regione le seguenti attività:

a) allevano o macellano suini;

b) trasformano carni suine e commercializzano prodotti derivanti dalla trasformazione delle carni suine.

3. Le singole imprese che aderiscono al progetto devono obbligatoriamente aderire a programmi di miglioramento della qualità dei prodotti e di tracciabilità

4. Le imprese a cui è concessa la conversione sono micro o piccole e medie imprese con unità produttiva economica situata sul territorio regionale e, se cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto produttivo).

5. Al progetto di investimento aderiscono almeno dieci imprese, di cui almeno sette di allevamento, una di macellazione, una di trasformazione e una di commercializzazione.

6. Le imprese aderenti ai progetti individuano al loro interno un soggetto capofila che assume il compito di rappresentarle e di agevolare e coordinare l'attuazione dei progetti

7. La sovvenzione è richiesta dal soggetto capofila della filiera con domanda presentata all'Amministratore del Fondo contestualmente alle domande per la concessione dei finanziamenti. Le richieste di finanziamento e di sovvenzione redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alle banche prescelte per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione. Il possesso da parte delle imprese dei requisiti di cui al presente provvedimento è documentato a corredo della richiesta di sovvenzione.

8. La misura massima della conversione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA PER ATTIVITÀ	PERCENTUALE MASSIMA DELLA CONVERSIONE	IMPORTO MASSIMO DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO MASSIMO DELLA

			CONVERSIONE PER PROGETTO
ALLEVAMENTO DI SUINI	80%	25.000,00	
MACELLAZIONE	40%	800.000,00	
TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	40%	200.000,00	
		TOTALE	**1.400.000,00**

9. La richiesta di sovvenzione è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati delle imprese aderenti;

b) domande di finanziamento e di conversione delle singole imprese;

c) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;

e) un preventivo di spesa per ciascun servizio di consulenza

f) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di conversione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle imprese aderenti;

g) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte ciascuna impresa;

10. Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento di immobili destinati alla produzione, macellazione, trasformazione e commercializzazione di carni suine;

b) acquisto di macchinari, attrezzature e impianti per la produzione, macellazione, trasformazione e commercializzazione di carni suine;

c) spese tecniche nel limite del 10% delle spese di cui alla lettera a).

d) spese per consulenze relative alla certificazione di qualità e di tracciabilità dei prodotti di filiera;

11. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

c) IVA se recuperabile;

12. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.

13. La sovvenzione è condizionata alla attestazione e dimostrazione dei requisiti previsti dal presente provvedimento e dichiarati in sede di presentazione di richiesta della sovvenzione nonché all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

14. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.

15. Tutte le sovvenzioni concesse alle imprese di allevamento aderenti al medesimo progetto sono proporzionalmente ridotte nel caso in cui, prima della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto

medesimo, il numero delle stesse si riduca in modo da non soddisfare quanto previsto in merito al numero minimo di imprese di allevamento aderenti.

16. Ogni progetto deve avere una durata minima di tre anni a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria.

7. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo ad un progetto di investimento per il ripristino e lo sviluppo della coltura della canapa biologica

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di un progetto per la produzione, trasformazione, e commercializzazione della canapa coltivata in pieno campo con metodi di coltivazioni biologici al fine di ripristinare e sviluppare la coltura della canapa biologica e di migliorare l'efficienza e la competitività delle imprese aderenti al progetto.

2. Sono beneficiari della sovvenzione le singole imprese che aderiscono al progetto e che svolgono in regione le seguenti attività:

a) produzione di canapa biologica coltivata in pieno campo;

b) trasformazione di canapa biologica e commercializzazione dei prodotti ottenuti.

3. Le imprese possono beneficiare una sola volta della sovvenzione.

4. Le imprese a cui è concessa la conversione sono imprese con unità produttiva economica situata sul territorio regionale e, se cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto produttivo).

5. Al progetto di investimento aderiscono almeno venti imprese, di cui almeno diciotto imprese di produzione, una di trasformazione e una di commercializzazione.

6. Il progetto prevede la costituzione e l'organizzazione in regione di un consorzio o di una società consortile per lo svolgimento delle attività di produzione e trasformazione della canapa biologica nonché per la definizione e l'applicazione di strategie unitarie di commercializzazione e promozione e di eventuali servizi correlati. Il consorzio o la società consortile può essere a sua volta beneficiario della sovvenzione.

7. Il consorzio o la società consortile assume il compito di rappresentare le imprese aderenti al progetto e di agevolare e coordinare l'attuazione del progetto stesso.

8. La sovvenzione è richiesta dal consorzio o dalla società consortile con domanda presentata all'Amministratore del Fondo contestualmente alle domande per la concessione dei finanziamenti. Le richieste di finanziamento e di sovvenzione, redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alle banche prescelte per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione.

9. La misura massima della conversione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA PER ATTIVITÀ	PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DELLA SOVVENZIONE
IMPRESE DI PRODUZIONE	40%	25.000,00
IMPRESA DI TRASFORMAZIONE	40%	200.000,00
IMPRESA DI COMMERCIALIZZAZIONE	40%	200.000,00

L'importo massimo della sovvenzione per le imprese di produzione è elevato a euro 35.000,00 nel caso in cui i finanziamenti e le sovvenzioni riguardino anche i contributi consortili.

Nel caso di spese sostenute dal consorzio o dalla società consortile per attività legate alla produzione di

canapa biologica in pieno campo, la percentuale massima di sovvenzione è pari al 60% e l'importo massimo della sovvenzione è pari a euro 200.000,00.

Nel caso di contributi consortili per attività svolte dal consorzio o dalla società consortile legate alla produzione di canapa biologica in pieno campo, la percentuale massima di sovvenzione è pari al 60%.

Nel caso di spese sostenute dal consorzio o dalla società consortile per attività legate alla trasformazione di canapa biologica, la percentuale massima di sovvenzione è pari al 60% e l'importo massimo della sovvenzione è pari a euro 1.000.000,00.

10. La richiesta di sovvenzione è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati delle imprese aderenti;

b) domande di finanziamento e di conversione delle singole imprese;

c) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;

e) un preventivo di spesa per ciascun servizio di consulenza;

f) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di conversione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle imprese aderenti;

g) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte ciascuna impresa.

11. I finanziamenti e la sovvenzione sono concessi a fronte di contributi consortili, nel limite massimo di euro 10.000,00 per impresa, e di spese relativi alle seguenti tipologie:

a) l'acquisto, la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento di immobili destinati allo stoccaggio, alla trasformazione della canapa biologica e alla commercializzazione dei prodotti trasformati;

b) l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature;

c) l'acquisto di macchinari e attrezzature per la produzione e la raccolta della canapa biologica;

d) la costituzione del consorzio o della società consortile;

e) la commercializzazione e la promozione dei prodotti trasformati;

f) la certificazione e quanto necessario a garantire la tracciabilità, la prova della provenienza e gli standard qualitativi dei prodotti e dei processi;

g) l'I.V.A. nel caso in cui non sia recuperabile.

Sono ritenute ammissibili le spese tecniche nel limite del 10% del totale delle spese di cui alla predetta lettera a).

Per contributo consortile si intende il trasferimento di risorse dalle imprese al soggetto consortile per consentire allo stesso la realizzazione del progetto con riferimento alle suddette tipologie di spesa. Il soggetto consortile rendiconta le spese sostenute con l'utilizzo dei contributi consortili. Le spese sostenute dal soggetto consortile con l'utilizzo dei contributi consortili non possono essere oggetto di richiesta di finanziamento o sovvenzione da parte del soggetto stesso.

12. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

c) I.V.A. se recuperabile;

13. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.

14. La sovvenzione è condizionata all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

15. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.

8. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale delle imprese che procedono alla distruzione di prodotti immobilizzati in magazzino per mancata vendita

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla distruzione di barbatelle immobilizzate nel magazzino delle imprese produttrici per mancata vendita, di seguito "prodotto".

2. Sono beneficiari della sovvenzione le imprese produttrici in regione del prodotto oggetto della distruzione.

3. La distruzione, realizzata con il controllo ufficiale degli Enti preposti, riguarda prodotto per il quale è autocertificata, ai sensi del DPR 445/2000, da parte delle imprese:

   a) la produzione in regione, nell'anno 2021, da parte delle imprese richiedenti la conversione;

   b) la corretta conservazione e il mantenimento qualitativo dei prodotti;

   c) la mancata vendita.

4. Per la distruzione di barbatelle, si fa riferimento al prodotto denunciato al Servizio fitosanitario regionale che ha ottenuto il controllo e la certificazione alla messa in commercio come da modulo previsto dal d.lgs. n. 16/2021.

5. Al fine della sovvenzione, le imprese autocertificano, ai sensi del DPR 445/2000, altresì:

   a) che il valore, espresso in termini quantitativi della produzione venduta nell'anno 2021, per la tipologia di prodotto oggetto della distruzione, non è superiore alla media dei valori delle stesse produzioni annue vendute, realizzate nel triennio 2018-2020;

   b) il valore di costo del prodotto oggetto della distruzione.

6. Le imprese attestano quanto in precedenza previsto con autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 corredata da una specifica valutazione di congruità resa da un revisore legale iscritto all'elenco o dal collegio dei revisori nel caso di cooperative.

7. La sovvenzione è richiesta dalle imprese con domanda presentata all'Amministratore del Fondo, inoltrata a partire dal quattordicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale, contestualmente alla domanda per la concessione dei finanziamenti. La richiesta di finanziamento e di sovvenzione redatta su modello messo a disposizione dall'amministratore del Fondo, è inviata dalle imprese anche alla banca prescelta per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione.

8. La misura massima della sovvenzione è pari al valore di costo del prodotto oggetto di distruzione e soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIA DI PRODOTTO	PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DELLA SOVVENZIONE per finanziamento
BARBATELLE	20%	1.000.000,00

9. La richiesta di finanziamento e di sovvenzione è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva della preventivata distruzione del prodotto;

b) autocertificazioni di cui ai paragrafi da 3 a 5.

10. I finanziamenti oggetto delle sovvenzioni sono concessi secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande con la procedura a sportello di cui all'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000.

11 A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione, condizionatamente all'accertamento dell'avvenuta distruzione del prodotto.

12. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta distruzione del prodotto certificata dalle Autorità competenti.

9. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale delle associazioni che svolgono attività di miglioramento delle specie animali per progetti di investimento che favoriscono la continuità dell'offerta, il miglioramento della logistica, la concentrazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati alle associazioni che svolgono nel territorio regionale attività di miglioramento delle specie animali, per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di progetti di investimento che favoriscono la continuità dell'offerta, il miglioramento della logistica, la concentrazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

2. La sovvenzione è richiesta, con domanda all'Amministratore del Fondo inoltrata a partire dal quattordicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale, contestualmente alla domanda per la concessione del finanziamento. La richiesta di finanziamento e di sovvenzione redatta su modello messo a disposizione dall'Amministratore del Fondo, è inviata dalle imprese anche alla banca prescelta per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della conversione

3. La misura massima della sovvenzione soddisfa le seguenti condizioni:

PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO (€)
80%	450.000,00

4. Le richieste di sovvenzione e di finanziamento sono corredate dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto;

b) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

c) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;

d) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte dell’associazione

5. Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento di immobili;

b) acquisto di macchinari, attrezzature e impianti, anche usati;

c) spese tecniche nel limite del 10% delle spese di cui alla lettera a).

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

c) I.V.A. se recuperabile

6. A conclusione positiva dell’istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l’Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione, condizionatamente all’accertamento dell’avvenuta distruzione dei prodotti.

7 La concessione della sovvenzione è condizionata all’accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

8. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell’avvenuta realizzazione del progetto.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_10_1_ADC_AMB ENER AGG PGRA E PGA DISTR ALPI ORIENTALI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Trieste

Avviso di avvenuta adozione delle delibere 2/2021 e 3/2021, aventi ad oggetto rispettivamente il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque (PGA) e il Primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA), da parte della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

Si rende noto che la Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha adottato le seguenti delibere ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006:
n. 2 del 20 dicembre 2021: Secondo aggiornamento del Piano di gestione delle Acque 2021-2027 - terzo ciclo di gestione - del distretto idrografico delle Alpi Orientali, predisposto al fine degli adempimenti previsti dall'art. 14, comma 1, lettera c), della Direttiva 2000/60/CE.
n. 3 del 21 dicembre 2021: Primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni 2021-2027 del distretto idrografico delle Alpi orientali (PGRA), di cui all'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e all'art. 7 del D.Lgs 49/2010.
Gli atti sono disponibili sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale all'indirizzo http://www.alpiorientali.it

Trieste, 22 febbraio 2022

IL DIRETTORE CENTRALE:
ing. Massimo Canali

22_10_1_ADC_AMB ENERPN AL RAGNO D'ORO DI PIERO MEDEOT_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua all'impresa individuale Al Ragno d'Oro di Piero Medeot.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.657/AMB emesso in data 16.02.2022, è stato assentito all'impresa individuale AL RAGNO D'ORO DI PIERO MEDEOT (UD/RIC/3938/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Fiumicello Villa Vicentina, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 7 mappale 171/8.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_10_1_ADC_AMB ENERPN TILATTI ATTILIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua all'impresa individuale Tilatti Attilio.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.727/AMB emesso in data 21.02.2022, è stato assentito all'impresa individuale TILATTI ATTILIO (UD/RIC/6522/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il

31.12.2025, per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Rivignano Teor, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio A 10 mappale 153.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_10_1_ADC_AMB ENERUD AZ AGR SCARBOLO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Azienda agricola Scarbolo.

La Ditta "AZ.AGR. SCARBOLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE" IN FORMA ABBREVIATA "AZIENDA AGRICOLA SCARBOLO" (C.F. 03037340308), con sede in Viale Grado, 4/3 - 33050 Pavia di Udine (UD), ha chiesto in data 31.01.2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pavia di Udine	Fg. 28 Pcn. 1108	pozzo 1	-	8	8	irriguo/igienico-sanitario

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno martedì 31 maggio 2022, con ritrovo alle ore 09:00 presso la sede dell'Azienda Agricola Scarbolo soc. sempl., in Viale Grado, 4/3 in Comune di Pavia di Udine.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 24/04/2022 al 08/05/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 31/01/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 24 febbraio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_10_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-156/2022-presentato il-27/01/2022

GN-202/2022-presentato il-03/02/2022

GN-232/2022-presentato il-08/02/2022
GN-306/2022-presentato il-15/02/2022
GN-307/2022-presentato il-15/02/2022
GN-319/2022-presentato il-16/02/2022
GN-321/2022-presentato il-16/02/2022
GN-325/2022-presentato il-16/02/2022
GN-332/2022-presentato il-17/02/2022
GN-378/2022-presentato il-22/02/2022
GN-381/2022-presentato il-22/02/2022

22_10_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-152/2022-presentato il-27/01/2022
GN-204/2022-presentato il-04/02/2022
GN-205/2022-presentato il-04/02/2022
GN-304/2022-presentato il-15/02/2022
GN-308/2022-presentato il-15/02/2022
GN-317/2022-presentato il-16/02/2022
GN-323/2022-presentato il-16/02/2022
GN-326/2022-presentato il-17/02/2022
GN-330/2022-presentato il-17/02/2022
GN-331/2022-presentato il-17/02/2022
GN-336/2022-presentato il-17/02/2022
GN-340/2022-presentato il-17/02/2022
GN-344/2022-presentato il-18/02/2022
GN-345/2022-presentato il-18/02/2022
GN-346/2022-presentato il-18/02/2022
GN-347/2022-presentato il-18/02/2022
GN-348/2022-presentato il-18/02/2022
GN-356/2022-presentato il-21/02/2022
GN-357/2022-presentato il-21/02/2022

22_10_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2362/2021-presentato il-16/12/2021
GN-2432/2021-presentato il-24/12/2021
GN-2443/2021-presentato il-28/12/2021
GN-2448/2021-presentato il-28/12/2021
GN-2462/2021-presentato il-29/12/2021
GN-2473/2021-presentato il-30/12/2021
GN-2475/2021-presentato il-30/12/2021
GN-2479/2021-presentato il-30/12/2021
GN-5/2022-presentato il-04/01/2022
GN-7/2022-presentato il-04/01/2022
GN-18/2022-presentato il-10/01/2022
GN-21/2022-presentato il-10/01/2022
GN-22/2022-presentato il-10/01/2022
GN-23/2022-presentato il-10/01/2022
GN-41/2022-presentato il-13/01/2022
GN-48/2022-presentato il-14/01/2022
GN-52/2022-presentato il-18/01/2022
GN-54/2022-presentato il-18/01/2022
GN-63/2022-presentato il-20/01/2022
GN-67/2022-presentato il-20/01/2022
GN-70/2022-presentato il-21/01/2022
GN-82/2022-presentato il-24/01/2022
GN-89/2022-presentato il-26/01/2022
GN-92/2022-presentato il-26/01/2022
GN-94/2022-presentato il-27/01/2022
GN-95/2022-presentato il-27/01/2022
GN-97/2022-presentato il-27/01/2022
GN-98/2022-presentato il-27/01/2022
GN-99/2022-presentato il-27/01/2022
GN-102/2022-presentato il-28/01/2022
GN-106/2022-presentato il-28/01/2022
GN-107/2022-presentato il-28/01/2022
GN-110/2022-presentato il-28/01/2022
GN-114/2022-presentato il-31/01/2022
GN-115/2022-presentato il-31/01/2022
GN-116/2022-presentato il-31/01/2022
GN-117/2022-presentato il-31/01/2022
GN-118/2022-presentato il-31/01/2022
GN-119/2022-presentato il-31/01/2022
GN-120/2022-presentato il-31/01/2022
GN-126/2022-presentato il-01/02/2022
GN-138/2022-presentato il-03/02/2022
GN-139/2022-presentato il-03/02/2022
GN-145/2022-presentato il-03/02/2022
GN-146/2022-presentato il-03/02/2022
GN-147/2022-presentato il-04/02/2022
GN-148/2022-presentato il-04/02/2022
GN-149/2022-presentato il-04/02/2022
GN-150/2022-presentato il-04/02/2022
GN-151/2022-presentato il-04/02/2022

GN-152/2022-presentato il-04/02/2022
GN-153/2022-presentato il-04/02/2022
GN-158/2022-presentato il-07/02/2022
GN-173/2022-presentato il-08/02/2022
GN-194/2022-presentato il-10/02/2022
GN-195/2022-presentato il-10/02/2022
GN-199/2022-presentato il-10/02/2022
GN-200/2022-presentato il-10/02/2022
GN-202/2022-presentato il-11/02/2022
GN-207/2022-presentato il-14/02/2022
GN-227/2022-presentato il-15/02/2022
GN-234/2022-presentato il-16/02/2022
GN-239/2022-presentato il-16/02/2022
GN-249/2022-presentato il-17/02/2022

22_10_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2368/2021-presentato il-17/12/2021
GN-2376/2021-presentato il-17/12/2021
GN-2384/2021-presentato il-20/12/2021
GN-2421/2021-presentato il-23/12/2021
GN-2428/2021-presentato il-24/12/2021
GN-2437/2021-presentato il-27/12/2021
GN-2438/2021-presentato il-27/12/2021
GN-2477/2021-presentato il-30/12/2021
GN-3/2022-presentato il-03/01/2022
GN-11/2022-presentato il-05/01/2022
GN-38/2022-presentato il-13/01/2022
GN-51/2022-presentato il-17/01/2022
GN-61/2022-presentato il-20/01/2022
GN-62/2022-presentato il-20/01/2022
GN-74/2022-presentato il-21/01/2022
GN-75/2022-presentato il-21/01/2022
GN-78/2022-presentato il-24/01/2022
GN-80/2022-presentato il-24/01/2022
GN-87/2022-presentato il-25/01/2022
GN-93/2022-presentato il-26/01/2022
GN-124/2022-presentato il-01/02/2022
GN-133/2022-presentato il-01/02/2022
GN-134/2022-presentato il-01/02/2022
GN-137/2022-presentato il-02/02/2022
GN-141/2022-presentato il-03/02/2022
GN-154/2022-presentato il-04/02/2022
GN-164/2022-presentato il-08/02/2022
GN-165/2022-presentato il-08/02/2022

22_10_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5678/2021-presentato il-17/12/2021
GN-5693/2021-presentato il-17/12/2021
GN-223/2022-presentato il-25/01/2022
GN-253/2022-presentato il-26/01/2022
GN-279/2022-presentato il-28/01/2022
GN-316/2022-presentato il-01/02/2022
GN-363/2022-presentato il-03/02/2022
GN-364/2022-presentato il-03/02/2022
GN-365/2022-presentato il-03/02/2022
GN-371/2022-presentato il-03/02/2022
GN-384/2022-presentato il-04/02/2022
GN-385/2022-presentato il-04/02/2022
GN-497/2022-presentato il-08/02/2022
GN-499/2022-presentato il-08/02/2022
GN-511/2022-presentato il-08/02/2022
GN-521/2022-presentato il-09/02/2022
GN-522/2022-presentato il-09/02/2022
GN-542/2022-presentato il-10/02/2022
GN-557/2022-presentato il-11/02/2022
GN-564/2022-presentato il-11/02/2022
GN-565/2022-presentato il-11/02/2022
GN-567/2022-presentato il-11/02/2022
GN-568/2022-presentato il-11/02/2022
GN-627/2022-presentato il-15/02/2022
GN-628/2022-presentato il-15/02/2022
GN-630/2022-presentato il-15/02/2022
GN-631/2022-presentato il-15/02/2022
GN-632/2022-presentato il-15/02/2022
GN-634/2022-presentato il-15/02/2022
GN-635/2022-presentato il-15/02/2022
GN-641/2022-presentato il-16/02/2022
GN-659/2022-presentato il-16/02/2022
GN-661/2022-presentato il-16/02/2022
GN-677/2022-presentato il-17/02/2022
GN-678/2022-presentato il-17/02/2022
GN-679/2022-presentato il-17/02/2022

GN-680/2022-presentato il-17/02/2022
GN-687/2022-presentato il-17/02/2022
GN-688/2022-presentato il-17/02/2022
GN-694/2022-presentato il-17/02/2022
GN-711/2022-presentato il-18/02/2022
GN-713/2022-presentato il-18/02/2022
GN-719/2022-presentato il-18/02/2022
GN-720/2022-presentato il-18/02/2022
GN-721/2022-presentato il-18/02/2022
GN-727/2022-presentato il-21/02/2022
GN-754/2022-presentato il-21/02/2022
GN-758/2022-presentato il-21/02/2022

22_10_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-5630/2021-presentato il-15/12/2021
GN-5843/2021-presentato il-28/12/2021
GN-5844/2021-presentato il-28/12/2021
GN-182/2022-presentato il-21/01/2022
GN-192/2022-presentato il-21/01/2022
GN-290/2022-presentato il-28/01/2022
GN-307/2022-presentato il-31/01/2022
GN-308/2022-presentato il-31/01/2022
GN-311/2022-presentato il-31/01/2022
GN-352/2022-presentato il-02/02/2022
GN-374/2022-presentato il-03/02/2022
GN-415/2022-presentato il-07/02/2022
GN-418/2022-presentato il-07/02/2022
GN-583/2022-presentato il-14/02/2022
GN-584/2022-presentato il-14/02/2022
GN-585/2022-presentato il-14/02/2022
GN-618/2022-presentato il-15/02/2022
GN-619/2022-presentato il-15/02/2022
GN-620/2022-presentato il-15/02/2022
GN-621/2022-presentato il-15/02/2022
GN-622/2022-presentato il-15/02/2022
GN-623/2022-presentato il-15/02/2022
GN-624/2022-presentato il-15/02/2022
GN-625/2022-presentato il-15/02/2022
GN-626/2022-presentato il-15/02/2022
GN-636/2022-presentato il-15/02/2022
GN-637/2022-presentato il-15/02/2022
GN-638/2022-presentato il-15/02/2022
GN-639/2022-presentato il-15/02/2022
GN-648/2022-presentato il-16/02/2022
GN-649/2022-presentato il-16/02/2022
GN-650/2022-presentato il-16/02/2022
GN-651/2022-presentato il-16/02/2022
GN-652/2022-presentato il-16/02/2022
GN-653/2022-presentato il-16/02/2022
GN-654/2022-presentato il-16/02/2022
GN-655/2022-presentato il-16/02/2022
GN-656/2022-presentato il-16/02/2022
GN-657/2022-presentato il-16/02/2022
GN-666/2022-presentato il-16/02/2022
GN-723/2022-presentato il-18/02/2022

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

22_10_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL MONTAGNA LEADER MIS 19 AZ 2.2_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 2.2 “Realizzazione di eventi turistici di richiamo nelle aree interne” della SSL del GAL Montagna Leader. Pubblicazione Bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – AZIONE 2.2 "REALIZZAZIONE DI EVENTI TURISTICI DI RICHIAMO NELLE AREE INTERNE" – RIENTRANTE NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL MONTAGNA LEADER APPROVATA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

* * * * *

Sommario

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente Bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	2.2
Titolo	Realizzazione di eventi turistici di richiamo nelle aree interne

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "Montagna Leader S.c.a.r.l.", di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L'Azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto la realizzazione di una manifestazione annuale, in forma di Festival, che rafforzi un turismo attivo nella sua componente "slow" promuovendo le specificità delle aree interne delle Dolomiti friulane.

   Negli 8 comuni ricompresi nell'area progetto delle Aree interne, si svolgono molteplici manifestazioni a carattere ricreativo, folklorico e/o culturale. Si tratta di eventi di pregio, che connotano l'area soprattutto per gli aspetti legati alle tradizioni, ai prodotti locali e al contesto paesaggistico in cui si svolgono. L'Azione intende dare continuità e contenuto al Piano turistico territoriale delle Dolomiti friulane, in coerenza con il Piano del Turismo della Regione, promuovendo e valorizzando in maniera sinergica le peculiarità, le risorse e i valori che serbano questi territori.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente Bando.
2. L'Allegato B) riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del Bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del Bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente Bando si intende per:
   a) "operazione": insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
   b) "impresa": ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
   c) "organismo pagatore": l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;

d) "ufficio attuatore": unità organizzativa responsabile del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;
e) "responsabile di misura": unità organizzativa dell'amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;
f) "Festival": manifestazione che può articolarsi anche nel lungo periodo, su uno o più comuni, sviluppando un tema comune attraverso la realizzazione di più eventi di vario tipo.

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti comuni ricadenti nell'area progetto della Strategia per le aree interne delle "Dolomiti friulane" (DGR 597 dd 02/04/2015 e ss.mm.ii):

Comune	Area rurale PSR 2014-2020	Area interna (S/N)
Meduno	C	S
Barcis	D	S
Cimolais	D	S
Claut	D	S
Erto e Casso	D	S
Frisanco	D	S
Tramonti di Sopra	D	S
Tramonti di Sotto	D	S

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente Bando:
   a) la struttura responsabile della Misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
   b) l'ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente Bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 100.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 43.120,00 e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 56.880,00.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente Bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.

4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente Bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Enti pubblici	Avere ambito di competenza territoriale sull'area interessata dal progetto di cui all'art. 4 Area di intervento.

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Aliquota	Condizioni
Enti pubblici	Aiuti in conto capitale	100%	Nel caso di enti pubblici che nell'ambito del progetto finanziato non esercitano attività rilevanti ai fini commerciali (come da dichiarazione sulla natura dell'aiuto richiesto).

	"Regime De Minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti De Minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013.	50%	Nel caso di enti pubblici che nell'ambito del progetto finanziato esercitino attività rilevanti ai fini commerciali (come da dichiarazione sulla natura dell'aiuto richiesto). L'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 50.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 100.000,00.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi	*Beneficiari*
1. Organizzazione e realizzazione di un Festival, compresa la relativa attività promozionale.	Enti pubblici

2. Il Festival dovrà avere le seguenti caratteristiche:
   - rafforzare il turismo attivo nella sua componente slow, allo scopo di accrescere significativamente il numero di presenze turistiche
   - creare collaborazioni territoriali, in relazione ai diversi segmenti dell'offerta
   - avere come proprio focus il tema "Aree interne"
   - prevedere attività volte a soddisfare i bisogni, anche in termini di ospitalità e accoglienza, dei diversi target, proponendo attività di approfondimento, laboratori, workshop, visite guidate, attività artistiche;
   - realizzare attività promozionale finalizzata a diffondere e valorizzare in maniera sinergica peculiarità, risorse e valori delle aree interne.

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	*Requisiti di ammissibilità*
1) Organizzazione e realizzazione di un Festival, compresa la relativa attività promozionale.	1. Rafforzare le strategie e i contenuti del Piano Turistico Regionale (Linee di indirizzo 2019-2022) e del Piano Turistico delle Dolomiti Friulane (allegato G) costruendo insieme agli operatori prodotti turistici differenziati che rientrino in almeno 1 dei prodotti cluster prioritari (Enogastronomia, Montagna 365, Bike, Cultura) e sviluppino almeno 2 fra i seguenti cluster di prodotto special interest: -Eventi: cultura, musica, sport; -Outdoor: escursioni e visite guidate, arrampicata, sport dell'aria, sport d'acqua, canyoning, aree naturali protette, parchi ed ecomusei; -Itinerari culturali: itinerari storici, feste tradizionali. 2. Rafforzare e promuovere specificità delle aree interne delle Dolomiti friulane, quali: • qualità del contesto paesaggistico e ambientale; • tradizioni e patrimoni culturali, materiali e immateriali; • tipicità agro-alimentari. 3. Coinvolgere nell'organizzazione e attuazione del Festival, diversi operatori pubblici e privati dell'area interessata (Comuni, Fondazioni, associazioni di volontariato, Pro Loco, alberghi, ristoranti, rifugi, piccoli negozi di prossimità, artigiani locali, guide). L'operazione dovrà coinvolgere almeno due operatori tra quelli sopra individuati e il coinvolgimento dovrà essere dimostrato attraverso la lettera di adesione (Allegato F). 4. Il Festival dovrà prevedere la realizzazione di più eventi da realizzare nell'area progetto.

2. Il Festival potrà comprendere sia eventi proposti per la prima volta, sia eventi già svolti in passato, se attraverso il contributo Leader potenzieranno gli aspetti di attrazione, qualità e soprattutto pernottamento in area da parte dei partecipanti. Non saranno comunque finanziati eventi realizzati anteriormente alla presentazione della domanda di sostegno.

3. L'importo complessivo delle voci di spesa di cui al successivo Art.12 comma 2 relative alla realizzazione dell'attività promozionale, non potrà superare il 30% dell'importo relativo alle voci di spesa necessarie all'organizzazione e realizzazione del Festival.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	*Costi ammissibili*
1) Organizzazione e realizzazione di un Festival, compresa la relativa attività promozionale.	a) omissis b) Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; c) Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; d) Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; e) Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; f) Realizzazione o aggiornamento di siti web; g) Consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e), entro il limite del 10% delle spese a cui si riferiscono; h) Spese per la predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettera c) del Regolamento UE 1305/2013, nel limite del 10% dell'importo previsto per l'investimento;

	i) L'imposta sul valore aggiunto (IVA) esclusivamente nei casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.

2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente Bando.
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerente alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente Bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
   a) piano aziendale redatto secondo l'Allegato A, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
   b) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando;
   c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18;
   d) check list per autovalutazione appalti disponibile nel sito del GAL;
   e) dichiarazione sulla natura dell'aiuto richiesto che evidenzi la natura dell'attività progettuale e inquadri il sostegno come aiuto in conto capitale o "De minimis". Nel caso di adozione di un regime di aiuti "De Minimis", dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);
   f) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;
   g) dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato E);
   h) lettera di adesione con gli operatori pubblici/privati coinvolti (Allegato F);
   i) per gli enti pubblici, dichiarazione sulla natura dell'aiuto richiesto (Allegato H).

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Criterio	Sub-criterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
a) Dimensione dell'ambito territoriale interessato dalle attività, privilegiando gli ambiti più vasti	3 Comuni	3	No	8	*Modalità di applicazione:* Si attribuirà il punteggio a seconda del numero di Comuni coinvolti nel Festival
	4 Comuni	5			*Documentazione da allegare*: lettera di adesione al progetto sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, da cui si evincano l'indicazione dell'evento di ambito comunale da inserire nelle attività e le modalità di collaborazione che l'ente attiverà a supporto delle attività (patrocinio gratuito, promozione, disponibilità gratuita di sedi) (Allegato F)
	Oltre 4 Comuni	8			
b) Numero di attori locali (associazioni e/o operatori economici) coinvolti nel progetto	3 soggetti	3	No	8	*Modalità di applicazione*: Si attribuirà il punteggio a seconda del numero di attori privati coinvolti nella manifestazione
	4 soggetti	5			*Documentazione da allegare*: lettera di adesione al progetto sottoscritta dal legale rappresentante (Allegato F)
	Otre 4 soggetti	8			
c) Diversificazione degli attori locali (associazioni e/o operatori economici) coinvolti nel progetto	I soggetti coinvolti appartengono solo al mondo del volontariato	3	No	6	*Modalità di applicazione*: Si attribuirà il punteggio a seconda del tipo di soggetto coinvolto nella manifestazione
	I soggetti coinvolti appartengono solo al mondo delle imprese	3			*Documentazione da allegare*: lettera di adesione al progetto sottoscritta dal legale rappresentante, da cui si evincano le modalità di collaborazione che verranno attivate nell'ambito della manifestazione (Allegato F)
	I soggetti coinvolti appartengono sia al mondo del volontariato, sia al mondo delle imprese	6			
d) Condivisione del progetto con		10		10	*Modalità di applicazione*: Si attribuirà il punteggio se la

Promoturismo FVG					manifestazione è condivisa con Promoturismo FVG
					Documentazione da allegare: Lettera di collaborazione che attesti gli elementi di integrazione fra la proposta e le progettualità condotti dall'ente regionale sul medesimo territorio.
e) Condivisione del progetto con altri enti o Istituzioni che abbiano finalità di valorizzazione dell'area interna delle Dolomiti Friulane	Numero di enti coinvolti (Fondazioni, Consorzi, enti di diritto pubblico)	2 punti per ogni ente coinvolto sino ad un massimo di 10 punti.		10	*Modalità di applicazione*: Si attribuirà il punteggio a seconda del numero di enti coinvolti nella manifestazione
					Documentazione da allegare: Lettera di collaborazione che attesti gli elementi di integrazione fra la proposta progettuale e i progetti condotti dall'ente sullo specifico territorio.
f) Numero di attività/eventi collegati fra loro all'interno del progetto	3 eventi	3	No	10	*Modalità di applicazione*: Si attribuirà il punteggio a seconda del numero di eventi collegati fra loro all'interno della manifestazione
	4 eventi	5			*Documentazione da allegare*: Descrizione della manifestazione presente nell'Allegato A
	Oltre 4 eventi	10			

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 50 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 15 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è il seguente:
   a) Ordine di presentazione della domanda (data e numero di protocollo AGEA della domanda di sostegno).

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro il termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l’ambiente, compresi i casi in cui le operazioni ricadono all’interno dei siti della Rete Natura 2000 regionale (ZSC o ZPS) ovvero all’interno dei Biotopi di cui all’art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996 n.42 “Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali”, l’ufficio attuatore concede il sostegno entro 15 giorni dalla presentazione della valutazione dell’impatto ambientale di cui all’articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.
4. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
5. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
   a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l’ammissibilità dell’operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
   b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   c) rinunciare al sostegno.
6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
7. Nel caso di contributi concessi a titolo De Minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell’effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell’importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il “Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell’articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4” approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 21 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente Bando possono essere richieste al GAL Montagna Leader s.c.a.r.l. Via Venezia n. 18/c Cap 33085, comune di Maniago (PN), telefono 0427 71775, email gal@montagnaleader.org, PEC montagnaleader@pec.it.
2. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito di Montagna Leader www.montagnaleader.org.

ALLEGATI

Allegato A - Piano aziendale

Allegato A1 – Piano finanziario

Allegato B - Disposizioni attuative

Allegato C - Dichiarazione sostitutiva aiuti De Minimis (se dovuta)

Allegato D - omissis

Allegato E - Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione

Allegato F – Modello lettera di adesione degli attori coinvolti

Allegato G – Estratti del Piano turistico regionale e delle Dolomiti Friulane

Allegato H - Dichiarazione sulla natura dell'aiuto richiesto

ALLEGATO A

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 2.2

Dichiarazione – Piano Aziendale

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. ______________________ nato/a a ____Prov. _____________ il ______________ e residente a ____Prov. _____________ in via __________________________________, tel ________________ mobile____________________ indirizzo mail: _________________________________, indirizzo p.e.c.: _______________________________

☐ in qualità di **legale rappresentante di** (*Articolo 7 – beneficiari e requisiti di ammissibilità*) ____

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL del GAL Montagna Leader Azione 2.2 Bando "Realizzazione di eventi turistici di richiamo nelle aree interne" e a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità

DICHIARA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'Articolo 7 – *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati:

N° prog.	*Requisiti di ammissibilità*	*Barrare*
1	Essere un ente pubblico	☐
2	Avere l'ambito di competenza territoriale all'interno dell'area progetto della Strategia per le aree interne (DGR 597 dd 02/04/2015).	☐

e si impegna a realizzare in caso di concessione del sostegno, le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione.

______________________________ ______________________________

(Luogo e data) *(Firma)*

Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del Codice Amministrazione Digitale istituito con il d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile

Allegato A - Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Partita IVA		e-mail	
Codice fiscale			
Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	

2. Progetto

2.1 Titolo del festival.
2.2 Descrizione generale del soggetto proponente.
2.3 Ambito territoriale interessato dalle attività del festival. *(informazione utile per l'attribuzione del punteggio. NB: allegare lettera di adesione)*
2.4 Descrivere come verrà sviluppato il tema "Aree interne" ed in particolare come il festival valorizzerà le specificità delle aree interne "Dolomiti friulane" (qualità del contesto paesaggistico e ambientale; tradizioni e patrimoni culturali, materiali e immateriali; tipicità agro-alimentari) **e i prodotti turistici individuati dal Piano turistico regionale……….**

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

2.5 Descrizione degli obiettivi specifici del progetto.

2.6 Descrizione chiara e dettagliata del festival. Elencazione e descrizione delle attività (attività di approfondimento, laboratori, workshop, visite guidate, attività artistiche) e degli eventi previsti. *(informazione utile all'attribuzione del punteggio)*

2.7 Descrizione delle modalità e degli strumenti che verranno attivati nell'ambito dell'attività promozionale (campagna promozionale) e di come la stessa sarà finalizzata a valorizzare in maniera sinergica peculiarità, risorse e valori delle aree interne.

2.8 Risultati attesi con particolare riferimento al rafforzamento del turismo attivo nella sua componente "slow" e l'accrescimento del numero di presenze turistiche.

2.9 Calendario del festival e tempi di realizzazione

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

2.10 Elenco degli attori locali (persone giuridiche) coinvolti nel progetto *(Informazione utile per l'attribuzione del punteggio; per ogni soggetto allegare lettera di adesione).*

	Ente/Associazione/Impresa/Istituzione Denominazione	Sede	Forma di collaborazione
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
….			

2.11 Si è in possesso di una lettera di adesione al progetto da parte di Promoturismo FVG ? *(informazione utile per l'attribuzione del punteggio; se viene barrato il sì ALLEGARE LETTERA)*

❑ **SI'** ❑ **NO**

3. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

3.1 Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'operazione

1. ……………………
2. ……………………
3. ……………………

3.2 Cronoprogramma di realizzazione delle azioni programmate

- Apertura del festival ……………………………………………………………………………………………………entro il: __/__/____
- Produzione di materiali promozionali ………………………………………………………………………entro il: __/__/____
- Chiusura del festival ……………………………………………………………………………………………………entro il: __/__/____
- Presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO)…………………………………………………………entro il: __/__/____

4. Quadro economico

4.1 Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati

NB: COMPILARE E FIRMARE L'ALLEGATO A.1

Finanziamento dell'operazione

- Costo totale preventivato ....: 000 €
- Contributo richiesto (____,__% del costo totale) ....: 000 €
- Risorse finanziarie proprie ....: 000 €
- Altri contributi (specificare): ____ : 000 €

4.2 L'IVA (barrare l'opzione ricorrente):

☐ **È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario per il seguente motivo (fare riferimento alla specifica normativa, norma di legge): ____**

☐ **Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario.**

5. Criteri di selezione

5.1 Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 18 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Auto-valutazione*
Dimensione dell'ambito territoriale interessato dalle attività		
Numero di attori locali (associazioni e operatori economici) coinvolti nel progetto		
Diversificazione degli attori locali (associazioni e operatori economici) coinvolti nel progetto		
Condivisione del progetto con Promoturismo FVG		
Condivisione del progetto con altri enti che abbiano finalità di valorizzazione dell'area interna delle Dolomiti Friulane		
Numero di attività/eventi collegati fra loro all'interno del progetto		
	PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO	

Allegati

Al Piano Aziendale devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 17 del bando e all'art. 4 dell'Allegato B "Disposizioni attuative". La mancanza di tali documenti determina la non ammissibilità dei costi ai quali gli stessi fanno riferimento. Devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti il possesso dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio.

ALLEGATO B

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 2.2

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 – Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro 4 mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 19 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori 2 mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC e ZPS) specie quelli riguardanti investimenti strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR n. 1323 del 11/07/2014 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza" e dalla DGR n. 916 del 10/6/2021 "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati
3. Qualora gli interventi ricadano all'interno dei Biotopi di cui all'art. 4 della Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali", la valutazione dell'impatto ambientale di cui al comma 1 è costituita dal parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della LR 42/96.
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione dell'impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 – Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.

2. Nel caso di soggetti pubblici e in tutti i casi previsti all'art. 1 del D. Lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), l'ammissibilità dei costi è subordinata all'applicazione delle procedure previste dalla norma.

Articolo 3 – Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
   d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
   e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
   f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
   g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
   h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture;
   i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
   k) gli interessi passivi;
   l) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.
2. Nel caso in cui il regime di aiuto adottato faccia riferimento a un regolamento di esenzione della Commissione europea oppure a specifici Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato, in aggiunta ai costi non ammissibili di cui al comma 1 trovano applicazione le ulteriori condizioni previste per la categoria di aiuto applicato. In questo caso al fine di garantire l'effetto di incentivazione del sostegno e in deroga all'eccezione prevista al comma 1 lett. a) non è ammissibile nessun costo sostenuto in data antecedente alla domanda di sostegno.

Articolo 4 – Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
   a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
   a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
   a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di pubblicazione del bando.

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;

c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

  i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
  ii. tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, con descrizione delle relative specifiche tecniche/caratteristiche e di ogni altro elemento di comparazione utile ai fini dell'individuazione dell'offerta più conveniente;
  iii. prezzo complessivo;

c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici.

Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;

f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:

  i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);
  ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo determinato, ove pertinente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi

commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016);

iii. prezzo complessivo;

iv. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;

h) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di sostegno – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito del GAL;

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 – Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.

2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) nel caso di enti pubblici l'avvio delle operazioni si intende riferito all'atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell'operazione stessa.

3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.

4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6, entro 12 mesi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo.

5. In ogni caso le operazioni sono concluse e rendicontate, compresa la presentazione della domanda di pagamento finale a saldo, a pena di revoca del sostegno, entro il 30/6/2023.

Articolo 6 – Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato:
   a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
   b) 4 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro.
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro 15 giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario.

Articolo 7 – Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa ed è corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione di variante, datata e firmata, contenente le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la stessa comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
   b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere a);
   c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b);
   d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere c), d), e), f e g).

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4, esegue l'istruttoria della domanda, adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale e lo trasmette al beneficiario e alla Struttura responsabile.
6. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14, commi 2 e 3 e all'Articolo 20;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).
7. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.
9. Nel caso di enti pubblici, vige il rispetto di quanto previsto dall'art. 149 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di varianti.

Articolo 8 – Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
   a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
   a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
   a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

7. Nel caso di enti pubblici, vige il rispetto di quanto previsto dall'art. 149 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di varianti.

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
   b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).
2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
   b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
   d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
   e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) il CUP (codice unico di progetto) assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno, di cui all'articolo 19, comma 3 del bando o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2 e al codice e titolo del bando.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 – Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).
2. Nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime di aiuto ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

2bis. Nel caso di concessione del sostegno ad enti pubblici, la liquidazione dell'anticipo può essere richiesta dal beneficiario dopo l'aggiudicazione dell'/degli appalto/i per la realizzazione degli investimenti cui l'anticipo di riferisce e nella misura del 50 per cento dell'importo effettivamente aggiudicato.

3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla documentazione attestante l'avvio dell'operazione se non già trasmessa al GAL o, nel caso di enti pubblici, l'aggiudicazione dell'appalto/i.
4. Il beneficiario, entro 20 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 3 trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
5. Il GAL, entro 30 giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 4 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, in caso positivo, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.

6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
7. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
8. Gli interessi di cui al comma 7 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
      h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
      h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;

h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;

h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione.

i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:

i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;

i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

l) dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento.

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e rendicontazione della domanda medesima.

6. Ai fini dell'istruttoria di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 8;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 6 il GAL verifica che i costi siano congrui, sostenuti nei termini previsti per l'operazione come stabiliti all'articolo 5, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.

8. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5 e 6 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.

9. In pendenza dei controlli di cui al comma 8 i termini del procedimento sono sospesi.

10. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità e dei controlli, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.

11. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, e 9 il GAL entro 120 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando per ciascuna di esse:
    a. l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
    b. le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
    c. lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.

12. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
13. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 11, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 – Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9, comma 2;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
   g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
   h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
   j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
   k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
   l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
   m) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
      m.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
      m.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
      m.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
   n) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:

n.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;

n.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

o) (Omissis)

p) (Omissis).

q) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito regionale del PSR alla pagina dedicata al bando;

r) dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato di agevolazioni fiscali a valere sulle spese relative alla domanda di pagamento.

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 5 a 13 dell'articolo 11.

Articolo 13 – Clausola Deggendorf

1. Nel caso in cui il sostegno sia concesso in osservanza della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (regolamenti di esenzione oppure Orientamenti in materia di aiuti di Stato), per procedere alle liquidazioni di cui ai precedenti articoli 10, 11 e 12 i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 14 – Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.

3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.

Articolo 15 – Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;

b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.

2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.
3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credi d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale.

Articolo 17 – Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 18 – Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 19 – Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all’Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all’art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell’art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell’articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall’Organismo pagatore.

Articolo 20 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l’azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all’allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l’applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall’articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 21 – Controlli ex post

1. L’organismo pagatore o l’eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all’Articolo 14 – Impegni essenziali e Articolo 15 – Impegni accessori del bando, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO C

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 2.2

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **bando PSR 2014-2020, SSL 2014-2020 del GAL ___________________, Azione n. ________ denominata: ___________________________________**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione
	Azione n. _____ - ____________________	Delibera di CdA n. ____. del _____________

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «*de minimis*» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «*de minimis*» nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 «*de minimis*» SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ________________ e termina il ________________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *«de minimis»*	**CF impresa cui è stato concesso il *«de minimis»***	**Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]**	**Vicenda intercorsa[3]**	**Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata[4]**
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE *«de minimis»*	**Tipo Dichiarazione**	**Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[7]**	**Importo dell'aiuto *«de minimis»***
1				
2				
3				

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito regolamento) in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.
Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento s'intende per:

- **dato personale**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **trattamento**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Nome e dato di contatto del **titolare del trattamento**	Nome: Indirizzo: Tel. e-mail: PEC:
Dati di contatto del **responsabile della protezione dei dati**	Nome: Indirizzo: Tel. e-mail: PEC:
Dati di contatto del **responsabile del trattamento** dei dati personali	Nome: Indirizzo: Tel. e-mail: PEC:
Finalità e obbligatorietà del Trattamento	I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dal regolamento attuativo. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
Destinatari o **categorie di destinatari** dei dati personali	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali sono conservati per la durata di 15 anni dal passaggio dei medesimi all'archivio di deposito, salvo quanto diversamente espresso dalla normativa di settore
Diritti Fondamentali dell'interessato e possibilità di esercitarli	Gli interessati al trattamento di dati personali possono esercitare: – il diritto all'**accesso ai dati personali** e alle informazioni ad essi relative; – il diritto alla **rettifica dei dati personali** inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; – il diritto di **proporre un reclamo** al Garante della Privacy; – il diritto alla **limitazione del trattamento**, esercitabile quando ricorre una delle seguenti ipotesi (articolo 18, paragrafo 1 del regolamento): o l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;

	○ il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo; ○ benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; ○ l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato

La presente informativa è emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003, trova applicazione dal 25 maggio 2018 e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

ALLEGATO E

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 2.2

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEL DIVIETO DI PLURICONTRIBUZIONE
(riferito all'articolo 17 – comma 1 lett. g del bando)

La/il sottoscritta/o .... (cod. fiscale ....)
nata/o a .... provincia di ....
il .... residente in ....
via ....

CON RIFERIMENTO AL BANDO

GAL ...., bando n. ...., del ....
titolo del bando ....

IN QUALITÀ DI

☐ persona fisica
☐ legale rappresentante del soggetto giuridico ....
(cod. fiscale ...., partita IVA ....)

richiedente un contributo finanziario in conto capitale ai sensi del bando sopra indicato,

SI IMPEGNA, IN CASO DI FINANZIAMENTO:

- **a rispettare il divieto di pluricontribuzione stabilito dall'art. 16 dell'allegato B "Disposizioni attuative" del bando che prevede che gli interventi finanziati non possano beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d'imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale;**
- **a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del presente impegno**.

Data e luogo: ...., ...

IL SOTTOSCRITTORE (*firma*): ________________________

Alla dichiarazione è allegata copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità

ALLEGATO F

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 2.2 "Realizzazione di eventi turistici di richiamo nelle aree interne"

COINVOLGIMENTO ATTORI LOCALI NELL'ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE DEL FESTIVAL

V I S T I

- La SSL del GAL Montagna Leader
- Il Bando relativo all'Azione 2.2 "Realizzazione di eventi turistici di richiamo nelle aree interne"
- Il requisito di ammissibilità di cui all'Art. 11 punto 3 del Bando "Coinvolgere nell'organizzazione e attuazione del Festival, diversi operatori pubblici e privati dell'area interessata".

Il richiedente (ente pubblico) ____

DICHIARA
che i seguenti soggetti:

	Soggetto aderente:
1	Denominazione soggetto: _______________________________________ con sede in___________________ Via ____________________________ n. _______ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: ____
2	Denominazione soggetto: _______________________________________ con sede in _______________ Via _________________________________ n. _______ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: ____
3	Denominazione soggetto: _______________________________________ con sede in ____________________Via _________________________________ n. _______ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: ____
4	Denominazione soggetto: _______________________________________ con sede in ___________________ Via _________________________________ n. _______ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: ____

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

5	Denominazione soggetto: ____ con sede in _______________ Via __________________________________ n. _______ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: ____
6	Denominazione soggetto: ____ con sede in ____________________________ via _____________________________ n. _______ Nome e Cognome del legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare: ____

Hanno dichiarato la propria adesione al progetto di cui alla domanda di sostegno presentata a valere sul Bando dell'Azione 2.2 "Realizzazione di eventi turistici di richiamo nelle aree interne".

Sono allegate al presente documento le lettere di adesione dei soggetti sopraindicati.

Data ______________

Firma e timbro del legale rappresentante del Beneficiario

____

FAC-SIMILE

LETTERA DI ADESIONE

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 2.2 "Realizzazione di eventi turistici di richiamo nelle aree interne"

Il sottoscritto (nome e cognome): _______________________________________

in qualità di ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

del soggetto (denominazione):

☐ Comune	
☐ Fondazione	
☐ Associazione di volontariato	
☐ Pro Loco	
☐ Albergo	
☐ Ristorante	
☐ Rifugio	
☐ Negozio	
☐ Impresa artigiana	
☐ Guida	

con sede in ___________________ via _________________________________ n. _______

V I S T I

- Il Bando Azione 2.2 "Realizzazione di eventi turistici di richiamo nelle aree interne"
- Visto il requisito di ammissibilità di cui all'Articolo 11 Comm 3
- Il Piano aziendale (ALLEGATO B) presentato dall'Ente pubblico ____________________________

D I C H I A R A

La propria adesione all'idea progettuale definita nel Piano Aziendale (ALLEGATO B) presentato dall'Ente pubblico ____

I M P E G N A N D O S I A

Collaborare per la:
- ☐ Organizzazione del festival __________________________________ (denominazione)
- ☐ Realizzazione del festival __________________________________ (denominazione)
- ☐ Realizzazione di attività promozionale del festival __________________________________(denominazione)

Data _____________

Firma e timbro del legale rappresentante del soggetto aderente: ___________________________________

Allegare fotocopia di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

ALLEGATO G

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 2.2 "Realizzazione di eventi turistici di richiamo nelle aree interne"

ARTICOLO 11 – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

ESTRATTI

A. **PIANO TURISTICO REGIONALE FVG LINEE DI INDIRIZZO 2019 2022**

B. **PIANO TURISTICO DOLOMITI FRIULANE**

PIANO TURISTICO REGIONALE

PUNTO DI PARTENZA

LA STRATEGIA DEL PIANO MARKETING 2014 - 2018

Posizionare il Friuli Venezia Giulia come
DESTINAZIONE SLOW,
in grado di offrire turismi tematici
ad alto valore aggiunto e differenziale per il turista.

Omissis

PIANO PRODOTTI TURISTICI

DEFINIZIONE DEI PRODOTTI-DESTINAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI

CLUSTER DI PRODOTTO PRIORITARI					
MARE	**ENOGASTRONOMIA**	**MONTAGNA 365**	**BIKE**	**CULTURA**	**CORPORATE**
PRODOTTI					
MARE E FAMILY MARE GIOVANI NAUTICA TERME E WELLNESS	STRADA DEL VINO E DEI SAPORI ENOLOGIA GASTRONOMIA TOUR ECCELLENZE	MONTAGNA FAMILY SCI E SPORT INVERNALI MALGHE E RIFUGI TREKKING	CICLOTURISMO E-BIKE MOUNTAIN BIKE BICI SU STRADA	CITY BREACK VISITE GUIDATE ITINERARI TEMATICI UNESCO CAMMINI RELIGIOSI	MICE BUSINESS WEDDING

CLUSTER DI PRODOTTO - SPECIAL INTEREST		
EVENTI	**OUTDOOR**	**ITINERARI CULTURALI**
PRODOTTI		
CULTURA MUSICA SPORT	ESCURSIONI E VISITE GUIDATE ARRAMPICATA SPORT DELL'ARIA SPORT DELL'ACQUA CANYONING E FLUVIALE PESCATURISMO AREE NATURALI PROTETTE PARCHI ED ECOMUSEI	SCOPERTA E TOURING ITINERARI STORICI BORGHI CASTELLI E RESIDENZE FESTE TRADIZIONALI

Omissis

LINEE DI INDIRIZZO - PRODOTTO MONTAGNA

MONTAGNA INVERNO

2020

- ATTUAZIONE DELLA **VOCAZIONE DEI SINGOLI POLI E AMBITI**
- COMPOSIZIONE PACKAGE DI PRODOTTI BASATI SULLE «**ESPERIENZE**»
- FOCUS SU PROGETTO SCI FONDO: SELEZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E MESSA A SISTEMA DELLE PISTE IN OTTICA TURISTICA + CREAZIONE SKIPASS UNICO PER IL FVG
- POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER IL PUBBLICO DEGLI SLONS (SNOW LOVERS NO SKIERS)
- POTENZIAMENTO FORMULE DI RICETTIVITÀ SLOW E OFFERTE DI ACCOGLIENZA NON TRADIZIONALE (ALBERGHI DIFFUSI)
- INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA GASTRONOMICA, DELLE PICCOLE PRODUZIONI TIPICHE E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO ALL'INTERNO DEL PRODOTTO TURISTICO MONTANO (ANCHE ATTRAVERSO LO STRUMENTO SVS)
- SOSTEGNO MANIFESTAZIONI (LOCALI) INNOVATIVE
- SINERGIE PROMOZIONALI CON LE REGIONI CONTIGUE (VENETO, CARINZIA, SLOVENIA)
- UTILIZZO DI NUOVE STRATEGIE COMMERCIALI POSSIBILI GRAZIE AL NUOVO SISTEMA DI EMISSIONE SKIPASS
- ATTIVITÀ DI SVILUPPO TERRITORIALE (TAVOLI DI LAVORO, SUPPORTO NELLA CREAZIONE DI RETI DI IMPRESA E CONSORZI, FORMAZIONE OPERATORI)
- VALORIZZAZIONE DEL BRAND «FVG», INTENSIFICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE DEI LUOGHI E DELLE ATTRAZIONI GIÀ (IN PARTE) «BRAND».
- VALORIZZAZIONE BRAND GIÀ ESISTENTI (DOLOMITI UNESCO, ZONCOLAN..) E POSIZIONAMENTO DI POTENZIALI ULTERIORI BRAND CONDIVISI CON IL TERRITORIO (KANIN/MONTASIO, SAURIS-ZAHRE/ SAPPADA- PLODN PER AFFINITÀ ANCHE CULTURALI E ALPI GIULIE MAB UNESCO)
- STRATEGIA DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE: MESSA A REGIME DI UNO/DUE SOGGETTI COMMERCIALI PER L'OFFERTA MONTANA

2021

- ATTUAZIONE DELLA **VOCAZIONE DEI SINGOLI POLI E AMBITI**
- STRATEGIA DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE: MESSA A REGIME DI ALMENO DUE SOGGETTI COMMERCIALI PER L'OFFERTA MONTANA
- COMPOSIZIONE PACKAGE DI PRODOTTI BASATI SULLE «**ESPERIENZE**»
- SVILUPPO ACCELERATO DELL'OFFERTA «WELLNESS &FITNESS»
- ULTERIORE POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER IL PUBBLICO DEGLI SLONS (SNOW LOVERS NO SKIERS)
- POTENZIAMENTO FORMULE DI RICETTIVITÀ SLOW E OFFERTE DI ACCOGLIENZA NON TRADIZIONALE (ALBERGHI DIFFUSI)
- INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA GASTRONOMICA, DELLE PICCOLE PRODUZIONI TIPICHE E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO ALL'INTERNO DEL PRODOTTO TURISTICO MONTANO (ANCHE ATTRAVERSO LO STRUMENTO SVS)
- SCI FONDO: CREAZIONE DI UNO SKIPASS UNICO PER TUTTO IL FVG
- SOSTEGNO MANIFESTAZIONI (LOCALI) INNOVATIVE
- SINERGIE PROMOZIONALI CON LE REGIONI CONTIGUE (VENETO, CARINZIA, SLOVENIA)
- ATTIVITÀ DI SVILUPPO TERRITORIALE (TAVOLI DI LAVORO, SUPPORTO NELLA CREAZIONE DI RETI DI IMPRESA E CONSORZI, FORMAZIONE OPERATORI)
- STRATEGIA DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE: MESSA A REGIME DI UNO/DUE SOGGETTI COMMERCIALI PER L'OFFERTA MONTANA

2022

- PIENA ATTUAZIONE DELLA **VOCAZIONE DEI SINGOLI POLI E AMBITI**
- MESSA A SISTEMA DELL'OFFERTA «WELLNESS &FITNESS»
- ULTERIORE POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER IL PUBBLICO DEGLI SLONS
- VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA GASTRONOMICA, DELLE PICCOLE PRODUZIONI TIPICHE E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO ALL'INTERNO DEL PRODOTTO TURISTICO MONTANO (ANCHE ATTRAVERSO LO STRUMENTO SVS)
- SINERGIE PROMOZIONALI CON LE REGIONI CONTIGUE (VENETO, CARINZIA, SLOVENIA)
- SOSTEGNO MANIFESTAZIONI (LOCALI) INNOVATIVE
- ATTIVITÀ DI SVILUPPO TERRITORIALE (TAVOLI DI LAVORO, SUPPORTO NELLA CREAZIONE DI RETI DI IMPRESA E CONSORZI, FORMAZIONE OPERATORI)
- STRATEGIA DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE: MESSA A REGIME DI UNO/DUE SOGGETTI COMMERCIALI PER L'OFFERTA MONTANA

Fonte: Piano Montagna 365

LINEE DI INDIRIZZO - PRODOTTO MONTAGNA

MONTAGNA ESTATE

2020

- VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI MONTANI, IDENTIFICANDO PER I POLI UNA VOCAZIONE SPECIFICA, ALLARGANDO I PROGRAMMI ANCHE AL PERIODO ESTIVO
- COMPOSIZIONE PACKAGE DI PRODOTTI BASATI SULLE **«ESPERIENZE»**
- POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE ED ESCURSIONISMO SULLA BASE DELLE ESIGENZE DEL MERCATO
- STUDIO PROGETTO VALORIZZAZIONE DEL FIUME TAGLIAMENTO IN CHIAVE OUTDOOR E NATURA
- POTENZIAMENTO FORMULE DI RICETTIVITÀ SLOW E OFFERTE DI ACCOGLIENZA NON TRADIZIONALE (es.ALBERGHI DIFFUSI)
- INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA GASTRONOMICA, DELLE PICCOLE PRODUZIONI TIPICHE E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO ALL'INTERNO DEL PRODOTTO TURISTICO MONTANO (ANCHE ATTRAVERSO LO STRUMENTO SVS)
- ATTIVITÀ DI SVILUPPO TERRITORIALE (TAVOLI DI LAVORO, SUPPORTO NELLA CREAZIONE DI RETI DI IMPRESA E CONSORZI, FORMAZIONE OPERATORI)
- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLA RETE DI OSPITALITÀ AD ALTA QUOTA (MALGHE E RIFUGI)
- PROMOZIONE INTEGRATA DEL POLO TERMALE DI ARTA TERME IN ABBINATA AI SERVIZI INVERNALI ED ESTIVI
- SOSTEGNO MANIFESTAZIONI (LOCALI) INNOVATIVE
- POSIZIONAMENTO ITINERARIO MADE SAPPADA – TARVISIO (INTERREG ITALIA-AUSTRIA)
- STRATEGIA DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE: MESSA A REGIME DI UNO/DUE SOGGETTI COMMERCIALI PER L'OFFERTA MONTANA
- PROGETTO SPORTLAND

2021

- SVILUPPO PRODOTTI FAMILY, PESCA SU FIUME E LAGHI, SPORT DELL'ARIA, SPORT DELL'ACQUA
- VALORIZZAZIONE DEL FIUME TAGLIAMENTO IN CHIAVE OUTDOOR E NATURAPOTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE ED ESCURSIONISMO SULLA BASE DELLE ESIGENZE DEL MERCATO
- REALIZZAZIONE PROGETTO VOLTO ALLA VALORIZZAZIONE DEL FIUME TAGLIAMENTO IN CHIAVE OUTDOOR E NATURA
- POTENZIAMENTO FORMULE DI RICETTIVITÀ SLOW E OFFERTE DI ACCOGLIENZA NON TRADIZIONALE (ALBERGHI DIFFUSI)
- SVILUPPO ACCELERATO DELL'OFFERTA «WELLNESS &FITNESS»
- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLA RETE DI OSPITALITÀ AD ALTA QUOTA (MALGHE E RIFUGI)
- FIGURE PROFESSIONALI: IMPLEMENTAZIONE COMPETENZE E ADEGUAMENTO DEGLI STANDARD RICHIESTI DAL MERCATO
- SOSTEGNO MANIFESTAZIONI (LOCALI) INNOVATIVE
- VALORIZZAZIONE DELL'ELEMENTO *WILDERNESS* QUALE VALORE AGGIUNTO E DISTINTIVO DELLA MONTAGNA FRIULANA
- VALORIZZAZIONE DEL FIUME TAGLIAMENTO IN CHIAVE OUTDOOR E NATURA
- SOSTEGNO MANIFESTAZIONI (LOCALI) INNOVATIVE
- INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA GASTRONOMICA, DELLE PICCOLE PRODUZIONI TIPICHE E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO ALL'INTERNO DEL PRODOTTO TURISTICO MONTANO (ANCHE ATTRAVERSO LO STRUMENTO SVS)
- PROGETTO FVG TERRA DI VOLO: STRUTTURAZIONE DI UN PRODOTTO DEDICATO ALLA PRATICA DEGLI SPORT DELL'ARIA IN CONTINUITÀ CON LE GRANDI COMPETIZIONI INTERNAZIONALI LEGATE AL DELTAPLANO E AL PARAPENDIO
- STRATEGIA DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE: MESSA A REGIME DI UNO/DUE SOGGETTI COMMERCIALI PER L'OFFERTA MONTANA
- PROGETTO SPORTLAND

2022

- PROGETTO FVG TERRA DI VOLO: STRUTTURAZIONE DI UN PRODOTTO DEDICATO ALLA PRATICA DEGLI SPORT DELL'ARIA IN CONTINUITÀ CON LE GRANDI COMPETIZIONI INTERNAZIONALI LEGATE AL DELTAPLANO E AL PARAPENDIO
- SVILUPPO PRODOTTI FAMILY, PESCA SU FIUME E LAGHI, SPORT DELL'ARIA, SPORT DELL'ACQUA
- VALORIZZAZIONE DEL FIUME TAGLIAMENTO IN CHIAVE OUTDOOR E NATURAPOTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE ED ESCURSIONISMO SULLA BASE DELLE ESIGENZE DEL MERCATO
- INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA GASTRONOMICA, DELLE PICCOLE PRODUZIONI TIPICHE E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO ALL'INTERNO DEL PRODOTTO TURISTICO MONTANO (ANCHE ATTRAVERSO LO STRUMENTO SVS)
- STRATEGIA DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE: MESSA A REGIME DI UNO/DUE SOGGETTI COMMERCIALI PER L'OFFERTA MONTANA
- PROGETTO SPORTLAND

Fonte: Piano Montagna 365

Omissis

PIANO TURISTICO DOLOMITI FRIULANE

Omissis

La Vision territoriale

- Pedemontana: Slow sport e Slow Tourism
  - Action: Trekking, Passeggiate, Cicloturismo, Golf
  - Slow: Discover Dolomiti (cultura, enogastronomia, artigianato)
- Valli e Parco
  - Action: Trekking verde e bianco nel Parco, sci alpinismo, arrampicata, skyrunning, MB, volo
  - Slow: Didattica naturalistica, Osservazione, Discover Dolomiti
- Piancavallo
  - Action: Sci, Snow board, sci alpinismo, Xtreme, Skating, Trekking verde e bianco (in connessione col Cansiglio)

Omissis

I prodotti del prossimo triennio

Prodotti strategici (di attrazione)

- Sport:
  - Trekking bianco e verde/ Arrampicate
  - Cicloturismo/MB/ Downhill
  - Sci/SB
  - Volo
- Natura
  - Didattica naturalistica/rurale

Prodotti di supporto (di completamento e arricchimento dell'esperienza)

- Discover Dolomiti:
  - Cultura ed Enogastronomia

Omissis

Discover Dolomiti: Storia/Cultura ed Enogastronomia

- Allo stato attuale tali prodotti non hanno la forza per essere proposti come prodotti turistici autonomi

- Sono tuttavia prodotti trasversali e strategici per:
  - Completare l'offerta *Slow* dell'area: proporre un approccio al territorio incentrato sulla creazione di esperienze e sulla scoperta del "mondo" delle Dolomiti
  - Complementare l'offerta *Active*
  - Ridurre la stagionalità della domanda

- Nelle proposte commerciali e nella costruzione di esperienze è necessario integrare queste risorse con quelle sportive e naturali

ALLEGATO H

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Azione 2.2 "Realizzazione di eventi turistici di richiamo nelle aree interne"

DICHIARAZIONE SULLA NATURA DELL'AIUTO RICHIESTO

- Articolo 17 comma del Bando -

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 SSL DEL GAL MONTAGNA LEADER AZIONE 2.2"Realizzazione di eventi turistici di richiamo nelle aree interne"

il/la sottoscritto/a ____ nato/a a ________________________________ il _______________ C.F. ___________________________ residente a _____________________________ in via ____ n. ______ CAP ________________ in qualità di legale rappresentante dell'ente pubblico/associazione:

____

con sede legale in ____ CAP _______________ via ____ n. _______ codice fiscale ____ partita IVA _______________________

Dichiara

☐ Che le attività che si attueranno nell'ambito del progetto presentato rientrano nelle attività istituzionali proprie dell'ente pubblico e non sono rilevanti ai fini commerciali e pertanto l'aliquota spettante sarà del 100% sul costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 19 del Bando.

OPPURE

Dichiara

Che le attività che si attueranno nell'ambito del progetto presentato sono rilevanti ai fini commerciali e pertanto chiede di ricevere il sostegno tramite il seguente regime:
☐ regime De-Minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013. L'aliquota spettante sarà del 50% (articolo 7 commi da 3 a 8 del bando) sul costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 19 del Bando.

Luogo e data ______________________

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

22_10_3_AVV_COM AIELLO DEL FRIULI 27 PRGC_008

Comune di Aiello del Friuli (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 7, della L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 7 febbraio 2022, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante urbanistica n. 27 al Piano regolatore generale comunale.
La stessa entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

Aiello del Friuli, 25 febbraio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Rita Oblach

22_10_3_AVV_COM CODROIPO 11 VAR PR CODROIPO EST_001

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 11 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - Isolati di zona omogenea A - 2^ fase (Codroipo Est).

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 14 del 14.02.2022, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 11 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - isolati di zona omogenea A - 2^ fase (Codroipo Est).
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta Comunale in seduta pubblica con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Codroipo, 22 febbraio 2022

IL TITOLARE F.F. DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
ing. Edi Zanello

22_10_3_AVV_COM PREMARIACCO VAR 19 PRGC_012

Comune di Premariacco (UD)
Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 15.02.2022, ha preso atto della mancanza di osservazioni e opposizioni presentate in ordine alla Variante al Piano regolatore Generale Comunale ed ha approvato la Variante n. 19.

Premariacco, 28 febbraio 2022.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Veronica Virginia Del Mestre

22_10_3_AVV_COM PREMARIACCO VAR 20 PRGC_011

Comune di Premariacco (UD)
Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 15.02.2022 ha preso atto della mancanza di osservazioni e opposizioni presentate in ordine alla Variante al Piano regolatore Generale Comunale ed ha approvato la Variante n. 20.

Premariacco, 28 febbraio 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO-MANUTENTIVA:
arch. Veronica Virginia Del Mestre

22_10_3_AVV_COM TREPPO LIGOSULLO 9 PRGC_002

Comune di Treppo Ligosullo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 9 del Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 14.02.2022, esecutiva il 14.02.2022, è stata adottata la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.
La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Treppo Ligosullo, 23 febbraio 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Corina Casali

22_10_3_AVV_FVG STRADE COM DEL EMERG 2018 DECR 6046_1_TESTO_003

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario Delegato per l'emergenza eccezionali eventi meteo che hanno interessato la Regione Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018 - OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

D21-fvgs-1216 - Lavori urgenti per il ripristino/ricostruzione del Piano viabile e consolidamento manufatti stradali lungo le SRUD 32 di Tausia e n. 24 della Val Pontaiba nel Comune di Treppo Ligosullo. Decreto motivato n. 6046 del 23 febbraio 2022 di determinazione dell'indennità provvisoria e occupazione d'urgenza.

IL TITOLARE DELL'U.O. ESPROPRI

PREMESSO

1. Che con Legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, Art. 4, comma 87, l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a costituire una società di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere di viabilità.
2. Che con Legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, Art. 63, comma 1, alla società di cui al precedente punto è stata riconosciuta la funzione propria di Ente espropriante.
3. Che con DGR n. 2375 dd. 5.10.2007 la Giunta Regionale ha autorizzato la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla partecipazione in misura pari al 100% del capitale sociale alla costituzione della Società per azioni denominata "Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A."
4. Che con atto di Procura speciale dd. 20.02.2019, rep. n. 218373/59012 presso il notaio Paolo Alberto Amodio di Udine, il dott. ing. Luca Vittori ha assunto quale titolare dell'ufficio espropriazioni, ogni funzione indicata dall'art. 6 co. 7 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
5. Che con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, è stato dichiarato per dodici mesi lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018.
6. Che con ordinanza del Capo del dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 (in seguito OCDPC n. 558/2018) è stato disposto che per attuare interventi urgenti finalizzati a prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità i Dirigenti generali del Dipartimento della Protezione civile sono nominati Commissari delegati, ciascuno per gli ambiti territoriali di competenza summenzionati (Art. 1 co 1 OCDPC n. 558/2018).
7. Che con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019 è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle provincie autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018.
8. Che l'art. 1 comma 4-duodevicies del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni della legge 27 novembre 2020, n. 159, ha disposto la proroga di ulteriori 12 mesi dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018.
9. Che per l'espletamento delle attività di cui all'OCDPC n. 558/2018, i soggetti di cui all'art. 1 co. 1 possono avvalersi degli uffici regionali, provinciali, e tra gli altri, delle loro società in house (Art. 1 co. 2 OCDPC n. 558/2018)
10. Che con Decreto del Commissario delegato n. DCR/3/CD11/2021 dd. 12.03.2021 la società Friuli Venezia Giulia Strade è stata individuata quale Soggetto attuatore e Autorità espropriante per l'intervento denominato D21-fvgs-1216 - Lavori urgenti per il ripristino/ricostruzione del piano viabile e consolidamento manufatti stradali lungo le S.R.UD 32 di Tausia e n. 24 della Val Pontaiba nel Comune di Treppo Ligosullo.
11. Che con OCDPC n. 837 del 12 gennaio 2022 - art. 2, co.1 - relativamente all'opera in oggetto, la Regione Friuli Venezia Giulia è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, co. 1, dell'OCDPC n. 558/2018.

12. Che con OCDPC n. 837 del 12 gennaio l'Assessore regionale con delega alla protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia, è individuato quale soggetto responsabile anche delle iniziative finalizzate al completamento dell'intervento in oggetto ed è autorizzato alla prosecuzione di detti interventi con le modalità, anche derogatorie, stabilite dall'OCDPC n. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni.
VISTO
13. Il d.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., nel presente atto denominato di seguito T.U.Es (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità).
PRESO ATTO
14. Che con dispositivo n. 2822 del 06/09/2021 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo denominato D21-fvgs-1216 - Lavori urgenti per il ripristino/ricostruzione del piano viabile e consolidamento manufatti stradali lungo le S.R.UD 32 di Tausia e n. 24 della Val Pontaiba nel Comune di Treppo Ligosullo, comportante, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici del Comune interessato alla realizzazione delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere, urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori.
15. Che con comunicazione interna registrata al n. GEN-PRINT-2022-0000380-P del 17/02/2022 il RUP dell'opera in oggetto ha dato atto della relativa urgenza ed indifferibilità dei lavori.
CONSIDERATO
16. Che per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo di cui al punto precedente si è proceduto in ottemperanza all'OCDPC n. 558/2018, art. 4, applicando la deroga alle disposizioni normative del T.U.Es, art. 11, 16 e 17.
17. Che in applicazione dell'art. 2, co. 2 dell'OCDPC n. 837 del 12 gennaio 2022, si procederà all'attuazione del presente decreto derogando ai termini di notifica dello stesso e del suo avviso di esecuzione previsto dagli artt. 20 e 24 del T.U.Es.
18. Che, in riferimento all'opera in oggetto, le finalità di urgenza, indifferibilità e pubblica incolumità per le quali è stato programmato l'intervento, sono tutt'ora valide, confermandone la solerte esecuzione dello stesso. Inoltre, al fine del rispetto delle tempistiche richieste, sia per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo in fase unica, sia per la contrattualizzazione dello stesso, non è possibile prescindere dalle previsioni derogatorie di cui all'art. 4 co. 1 dell'OCDPC n. 558/2018, in particolare a quelle già citate, riferite al d.P.R. 327/2001.

DECRETA

19. Di approvare l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio, ai sensi dell'art. 22 bis c. 1 e art. 49 del T.U.Es, in favore degli aventi diritto per l'espropriazione e occupazione temporanea preordinata e non preordinata all'esproprio, degli immobili siti nel comune di Treppo Ligosullo in provincia di Udine, così come calcolata nell'allegato facente parte del presente decreto, denominato Allegato A - Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità.
20. Ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1 del del T.U.Es, l'occupazione d'urgenza in forma anticipata finalizzata all'esproprio dei beni immobili, così come catastalmente identificati nell'allegato, parte integrante del presente decreto, denominato: Allegato A - Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità.

AVVISA

(Esecuzione del decreto)
21. Che il presente decreto sarà eseguito tramite la verbalizzazione dell'immissione in possesso da parte dell'autorità espropriante con verbale di esecuzione e stato di consistenza dei beni, con le seguenti modalità:
a. Le operazioni di verbalizzazione ed esecuzione del decreto si terranno il giorno 15 marzo dalle ore 10:00 alle ore 12:00, in prossimità dei beni immobili interessati.
b. Alle operazioni di esecuzione del presente decreto si procederà con la redazione dei verbali di stato di consistenza dei beni, avvalendosi dell'assistenza di due testimoni. Potranno altresì partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene (affittuario, mezzadro, colono, compartecipante, ecc).

(Indennità provvisoria)
22. Che, ai sensi dell'art. 35 del T.U.Es, sarà applicata una ritenuta d'acconto del 20% a chi non eserciti una impresa commerciale e abbia percepito una somma derivata dall'esproprio del bene interessato ricadente in zona omogenea A, B, C o D come definita dagli strumenti urbanistici di riferimento.
23. Spetta, ai sensi dell'art. 42 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., un'indennità aggiuntiva, determinata in base al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura in atto, a favore del proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale; dei fittavoli, dei mezzadri, dei coloni o compartecipanti, costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, questi ultimi che coltivino i terreni stessi da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.
24. Che per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la corresponsione/deposi-

to dell'indennità di espropriazione, è dovuta l'indennità di occupazione da calcolare ai sensi dell'art. 50, comma 1, del T.U.Es.

(Accettazione indennità provvisoria)
25. Che la dichiarazione di accettazione dell'indennità provvisoria è irrevocabile.
(Non accettazione dell'indennità provvisoria)
26. Che, decorsi inutilmente 30 giorni dalla notifica del presente decreto da parte dell'autorità espropriante, si intende non concordata la determinazione dell'indennità provvisoria. Nel suddetto caso l'Autorità espropriante effettuerà il deposito amministrativo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - TS (M.E.F) della somma, senza le eventuali maggiorazioni di cui all'art. 45 del T.U.E. Il deposito verrà effettuato a norma dell'art. 26 T.U.E.
27. Ai sensi dell'art. 22bis co.1 del T.U.Es, nei 30 giorni successivi alla immissione in possesso o in via derogatoria nei 30 giorni successivi alla notifica del presente decreto, il proprietario può, nel caso non condivida l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti.
28. A seguito della non condivisione della indennità proposta, l'Autorità espropriante provvederà a norma dell'art. 21, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
A tal fine, ai sensi dell'art. 22 comma 4, il soggetto espropriato può chiedere entro il termine indicato di 30 giorni decorrenti dalla immissione nel possesso ovvero, in via derogatoria, dalla notifica del presente decreto, la nomina dei tecnici avvalendosi del procedimento di cui all'art. 21. In tal caso, si invita a designare un tecnico di propria fiducia, che sarà formalmente nominato da questa Autorità espropriante.
Si ricorda in particolare che:
- Le spese per la nomina dei tecnici sono poste a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma determinata in via provvisoria, sono divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio e l'espropriato se la differenza con la somma determinata in via provvisoria non supera in aumento il decimo e, negli altri casi, sono poste a carico del beneficiario dell'esproprio.
- I tecnici incaricati comunicheranno agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento (o altro mezzo telematico) il luogo, la data e ora delle operazioni, almeno 7 gg. prima della data stabilita; la S.V. potrà assistere alle operazioni di stima, anche mediante persona di fiducia, formulare osservazioni e presentare memorie scritte.
- Nell'eventualità di mancata comunicazione di volersi avvalere della sopraccitata commissione, nel caso di espropriazione dei beni, o nell'eventualità di non accettazione dell'indennità provvisoria nel caso di asservimento o di occupazione dei beni, nei termini sopra indicati, la scrivente Autorità espropriante, provvederà a richiedere alla Commissione provinciale competente la determinazione della indennità definitiva di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 comma 15 ed art. 22 comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Le comunicazioni in merito dovranno essere inoltrate a:
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. - Divisione Esercizio
Scala dei Cappuccini 1, 34131 - TRIESTE
c.a. RUP, geom. Paolo Ceconi
P.E.C.: fvgstrade@certregione.fvg.it

29. Che il presente provvedimento perderà di efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio entro il termine di durata della dichiarazione di pubblica utilità.
30. Che avverso il presente decreto, i proprietari potranno ricorrere avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dal ricevimento, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento.

DISPONE

31. Che il presente provvedimento sia notificato per estratto significativo ai proprietari degli immobili nelle forme degli atti processuali civili, con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 20 del T.U.Es, fatte salve le deroghe menzionate al punto 17 del presente decreto.
32. Che si richieda la pubblicazione del presente atto sul B.U.R della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul sito informatico della Regione e sull'Albo pretorio dei Comuni sui quali insistono i beni immobili interessati.
33. Che a norma dell'art. 22 bis, comma 4, del del T.U.Es, l'esecuzione del presente Decreto, ai fini della immissione in possesso, abbia luogo entro tre mesi dalla sua emanazione.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

Allegato A – Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità

MORO GERARD, c.f. MROGRD61SS30Z103X, data di nascita 30/11/1961, luogo di nascita Belgio (EE), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Treppo Ligosullo sez.A; foglio 13; mappale 433; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 4731; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 185; Indennità: € 194,25

MORO PIPPO, c.f. MROPPP57A17Z110P, data di nascita 17/01/1957, luogo di nascita Francia (EE), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Treppo Ligosullo sez.A; foglio 13; mappale 329; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 1515; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 85; Indennità: € 89,25

CRAIGHERO ANNAMARIA, c.f. CRGNMR66R54L840H, data di nascita 14/10/1966, luogo di nascita Vicenza (VI), Diritto intestato proprietà quota 1/2
CRAIGHERO DANIELE, c.f. CRGDNL64P28L840T, data di nascita 28/09/1964, luogo di nascita Vicenza (VI), Diritto intestato proprietà quota 1/2
Comune censuario di Treppo Ligosullo sez,.B; foglio 8; mappale 160; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 68; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 60; Indennità: € 63,00
Comune censuario di Treppo Ligosullo sez.B; foglio 8; mappale 122; Qualità prato arb. Classe 1; Superficie catastale mq 1090; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 20; Indennità: € 21,00
Comune censuario di Treppo Ligosullo sez.B; foglio 8; mappale 159; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 29; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 20; Indennità: € 21,00

BONOTTO LUCIA ANNA ANTONIA, c.f. BNTLNN38T49A703T, data di nascita 09/12/1938, luogo di nascita Bassano del Grappa (VI), Diritto intestato proprietà quota 1/2
MOROCUTTI NICOLA DOMENICO, c.f. MRCNLD76T25A703G, data di nascita 25/12/1976, luogo di nascita Bassano del Grappa (VI), Diritto intestato proprietà quota 1/2
Comune censuario di Treppo Ligosullo sez.B; foglio 8; mappale 161; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 69; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 50; Indennità: € 52,50
Comune censuario di Treppo Ligosullo sez.B; foglio 8; mappale 302; Qualità seminativo; Classe U; Superficie catastale mq 20; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 20; Indennità: € 42,00
Comune censuario di Treppo Ligosullo sez. B; foglio 8; mappale 248; Qualità seminativo; Classe U; Superficie catastale mq 200; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 20; Indennità: € 42,00

CRAIGHERO ANTONIO, c.f. CRGNNN66S17E586S, data di nascita 17/11/1966, luogo di nascita Ligosullo (UD), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Treppo Ligosullo sez.B; foglio 8; mappale 162; Qualità prato; Classe 1; Superficie catastale mq 1350; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 25; Indennità: € 26,25
Comune censuario di Treppo Ligosullo sez.B; foglio 8; mappale 158; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 46; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 5; Indennità: € 5,25

CRAIGHERO CATERINA, c.f. -, data di nascita 16/04/1892, luogo di nascita Ligosullo (UD), Diritto intestato usufrutto quota parziale
CRAIGHERO DELFINA, c.f. CRGDFN20S60E586A, data di nascita 20/11/1920, luogo di nascita Ligosullo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Treppo Ligosullo sez.B; foglio 8; mappale 163; Qualità prato; Classe 1; Superficie catastale mq 1270; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 45; Indennità: € 47,25

CRAIGHERO LUCIANA, c.f. CRGLCN45D62E586I, data di nascita 22/04/1945, luogo di nascita Ligosullo (UD), Diritto intestato usufrutto quota 1/3
PLAZZOTTA ALDO, c.f. PLZLDA64D11L195L, data di nascita 11/04/1964, luogo di nascita Tolmezzo (UD), Diritto intestato proprietà quota 1/4
PLAZZOTTA CLAUDIA, c.f. PLZCLD74P69L195A, data di nascita 29/09/1974, luogo di nascita Tolmezzo (UD), Diritto intestato proprietà quota 1/4
PLAZZOTTA NADA, c.f. -, data di nascita 05/03/1971, luogo di nascita Bolzano(BZ), Diritto intestato proprietà quota 1/4
PLAZZOTTA RITA, c.f. -, data di nascita 07/04/1967, luogo di nascita Bolzano(BZ), Diritto intestato proprietà quota 1/4
Comune censuario di Treppo Ligosullo sez. B; foglio 8; mappale 164; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 140; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 80; Indennità: € 84,00

CRAIGHERO GIUSEPPINA, c.f. CRGGPP57R48E586W, data di nascita 08/10/1957, luogo di nascita Ligosullo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Treppo Ligosullo sez.B; foglio 8; mappale 165; Qualità prato; Classe 1; Superficie catastale mq 3320; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 150; Indennità: € 157,50

CRAIGHERO VLADIMIRO, c.f. CRGVDM46C02E586M, data di nascita 02/03/1946, luogo di nascita Ligosullo (UD), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Treppo Ligosullo sez.B; foglio 8; mappale 257; Qualità prato; Classe 1; Superficie catastale mq 3440; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 10; Indennità: € 10,50

CIMENTI MARIA, c.f. -, data di nascita 02/10/1906, luogo di nascita Ligosullo (UD), Diritto intestato usufrutto quota parziale
CRAIGHERO CATERINA, c.f. CRGCRN25A64E586W, data di nascita 24/01/1925, luogo di nascita Ligosullo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/14
CRAIGHERO DESTO, c.f. CRGDST21D17E586M, data di nascita 17/04/1921, luogo di nascita Ligosullo (UD), Diritto intestato proprietà quota 1/14
CRAIGHERO DORINA, c.f. CRGDN30T64E586H, data di nascita 24/12/1930, luogo di nascita Ligosullo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/14
CRAIGHERO GUGLIELMO, c.f. CRGGLL10P12E586D, data di nascita 12/09/1910, luogo di nascita Ligosullo (UD), Diritto intestato proprietà quota 1/14
CRAIGHERO GUIDO, c.f. CRGGDU13D25E586F, data di nascita 25/04/1913, luogo di nascita Ligosullo(UD), Diritto intestato proprietà quota proprietà
CRAIGHERO INES, c.f. CRGNSI19S64E586Q, data di nascita 24/11/1919, luogo di nascita Ligosullo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/14
CRAIGHERO ISIDE, c.f. CRGSDI33M62E586T, data di nascita 22/08/1933), luogo di nascita Ligosullo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/14
CRAIGHERO MARIA, c.f. CRGMRA32L46E586Z, data di nascita 06/07/1932, luogo di nascita Ligosullo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/14
CRAIGHERO MARIA, c.f. CRGMRA28R57E586K, data di nascita 17/10/1928, luogo di nascita Ligosullo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/42
CRAIGHERO MARIO, c.f. CRGMRA29C06E586B, data di nascita 06/03/1929, luogo di nascita Ligosullo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/14
CRAIGHERO MIRELLA, c.f. CRGMLL35E42E586E, data di nascita 02/05/1935, luogo di nascita Ligosullo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/14
CRAIGHERO PIETRO, c.f. CRGPTR29S24E686E, data di nascita 24/11/1929, luogo di nascita Ligosullo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/42
CRAIGHERO SERGIO, c.f. CRGSRG37M01L424C, data di nascita 01/08/1937, luogo di nascita Trieste(TS), Diritto intestato proprietà quota 1/42
CRAIGHERO TERESA, c.f. CRGTRS01M67E586J, data di nascita 27/08/1901, luogo di nascita Ligosullo (UD), Diritto intestato proprietà quota 1/14
CRAIGHERO VITTORIO, c.f. -, data di nascita 08/04/1902, luogo di nascita Ligosullo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/14
PELLIZZOTTI EMANUELE, c.f. PLLMNL63E16L195H, data di nascita 16/05/1963, luogo di nascita Tolmezzo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/14
Comune censuario di Treppo Ligosullo sez.B; foglio 8; mappale 251; Qualità prato; Classe 2; Superficie catastale mq 210; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 40; Indennità: € 42,00

FACCI GIANCARLO, c.f. FCCGCR70R10L195E, data di nascita 10/10/1970, luogo di nascita Tolmezzo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/4
FACCI IVAN, c.f. FCCVNI70R10L195Z, data di nascita 10/10/1970, luogo di nascita Tolmezzo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/4
MOROCUTTI RICCARDINA, c.f. MRCRCR35L53E586R, data di nascita 13/07/1935, luogo di nascita Ligosullo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/2
Comune censuario di Treppo Ligosullo sez.B; foglio 8; mappale 303; Qualità seminativo; Classe U; Superficie catastale mq 20; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 20; Indennità: € 42,00

Comune censuario di Treppo Ligosullo sez.B; foglio 8; mappale 249; Qualità seminativo; Classe U; Superficie catastale mq 240; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 20; Indennità: € 42,00

MOROCUTTI SISTO, c.f. MRCSST70B08L195C, data di nascita 08/02/1970, luogo di nascita Tolmezzo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Treppo Ligosullo sez.B; foglio 8; mappale 301; Qualità prato; Classe 1; Superficie catastale mq 10; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 10; Indennità: € 10,50

PLAZZOTTA MARIA, c.f. PLZMRA30D68E586G, data di nascita 28/04/1930, luogo di nascita Ligosullo(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Treppo Ligosullo sez.B; foglio 8; mappale 300; Qualità A.F.D.; Classe -; Superficie catastale mq 15; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 10; Indennità: € 400,00
Comune censuario di Treppo Ligosullo sez.B; foglio 8; mappale 125; categoria: C/6; Superficie catastale mq 45; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 5; Indennità: € 200,00
Comune censuario di Treppo Ligosullo sez.B; foglio 8; mappale 299; Qualità prato; Classe 1; Superficie catastale mq 10; provvedimento esproprio; Superficie interessata: mq 5; Indennità: € 200,00

22_10_3_AVV_FVG STRADE COM DEL EMERG 2018 DECR 6047_1_TESTO_004

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario Delegato per l'emergenza eccezionali eventi meteo che hanno interessato la Regione Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018 - OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

D21-fvgs-1875 - Lavori urgenti per la messa in sicurezza versanti lungo la SR UD 73 del Lumiei in località "Bus" in Comune di Sauris - Decreto motivato n. 6047 del 23 febbraio 2022 di determinazione dell'indennità provvisoria e occupazione d'urgenza.

IL TITOLARE DELL'U.O. ESPROPRI

PREMESSO

1. Che con Legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, Art. 4, comma 87, l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a costituire una società di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere di viabilità.
2. Che con Legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, Art. 63, comma 1, alla società di cui al precedente punto è stata riconosciuta la funzione propria di Ente espropriante.
3. Che con DGR n. 2375 dd. 5.10.2007 la Giunta Regionale ha autorizzato la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla partecipazione in misura pari al 100% del capitale sociale alla costituzione della Società per azioni denominata "Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A."
4. Che con atto di Procura speciale dd. 20.02.2019, rep. n. 218373/59012 presso il notaio Paolo Alberto Amodio di Udine, il dott. ing. Luca Vittori ha assunto quale titolare dell'ufficio espropriazioni, ogni funzione indicata dall'art. 6 co. 7 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
5. Che con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, è stato dichiarato per dodici mesi lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018.
6. Che con ordinanza del Capo del dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 (in seguito OCDPC n. 558/2018) è stato disposto che per attuare interventi urgenti finalizzati a prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità i Dirigenti generali del Dipartimento della Protezione civile sono nominati Commissari delegati, ciascuno per gli ambiti territoriali di competenza summenzionati (Art. 1 co 1 OCDPC n. 558/2018).
7. Che con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019 è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle provincie autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018.
8. Che l'art. 1 comma 4-duodevicies del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni della legge 27 novembre 2020, n. 159, ha disposto la proroga di ulteriori 12 mesi dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018.
9. Che per l'espletamento delle attività di cui all'OCDPC n. 558/2018, i soggetti di cui all'art. 1 co. 1 possono avvalersi degli uffici regionali, provinciali, e tra gli altri, delle loro società in house (Art. 1 co. 2 OCDPC n. 558/2018)
10. Che con Decreto del Commissario delegato n. DCR/3/CD11/2021 dd. 12.03.2021 la società Friuli Venezia Giulia Strade è stata individuata quale Soggetto attuatore e Autorità espropriante per l'intervento denominato D21-fvgs-1875 - Lavori urgenti per la messa in sicurezza versanti lungo la S.R. UD 73 del Lumiei in località "Bus" in Comune di Sauris.
11. Che con OCDPC n. 837 del 12 gennaio 2022 - art. 2, co.1 - relativamente all'opera in oggetto, la Regione Friuli Venezia Giulia è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, co. 1, dell'OCDPC n. 558/2018.
12. Che con OCDPC n. 837 del 12 gennaio l'Assessore regionale con delega alla protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia, è individuato quale soggetto responsabile anche delle iniziative finalizzate al completamento dell'intervento in oggetto ed è autorizzato alla prosecuzione di detti interventi con le

modalità, anche derogatorie, stabilite dall'OCDPC n. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni.
VISTO
13. Il d.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., nel presente atto denominato di seguito T.U.Es (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità).
PRESO ATTO
14. Che con dispositivo n. 2773 del 31/08/2021 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo denominato D21-fvgs-1875 - Lavori urgenti per la messa in sicurezza versanti lungo la S.R. UD 73 del Lumiei in località "Bus" in Comune di Sauris, comportante, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici del Comune interessato alla realizzazione delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere, urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori.
15. Che con comunicazione interna registrata al n. GEN-PRINT-2022-0000380-P del 17/02/2022 il RUP dell'opera in oggetto ha dato atto della relativa urgenza ed indifferibilità dei lavori.
CONSIDERATO
16. Che per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo di cui al punto precedente si è proceduto in ottemperanza all'OCDPC n. 558/2018, art. 4, applicando la deroga alle disposizioni normative del T.U.Es, art. 11, 16 e 17.
17. Che in applicazione dell'art. 2, co. 2 dell'OCDPC n. 837 del 12 gennaio 2022, si procederà all'attuazione del presente decreto derogando ai termini di notifica dello stesso e del suo avviso di esecuzione previsto dagli artt. 20 e 24 del T.U.Es.
18. Che, in riferimento all'opera in oggetto, le finalità di urgenza, indifferibilità e pubblica incolumità per le quali è stato programmato l'intervento, sono tutt'ora valide, confermandone la solerte esecuzione dello stesso. Inoltre, al fine del rispetto delle tempistiche richieste, sia per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo in fase unica, sia per la contrattualizzazione dello stesso, non è possibile prescindere dalle previsioni derogatorie di cui all'art. 4 co. 1 dell'OCDPC n. 558/2018, in particolare a quelle già citate, riferite al d.P.R. 327/2001.

DECRETA

19. Di approvare l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio, ai sensi art. 50 del T.U.Es, in favore degli aventi diritto per l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, degli immobili siti nel comune di Sauris in provincia di Udine, così come calcolata nell'allegato facente parte del presente decreto, denominato allegato Allegato A - Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità.
20. Ai sensi dell'art. 49 co. 5 del del T.U.Es, l'occupazione d'urgenza in forma anticipata finalizzata all'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio dei beni immobili, così come catastalmente identificati negli allegati, che formano parte integrante del presente decreto, denominati rispettivamente: Allegato A - Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità.

AVVISA

(Esecuzione del decreto)
21. Che il presente decreto sarà eseguito tramite la verbalizzazione dell'immissione in possesso da parte dell'autorità espropriante con verbale di esecuzione e stato di consistenza dei beni, con le seguenti modalità:
a. Le operazioni di verbalizzazione ed esecuzione del decreto si terranno il giorno 14 marzo dalle ore 10:00 alle ore 12:00, in prossimità dei beni immobili interessati.
b. Alle operazioni di esecuzione del presente decreto si procederà con la redazione dei verbali di stato di consistenza dei beni, avvalendosi dell'assistenza di due testimoni. Potranno altresì partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene (affittuario, mezzadro, colono, compartecipante, ecc).

(Indennità provvisoria)
22. Che, ai sensi dell'art. 35 del T.U.Es, sarà applicata una ritenuta d'acconto del 20% a chi non eserciti una impresa commerciale e abbia percepito una somma derivata dall'esproprio del bene interessato ricadente in zona omogenea A, B, C o D come definita dagli strumenti urbanistici di riferimento.
23. Che per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la fine dei lavori, è dovuta l'indennità di occupazione da calcolare ai sensi dell'art. 50, comma 1, del T.U.Es.
(Accettazione indennità provvisoria)
24. Che la dichiarazione di accettazione dell'indennità provvisoria è irrevocabile.
(Non accettazione dell'indennità provvisoria)
25. Che, decorsi inutilmente 30 giorni dalla notifica del presente decreto, si intende non concordata la determinazione dell'indennità provvisoria. Nel suddetto caso l'Autorità espropriante effettuerà il deposito amministrativo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - TS (M.E.F) della somma. Il deposito verrà effettuato a norma dell'art. 26 T.U.E.
26. Che nel caso in cui mancasse l'accordo sull'indennità, su istanza di chi vi abbia interesse, la commis-

sione provinciale prevista all'art. 41 del T.U.Es. determinerà l'indennità e ne sarà data comunicazione al proprietario.

27. Che avverso il presente decreto, i proprietari potranno ricorrere avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dal ricevimento, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento.

DISPONE

28. Che il presente provvedimento sia notificato per estratto significativo ai proprietari degli immobili nelle forme degli atti processuali civili, con le modalità di cui al comma 2 dell'art. 49 del T.U.Es, fatte salve le deroghe menzionate al punto 17 del presente decreto.

29. Che si richieda la pubblicazione del presente atto sul B.U.R della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul sito informatico della Regione e sull'Albo pretorio dei Comuni sui quali insistono i beni immobili interessati.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

Allegato A – Beni interessati dalle procedure espropriative ed indennità
COMUNE DI SAURIS, c.f. 84001370307, luogo sede Sauris(UD), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Sauris; foglio 31; mappale 92; Qualità bosco alto; Classe 3; Superficie catastale mq 3220; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 2150; Indennità: € 170,21
Comune censuario di Sauris; foglio 31; mappale 105; Qualità bosco alto; Classe 3; Superficie catastale mq 9690; provvedimento Occupazione; Superficie interessata: mq 2350; Indennità: € 186,04
Comune censuario di Sauris; foglio 31; mappale 139; Qualità bosco alto; Classe 3; Superficie catastale mq 40480; provvedimento Occupazione; Superficie interessata: mq 4800; Indennità: € 380,00

PETRIS IRMA, c.f. PTRRMI35C41I464W, data di nascita 01/03/1935, luogo di nascita SAURIS (UD), Diritto intestato proprietà quota 1/1
Comune censuario di Sauris; foglio 31; mappale 136; Qualità prato; Classe 3; Superficie catastale mq 12060; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 1200; Indennità: € 105,00

A2A S.P.A., c.f. 11957540153, luogo sede Brescia (BS), Diritto intestato occupazione quota 1/1
Comune censuario di Sauris; foglio 31; mappale 157; Qualità prato; Classe 3; Superficie catastale mq 1470; provvedimento occupazione; Superficie interessata: mq 300; Indennità: € 26,25

22_10_3_CNC_ARCS CONCORSO 1 EDUCATORE PROFESSIONALE CAT D_0_INTESTAZIONE_006

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - educatore professionale cat. D da assegnare alle Aziende del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

In attuazione al decreto del Direttore Generale n. 217 del 23/12/2021, esecutivo ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n.1 posto di collaboratore professionale sanitario – educatore professionale cat.D da assegnare alle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS) e darà luogo ad una graduatoria che sarà utilizzata, sulla base delle necessità che si creeranno nel periodo di vigenza della stessa, dalle aziende del servizio sanitario della regione Friuli Venezia Giulia sotto elencate.

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
IRCCS "Burlo Garofolo"
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale
IRCCS "Centro di riferimento oncologico" – Aviano

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'ordine di opzione per ciascuna delle 5 aziende presenti in Friuli Venezia Giulia. L'ordine delle opzioni non è in ogni caso vincolante ai fini dell'assegnazione che sarà disposta da ARCS.
Alle singole Aziende compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato.

° ° °

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE

Saranno applicate, nell'ordine ed in base alla normativa vigente, le riserve di posti sotto indicate visto, per quanto applicabile, l'art.3 comma 3 del D.P.R. n.220/2001 in merito alla percentuale di riserva massima:

- a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i.; fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del D.F.P. in materia di categorie protette. Nei termini di tale direttiva si sottolinea che è necessaria l'iscrizione nell'elenco dei centri per l'impiego alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva,
- per i volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. Ai fini dell'applicazione del diritto, per ogni Azienda, si terrà conto del cumulo di frazioni pari/superiori all'unità così come definito dalla norma in argomento.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più di una delle categorie che danno titolo a riserva di posto, si applicheranno le disposizioni di cui al D.P.R. n.487/1994 -art.5, comma 3- e s.m.i..
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze si fa riferimento al D.P.R. n.487/1994 - art.5, commi 4 e 5 -, alla L. n.127/1997 - art. 3, comma 7 – e s.m.i..

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana, cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art. 38 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i. ovvero:
   a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n.38 del 29/4/2004,
   b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo,

c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato,
   d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;
2. età non inferiore agli anni 18;
3. idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo in argomento. L'accertamento di tale requisito – con osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda di assegnazione, prima dell'immissione in servizio;
4. Per i cittadini italiani:
   possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
   - iscrizione nelle liste elettorali,
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per italiani non appartenenti alla Repubblica:
   possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame ai sensi del D.P.C.M. 7/02/1994 n.174).

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui al punto 1 lettere a) b) c) d) dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Il candidato in aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti specifici**:**

1) laurea abilitante alla professione di educatore professionale – professioni sanitarie della riabilitazione - SNT/02 (DM 509/1999) e L/SNT2 (DM 270/2004),
   ovvero
   diploma universitario di educatore professionale conseguito ai sensi del DM del Ministro della Sanità 08/10/1998 n.520,
   ovvero
   diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento e riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario di cui sopra, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi (DM 22/06/2016 e comma 539, art.1 della L.145/2018 e s.m.i.),
   ovvero
   titoli riconosciuti equivalenti, con apposito provvedimento del Ministero della Salute, ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni n.17/CSR del 10.02.2011 recepito con DPCMN 26.07.2011 (comma 2, art.4 della L.42/1999),
   ovvero
   diploma di tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale di cui a DM 182 del 29/03/2001,
   ovvero
   pari titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto dall'ordinamento italiano. Il candidato, qualora in sede di presentazione della domanda on-line non abbia già ottenuto il riconoscimento, può documentare la richiesta finalizzata ad ottenere il riconoscimento in Italia della qualifica professionale a concorso (allegare copia della richiesta e relativa ricevuta d'invio agli organi competenti). L'assenza di quanto indicato e ogni altra modalità di presentazione, anche se entro i termini di scadenza del bando, comporta l'esclusione dal concorso.

2) Iscrizione all'albo professionale
   L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui agli articoli 2 e 2.1 devono essere posseduti dal candidato oltre che alla data di scadenza del presente bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui viene accertato il difetto.

3. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** presente sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .
La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.**
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445 s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).
La documentazione allegata ma non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

3.1 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

3.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA
A completamento dell'iscrizione, in aggiunta alla documentazione citata negli articoli precedenti, vanno allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:
a. copia del documento di riconoscimento valido,
b. copia contributo diritti di segreteria.

Qualora ricorrano le condizioni vanno allegati obbligatoriamente, a pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
a. eventuale provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. eventuali pubblicazioni effettuate.

3.3 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92, INVALIDI CIVILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
In sede di presentazione della domanda on line il candidato:
- dovrà specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- dovrà allegare:
a) apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi (in relazione alla disabilità, in materia di disturbi specifici di apprendimento o altro) :
– i sussidi necessari,
– i tempi aggiuntivi necessari;
b) il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità (Sezione: Riserve/Preferenze).

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, la disabilità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

Ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura e ai benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti, a seguito adozione specifico provvedimento, e l'Azienda darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE
Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a educatore2022@arcs.sanita.fvg.it .
ARCS declina ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA
Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" **di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.** Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase di iscrizione al concorso on line.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale di ARCS secondo quanto previsto dal D.P.R. n.220/2001.

Per lo svolgimento della sola prova orale ARCS si riserva di costituire sottocommissioni composte nei termini di legge.

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:

1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera punti 15
   b) titoli accademici, di studio punti 5
   c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
   d) curriculum formativo e professionale punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n.220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

Premesso quanto previsto dall'articolo10, comma 1, lettera a) del DL 44/2021 convertito dalla L.76 del 28/05/2021, ARCS si riserva, in accordo con la Commissione esaminatrice, ogni valutazione in ordine alla necessità di espletamento o meno di tutte le prove sopra indicate e relative modalità in relazione all'andamento dello stato pandemico.
Quanto sopra fermo restando i punteggi previsti al precedente punto 7. 2).

8. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE

Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente all'eventuale documentazione che verrà elencata nel calendario di convocazione.

9. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

In caso di ricezione di un elevato numero di domande ARCS si riserva, ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, la facoltà di effettuare una preselezione anche con l'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione funzionale della procedura.
L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla tese a verificare la conoscenza delle materie oggetto di concorso e le attitudini del candidato rispetto al profilo messo a concorso.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati il giorno della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Il candidato è ammesso alla preselezione con riserva di successivo accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

ARCS si riserva la facoltà di organizzare lo svolgimento della preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune.
Il candidato che non si presenta a sostenere la prova nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, è dichiarato escluso dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del singolo concorrente.
Il diario, la sede di espletamento nonché il numero (*cut off*) dei candidati complessivamente ammessi alla prova scritta, saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina dedicata al concorso sul sito web aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, almeno 10 (dieci) giorni prima della preselezione.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito aziendale di ARCS all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, nella pagina dedicata al concorso.
Il candidato che ha superato la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 11 del presente bando.

10. PROVE D'ESAME
Le prove d'esame consistono in:

Prova scritta:
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta multipla, sintetica e/o a completamento in relazione ai seguenti argomenti:
1. Aspetti clinici, neuropsichiatrici e psichiatrici di interesse per la professione oggetto di concorso
2. Le aree della riabilitazione
3. Metodi, tecniche ed approcci EBP nella riabilitazione psicosociale
4. Normative di carattere nazionale e regionale di interesse della riabilitazione psicosociale
5. Normative di carattere nazionale e regionale interesse di interesse delle professioni sanitarie
6. Strumenti di valutazione e monitoraggio dei progetti riabilitativi
7. Approcci e metodi educativi e preventivi al disagio e alle dipendenze patologiche
8. Approcci e metodi educativi e pedagogici per lo svolgimento di attività di educazione terapeutica
9. Tipologie dei servizi sanitari pubblici e della rete del privato accreditato che si occupano di riabilitazione
10. La rete dei servizi (pubblici, privati, e terzo settore) atti alla presa in carico di problematiche sociali e sanitarie complesse

Prova pratica
Esecuzione e/o illustrazione di tecniche specifiche, metodi e approcci relativi al profilo a concorso o predisposizione di atti connessi alla qualifica professionale ricercata. Anche tale prova potrà svolgersi con le modalità di cui alla prova scritta

Prova orale,
- Colloquio nelle materie sopra indicate per la prova scritta e pratica nonché elementi di:
  - organizzazione del Sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n.27 del 17/12/2018 e L.R. n.22 del 12/12/2019,
  - tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,
  - disciplina del rapporto di lavoro del personale del servizio sanitario nazionale,
  - tutela della privacy in ambito sanitario.

– Colloquio volto alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

11. SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove del concorso, scritta, pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.
La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ della pagina dedicata nella sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Tutte le prove, compresa l'eventuale preselezione, si svolgeranno in osservanza delle disposizioni correlate all'emergenza covid-19.

12. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

13. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPLICAZIONE RISERVE/PREFERENZE, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

La Commissione esaminatrice fa propri gli atti predisposti dalle eventuali sottocommissioni.
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze ai sensi del DPR 487/1994.
La graduatoria di merito viene trasmessa dalla Commissione alla direzione di ARCS per il seguito di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
La direzione di ARCS, tenuto conto delle riserve/preferenze di cui al punto 1 approva con proprio decreto la graduatoria dei vincitori.
La graduatoria è pubblicata nel sito aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ e nei siti delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.

14. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria dei vincitori e degli idonei è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per la copertura del posto per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità, si dovessero rendere disponibili salvo modifiche a norma di legge.
La graduatoria sarà prioritariamente utilizzata in base ai fabbisogni espressi dalle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

L'opzione espressa dai candidati in sede di compilazione della domanda on-line sarà assecondata in relazione ai fabbisogni espressi dalle aziende.

15. CONFERIMENTO DI POSTI ED ASSUNZIONE

L'Azienda cui il candidato è assegnato provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del D.P.R. 445 del 28/12/2001 s.m.i..
Qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci.
Si precisa che è facoltà dell'Azienda inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, la clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione, prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

16. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego il candidato che:

- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art. 24 comma 5 del CCNL comparto sanità del 21/05/2018;
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'azienda di assegnazione.

17. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova secondo la vigente disciplina contrattuale.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ARCS ai sensi del D.L.vo 30/06/2003, n.196 e D.L.vo n.101/2018 per le finalità di gestione del concorso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali e, da parte delle aziende di assegnazione per gli adempimenti connessi all'instaurazione del rapporto di lavoro.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art.22 della L.241/1990 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.L.vo n.101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. Si precisa che i dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS).

19. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla presente procedura concorsuale si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27/03/2001, n.220 "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*".
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al:

- D.P.R. 09/05/1994, n. 487 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*" e s.m.i.,
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa",*
- D.L.vo 30/06/2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" così co*me modificato ed integrato con D.L.vo 101 del 10.08.2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)",*
- D.L.vo 30/03/2001 n.165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i, e in particolare agli art.7 e 38,
- D.L.vo 09/04/2008 n.81 *"Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i.
- CCNL Comparto Sanità.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Il Direttore generale di ARCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.
Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

INFORMAZIONI

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**assistenza**". Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.
Il bando è reperibile sul sito https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO EDUCATORE PROFESSIONALE CAT.D DA ASSEGNARE ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FVG

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "Concorsi pubblici". L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO STESSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: **https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi** nella sezione "Concorsi e avvisi" - pagina dedicata al presente concorso -.
- Cliccare su "***Presentazione domanda on line***"
  L'accesso è consentito:

1. con l'identità digitale: SPID o CIE
2. fino al 31/12/2021 anche con credenziali ISON ottenibili cliccando su: PAGINA DI REGISTRAZIONE (vedi fine pagina). Inoltre per tale modalità di registrazione:
   a) fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
   b) collegarsi, dopo ricevuta l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale intende partecipare**.**
- Accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- S'inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*"
- Cliccare il tasto "***Compila***" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto **"*Aggiungi allegato*"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "manuale di istruzioni" (disponibile nella sezione del portale "***Presentazione domanda on-line***") per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su **"*Conferma ed invio*".**
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza del bando.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Richiedi assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "Manuale istruzioni" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.**
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO.

22_10_3_CNC_ARCS CONCORSO 1 TERAPISTA ETA EVOLUTIVA CAT D_0_INTESTAZIONE_007

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva cat. D da assegnare alle Aziende del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

In attuazione al decreto del Direttore Generale n. 218 del 23/12/2021, esecutivo ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n.1 posto di collaboratore professionale sanitario – terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva cat.D da assegnare alle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS) e darà luogo ad una graduatoria che sarà utilizzata, sulla base delle necessità che si creeranno nel periodo di vigenza della stessa, dalle aziende del servizio sanitario della regione Friuli Venezia Giulia sotto elencate.

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
IRCCS "Burlo Garofolo"
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale
IRCCS "Centro di riferimento oncologico" – Aviano

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'ordine di opzione per ciascuna delle 5 aziende presenti in Friuli Venezia Giulia. L'ordine delle opzioni non è in ogni caso vincolante ai fini dell'assegnazione che sarà disposta da ARCS.
Alle singole Aziende compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato.

° ° °

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE

Saranno applicate, nell'ordine ed in base alla normativa vigente, le riserve di posti sotto indicate visto, per quanto applicabile, l'art.3 comma 3 del D.P.R. n.220/2001 in merito alla percentuale di riserva massima:

- a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i.; fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del D.F.P. in materia di categorie protette. Nei termini di tale direttiva si sottolinea che è necessaria l'iscrizione nell'elenco dei centri per l'impiego alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva,
- per i volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. Ai fini dell'applicazione del diritto, per ogni Azienda, si terrà conto del cumulo di frazioni pari/superiori all'unità così come definito dalla norma in argomento.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più di una delle categorie che danno titolo a riserva di posto, si applicheranno le disposizioni di cui al D.P.R. n.487/1994 -art.5, comma 3- e s.m.i..
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze si fa riferimento al D.P.R. n.487/1994 - art.5, commi 4 e 5 -, alla L. n.127/1997 - art. 3, comma 7 – e s.m.i..

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana, cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art. 38 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i. ovvero:
   a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n.38 del 29/4/2004,
   b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo,

c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato,
d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;
2. età non inferiore agli anni 18;
3. idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo in argomento - con osservanza delle norme in tema di categorie protette – ed in relazione a tutti i servizi istituzionali dell'Azienda di destinazione. L'accertamento del requisito è a cura della medesima Azienda di destinazione e viene effettuato prima dell'immissione in servizio;
4. Per i cittadini italiani:
possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
- iscrizione nelle liste elettorali,
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per italiani non appartenenti alla Repubblica:
possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame ai sensi del D.P.C.M. 7/02/1994 n.174).

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui al punto 1 lettere a) b) c) d) dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Il candidato in aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti specifici**:**

1) laurea abilitante alla professione di terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva – professioni sanitarie della riabilitazione - SNT/02 (DM 509/1999) e L/SNT2 (DM 270/2004-),
ovvero
diploma universitario di terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva conseguito ai sensi del DM del Ministro della Sanità 17/01/1997 n.56,
ovvero
diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento e riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario di cui sopra, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi (DM 27/07/2000),
ovvero
pari titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto dall'ordinamento italiano. Il candidato, qualora in sede di presentazione della domanda on-line non abbia già ottenuto il riconoscimento, può documentare la richiesta finalizzata ad ottenere il riconoscimento in Italia della qualifica professionale a concorso (allegare copia della richiesta e relativa ricevuta d'invio agli organi competenti). L'assenza di quanto indicato e ogni altra modalità di presentazione, anche se entro i termini di scadenza del bando, comporta l'esclusione dal concorso.

2) Iscrizione all'albo professionale
L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui agli articoli 2 e 2.1 devono essere posseduti dal candidato oltre che alla data di scadenza del presente bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale. Il

difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui viene accertato il difetto.

3. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** presente sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.**

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

La documentazione allegata ma non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

3.1 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

3.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, in aggiunta alla documentazione citata negli articoli precedenti, vanno allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:

a. copia del documento di riconoscimento valido,
b. copia contributo diritti di segreteria.

Qualora ricorrano le condizioni vanno allegati obbligatoriamente, a pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. eventuale provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. eventuali pubblicazioni effettuate.

3.3 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92, INVALIDI CIVILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
In sede di presentazione della domanda on line il candidato:
- dovrà specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- dovrà allegare:
  a) apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi (in relazione alla disabilità, in materia di disturbi specifici di apprendimento o altro) :
  - i sussidi necessari,
  - i tempi aggiuntivi necessari;
  b) il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità (Sezione: Riserve/Preferenze).

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, la disabilità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

Ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura e ai benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti, a seguito adozione specifico provvedimento, e l'Azienda darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE
Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a tnpee2022@arcs.sanita.fvg.it .
ARCS declina ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA
Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" **di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.** Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase di iscrizione al concorso on line.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale di ARCS secondo quanto previsto dal D.P.R. n.220/2001.
Per lo svolgimento della sola prova orale ARCS si riserva di costituire sottocommissioni composte nei termini di legge.

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:
1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti	15
b) titoli accademici, di studio	punti	5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) curriculum formativo e professionale	punti	7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n.220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

Premesso quanto previsto dall'articolo10, comma 1, lettera a) del DL 44/2021 convertito dalla L.76 del 28/05/2021, ARCS si riserva, in accordo con la Commissione esaminatrice, ogni valutazione in ordine alla necessità di espletamento o meno di tutte le prove sopra indicate e relative modalità in relazione all'andamento dello stato pandemico.
Quanto sopra fermo restando i punteggi previsti al precedente punto 7. 2).

8. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE
Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente all'eventuale documentazione che verrà elencata nel calendario di convocazione.

9. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE
In caso di ricezione di un elevato numero di domande ARCS si riserva, ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, la facoltà di effettuare una preselezione anche con l'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione funzionale della procedura.
L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla tese a verificare la conoscenza delle materie oggetto di concorso e le attitudini del candidato rispetto al profilo messo a concorso.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati il giorno della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Il candidato è ammesso alla preselezione con riserva di successivo accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
ARCS si riserva la facoltà di organizzare lo svolgimento della preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune.
Il candidato che non si presenta a sostenere la prova nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, è dichiarato escluso dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del singolo concorrente.
Il diario, la sede di espletamento nonché il numero (*cut off*) dei candidati complessivamente ammessi alla prova scritta, saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina dedicata al concorso sul sito web aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, almeno 10 (dieci) giorni prima della preselezione.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.

L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito aziendale di ARCS all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, nella pagina dedicata al concorso.
Il candidato che ha superato la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 11 del presente bando.

10. PROVE D'ESAME
Le prove d'esame consistono in:

Prova SCRITTA
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta multipla, sintetica e/o a completamento su argomenti inerenti al ruolo, funzioni e competenze del profilo professionale a concorso.

Prova PRATICA
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta multipla, sintetica e/o a completamento mirati a valutare:

- le conoscenze in materia di prevenzione, terapia e riabilitazione nelle aree della neuro psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo, con particolare riferimento alle strategie di valutazione e intervento terapeutico e riabilitativo precoce nei disturbi percettivo-motori, neuro cognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita,
- le modalità di integrazione delle specifiche competenze del profilo all'interno di una equipe multiprofessionale.
- le competenze in relazione a protesi e ausili, per fascia d'età e stadio di sviluppo.

PROVA ORALE
Il colloquio sarà finalizzato ad accertare:

- le competenze teoriche di base e di pianificazione dei progetti riabilitativi specifiche del Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva e aspetti normativi regolanti l'esercizio professionale.

- la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

11. SVOLGIMENTO DELLE PROVE
Le prove del concorso, scritta, pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.
La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ della pagina dedicata nella sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Tutte le prove, compresa l'eventuale preselezione, si svolgeranno in osservanza delle disposizioni correlate all'emergenza covid-19.

12. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

13. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPLICAZIONE RISERVE/PREFERENZE, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

La Commissione esaminatrice fa propri gli atti predisposti dalle eventuali sottocommissioni.
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze ai sensi del DPR 487/1994.
La graduatoria di merito viene trasmessa dalla Commissione alla direzione di ARCS per il seguito di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
La direzione di ARCS, tenuto conto delle riserve/preferenze di cui al punto 1 approva con proprio decreto la graduatoria dei vincitori.
La graduatoria è pubblicata nel sito aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ e nei siti delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.

14. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria dei vincitori e degli idonei è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per la copertura del posto per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità, si dovessero rendere disponibili salvo modifiche a norma di legge.
La graduatoria sarà prioritariamente utilizzata in base ai fabbisogni espressi dalle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
L'opzione espressa dai candidati in sede di compilazione della domanda on-line sarà assecondata in relazione ai fabbisogni espressi dalle aziende.

15. CONFERIMENTO DI POSTI ED ASSUNZIONE

L'Azienda cui il candidato è assegnato provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del D.P.R. 445 del 28/12/2001 s.m.i..
Qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci.
Si precisa che è facoltà dell'Azienda inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, la clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione, prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

16. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego il candidato che:
- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art. 24 comma 5 del CCNL comparto sanità del 21/05/2018;
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'azienda di assegnazione.

17. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova secondo la vigente disciplina contrattuale.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ARCS ai sensi del D.L.vo 30/06/2003, n.196 e D.L.vo n.101/2018 per le finalità di gestione del concorso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali e, da parte delle aziende di assegnazione per gli adempimenti connessi all'instaurazione del rapporto di lavoro.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art.22 della L.241/1990 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.L.vo n.101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. Si precisa che i dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS).

19. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla presente procedura concorsuale si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27/03/2001, n.220 "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*".
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al:

- D.P.R. 09/05/1994, n. 487 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*" e s.m.i.,
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa",*
- D.L.vo 30/06/2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" così co*me modificato ed integrato con D.L.vo 101 del 10.08.2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)",*
- D.L.vo 30/03/2001 n.165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i, e in particolare agli art.7 e 38,
- D.L.vo 09/04/2008 n.81 *"Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i.
- CCNL Comparto Sanità.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Il Direttore generale di ARCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.
Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

INFORMAZIONI

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**assistenza**". Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.
Il bando è reperibile sul sito https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA CAT.D DA ASSEGNARE ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FVG

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "Concorsi pubblici". L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO STESSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: **https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi** nella sezione "Concorsi e avvisi" - pagina dedicata al presente concorso -.
- Cliccare su "***Presentazione domanda on line***"
  L'accesso è consentito:

1. con l'identità digitale: SPID o CIE
2. fino al 31/12/2021 anche con credenziali ISON ottenibili cliccando su: PAGINA DI REGISTRAZIONE (vedi fine pagina). Inoltre per tale modalità di registrazione:
   a) fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
   b) collegarsi, dopo ricevuta l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale intende partecipare**.**
- Accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- S'inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*"
- Cliccare il tasto "***Compila***" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto **"*Aggiungi allegato*"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "manuale di istruzioni" (disponibile nella sezione del portale "***Presentazione domanda on-line***") per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su **"*Conferma ed invio*".**
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza del bando.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Richiedi assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "Manuale istruzioni" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.**
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO.

22_10_3_CNC_AS FO BANDO PUBBLICO DIRETTORE ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA_0_INTESTAZIONE_005

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di dirigente medico - Direttore della Struttura complessa Ortopedia e Traumatologia di San Vito-Spilimbergo.

Si rende noto che, con decreto n. 150 del 23.02.2022, è bandito pubblico avviso, per titoli e colloquio, finalizzato all'attribuzione dell'incarico di:

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA SAN VITO-SPILIMBERGO

Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medico
Area: Area chirurgica e delle specialità chirurgiche
Disciplina: Ortopedia e Traumatologia
Rapporto: Esclusivo
Impegno orario: 38 ore settimanali

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "*Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012*", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente *Direttive Regionali*) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.

Alla presente procedura si applicano:
- le norme di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui alla legge 15/05/1997 n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;
- il combinato disposto D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

L'Azienda garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Lgs. n. 165/2001 e D. Lgs. 11/04/2006 n. 198).

PROFILO PROFESSIONALE

La definizione del profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, dal punto di vista oggettivo e soggettivo, è allegata al presente Avviso e ne **costituisce parte integrante e sostanziale**.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

1) **Cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R.20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013. I cittadini di stati membri dell'Unione Europea ovvero i cittadini di Paesi Terzi devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2) **Idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato a cura di AsFO prima dell'immissione in servizio.
3) **Godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
4) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione non è soggetta a limiti di età. Si precisa tuttavia che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilito dalla vigente normativa.

Requisiti specifici

- **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

- **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- **Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina**.
  L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR n. 484/1997 e nel DM n. 184/2000, vale a dire presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23/12/1978 n. 817, convertito con modificazioni nella legge 19/12/1979, n. 54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/1997, nonché ai sensi del DM 23/03/2000, n. 184 e dell'art. 1 del D.P.C.M. 08/03/2001.
  Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e s.m.i.
- **curriculum (ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997) in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza**, ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto. Il Curriculum sarà generato dalle dichiarazioni che il candidato compila nel format di domanda on-line.
- **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione all'avviso.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e/o Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Il possesso dei requisiti verrà accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento motivato e dev'essere comunicata ai candidati interessati, entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA, **a pena di esclusione**, TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza (riportato sul frontespizio del presente bando).** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Il CURRICULUM VITAE del candidato corrisponde, pertanto, alla domanda di partecipazione e contiene tutte le indicazioni / dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione.
Tale CURRICULUM / DOMANDA, privo dei dati sensibili, sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito internet aziendale, per i candidati presentatisi al colloquio.
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del **documento d'identità personale** del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti;
b. **documenti comprovanti i requisiti** che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il **Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio** valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. **copia completa** (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Devono inoltre essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione,** i seguenti documenti:

a. il decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano del titolo di studio conseguito all'estero;
b. il decreto ministeriale di **equiparazione dei titoli di servizio** svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. copia integrale di eventuali **pubblicazioni** edite a stampa, **relative agli ultimi 10 anni**, Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
d. **attestazioni delle tipologie di istituzioni** in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività, e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, certificate dal Direttore Sanitario;
e. **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato. Le **casistiche** devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati da apposita traduzione certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità o da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi della normativa vigente, dagli Organi competenti. A tal fine, nel curriculum formativo e professionale, dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.

Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto (anche bonifico), intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla* ***causale il concorso*** *a cui il versamento si riferisce*).

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, presenteranno regolare domanda di partecipazione.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda; l'eventuale esclusione sarà comunicata ai candidati interessati, entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it,, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7-*bis*, del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., e dalle *Direttive Regionali*, dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, sorteggiati da un elenco nazionale nominativo, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del S.S.N.-

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone.

Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

La Commissione è nominata con provvedimento del Direttore Generale. Detto provvedimento è pubblicato sul sito aziendale almeno per tutta la durata della procedura di selezione.

COMPITI DELLA COMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I **punti** complessivamente a disposizione sono **100**, così ripartiti:
- **50** punti per il **curriculum**;
- **50** punti per il **colloquio**.

Il punteggio per la valutazione del **curriculum** verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 40**.
- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **25**;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **1**
- nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **14.**
- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.**
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio, in strutture italiane o estere, nonché la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore e relatore, attività di ricerca - riferita agli ultimi 5 anni, massimo punti **5**;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore di insegnamento - riferita agli ultimi 5 anni, massimo punti **2**;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10 anni, massimo punti **3**.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Relativamente al **colloquio** la Commissione immediatamente prima dell'espletamento dello stesso potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati i candidati; in tal caso la Commissione si adopererà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il **superamento del colloquio** è subordinato al raggiungimento di una **valutazione di sufficienza**, espressa in termini numerici, pari ad **almeno 30/50**.

Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede della prova colloquiale verranno comunicati a ciascun candidato, non meno di 15 giorni prima della data fissata, a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda di partecipazione alla selezione.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei candidati stessi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale nell'ambito della terna di idonei individuata dalla Commissione, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio.

Nell'ambito della terna individuata dalla Commissione il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio motivandone analiticamente la scelta. La motivazione deve essere pubblicata nell'apposita sezione del sito internet aziendale.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione nel sito internet aziendale di:

- Profilo professionale;
- *Curricula* dei candidati presentatisi al colloquio;
- Relazione di sintesi del verbale contenente i giudizi della Commissione riferita ai *curricula* ed al colloquio;
- Motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza formalmente dichiarata di una delle cause di inconferibilità previste dal Decreto Legislativo n. 39/2013.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato è pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro della Dirigenza del Servizio Sanitario Nazionale.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7-*ter*, del D. Lgs n. 502/1992 (come inserito dall'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in Legge 08/11/2012, n. 189) "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".
L'incarico avrà la durata di cinque anni ed alla scadenza sarà oggetto di idonea verifica da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali. L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo.
L'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo, ovvero, per effetto delle disposizioni ordinamentali, previdenziali e disciplinari in materia.
L'incarico potrà essere revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.s.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura l'Azienda **intende** avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
Il presente Avviso costituisce *lex specialis*, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute.
La presente procedura si concluderà indicativamente entro **dodici mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.
Per ulteriori informazioni rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente - **Ufficio Concorsi** (quarto piano Sede AsFO - Via della Vecchia Ceramica, 1 – Pordenone (☎ 0434 369620-369737-369316).

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Joseph Polimeni

Profilo del Direttore di Struttura Complessa

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA SAN VITO-SPILIMBERGO

	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	L'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) è la titolare della erogazione dell'insieme delle funzioni territoriali (sanitarie e sociosanitarie) e della intera offerta di ricovero per acuti della Provincia di Pordenone, attraverso i presidi ospedalieri di Pordenone-Sacile e di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo, organizzati in rete secondo le logiche hub and spoke, tese a favorire l'alta integrazione tra i professionisti e la condivisione dei PDTA che tengano conto delle diverse specializzazioni e dei diversi mandati attribuiti agli stessi presidi. Il PO di Pordenone costituisce il riferimento "hub" di primo livello per il presidio ospedaliero di base "spoke" di San Vito-Spilimbergo, garantisce le funzioni di base per il bacino di utenza cittadino e si integra per alcune linee di attività con l'IRCCS CRO di Aviano. L'atto aziendale, che ha definito le funzioni e le strutture organizzative nelle quali si articola l'organizzazione, ha individuato, così come previsto dalla DGR 929/15, una SC denominata "Ortopedia e traumatologia San Vito-Spilimbergo", afferente al Dipartimento ortopedico, traumatologici e riabilitativo che deve garantire, nell'articolazione delle sedi aziendali, le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento, in urgenza/emergenza e in elezione, delle patologie di competenza ortopedica, assicurando nello specifico, le seguenti linee di lavoro: gestione delle urgenze ortopedico-traumatologiche afferenti al Pronto Soccorso, in rete con la SOC di Ortopedia e Traumatologia del P.O. di Pordenone; attività chirurgica, orientata prevalentemente alla protesica nella sede di San Vito; attività chirurgica delle patologie gestibili in Week-Day Surgery, presso la sede di Spilimbergo; degenza ordinaria, degenza diurna, attività ambulatoriale; realizzazione e applicazione di PDTA, in particolare in integrazione con la SC Chirurgia della mano e microchirurgia; promozione ed attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di clinical governance; collaborazione con la Direzione Centrale salute nella definizione e applicazione delle reti di patologia di competenza. Il governo delle risorse professionali (comparto) è affidato alla piattaforma assistenziale "Piattaforma Cure chirurgiche degenza" per il reparto di degenza e "Piattaforma cure chirurgiche e ambulatoriali in Day Hospital" per l'attività ambulatoriale. Il presidio ospedaliero di base di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo ha una dotazione complessiva di 224 posti letto (240 nel momento in cui sarà completata l'offerta di posti per la riabilitazione intensiva), di cui 206 ordinari e 18 di day hospital. I presidi ospedalieri aziendali sono organizzati, secondo quanto sancito nell'Atto aziendale, in Dipartimenti verticali ospedalieri che riconoscono criteri di aggregazione delle funzioni che superano

l'appartenenza ad un unico presidio, collocando – secondo la logica delle funzioni omogenee e dei percorsi paziente – all'interno dello stesso Dipartimento strutture che sono fisicamente e giuridicamente assegnate ai due diversi presidi ospedalieri aziendali.
In particolare, la SC di Ortopedia e traumatologia San Vito-Spilimbergo è aggregata nel Dipartimento ortopedico, traumatologici e riabilitativo che ricomprende, quindi, le seguenti Strutture operative:

- Presidio ospedaliero di Pordenone
  - SC Ortopedia e Traumatologia PN
  - SC Chirurgia della mano
  - SC Riabilitazione San Vito- Spilimbergo
- Presidio ospedaliero di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo
  - SC Ortopedia e traumatologia San Vito-Spilimbergo

Negli ultimi anni l'azienda ha differenziato i livelli di offerta per le diverse sedi di rogazione in regime di ricovero ordinario e diurno, secondo i seguenti criteri, improntati alla semplificazione dei percorsi per i pazienti, alla correlazione tra volumi ed esiti delle prestazioni ed alla massima integrazione tra i professionisti.
Nel corso dell'anno vi sarà una revisione dell'atto aziendale che di fatto non porterà sostanziali modificazioni alla mission della struttura

Dotazione organica (piani di lavoro)	9 compreso il direttore
Tecnologia	Sono a disposizione della struttura attrezzature adeguate per garantire la funzione della traumatologia e l'ortopedia in elezione
Budget consumi fattori produttivi	

		2019	2020
	MATERIALI E PRODOTTI SANITARI Totale	**80.811**	**83.262**
	MATERIALI E PRODOTTI NON SANITARI Totale	**16.633**	**26.142**
ORTOPEDIA - ORL SV DEGENZE Totale		**97.444**	**109.404**
	MATERIALI E PRODOTTI SANITARI Totale	**43.885**	**38.800**
	MATERIALI E PRODOTTI NON SANITARI Totale	**2.796**	**3.364**
ORTOPEDIA AMB. SALA GESSI SV Totale		**46.681**	**42.165**
	MATERIALI E PRODOTTI SANITARI Totale	**23.095**	**17.177**
	MATERIALI E PRODOTTI NON SANITARI Totale	**1.597**	**2.135**
ORTOPEDIA SALA GESSI SP Totale		**24.693**	**19.312**
Totale complessivo		**168.817**	**170.881**

Attività erogata

Attività di ricovero e prestazioni ambulatoriali

ATTIVITA' DI RICOVERO - SAN VITO	Cons. 2018	Cons. 2019	Cons. 2020
N. Ricoveri ordinari	829	966	696
N. Ricoveri Day Hospital	210	54	53
TOTALE	**1.039**	**1.020**	**749**

ATTIVITA' DI RICOVERO - SPILIMBERGO	Cons. 2018	Cons. 2019	Cons. 2020
N. Ricoveri ordinari	966	472	104
N. Ricoveri Day Hospital	53	174	159
TOTALE	**1.019**	**646**	**263**

INDICATORI - SAN VITO		Cons. 2018	Cons. 2019	Cons. 2020
Dimessi Ordinari	I.C.M. (Indice Case Mix) ricoveri ordinari	1,01	1,00	0,90
	Degenza media in reparto	6	5	5
	Presenza media ordinaria	14,2	15,5	11,32
	Tasso operatorio ordinari	95	94	93,7

INDICATORI - SPILIMBERGO		Cons. 2018	Cons. 2019	Cons. 2020
Dimessi Ordinari	I.C.M. (Indice Case Mix) ricoveri ordinari	0,77	0,63	0,60
	Degenza mediana in reparto	1	1	1
	Presenza media ordinaria	6,8	1,6	0,4
	Tasso operatorio ordinari	92	99	100

N. PRESTAZIONI AMBULATORIALI	2018	2019	2020
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA S. VITO	8.401	8.195	7.120
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA SPILIMBERGO	6.030	4.442	3.579
Totale	**14.431**	**12.637**	**10.699**
Prestazioni per interni			**3.893**
Prestazioni emergenza			**3.242**

PRESTAZIONI TRACCIANTI	2018	2019	2020
Visita ortopedica	2865	2924	2603

Primi 20 DRG ORTOPEDIA SAN VITO

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
544 - C - SOSTITUZIONE DI ARTICOLAZIONI MAGGIORI O REIMPIANTO DEGLI ARTI INFERIORI	294	312	161
227 - C - INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI SENZA CC	168	159	115
219 - C - INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETÀ > 17 ANNI SENZA CC	67	78	81
211 - C - INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETÀ > 17 ANNI SENZA CC	52	86	79
503 - C - INTERVENTI SUL GINOCCHIO SENZA DIAGNOSI PRINCIPALE DI INFEZIONE	136	48	66

538 - C - ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAZIONE INTERNA ECCETTO ANCA E FEMORE SENZA CC	42	46	48
225 - C - INTERVENTI SUL PIEDE	71	59	38
224 - C - INTERVENTI SU SPALLA, GOMITO O AVAMBRACCIO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SU ARTICOLAZIONI SENZA CC	27	43	36
229 - C - INTERVENTI SU MANO O POLSO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SULLE ARTICOLAZIONI, SENZA CC	35	24	32
234 - C - ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO SENZA CC	13	13	12
008 - C - INTERVENTI SU NERVI PERIFERICI E CRANICI E ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA NERVOSO SENZA CC	9	7	10
254 - M - FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI BRACCIO, GAMBA, ECCETTO PIEDE, ETÀ > 17 ANNI SENZA CC	7	11	10
236 - M - FRATTURE DELL'ANCA E DELLA PELVI	10	19	9
545 - C - REVISIONE DI SOSTITUZIONE DELL'ANCA O DEL GINOCCHIO	12	21	7
249 - M - ASSISTENZA RIABILITATIVA PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO	6	5	6
270 - C - ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA SENZA CC	5	7	2
467 - M - ALTRI FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE	14	7	2
491 - C - INTERVENTI SU ARTICOLAZIONI MAGGIORI E REIMPIANTI DI ARTI SUPERIORI	8	11	1
223 - C - INTERVENTI MAGGIORI SU SPALLA E GOMITO O ALTRI INTERVENTI SU ARTO SUPERIORE CON CC	8	8	
230 - C - ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAGGIO INTRAMIDOLLARE DI ANCA E FEMORE	3	12	

ORTOPEDIA SPILIMBERGO

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
503 - C - INTERVENTI SUL GINOCCHIO SENZA DIAGNOSI PRINCIPALE DI INFEZIONE	402	390	153
227 - C - INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI SENZA CC	198	133	85
232 - C - ARTROSCOPIA	20	10	11
538 - C - ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAZIONE INTERNA ECCETTO ANCA E FEMORE SENZA CC	51	19	5
234 - C - ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO SENZA CC	7	6	3
229 - C - INTERVENTI SU MANO O POLSO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SULLE ARTICOLAZIONI, SENZA CC	62	4	2
254 - M - FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI BRACCIO, GAMBA, ECCETTO PIEDE, ETÀ > 17 ANNI SENZA CC	12		1
223 - C - INTERVENTI MAGGIORI SU SPALLA E GOMITO O ALTRI INTERVENTI SU ARTO SUPERIORE CON CC	19	26	1
224 - C - INTERVENTI SU SPALLA, GOMITO O AVAMBRACCIO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SU ARTICOLAZIONI SENZA CC	25	1	1
225 - C - INTERVENTI SUL PIEDE	21	18	1

219 - C - INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETÀ > 17 ANNI SENZA CC	24		
236 - M - FRATTURE DELL'ANCA E DELLA PELVI	7		
248 - M - TENDINITE, MIOSITE E BORSITE	3	3	
284 - M - MALATTIE MINORI DELLA PELLE SENZA CC	4	2	
220 - C - INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERO ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETÀ < 18 ANNI		6	
008 - C - INTERVENTI SU NERVI PERIFERICI E CRANICI E ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA NERVOSO SENZA CC	8	19	
211 - C - INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETÀ > 17 ANNI SENZA CC	20		
544 - C - SOSTITUZIONE DI ARTICOLAZIONI MAGGIORI O REIMPIANTO DEGLI ARTI INFERIORI	95		
006 - C - DECOMPRESSIONE DEL TUNNEL CARPALE	3	3	
228 - C - INTERVENTI MAGGIORI SUL POLLICE O SULLE ARTICOLAZIONI O ALTRI INTERVENTI MANO O POLSO CON CC	9		

- Dettaglio prestazioni

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA S. VITO	2019	2020	Scos. to	Interni 2020	Emergenza 2020
89.01.G - VISITA ORTOPEDICA DI CONTROLLO	3246	2551	-695	634	
89.7B.7 - PRIMA VISITA ORTOPEDICA	2045	2169	124	570	2433
96.59 - ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA Pulizia di ferita NAS Escluso: Sbrigliamento (86.22, 86.27-86.28)	1004	817	-187	896	98
81.92 - INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO	965	742	-223	1	9
97.88 - RIMOZIONE DI DISPOSITIVO ESTERNO DI IMMOBILIZZAZIONE Rimozione di supporto, gesso, stecca	822	737	-85	30	
97.89 - RIMOZIONE DI ALTRO DISPOSITIVO TERAPEUTICO Incluso: sutura	46	29	-17	565	
04.43 - LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE Include esami pre-intervento e controlli post-intervento	14	19	5		
93.03.1 - VALUTAZIONE PROTESICA. Finalizzata alla prescrizione di presidi protesici		8	8		
82.29 - ASPORTAZIONE DI ALTRE LESIONI DEI TESSUTI MOLLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervent		8	8		
93.54.4 - APPARECCHIO GESSATO: OMERO-MANO, STIVALE	10	7	-3	10	103
93.03 - VALUTAZIONE PROTESICA Incluso: prescrizione e collaudo		6	6		
93.54.7 - APPARECCHIO GESSATO: POLSO, MANO, PIEDE	4	5	1	3	94

		86.05.1 - INCISIONE CON RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO Estrazione di corpo estraneo profondo Escluso: Rimozione di co		4	4		
		83.83 - PULEGGIOTOMIA	1	4	3		
		93.54.6 - APPARECCHIO GESSATO: GINOCCHIO	4	2	-2		11
		93.54.8 - DOCCIA GESSATA DI DITO DELLA MANO O DEL PIEDE Applicazione di stecca di Zimmer	6	2	-4		58
		86.59.3 - ALTRA SUTURA DI FERITA IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO	3	2	-1		40
		93.56.4 - BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO	3	1	-2	1	13
		93.56.3 - BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI GAMBA-PIEDE	1	1	0		16
		79.70 - RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE IN SEDE NON SPECIFICATA		1	1		32
		93.56.5 - BENDAGGIO A 8 PER CLAVICOLA	1	1	0		12
		82.91 - LISI DI ADERENZE DELLA MANO [Dito a scatto]. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, ...		1	1		
		81.91 - ARTROCENTESI Aspirazione articolare Escluso: quella per: biopsia delle strutture articolari (80.30), iniezione di farmaci (81.92), artrog	8	1	-7		13
		93.54.5 - APPARECCHIO GESSATO: AVAMBRACCIO-MANO	2	1	-1		42
		93.54.3 - APPARECCHIO GESSATO: TORACO-BRACHIALE, COSCIA-PIEDE	2	1	-1		7
		97.1 - SOSTITUZIONE NON OPERATORIA DI SUSSIDIO PER IL SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO E TEGUMENTARIO Riparazione apparecchi gessati	1		-1		
		98.20 - RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO, NAS			0		3
		83.61 - SUTURA DI GUAINA TENDINEA	1		-1		12
		93.54.1 - BENDAGGIO CON DOCCIA DI IMMOBILIZZAZIONE Antibraccio-mano Gamba e piede			0		1
		86.01 - ASPIRAZIONE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO Sulle unghie, sulla pelle o sul tessuto sottocutaneo aspirazione di: ascesso, ematoma, ...	1		-1		4
		93.54.2 - BENDAGGIO DESAULT AMIDATO O GESSATO					6
		89.01 - VISITA DI CONTROLLO (di routine o di follow up). Escluso: le visite di controllo specificamente					153

codificate					
86.04 - INCISIONE CON DRENAGGIO DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO Incluso: incisione di ascesso, favo o flemmone Escluso: Drenaggio di compar	1				
97.89.1 - RIMOZIONE DI MEZZO DI SINTESI INTERNO Indipendentemente dalla localizzazione	1				1
83.98 - INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE ALL' INTERNO DI ALTRI TESSUTI MOLLI Escluso: Iniezioni sottocutanee o intramuscolari	1				
00.00.0 - PRESTAZIONE SANITARIA				2	
93.56.7 - ALTRO BENDAGGIO Desault, So-Bar	1		-1	1	44
93.52 - APPLICAZIONE DI SUPPORTO PER IL COLLO Applicazione di: collare cervicale Minerva gessata supporto sagomato del collo	1		-1		2
TOTALE	**8.195**	**7.120**	**-1.075**	**2.713**	**3.207**

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA SPILIMBERGO	2019	2020	Scos. to	Intern i 2020	Emer genz a 2020
89.7B.7 - PRIMA VISITA ORTOPEDICA	1443	1022	-421	318	1139
89.01.G - VISITA ORTOPEDICA DI CONTROLLO	1165	912	-253	283	
81.92 - INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO	711	857	146		3
96.59 - ALTRA IRRIGAZIONE DI FERITA Pulizia di ferita NAS Escluso: Sbrigliamento (86.22, 86.27-86.28)	452	362	-90	293	5
97.88 - RIMOZIONE DI DISPOSITIVO ESTERNO DI IMMOBILIZZAZIONE Rimozione di supporto, gesso, stecca	379	289	-90	4	
04.43 - LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE Include esami pre-intervento e controlli post-intervento	129	50	-79		
97.89 - RIMOZIONE DI ALTRO DISPOSITIVO TERAPEUTICO Incluso: sutura	76	38	-38	282	
83.83 - PULEGGIOTOMIA	27	15	-12		
82.91 - LISI DI ADERENZE DELLA MANO [Dito a scatto]. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, ...	30	14	-16		

		82.29 - ASPORTAZIONE DI ALTRE LESIONI DEI TESSUTI MOLLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervent	14	9	-5		
		93.03 - VALUTAZIONE PROTESICA Incluso: prescrizione e collaudo	4	5	1		
		86.4 - ASPORTAZIONE RADICALE DI LESIONE DELLA CUTE Asportazione larga di lesione della cute coinvolgente le strutture sottostanti o adiacenti	1	2	1		
		86.23 - RIMOZIONE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE	1	1	0		
		86.05.1 - INCISIONE CON RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO Estrazione di corpo estraneo profondo Escluso: Rimozione di co		1	1		1
		93.54.4 - APPARECCHIO GESSATO: OMERO-MANO, STIVALE	1	1	0		4
		93.54.5 - APPARECCHIO GESSATO: AVAMBRACCIO-MANO		1	1		2
		77.56 - RIPARAZIONE DI DITO A MARTELLO	4				
		93.56.5 - BENDAGGIO A 8 PER CLAVICOLA					2
		93.56.3 - BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO DI GAMBA-PIEDE					4
		93.54.2 - BENDAGGIO DESAULT AMIDATO O GESSATO					1
		81.91 - ARTROCENTESI Aspirazione articolare Escluso: quella per: biopsia delle strutture articolari (80.30), iniezione di farmaci (81.92), artrog	2				3
		82.19 - LISI DI ADERENZE DELLA MANO, LIBERAZIONE DI ADERENZE DI FASCIA, MUSCOLO, TENDINE DELLA MANO.Dito a scatto.Include esami pre-intervento e ...	1				
		93.54.8 - DOCCIA GESSATA DI DITO DELLA MANO O DEL PIEDE Applicazione di stecca di Zimmer			0		4
		97.89.1 - RIMOZIONE DI MEZZO DI SINTESI INTERNO Indipendentemente dalla localizzazione	1		-1		
		93.54.6 - APPARECCHIO GESSATO: GINOCCHIO			0		1
		93.54.7 - APPARECCHIO GESSATO: POLSO, MANO, PIEDE	1		-1		5
		TOTALE	**4.442**	**3.579**	**-863**	**1.180**	**35**
	Organizzazione da	La Struttura dovrà impegnarsi per: • sviluppare modelli organizzativi per intensità di cura, curando l'integrazione con il personale di assistenza assegnato alle piattaforme "Cure chirurgiche in degenza" e "Cure chirurgiche					

	implementare in futuro	ambulatoriali" • implementare e consolidare strumenti di valutazione precoce del paziente fragile che favoriscano modalità di dimissione protetta appropriate e tempestive • ottimizzare l'utilizzo di risorse, attraverso il ricorso al corretto setting di erogazione delle prestazioni • favorire la definizione e la piena applicazione di PDTA per la gestione in sicurezza della patologia di competenza ortopedica • migliorare gli indicatori oggetto di monitoraggio regionale, con particolare riferimento ai tempi di attesa delle prestazioni erogate dalla struttura (es.: frattura di femore)
	Relazione rispetto all'ambito aziendale	Collaborazione con le strutture del Dipartimento di Assistenza Primaria Aziendale e con i MMG per i percorsi di continuità di assistenza e cura tra ospedale e territorio
Competen ze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione delle risorse	• Gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati alla struttura dalla Direzione • Inserire, coordinare, valorizzare e valutare il personale della struttura per competenze professionali e comportamenti organizzativi • Orientare la performance della struttura anche in relazione agli esiti delle cure erogate • Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire e mantenere un buon clima organizzativo • Programmare i fabbisogni di risorse in aderenza al budget assegnato ed alle attività e volumi prestazionali • Promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico, favorendo il lavoro di equipe e l'integrazione fra le professioni e con le altre strutture aziendali ed extra-aziendali • Promuovere il corretto ed efficiente utilizzo delle tecnologie specialistiche di pertinenza • Promuovere il diritto all'informazione interattiva dell'utente
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Favorire l'introduzione di modelli organizzativi partecipativi, flessibili e innovativi • Partecipare attivamente alle attività di *clinical governance,* promuovendo la cultura e l'adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate, valorizzando il ruolo della persona assistita
	Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy	• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D.Lvo 81/2008 • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e

		promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali
Specifiche competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche, esperienze specifiche	Al candidato saranno richieste e prioritariamente valorizzate consolidate competenze in ambito clinico e organizzativo, documentate da adeguata casistica, relative ad attività rese in regime di ricovero e ambulatoriale: deve praticare tutte le attività chirurgiche elettive e d'urgenza proprie della specialità, con particolare riferimento alla chirurgia protesica dei distretti articolari, alla chirurgica di revisione protesica, alla chirurgia artroscopica di tutti i distretti articolari. Per tale attività chirurgica il Direttore deve gestire l'attività di tutoraggio per l'acquisizione di competenze di tutti i professionisti dell'equipe a lui affidata Nello specifico, si richiedono competenze professionali relativamente a: - capacità di gestione di pazienti, con implementazione dei percorsi di cura per intensità/complessità assistenziale, all'interno del Dipartimento di riferimento e in condivisione con gli altri Dipartimenti ed in particolare con il Dipartimento di Emergenza e Cure intensive, nel rispetto degli indicatori di efficacia, efficienza ed appropriatezza, oltre che con le piattaforme assistenziali - capacità di presa in carico dei pazienti con attenzione ai temi della continuità assistenziale e della gestione integrata delle patologie acute - capacità relazionali e di comunicazione con i pazienti e i loro familiari, nonché di integrazione con gli operatori sanitari coinvolti a vario titolo e con differenti livelli di competenza e specializzazione nel percorso di cura del malato, finalizzate a garantire un approccio multidisciplinare e multiprofessionale alla persona - attitudine alla organizzazione del lavoro, con un impegno di risorse adeguato ed un modello organizzativo flessibile, in interazione con le altre strutture aziendali. Saranno infine oggetto di valutazione le seguenti prerogative: • capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti interni alla Struttura e con la Direzione strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati • capacità di favorire l'identificazione aziendale nei propri collaboratori, contribuendo a creare uno spirito di squadra • capacità di gestire i conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionali, assegnazione di compiti e soluzioni di problemi correlati all'attività internistica • capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici

		• conoscenze per la promozione e diffusione della cultura e delle buone pratiche orientate alla gestione in sicurezza dei pazienti.
	Percorso formativo	Evidenza dell'attività formativa effettuata negli ultimi 5 anni
	Pubblicazioni	Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito** https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it**, come più sopra indicato**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:

  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:

  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. le pubblicazioni scientifiche;
e. tipologia delle istituzioni
f. tipologia quali-quantitativa / casistica .

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

22_10_3_CNC_ASU FC GRADUATORIA CONCORSO 3 DM MEDICINA LAVORO E SICUREZZA LAVORO_009

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatorie del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 483/1997, si rendono note le graduatorie del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro, approvate con decreto del Direttore generale n. 91 del 28.01.2022:

Graduatoria dei medici specialisti:

SPECIALISTI GRADUATORIA FINALE	CANDIDATO (Cognome e nome)	Punteggio totale Su p.ti
1^	DE GIUSTI VALENTINA ANNA	71,800
2^	SUFFRITTI EUGENIA	71,620
3^	PELLEGRINI MARIA GRAZIA	71,337

Graduatoria dei medici specializzandi:

SPECIALIZZANDI GRADUATORIA FINALE	CANDIDATO (Cognome e nome)	Punteggio totale Su p.ti
1^	CATTARUZZA ELEONORA	72,470
2^	PURPURI ANTONIO	71,130

Sono stati dichiarati vincitori i candidati: DE GIUSTI VALENTINA ANNA, SUFFRITTI EUGENIA e PELLEGRINI MARIA GRAZIA

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA